Anno 95 Numero 121

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5200, trim. 2700. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 16.200, semestre 8300, trim. 4200.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 55.551 (15 linee)

LA STAMPA

Martedì 23 Maggio 1961

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (10 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 793-131 Roma, largo N. Spinelli 8, telefono 868-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 500 ogni mm altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 30 %) - Finanz. Legali L. 550 il mm - Necrologi L. 300 per parola (partecipazioni L. 400) - Rel. Cronaca L. 1200 per linea (Spettacoli L. 800) - Economici: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio — Vendita estero (spedizione aerea per i Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 12; Austria sc. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,90; *Egitto plas. 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,40; Germania fed. m. 0,45; *Grecia dr. 5,5; *Inghilterra d. 9; *Iran rls. 16; Jugoslavia din. 30; *Libano p. l. 3; *Libia pts 3; *Malta d. 6; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa rd. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Secondo tentativo a Klagenfurt dopo l'insuccesso a Milano

Segni riprende domani con Kreisky i difficili negoziati sull'Alto Adige

L'Italia è sempre disposta ad applicare in pieno gli accordi De Gasperi-Gruber - Ma gli oltranzisti tirolesi insistono per trasformare la provincia di Bolzano in uno staterello autonomo - La presenza degli estremisti Gschnitzer ed Oberhammer non favorisce le probabilità di un'intesa - La polemica inclusione della dottoressa Stadlmayer tra i rappresentanti di Vienna per le trattative

I limiti della discussione

Riprendono domani a Klagenfurt, tra i ministri Segni e Kreisky, le trattative italo-austriache per la questione dell'Alto Adige; si ritrovano così di fronte gli stessi due interlocutori che già si erano incontrati a Milano una prima volta, il 27-28 gennaio, senza riuscire a far compiere il primo passo innanzi all'annosa vertenza. Su un solo punto, infatti, i due ministri si erano trovati d'accordo: « Precisati gli attuali punti di vista delle due delegazioni s'è constatata la loro inconciliabilità », come si esprime testualmente il comunicato finale, con una franchezza veramente insolita nello stile diplomatico.

La divergenza capitale verteva, e verte tuttora, sulla interpretazione da darsi all'art. 2 dell'accordo di Parigi fra De Gasperi e Gruber del 5 settembre 1946, che dice precisamente: « Alle popolazioni della predetta zona (la provincia di Bolzano) verrà accordato l'esercizio d'un potere legislativo ed esecutivo autonomo ». L'Italia ha sempre sostenuto di avere pienamente soddisfatto l'impegno preso con l'istituzione della regione Trentino-Alto Adige, dotata di vasta autonomia e di congrue garanzie per il gruppo etnico tedesco, e con la concessione, alla provincia di Bolzano, di una sua speciale autonomia, anch'essa di ampia portata. Al contrario l'Austria afferma che l'accordo di Parigi sarebbe realizzato solo se la provincia di Bolzano fosse staccata dal nesso regionale col Trentino, se ottenesse cioè una autonomia così completa da farne quasi uno staterello federato con l'Italia, come osservò una volta l'on. Martino.

L'Austria inizialmente, portando la vertenza lo scorso autunno all'Onu, l'aveva addirittura presentata come la questione della « minoranza austriaca in Italia »: una questione generale, insomma, ben al di là del problema specifico e ristretto dell'interpretazione dell'accordo di Parigi, come sosteneva l'Italia. L'Onu invece, con la risoluzione votata all'unanimità dell'Assemblea generale il 31 ottobre, accolse la tesi italiana; affermato che quell'accordo «stabilisce un sistema inteso a garantire agli abitanti di lingua tedesca la completa eguaglianza di diritti con la popolazione di lingua italiana nel quadro di speciali misure dirette a salvaguardare il carattere etnico e lo sviluppo culturale ed economico dell'elemento di lingua tedesca », e constatato che è sorta controversia fra Italia ed Austria « riguardo all'applicazione del suddetto accordo », l'Onu sollecitava dunque « le due parti a riprendere i negoziati col proposito di trovare una soluzione a tutte le divergenze relative all'applicazione dell'accordo ».

E' quindi in ottemperanza a questa decisione dell'Onu, ed entro l'ambito preciso da essa segnato, che si sono avviate le trattative fra Roma e Vienna, prima a Milano, con l'esito negativo di cui si è detto, adesso a Klagenfurt, speriamo vivamente con esito almeno un poco migliore. E la nostra speranza non è una mera espressione verbale, potrebbe anzi realizzarsi concretamente solo che da entrambe le parti si mostrasse comprensione e buona volontà. Da parte italiana, onestamente, riteniamo di averla mostrate: il nostro governo s'è sempre detto disposto ad apportare tutte quelle rettifiche e quei perfezionamenti, all'autonomia della provincia di Bolzano, che risultassero necessari per dare la più completa attuazione, in tutti i particolari, all'accordo De Gasperi-Gruber.

Del resto, indipendentemente da quanto potrebbe ulteriormente fare, l'Italia ha già fatto molto: la minoranza sudtirolese gode già ora d'un trattamento che le assicura la protezione dei diritti fondamentali dei cittadino, compresa la completa libertà di professare e di propagandare i propri sentimenti e le proprie idee, nonché di lottare per essi nelle forme ammesse dagli ordinamenti democratici. Che cosa si vuole di più? Difendere la purezza etnica dei « vichinghi delle montagne » dal contatto impuro con i mediterranei provenienti dal Sud? Ma questo è razzismo, contro il quale abbiamo il diritto e il dovere di reagire, in nome precisamente dei diritti comuni a tutti gli uomini; se il gruppo etnico tedesco nell'Alto Adige è a casa propria, con tutte le garanzie anzidette, anche la minoranza italiana convive in quella casa e ha diritto di essere protetta.

Si vuole invece, come sostiene l'Austria, la totale autonomia della provincia di Bolzano? Ma questa non è contemplata dall'accordo di Parigi, né è possibile secondo la nostra Costituzione; l'impostazione austriaca di principio è dunque irricevibile. Altro discorso, tuttavia, è da farsi quando si tratta non solo di integrare le applicazione dell'accordo, ma anche d'una sua applicazione estensiva al massimo a favore dei sudtirolesi; poiché lo Statuto della Regione prevede la possibilità d'una delega di poteri amministrativi dall'autorità regionale a quella provinciale, nulla vieta che di fatto si proceda per questa via. Se Kreisky non opponesse a Klagenfurt una rigida intransigenza di principio, la strada sarebbe aperta alla soluzione d'un conflitto veramente anacronistico nell'Europa delle comunità.

Ferdinando Vegas

I delegati austriaci alloggiano in un albergo intitolato a Hofer

(Dal nostro inviato speciale)

Klagenfurt, 22 maggio.

Ed eccoci a Klagenfurt. Se si dà un rapido sguardo al tempo trascorso fra l'incontro di Milano e questo che sta per tenersi nella tranquilla cittadina carinziana il 24-25 maggio, si constata che molte cose sono mutate in pochi mesi a Vienna, a Innsbruck e nell'Alto Adige; ma le prospettive per un accordo della vertenza sono rimaste immutate, sono anzi peggiorate.

A Vienna, Gorbach è succeduto a Raab nella direzione del governo austriaco e all'inizio è sembrato che il nuovo Cancelliere, appellando al sottosegretario Gschnitzer dal ministero degli Esteri, avesse operato un taglio chirurgico nelle pressioni dei tirolesi sulla politica alto-atesina del Paese. Invece non è stato così. Gli « ultras » di Innsbruck, arroccati intorno alla Volkspartei di Oberhammer e alla centrale irredentistica del Berg-Isel-Bund, hanno reagito alla sconfitta aggressivamente, intensificando la loro azione di disturbo e di disobbedienza alla lì sua legalitaria di Vienna con impennate inopportune e, peggio, con l'aperta organizzazione e la proterva apologia del terrorismo.

Nell'Alto Adige, compiici le correnti estremo della Volkspartei locale, la linea sovversiva di Innsbruck ha attecchito meglio del tatticismo di Vienna che, per quanto insidioso, si muove tuttavia entro la cornice di una correttezza formale e rispettosa degli inviti internazionali all'intesa, e perciò esclude dal gioco la violenza. L'arresto della dottoressa Stadlmayer, senza voler entrare nel merito delle ragioni che mossero la nostra magistratura al grave passo, ha oggettivamente contribuito a rafforzare la linea tirolese della rottura e dell'intransigenza.

Così le due posizioni, già implicitamente rigide, si presentano a Klagenfurt ancora più irrigidite che a Milano a causa delle nuove complicazioni non previste dal calcolo diplomatico: le bombe nell'Alto Adige, le misure di sicurezza della polizia italiana, i depositi di armi a Innsbruck, che formano lo sfondo di questa ripresa del negoziato italo-austriaco, non possono certo giovare alla elasticità conciliativa delle due parti. Bisogna fin d'ora toglierci l'illusione che Klagenfurt ci possa portare alla soluzione miracolistica di un problema fattosi, nel frattempo, più irto di prima.

Scrive un giornale austriaco che le trattative dureranno due giorni perché al primo i delegati si saluteranno e al secondo ripartiranno. E' un paradosso acre che, senza prendere alla lettera, bisogna purtroppo considerare con spirito realistico. Bisogna seriamente valutare il significato di questo secondo incontro tra Segni e Kreisky e non prenderlo per quello che non può essere: si tratta ormai, al punto cui sono giunte le cose, del disbrigo di una formalità che l'Italia come l'Austria, in ottemperanza alla famosa raccomandazione dell'Onu, devono compiere se non vogliono mettersi meccanicamente dalla parte del torto. Dimostrare che si è tentato, malgrado tutto, di percorrere sino in fondo la via negoziatrice indicata dalle Nazioni Unite, è il significato dimostrativo che sia l'una che l'altra parte intende dare a Klagenfurt. Gli austriaci, che stanno però dalla parte di chi chiede, non mancheranno di attribuire, nella loro stampa, dopo il 25 maggio, agli italiani evitando una vistosa rottura frontale, si riuscirà a salvare le apparenze, a stilare alla fine un comunicato congiunto in cui si indicheranno nuove formè e nuovi mezzi di discussione, già molto sarà stato fatto.

La giornata di Pentecoste trascorre pigramente, sotto una pioggia minuta, nella cittadina carinziana che, pur trovandosi essa stessa al centro di una annosa disputa etnica, non sembra tuttavia accorgersi dei preparativi che, per il momento, rimangono isolati nei due alberghi che si preparano ad accogliere le delegazioni: il « Moser-Verdino », dove alloggeranno gli italiani, e il « Sandwirt », dove gli austriaci continueranno a sentire l'ombra di Andrea Hofer (Sandwirt si chiamava infatti la locanda dell'oste tirolese, fucilato a Mantova nel 1810 dai francesi, divenuto oggi il simbolo dell'irredentismo di Bolzano e di Innsbruck). I primi scaglioni dei settanta giornalisti attesi rumoreggiano già nelle chalets. Numerosi funzionari austriaci, tra cui il dott. Bleckner segretario di Kreisky, sono già arrivati. Il ministro Segni è atteso per domani.

Enzo Bettiza

Segni tornato a Roma a colloquio con Fanfani

Roma, 22 maggio.

Segni è rientrato a Roma in aereo nelle prime ore del pomeriggio, concludendo così il suo periodo di riposo in riviera. E' apparso abbronzato e ristabilito. In giornata ha avuto uno scambio di idee con Fanfani; si conferma che domani mattina interverrà alla commissione esteri della Camera; nel pomeriggio, alle 15, partirà da Ciampino militare per Klagenfurt, a bordo di un Convair speciale, su cui prenderà posto anche la delegazione che lo accompagna in Austria.

Distrutta da una bomba a Parigi la biblioteca del partito comunista

Gravi danni a negozi vicini

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 22 maggio.

(s. v.) Una forte bomba al plastic ha completamente distrutto la notte scorsa la biblioteca del partito comunista, a pochi passi dal Vieux Colombier, il vecchio teatro d'avanguardia che ha avuto una parte così importante nel rinnovamento delle scene francesi. L'ora in cui è avvenuto l'attentato (le tre e un quarto) fa supporre che, anche questa volta, i terroristi si proponessero un effetto di demoralizzazione più che di fare delle vittime: la strada era infatti deserta, ma trattandosi d'una località nel centro del quartiere di Saint Germain des Près, in vicinanza di numerosissimi locali notturni, molto affollati alla vigilia di Pentecosta, è un caso se nessun passante si trovava nel momento della esplosione.

I danni materiali sono stati, in ogni modo, enormi. Gli antiquari che occupano quasi tutte le bottegbe dall'elegante via ne hanno risentito le gravi conseguenze e anche i palazzi delle strada adiacenti sono rimasti più o meno danneggiati.

Un principio d'incendio è stato domato dal pronto intervento dei pompieri, che hanno la caserma ad una cinquantina di metri. Una automobile è rimasta però completamente carbonizzata, mentre i guasti subiti da altre tre macchine non sono irreparabili.

Secondo quanto si apprende in ambienti bene informati, il gen. De Gaulle e il cancelliere Adenauer si sono accordati sabato scorso durante i loro colloqui a Bonn, sul principio di una conferenza al vertice dei sei Paesi membri della Comunità europea, sotto riserva della adesione degli altri governi interessati.

La signora Macmillan in Italia

Lady Dorothy, moglie del Primo Ministro inglese, è giunta ieri a Roma. Eccola, al centro, al suo arrivo all'aeroporto intercontinentale di Fiumicino. L'illustre turista, che viaggia in forma privata, è subito ripartita alla volta di Firenze (Telef.)

Contrasto fra la Casa Bianca e lo Stato sudista

Legge marziale nell'Alabama dopo gli scontri fra bianchi e negri

Proclamata dal governatore di Montgomery - Assalito da razzisti "l'autobus della concordia" con a bordo 16 negri e 3 bianchi - Washington invia 700 "agenti federali"; le autorità locali minacciano di arrestarli - Liberate 500 persone di colore dall'assedio in una chiesa

(Dal nostro corrispondente)

New York, 22 maggio.

Lo scoppio di nuovi disordini razziali in Alabama, culminati sabato notte con l'assedio, da parte di un migliaio di bianchi, di circa 500 negri radunati nella « First Babtist Church » (Chiesa della prima Congregazione battista) di Montgomery, ha portato oggi alla promulgazione della legge marziale in tutto lo Stato. Il provvedimento è stato preso dal governatore di quello Stato, John Petterson. Egli ha contemporaneamente richiamato una parte della Guardia Nazionale, mettendola agli ordini del tenente generale Henry V. Graham, al quale ha dato la consegna di mantenere l'ordine.

Robert Kennedy, fratello del Presidente e avvocato generale federale (ministro della Giustizia), dopo aver rivolto un caloroso invito ai dimostranti perché rispettino la legge e ritornino alla ragione, ha inviato sul posto, prima un contingente di 500 marescialli federali e poi un nuovo contingente di altri duecento, scovati attraverso tutti gli Stati più vicini all'Alabama. La figura del « maresciallo federale », da noi, non esiste. E' un cittadino di fiducia del giudice distrettuale, in ogni distretto federale, ed ha l'incarico di far rispettare la legge federale, per conto e in nome della giustizia federale. E', in un certo senso, un nostro ufficiale giudiziario con poteri più estesi. Non ha la semplice facoltà di intimare le sentenze, ma anche di farle eseguire e non soltanto in sede civile, ma pure in sede penale.

In un primo tempo, il governatore dello Stato, contrario all'integrazione, polemizzando con Robert Kennedy, aveva minacciato l'arresto di questi marescialli perché, secondo lui, erano d'accordo con quelli che lui chiama « agitatori »: si tratta di 18 negri e 3 bianchi, i quali viaggiano su un autobus, chiamato « pullman della concordia », attraverso gli Stati sudisti, per reclamare la parità di diritti fra bianchi e gente di colore.

Quando l'autobus è giunto nell'Alabama, i razzisti lo hanno assalito ed ora si oppongono al proseguimento del viaggio.

I settecento marescialli sono stati inviati nell'Alabama per proteggere il libero traffico interstatale delle linee automobilistiche minacciato dai segregazionisti a Oltranza dell'Alabama. I 18 negri ed i 3 bianchi viaggiano con un autobus interstatale, non soggetto alle locali leggi. I disordini cominciarono circa una settimana fa, quando l'« autobus della concordia » giunse ad Anniston, la prima città dello Stato, incontrate lungo l'itinerario scelto dai dimostranti. Appena giunto il pullman ebbe le gomme bucate ed avvenne il primo tentativo d'incendio, da parte dei gruppi bianchi segregazionisti. A Birmingham, la dimostrazione si aggravò: i bianchi, inferociti per la tenacia dei « pellegrini della concordia » che, senza reagire, avevano deciso di continuare il viaggio, li accolsero a bastonate, mandandone alcuni all'ospedale.

L'autobus « integrato » è un esperimento molto generoso nella campagna di non violenza, organizzata dal « Congress of Racial Equality », un'associazione, con sede principale in New York, che chiede l'eguaglianza razziale. Il 5 maggio il pullman partì da Washington per attraversare gli Stati « segregazionisti » del Sud.

La manifestazione più grave, si ebbe sabato scorso quando l'autobus raggiunse Montgomery, capitale dell'Alabama, dove sono avvenuti tentativi di incendio, assalti e finalmente l'assedio dei negri impauriti, e rifugiatisi, insieme ai ventuno del pullman, nell'auditorio della chiesa battista. Qui, presente il « leader » integrazionalista e del movimento negro di non violenza, reverendo Luter King, gli assediati cominciarono a cantare i vecchi « spirituals » religiosi della più pura tradizione loro, e ad aspettare gli eventi passivamente, mentre Luter King telefonava a Robert Kennedy, avendone assicurazione che i marescialli federali li avrebbero protetti da ogni violenza.

I marescialli federali, in borghese, con la sciarpa gialla intorno al braccio, hanno disperso i bianchi razzisti, aiutati fra l'altro da un'intimazione federale del giudice distrettuale Johnson che ha citato in giudizio, denunciandoli come responsabili per aver organizzato i disordini, i capi locali del Ku-Klux-Khan. I negri sono stati liberati dagli stessi marescialli federali, che li hanno portati a casa con autocarri militari.

Montgomery, nel momento in cui scriviamo, è una città tranquilla come tutto ciò che è tranquillo dopo una tempesta. E' presidiata, costretta al rispetto della legge marziale.

Un episodio emozionante si è avuto nel pomeriggio: duemila scolari di Montgomery sono stati mandati a casa perché una telefonata anonima aveva avvertito che nell'edificio c'era una bomba. I pompieri non hanno trovato nulla.

I vari Ku-Klux-Klan degli Stati Uniti hanno deciso, in una riunione in Georgia, di fondersi in un unico movimento razzista per opporsi all'integrazione tra bianchi e negri. Il partito nazista americano, che conta poche centinaia di aderenti, ha deciso di inviare negli Stati del Sud un « autobus dell'odio » con a bordo fanatici razzisti per una controdimostrazione.

Quattro aggressori dell'« autobus della concordia » sono stati arrestati nell'Alabama da agenti dell'Fbi.

Stavera i 700 marescialli federali sono stati concentrati nella base aerea di Maxwell, presso Montgomery, pronti ad intervenire se necessario.

Antonio Barolini

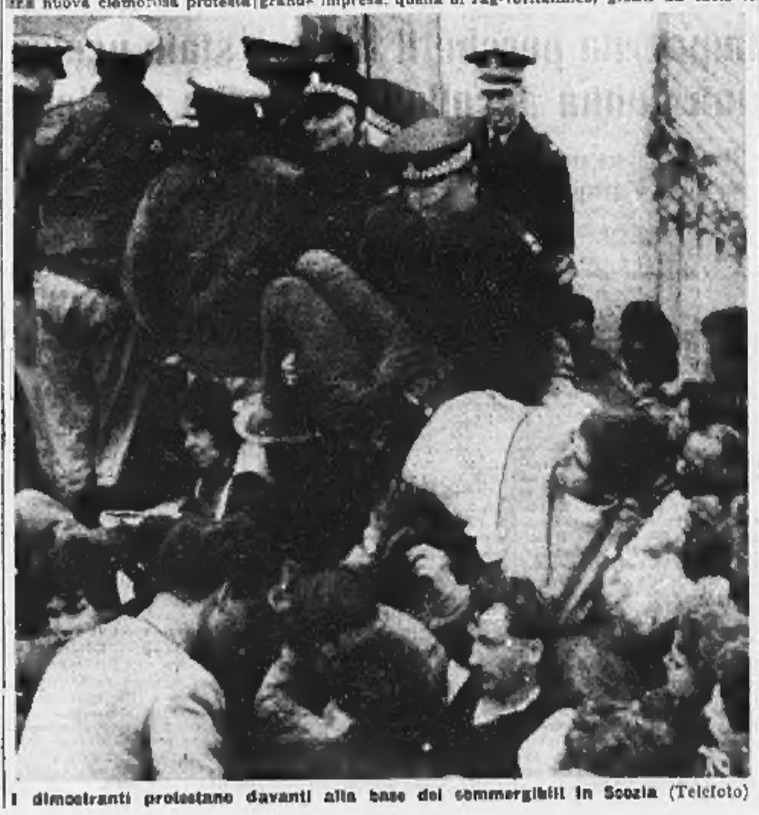
I fautori del disarmo atomico in Scozia all'arrembaggio in canoa alla base dei «Polaris»

Respinti dai marinai americani con le pompe antincendio - Barche rovesciate, uomini-rana in acqua per salvare i pericolanti

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 22 maggio.

La lunga vacanza inglese di Pentecoste non è trascorsa del tutto tranquilla. I dimostranti antinucleari hanno inscenato una nuova clamorosa protesta alla base missilistica americana in Scozia. Dopo la marcia di Pasqua da Aldermaston a Londra, un piccolo gruppo di marciatori, venticinque in tutto, si erano accinti ad una più grande impresa: quella di raggiungere la lontana Scozia partendo dalla capitale. Negli ultimi giorni a quei venticinque si è aggiunto un considerevole numero di sostenitori del movimento antinucleare britannico, giunti da tutte le parti della Gran Bretagna. Alcuni calcolano che fossero duemila, altri riducono la cifra a poco più di mille. Ad ogni modo alla base americana di Holy Loch sono giunti in numero sufficiente a movimentare la domenica.



I dimostranti protestano davanti alla base dei sommergibili in Scozia (Telefoto)

La protesta contro i missili « Polaris » ha preso un aspetto più aggressivo di quanto non avesse avuto la tranquilla e ordinata passeggiata pasquale. I più attivi del gruppo dei dimostranti hanno tentato di prendere d'assalto la nave appoggio americana *Proteus*, remando furiosamente a bordo di piccole canoe.

I marinai americani si sono limitati a respingere l'entusiasmo e l'irruenza dei dimostranti con potenti getti d'acqua delle pompe anti-incendio. Dieci o dodici assalitori sono caduti in mare, senza portare a termine il loro tentativo di arrembaggio. Le lance della polizia sorvegliavano le mosse degli attaccanti e quando essi sono precipitati in acqua, gli uomini-rana sono entrati in azione e li hanno ricondotti sani e salvi a terra.

Ad onta del clamore della manifestazione, i sostenitori della lotta antinucleare e del disarmo unilaterale stanno segnando qualche battuta d'arresto nella loro campagna. Sembra che la causa accanni ad un declino. La tesi che la Gran Bretagna debba essere la prima nazione a respingere il riarmo nucleare, indipendentemente da tutte le altre, non ha mai avuto grande seguito. Fino a Pasqua il movimento sembrò acquistare volume e consistenza, ma dopo la festività pasquale il partito laburista e il movimento sindacale hanno entrambi mostrato un nuovo atteggiamento, così che sembra di poter concludere che la decisione della conferenza laburista dello scorso anno, favorevole al disarmo unilaterale, possa quest'anno essere completamente rovesciata.

m. ci.

Kennedy riceve 11 giornalisti russi

Parla dell'incontro con Krusciov: «I tempi sono difficili; guarde al colloqui di Vienna con speranza in una reciproca comprensione»

Washington, 22 maggio.

Il presidente degli Stati Uniti Kennedy ha ricevuto oggi alla Casa Bianca un gruppo di undici giornalisti sovietici ai quali ha dichiarato che è sua viva speranza che il prossimo incontro di Vienna col primo ministro dell'Urss Krusciov possa risolversi in una « migliore comprensione » fra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica.

Un portavoce della Casa Bianca, Andrew Hatcher, dando notizia alla stampa della visita dei giornalisti sovietici al Presidente, ha riferito le seguenti parole rivolte da Kennedy agli ospiti: « Gli Stati Uniti guardano con molta speranza al convegno di Vienna dal 3 e 4 giugno. Da tale convegno c'è la possibilità che nasca una migliore comprensione fra me e Krusciov, nonché una migliore comprensione fra i due Paesi. I tempi sono difficili e questo già di per sé, sottolinea la necessità di più stretti contatti fra i capi delle grandi potenze e fra i rispettivi popoli. In questo campo c'è ancora moltissimo da fare ».

Mikoyan: «E' bene discutere anche senza risultati»

Mosca, 22 maggio.

Dal prossimo incontro tra Kennedy e Krusciov, il presidente del Consiglio dell'Urss Mikoyan ha detto questa sera che « uno scambio di punti di vista è già un risultato di per se stesso ». Ha aggiunto che è bene discutere, anche senza risultati.

Mikoyan ha fatto questa dichiarazione durante un ricevimento offerto dall'ambasciatore britannico Sir Frank Roberts in onore dei partecipanti alla Fiera britannica a Mosca. Krusciov non ha partecipato al ricevimento, al quale era rappresentato dai due vicepresidenti del Consiglio, Mikoyan e Kosygin. Mikoyan ha lasciato capire, in risposta ad una domanda, che il governo sovietico « per il momento » non ha alcun progetto in ciò che riguarda ulteriori incontri allo stesso livello.

Americani e russi a Vienna stanno preparando l'incontro

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 22 maggio.

(c. b.) All'aeroporto di Vienna è giunta alle ore 22 di questa sera, proveniente da Washington, una delegazione americana di 39 esperti guidati dal capo dell'ufficio stampa del presidente Kennedy, Pierra Salinger. La delegazione preparerà l'incontro Kennedy-Kruscev del 3 giugno. Si tratta soprattutto di stabilire l'orario e il luogo di questo incontro e di discutere le misure di sicurezza. E' previsto un primo colloquio con le autorità austriache per domani mattina; nel pomeriggio gli americani prenderanno contatto con l'ambasciata sovietica.

Mentre Salinger veniva ricevuto all'aeroporto da una folla di diplomatici e giornalisti, si apprendeva che due ore prima, nel massimo silenzio e del tutto inosservato, era giunto a Vienna anche il suo collega russo, il generale Michail Sacharov, anch'egli accompagnato da un gruppo di esperti. Sacharov, capo del servizio di sicurezza sovietico, è personaggio noto a Vienna dove, nel luglio dello scorso anno, ha preparato la visita di Stato del premier sovietico.

CRONACA CITTADINA

Stamane verrà tumulato nel cimitero di Pollone

Unanime cordoglio per la morte del senatore Alfredo Frassati

Autorità e amici rendono l'estremo saluto alla salma - Centinaia di telegrammi - Einaudi: «*Un degno senatore dello Stato e un grande giornalista*» - Merzagora: «*La sua azione fu sempre ispirata ad ideali democratici*» - Valletta: «*Lascia un nobile retaggio perché onorò Torino e il Paese*»

Questa mattina alle 9 la salma del senatore Alfredo Frassati sarà trasportata a Pollone, nel Biellese, per essere tumulata a fianco del figlio Pier Giorgio. Il funerale, secondo la volontà dell'estinto, doveva svolgersi in forma strettamente privata; ma la notizia della morte è presto trapelata ed ha suscitato un'ondata di cordoglio. E' facile quindi prevedere che questa mattina davanti all'abitazione dello scomparso, in corso Galileo Ferraris 70, molta gente sarà ad attendere per le cerimonie funebri. In un primo momento i familiari avevano deciso di far sostare il feretro nella chiesa della Beata Vergine delle Grazie, alla Crocetta, soltanto per una benedizione; ieri, invece, è stato deciso di far celebrare anche tre Messe: mentre il parroco don Schiarano celebrerà le esequie, mons. Bosso officierà una Messa all'altar maggiore e altri due sacerdoti agli altari laterali. Subito dopo il feretro, accompagnato da Padre Acchiappati dell'Oratorio di S. Filippo, partirà alla volta di Pollone.

Ieri è stato un continuo pellegrinaggio di autorità e amici, che hanno portato l'estremo saluto al senatore e una parola di conforto ai familiari. Erano a riceverli la figlia, contessa Luciana Gavronska, e i nipoti: Maria Grazia Salviati, Giovanna, Alfredo e Wanda Gavronski, Nella Gavronska in O'Meara che abita a Vienna e Jan Gavronski che risiede a Varsavia, ieri sera non erano ancora giunti a Torino. In mattinata, fra i primi a presentarsi all'abitazione dell'estinto, sono stati il conte Thaon di Revel che dal giugno dello scorso anno aveva sostituito il senatore nella presidenza dell'Italgas, il prof. Colonnetti, l'on. Giraudo, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri accompagnato dal vice prefetto dott. Veglia, il sindaco di Torino, avv. Peyron, il dott. Cerutti, condirettore generale del Stet, l'ing. Beria, presidente della Vetrocoke, il direttore de *La Stampa*. Poi, nel pomeriggio: Luigi Salvatorelli, il gen. Piazzo anche in rappresentanza dell'on. Farinet di Aosta, mons. Mursone, direttore della Colonia «Pier Giorgio Frassati», il presidente della S. Vincenzo de' Paoli avv. Canonica, Rosa Maria Borsarelli, sopraintendente archivistico per il Piemonte e moltissimi altri. Ognuno aveva da ricordare un episodio, una frase, un'azione che dipingevano il grande uomo scomparso, la sua instancabile attività in tanti campi, dal giornalismo alla politica, dall'industria alla finanza.

I telegrammi di cordoglio sono giunti a centinaia all'indirizzo di Torino, alla villa di Pollone e alla abitazione della contessa Luciana, a Roma, alla Direzione della *Stampa*. Luigi Einaudi ha telegrafato: «*Con la dipartita di suo padre amico da più sessant'anni, scompare un degno senatore dello Stato ed un grande giornalista*». Merzagora: «*Apprendo con profondo rammarico la scomparsa di Alfredo Frassati la cui azione sempre ispirata a ideali democratici lascia vivo ricordo e a nome dell'assemblea e mio personale invio espressioni di commosso cordoglio*». Il ministro Pella: «*In quest'ora di mestizia porgo alla grande famiglia del giornale* La Stampa *sentimenti di vivissimo cordoglio per la dolorosa dipartita del sen. Alfredo Frassati.*». Il sindaco di Torino avv. Peyron: «*Anche a nome della civica amministrazione partecipo al gravissimo lutto ricordando alle benemerenze politiche e giornalistiche del compianto ed estinto scomparso la cui dipartita è non solo lutto cittadino*».

Il presidente della Fiat prof. Valletta ha telegrafato alla contessa Luciana Gavronska: «*Alla figlia di Alfredo Frassati e famiglia il mio cordoglio vuole essere anzitutto affettuoso sentimento di solidarietà nel dolore. Glielo esprimo personalmente e per la Fiat. Lunga veneranda vita del suo illustre padre le lascia un nobile retaggio poiché onorò Torino e il Paese da grande giornalista innovatore con adamantino carattere piemontese e coraggioso spirito liberale*». Il ministro della Difesa on. Andreotti: «*La scomparsa del senatore Alfredo Frassati è un gravissimo lutto per il Paese che egli ha nobilmente servito in molti campi fino all'ultimo momento rendendo cospicui indimenticabili servizi. Associandomi al cordoglio comune prego accogliere sensi mia commossa solidarietà*». Il direttore de *La Stampa*: «*Con la morte di Alfredo Frassati scompare un illustre e coraggioso giornalista. Un grave lutto per noi de* La Stampa *e per tutti*». La figlia di Giolitti, Maria Chiara Viglio: «*Con i miei figli partecipo commossa al dolore della famiglia del grande scomparso, prezioso collaboratore di mio padre ed incomparabile amico*».

Fra coloro che hanno espresso telegraficamente il loro cordoglio sono anche: il ministro della Marina Mercantile onorevole Jervolino, il questore di Torino dott. Caputo, il Rettore prof. Allara, Wally Toscanini, il Vescovo Baldelli da Roma, Francesco Flora, Arrigo Olivetti, il dott. Picella segretario generale del Senato, l'on. Giorgio Bo ministro delle Partecipazioni statali, il vescovo Rossi di Biella, l'Associazione giornalisti ligure e il giornalista on. Giuseppe Bevione che per molti anni lavorò nel nostro giornale sotto la direzione del sen. Frassati.

Commemorazione in Senato

Ci telefonano da Roma:

Il Senato ha commemorato Alfredo Frassati. Il senatore liberale Dardanelli ha ricordato che fu una delle grandi personalità del periodo giolittiano, creatore del moderno giornalismo. «Direttore e poi anche proprietario de *La Stampa*, dette al giornale una vita nuova, un'importanza e una influenza sull'opinione pubblica che pochi altri giornali riuscirono mai ad avere. Come uomo politico fu il sostenitore di Giovanni Giolitti, al quale dette l'appoggio della sua personalità e del suo giornale».

Si sono associati, per i rispettivi gruppi, il socialista Alberti, il democristiano Bertone, e il socialdemocratico Granzotto-Basso. Il senatore Berti (pci) ha ricordato che Frassati rappresentò la più nobile tradizione liberale nella Torino che fu anche di Gramsci e di Gobetti. «Anche nell'opposizione alla parte politica di Frassati — ha proseguito Berti — i comunisti riconobbero l'aneliito liberale che sempre si espresse nell'attività dell'illustre giornalista scomparso».

Per il governo ha parlato il ministro Tessitori: «Frassati rimarrà nella storia politica italiana insieme ad altre due figure — Olindo Malagodi e Luigi Albertini — che fecero del giornalismo uno strumento per il progresso civile e democratico del Paese. Per noi cattolici — ha proseguito il ministro — Frassati ha una collocazione così plastica e vivace in quanto padre di Pier Giorgio che rappresentò nella sua breve esistenza uno degli esemplari più audaci e perfetti di una gioventù ricca di fede e di intelletto».

I sentimenti unanimi del Senato sono stati poi interpretati dal presidente Merzagora. «Con Frassati scompare uno degli ultimi anelli che ci legavano a un mondo ormai scomparso, al mondo di Giolitti, di Depretis, di Zanardelli. Lo ricordiamo durante la prima legislatura non sola per la curiosità che egli destava in noi, ma anche per la simpatia che egli aveva per la più giovane generazione politica. Proveniva dall'alta borghesia piemontese, ma fu sempre comprensivo dei valori sociali della nostra epoca. Fu sempre democratico e parlamentare, anche quando ciò gli costò molto caro. Aveva un carattere e per questo, forse, si diceva che aveva un cattivo carattere. In un Paese come il nostro — ha concluso Merzagora — in cui gli uomini di carattere sono meno numerosi degli uomini d'ingegno, egli rimane per tutti noi come un ricordo, un monito, un esempio».

La rievocazione in Comune

Ieri sera il Consiglio comunale ha commemorato il senatore Alfredo Frassati. Il Sindaco, prima di aprire i lavori, ha ricordato le doti di scrittore, politico, giornalista e polemista di «carattere forte, intelligenza pronta e cultura non comune»; ha rilevato che la sua opera fu efficace per «piacevolezza di periodo, franchezza di idee e forza di espressione portate nella lotta contro la dittatura, sempre coerente a se stesso». L'avv. Peyron ha espresso «il rimpianto e l'omaggio della città» e dopo che l'assemblea ha osservato un minuto di silenzio, ha rinnovato le condoglianze ai familiari presenti in aula.

Al Consiglio comunale

Approvate scuole, elicotteri e il monumento ad un santo

La statua di Giuseppe Cafasso in corso Valdocco - Il Comune acquisterà Villa Tesoriera - Si decide questa sera se riscattare la Centrale del latte

In Consiglio comunale si è parlato ieri sera degli allagamenti verificatisi in alcune zone cittadine, specie in corso Francia, in occasione di piogge torrenziali. L'assessore (ing. Anselmetti ha assicurato all'interrogante dottor Cerruti (dc) che la questione è allo studio sotto il duplice aspetto della capienza dei canali e della pulizia dei chiusini. Inoltre si sta progettando il potenziamento di tutta la rete delle fognature.

Il consigliere De Grazia (psdi) invoca un controllo sui contratti d'affitto che scadono in questo periodo e che non verrebbero rinnovati perché i proprietari intendono destinare i locali ai visitatori del '61. Alcuni inquilini sarebbero addirittura stati invitati a sgomberare tre mesi prima del termine. Il Sindaco ritiene si tratti di pochi casi. Il fatto verrà segnalato all'associazione proprietari.

In Consiglio comunale ci si occupa anche di estetica. Aloisi e Novelli (pci) protestano per il «tono cimiteriale» del dehors di un caffè di piazza San Carlo. Risponde l'on. Secreto: non sono stati concessi i permessi relativi alle tende a righe e alla fontana (già rimossa). Resta l'aspetto delle candide aiole: l'amministrazione del bar ha promesso di fiorirle in blu, entro il 25 maggio, e se non manterrà l'impegno procederemo alla revoca del permesso per il dehors».

Un'ultima interrogazione di Bracco (dc) e Demarchi (pli) sollecita precisazioni che «rassicurino il pubblico dopo le notizie pubblicate dai giornali circa le tredi altimetari, specie per il pane». Risponde l'assessore professor Jona: «sulla nostra città non vi è motivo d'allarme. Il pane viene confezionato con grassi consentiti dalla legge; le sole irregolarità riscontrate riguardano la vendita quando non si avverte il cliente dell'uso (in sé legittimo) di determinati grassi».

Si apre poi la discussione sull'ordine del giorno. Tra le delibere approvate c'è quella relativa alla spesa di 200 milioni per un'area di 7000 metri quadrati in via Biella, ad uso scolastico. Sull'area (ora occupata dal deposito dell'Atm) saranno costruite la scuola d'avviamento «Valperga Caluso», d'arti grafiche «Fontanesi» e fotografica «Pacchiotti».

L'assessore prof. Tettamanzi assicura che in attesa della nuova sede, per il prossimo anno si provvederà a sistemare la «Pacchiotti», nel miglior modo possibile.

Alla discussione partecipano anche l'ing. Todros (pci) e la professoressa Malan (psi); poiché si è parlato anche della Villa Sartirana alla «Tesoriera», il Sindaco conferma che nessuna variante al piano regolatore sarà concessa all'Istituto sociale che aveva iniziato le pratiche per comperarla dagli attuali proprietari. Il Municipio è anzi in trattative per sistemare nell'acquisto: occorre però mettersi d'accordo per un altro terreno, da destinare in permuta all'Istituto.

Per un servizio di elicotteri Torino-Malpensa e Torino-Linate, che la società «Elivie» effettuerà dal 15 giugno al 15 ottobre si richiede al Comune un contributo di 20 milioni. Novelli (pci) dichiara che il suo gruppo si asterrà dal voto, visti i cattivi risultati di un precedente servizio; suggerisce d'istituire una linea Torino-Cuneo-Genova. L'assessore ing. Bosso sarebbe favorevole; purtroppo gli attuali apparecchi non consentono di affrontare le incognite atmosferiche della Riviera. La linea ora proposta è d'altronde assai diversa da quella del passato: collegherà non i due centri cittadini ma tutti i capilinea aerei transoceanici, in coincidenza con le principali capitali europee, con Boston, New Orleans e New York. La delibera è approvata a maggioranza.

Una vivace discussione suscita il dono alla città della statua di Giuseppe Cafasso da parte del Comitato per le onoranze al santo. Dovrebbe essere collocata in corso Valdocco, al «rondò della forca». I comunisti dichiarano d'astenersi. Pan. Castagno afferma che i socialisti voteranno contro come protesta verso la mancata richiesta di pareri del Consiglio; il comm. Dolza (dc) e il dr. Benzi (marp) invece ringraziano. «Personalmente non ho nessuna simpatia per i monumenti, — dichiara l'assessore on. Genna — perché se sono un'opera d'arte tramandano ai posteri il nome dell'autore più che l'oggetto ispiratore, e se sono brutti danneggiano le stesse oggetto che si vuole esaltare. Mi parrebbe meglio, semmai, istituire una borsa di studio, fare una scuola o un giardino. Ad ogni modo il Consiglio può solo accogliere o respingere il dono». La delibera è approvata a maggioranza.

Durante la seduta del consiglio comunale, il sindaco ha dato l'annuncio che nella riunione di questa sera la giunta prenderà in esame la proposta presentata dall'assessore ing. Porcellana di municipalizzare la centrale del latte. Il provvedimento, che sarà poi sottoposto all'approvazione della seduta consiliare di lunedì, sarebbe suggerito dagli inconvenienti cui ha dato luogo la forma della società che ora la gestisce, nella quale il Comune di Torino detiene soltanto un quinto della partecipazione azionaria e corresponsabile nella gestione con gli altri soci (produttori, industriali, grossisti e rivenditori) senza avere alcun potere determinante. Inconveniente, questo, che la cittadinanza ha particolarmente avvertito in occasione del recente sciopero dei dipendenti della centrale, per comperare il quale è stata necessaria una lunga e difficile mediazione da parte del sindaco.

Società di Chirurgia (corso Polonia 14). Domani, alle 18, il professor Oselladore, direttore della Clinica chirurgica dell'Università di Milano, parlerà su: «L'adenoma bronchiale».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +16,8
MINIMA + 9,8

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +12,9; pressione 727,3; umidità 32%. Cielo nuvoloso. Previsioni: graduale miglioramento con nuvolosità variabile e ampie schiarite. Temperatura a Caselle: massima +16,4; min. +3; media +13,4.

Concluso l'11° Congresso dei lavoratori anziani

Le pensioni non sono ancora adeguate alle necessità del "minimo vitale,,

Chi ha pagato i contributi ha diritto di godere tutto il frutto del denaro versato - Altre richieste: non prolungare l'età del collocamento a riposo oltre i 60 anni, ottenere la scala mobile, l'aumento delle liquidazioni e dell'assegno per la moglie

Dopo due giornate di approfondito dibattito si è concluso ieri nel cine Lux l'XI Congresso dell'Ania (Associazione nazionale lavoratori anziani di azienda). Hanno partecipato alla grande assemblea 2700 delegati in rappresentanza di 173 mila soci. I gruppi aziendali esistenti sono 432. Negli ultimi mesi hanno aderito una ventina di gruppi con 15 mila iscritti ed altri 40 sono in corso di costituzione.

«Siamo una grande forza — ha affermato il presidente nazionale dell'Ania on. Rubinacci a chiusura dei lavori — che può essere protagonista del moto rinnovatore della coscienza sociale del paese. Nostro compito è di legare l'esperienza degli anziani allo slancio dei giovani affinché il patrimonio che ci appartiene non finisca con noi. Agendo così renderemo un grande servizio al Paese, che celebra il primo centenario della sua Unità».

Il segretario nazionale dell'Associazione prof. Cavallari in precedenza aveva riassunto gli orientamenti espressi, sui più importanti problemi, dai numerosi delegati che si erano avvicendati alla tribuna congressuale. Gli anziani ritengono che l'età per il pensionamento (60 anni per gli uomini e 55 per le donne) non debba assolutamente essere prolungata e che a chi prosegue volontariamente il lavoro non debba percepire la pensione per tutto il periodo che presta servizio. In nessun caso — ha affermato il prof. Cavallari — la pensione deve essere commisurata allo stipendio.

E' però necessario portare le pensioni a un «livello vitale». Oggi sono inadeguate alla somma-base minimo dei lavoratori collocati a riposo. Gli anziani ritengono inoltre che il governo debba operare una netta distinzione tra pensionati e assistiti. I pensionati (cioè coloro che hanno maturato il diritto avendo pagato i contributi prescritti) devono poter godere completamente il frutto del denaro versato all'Inps negli anni di lavoro. Alle altre categorie là dovrebbe l'assistenza ai vecchi lavoratori che per ragioni diverse non hanno potuto versare i contributi e che quindi non avrebbero diritto alla pensione) deve provvedere la collettività, «E' tempo — ha dichiarato il segretario dell'Ania — che ci si decida ad operare una distinzione tra fondo adeguamento pensioni e fondo integrazione pensioni».

Infine gli anziani chiedono che le pensioni vengano periodicamente adeguate al costo della vita a mezzo della «scala mobile» cioè del sistema che si applica per il calcolo della contingenza.

Altro tema scottante è quello delle Mutue aziendali che l'Inam intenderebbe assorbire. Gli anziani sono nettamente contrari all'assorbimento. «Le mutue aziendali sono espressioni di democrazia nella fabbrica. L'assistenza che erogano è superiore a quella dell'Inam. Chiediamo che le mutue aziendali restino e che sia sancito per legge (molte industrie applicano già questo criterio) la continuità dell'assistenza mutualistica ai pensionati».

Gli operai collocati a riposo percepiscono una liquidazione non solo inferiore a quella degli impiegati ma calcolata in modo diverso: gli anni di lavoro anteriori al 1947 contano meno. Ciò crea delle sperequazioni proprio a danno dei lavoratori anziani. L'assicurazione istituì un provvedimento di legge come è avvenuto di recente per gli impiegati. «Stiamo studiando — ha dichiarato il prof. Cavallari — una formula risolutiva per dare un valore uguale all'attuale a tutti gli anni di lavoro precedente».

Le indennità di liquidazione sono soggette al pagamento della tasse (su questo argomento ha parlato anche il presidente del gruppo anziani de *La Stampa* avv. Argenia). Si chiede — e il ministro delle Finanze on. Trabucchi nella seduta di domenica ha fornito assicurazioni — che la pressione fiscale sia ridotta a meglio totalmente eliminata.

Altre proposte avanzate dal congresso sono: che l'assegno familiare per la moglie sia notevolmente aumentato in modo da consentire veramente alla donna una libera scelta tra la casa e il lavoro; un sistema più equo che tenga conto di tutta l'anzianità di lavoro e non solo dei primi nove anni) per il punteggio in base al quale si decide l'assegnazione degli alloggi dell'Ina-Casa.

Il prof. Cavallari ha concluso esortando tutti gli anziani a favorire, nell'ambito delle aziende, la costituzione di gruppi giovanili ed a promuovere, in ogni provincia, altri di anziani idonei all'insegnamento professionale e disposti a prestare la loro opera a favore dei centri di addestramento.

Arriva la bandiera dei carabinieri

Alle 8.30 di domani arriva da Roma la bandiera dei carabinieri, che prenderà parte alla sfilata militare della Festa della Repubblica e alle manifestazioni indette per commemorare il 147° anniversario della fondazione dell'Arma. Il glorioso vessillo, fregiato da numerose ricompense che sintetizzano le gesta della «Benemerita» in un secolo e mezzo di storia, raggiungerà la caserma Bergia di piazza Carlina passando, scortato da una compagnia d'onore con bande, per via Roma, piazza Castello e via Po.

Stamane in Corte d'Assise l'uxoricida di borgo San Donato

Uccise la giovane moglie perché scambiava quattro parole con un compagno di lavoro

L'assassino fu arrestato il giorno dopo ad Asti e cercò di diminuire le sue responsabilità affermando che si trattava di un delitto d'onore - Per provare l'infedeltà della sventurata consegnò una lettera poi risultata falsa - Dure parole del magistrato contro «la mentalità torbida e primitiva» del criminale

Compare stamane dinnanzi alla Corte d'Assise il manovale ventisettenne Vito De Angelis, protagonista di un clamoroso delitto: assassinò ferocemente la moglie con 11 coltellate «a difesa di aver agito per «motivi d'onore». Si riaccese così una vasta polemica su questo genere di crimini, per cui il Codice si dimostra molto mite. Una cosa del delitto De Angelis si è avuta anche nel discorso inaugurale dell'anno giudiziario. Il Procuratore Generale dott. Casoli ha definito un residuo storico di barbarie questo concetto dell'onore, auspicando che la legge venga riformata.

Vito De Angelis, ad ogni modo, non è riuscito a rendere accettabile la sua tesi. La minuziosa istruttoria condotta dal dott. Ribet si è conclusa ben diversamente da come egli sperava e così con il rinvio a giudizio per uxoricidio volontario.

Il delitto avvenne la sera del 27 novembre dell'anno scorso, in una stanzetta di via Baime 30, dove abitavano il De Angelis e la moglie, Anna Teresa Mancini, di 26 anni. Da un mese erano venuti a Torino da Gorgoglione, in Basilicata, dove era rimasta la loro figlioletta, affidata ai genitori della moglie, che si sono costituiti Parte Civile col patrocinio degli avv. Dagnino e Gino Obert. I due sposi lavoravano nella stessa fabbrica, guadagnavano discretamente, ma la loro vita coniugale era un inferno: maltrattamenti diligi continui, culminati in un ferimento avvenuto nell'interno della fabbrica pochi giorni prima del delitto.

Arrestato il giorno dopo l'omicidio, dopo un'inutile fuga fino ad Asti, il manovale non tentò nemmeno di negare: proclamò anzi di aver ucciso per «lavare nel sangue l'onore offeso», si dimostrò sicuro di poter fornire le prove e consegnò una lettera: «Ho ucciso mia moglie — disse — perché ho trovato questa lettera diretta al suo amante, un certo Rocco Scelzi, con cui già una volta l'avevo sorpresa in flagrante adulterio, ad Irsina».

Ma la perizia grafica, eseguita dal prof. Ciks, ha demolito la tesi dell'uxoricida. La lettera — afferma l'esperto — è un falso grossolano. Persino un profano può constatare che la calligrafia è identica a quella del marito e differentissima da quella della sventurata moglie. Anche la storia del precedente adulterio è totalmente falsa; stupisce anzi che il De Angelis abbia avuto la dabbenaggine di raccontarla, pur sapendo che poteva essere smentita nel modo più reciso.

Agli atti del processo è stata infatti acclusa la sentenza del Pretore di Irsina che assolve con formula piena, «per non aver commesso il fatto», la moglie ed il suo presunto corteo, condannando invece ad un anno il marito per percosse, abbandono del letto coniugale ed una piccola truffa. La motivazione della sentenza è particolarmente dura verso il De Angelis. Dopo aver dimostrato che le sue accuse sono assurde, il Magistrato le definisce «il mendacio insolente di un uomo il quale, volendo liberarsi della propria donna e della sua creatura, non disdegna di gettare dal fango nella illusoria speranza che il suo abbandono sarà giustificato». L'adulterio, (sono sempre parole testuali del giudice) «fu inventato dalla fantasia malata e perversa del De Angelis, convinto di poter colpire ed infamare la madre della sua creatura con un avventato, assurdo e paradossale atto d'accusa che corza contro la logica più spicciola e con il ragionamento più modesto e lineare».

Ma se non vi è tradimento, qual è il movente del delitto? Tenta di darne una spiegazione psicologica la perizia d'ufficio del neurologo dott. Pascal, che ha ritenuto il De Angelis non malato di mente e quindi «imputabile». Nell'animo del manovale, che non era riuscito a liberarsi dalla moglie gettandole addosso l'ingiusta accusa, era rimasto un profondo odio per la donna. Lungi dall'essere pentito per quanto era avvenuto il De Angelis le attribuiva la colpa della condanna subita.

Anche dopo la riconciliazione, più apparente che reale, l'odio aveva continuato a covare, latente ma feroce. La moglie era innocente, ma egli vide in Scelzi che le offriva da bere e questo fatto gli è già sembrato un'offesa al suo «onore». La stessa mentalità primitiva (che considera la donna come una cosa soggetta al marito e signore) spiega anche l'episodio della forbiciata contro la moglie colpevole di aver scambiato quattro parole, nella fabbrica, con un altro operaio.

«Il lavoro artigiano» tema del padiglione dell'Ungheria

Migliaia di persone hanno visitato ieri le mostre di «Italia 61» e quella Storica di Palazzo Carignano. Il ministro plenipotenziario d'Ungheria, Giulio Simo, ha presenziato alla conferenza stampa del prof. Ivan Boldizsar sulla partecipazione magiara, che ha come tema: «Il lavoro artigiano».

La sezione allestita dall'Ungheria all'insegna: «La mano - la testa - il cuore» spicca come una piccola, raccolta, ripensata oasi, come se l'allestitore, pur senza trascurare il progresso nazionale scientifico e tecnologico, avesse sentito il bisogno spirituale di crearsi un correttivo, ancorandosi solidamente alla vecchia tradizione artigianale e folcloristica magiara. Per questo il padiglione ungherese si presenta più degli altri «artistico», e forse la sua «il cuore» (il cuore d'una terra e d'un popolo) parla con voce più alta e pura, e diremmo persino più familiarmente affettuosa.

Nell'ambiente ideato dall'architetto Istvan Szabò ed animato dalle fresche composizioni grafiche — liberi disegni in bianco su fondo grigio — di Janos Kass, è soprattutto il manufatto che attira l'occhio con le sue note vive e gradevoli.

La ricchezza di questi oggetti, mentre conferma la fedeltà ungherese alla sua bella tradizione artigiana, costituisce un insieme di rara e — ripetiamo — confortante piacevolezza nell'assalto al futuro delle altre sezioni.

I termini dell'accordo per la vertenza Mazzonis

Alla presenza del presidente della Provincia, prof. Grosso, è stato firmato ieri l'accordo sindacale che conclude la lunga vertenza della Mazzonis. Il documento è stato sottoscritto dai membri della commissione interna dei tre stabilimenti (Torino, Torre Pellice, Luserna) e dai delegati dell'azienda. In seguito all'ampia mediazione del prof. Grosso l'azienda ha accettato di corrispondere: un premio annuo continuativo di 36 mila lire con inizio dal 1° gennaio 1961; di aggiungere a tale premio un altro premio di carattere provvisorio da corrispondersi fino all'entrata in vigore del nuovo contratto, a partire dal 1° maggio 1961, stabilito nell'ammontare di 3000 lire all'anno per i cottimisti e di 15.000 lire per i non cottimisti.

Architetti di tutto il mondo si riuniscono oggi a Torino

Si sono stamani alle 10 nella Galleria d'arte moderna il convegno del «Consiglio internazionale dei musei», organizzazione patrocinata dall'Unesco, al quale partecipano parecchi dei maggiori architetti e museologi del mondo: e questa riunione, in cui saranno trattati per tre giorni problemi di museologia del più alto interesse (basti nominare a quello del Museo Egizio di Torino), è stata suggerita, oltre che dall'occasione di «Italia 61», dal fatto che proprio Torino, col rinnovamento della Galleria Sabauda e con la creazione della modernissima Galleria Civica, è all'avanguardia della museologia italiana.

Assegni alle Croci di Guerra. — La legge 12 aprile 1961 fissa un assegno di 5 mila lire annue anche per le Croci di Guerra al valor militare. Gli insigniti devono presentare domanda al Ministero del Tesoro. Per le medaglie l'aumento dell'assegno sarà fatto d'ufficio. Informazioni presso l'Istituto del Nastro Azzurro, via Giuseppe Verdi 8.

Specchio dei tempi

Date alla madre di Sante Zennaro un aiuto subito e adeguato - Anche per noi sono antiquati pregiudizi - Il liceo Gioberti, sez. B Guerra fredda tra Lombardia e Piemonte? - La ragazza sperduta tra i monti: «fammi questo piacere», va bene, te lo faremo

Una lettrice ci scrive:

«Ho letto su un settimanale che la mamma dell'eroico Sante Zennaro vive a Treviso sano, quasi in miseria, infatti Sante Zennaro era l'unico che sostenesse la famiglia composta di otto persone. Egli nel 1956 salvò da morte sicura ben novantanove bambini e due maestre, rinchiusi in una stanza da due fratelli improvvisamente impazziti ed armati. Riuscì ad immobilizzarne uno. Purtroppo per un tragico equivoco, Sante Zennaro venne ucciso dagli stessi tutori dell'ordine sopraggiunti in suo aiuto ed immobilizzare i due fratelli.

«Quante successe destò molta commozione in tutto il mondo, poi i giorni, i mesi e gli anni trascorsero e tutti dimenticarono, ma la signora Zennaro non può dimenticare, e inoltre con il piccolo sussidio che ha non può mantenere la famiglia. La istruttoria penale, seguita al luttuoso incidente ha stabilito la responsabilità delle Forze dell'Ordine, ma date le circostanze il ha decretati "non punibili per uso legittimo delle armi". Ne è derivato un giudizio civile che permetterà alla signora Zennaro di ottenere una riparazione materiale del danno subito.

«Ma è proprio necessario attendere l'esito della causa e soprattutto cinque anni, perché sia riconosciuto all'infelice madre un sussidio adeguato? In questo caso erano proprio necessarie le inchieste, le cause e le carte bollate? Io non credo! Penso però che molto tempo trascorrerà, prima che la signora Zennaro venga aiutata, ed è perciò che invito tramite *Specchio dei tempi* tutti gli italiani ad aiutarla, in modo da alleviare almeno finanziariamente le sue pene. Allego lire 1000, non è molto, ma sono sicura che in molti le moltiplicheranno».

Adriana Battisti

Una lettrice ci scrive:

«Leggo sempre con interesse la sua simpatica rubrica dove ieri è apparsa una lettera che mi ha colpita perché tocca un problema che sotto molti aspetti riguarda anche me. Mi riferisco a quanto il ha scritto la giovane fidanzata di un ufficiale.

«Anch'io conto di sposarmi presto, con un capitano degli alpini e, sebbene da minor tempo della signorina, abbiamo fatto la domanda e attendiamo il "consenso". Ma non è di questo che ti voglio parlare. Io sono impiegata, ho un ottimo impiego e sono fortunata perché anche dopo sposata potrei continuare a lavorare. Ma cosa che salta fuori ché, come moglie di ufficiale, non potrò continuare ad andare in ufficio, poiché ciò non sarebbe decoroso.

«Dimmi, ti pare giusta una simile cosa. Ci sono mogli di professionisti che lavorano tranquillamente senza che nessuno trovi disdicevole. Gli stipendi degli ufficiali non sono molto alti davvero! Pensa che quando ci sposeremo la mia mamma verrà a vivere con noi, essendo vedova. Come faremo poi con le spese per i bambini?

«Io sono veramente avvilita. Il mio avvenire per inesistenti, antiquati pregiudizi, mi appare tutt'altro che roseo, pure non vorrei davvero che il mio fidanzato abbandonasse l'esercito, perché so quanta passione egli mette nel suo lavoro. Non si potrebbero proporre rivedere queste famose clausole? Lo Stato ha bisogno di bravi ufficiali, ma il pare giusto che li ricompensi così malamente?

«Aiutami, caro "Specchio dei tempi", e aiuta anche coloro, e sono molte, che si trovano nelle mie condizioni. Sarò lieta di poterti ringraziare firmando la moglie felice di un ufficiale. Per ora sono soltanto

La fidanzata poco felice»

Un lettore ci scrive da Genova:

«Mentre percorrevo stamani, nella mesta di Albaro, la strada solitaria, posta quasi tra cielo e mare, dedicata nobilmente dalla città di Genova al martire Renato Martorelli, mi è affiorato alla mente un ricordo: il mese venturo compiono cinquant'anni dacché il nostro Caduto conseguì la licenza liceale presso il Liceo "Vincenzo Gioberti" di Torino, nell'antica sede di via dell'Ospedale.

«Frequentai anch'io, in quell'epoca romantica, il Liceo Gioberti nella sezione B. Renato Martorelli era amichissimo (e diventò poi cognato) di Angelo Tasca, perseguitato lui pure dal fascismo ed ora trasvolato "in beatorum insulis". Ambedue erano prediletti dal professore Umberto Cosmo, cultore di Dante e della letteratura pre-dantesca, per il carattere franco, gioviale e l'ardore con il quale sostenevano le loro idealità. Frequentò anche il Gioberti, ma in classe più giovane, Umberto Terracini, che subì l'esilio e il carcere affrontando le barbarie nazi-fascista.

«Agli attuali alunni del Gioberti mi sia consentito di ripetere le parole ammonitrici del nostro preside, l'umanista Dario Carrarini: "*Non dissipate i tesori della giovinezza; un giorno voi rimpiangerete gli anni passati trascorsi sui banchi del liceo*". Il tempo gli ha dato ragione».

Un torinese rondapio

Un gruppo di lettori ci scrive:

«E' per lo meno strano il fatto che ieri sera Mike Bongiorno, nell'annunciare che giovedì prossimo si presenterà al gioco di "Campanile sera" la città di Arona, abbia aggiunto "che è nelle vicinanze di Milano"! Perché non ha citato per la prima volta la provincia, che è quella di Novara? Per non far sapere che Arona, come Stresa, Baveno, Pallanza, Cannero, Cannobio, sono sulla sponda piemontese del Lago Maggiore. A questo punto, la guerra fredda fra Piemonte e Lombardia? Anche nella tv, dove sono gli abbonati di tutta Italia che pagano?

«Non è possibile che Mike, che ha studiato a Torino presso i Padri Rosminiani ed ha trovato l'America in Italia, ignori quanto sopra; se ciò che ha detto, è di ispirazione superiore, il fatto è veramente deplorevole. Fra l'altro Arona, dista, per ferrovia, da Milano 67 km. e dal capoluogo di provincia 27 km. A Novara, è andata a prendere uno dei due pulcinellini.

«Di questo passo, nel centenario dell'Unità d'Italia, "Campanile sera" aiuta a dividere gli italiani dalle diverse regioni, non ad affratellarli in letizia di animo e di intenti».

La Colonia Novarese di Torino

Una lettrice ci scrive da Chieri:

«Credimi, devo dirti una cosa che mi rompe il cuore, ma devo dirtela, scusami! Sei molto ingiusto. Tu inviti a Torino sedare da tutta l'Italia, aperdi chissà quanto e non consideri una povera fanciulla spersa fra le montagne.

«Ti prego, mi occorrono trentamila lire per aiutare una vecchietta. Lo so, tu hai molte lettere da soddisfare, ma spingi la mano fino in fondo al mucchio del tuo denaro e trova questa 30 mila lire. Vuoi lasciar morire di fame quella poverella, tu che consideri molti fanciulli che forse non ne hanno sapper bisogno? Fammi questo piacere, fa che io trovi tra le pagine de *La Stampa* la mia lettera. La mia speranza non è ancora morta, ma cova sotto le ceneri. Fammi questo piacere, te ne sarò grata».

Alunna Luciana Rinaldi

Per i bambini di Lipari nel Centenario dell'unità

Don Onofrio Paino, parroco di Lipari, ringraziando di altri due vaglia telegrafici per 154.000 lire che gli abbiamo inviato ci scrive il 20 maggio:

«In questa memorabile data di inaugurazione da Torino del Giro d'Italia, quale grande avvenimento inserito nel Centenario, gradisci che da questa breve, ma lacrimevole agenda ti invii il mio commosso ringraziamento per la tua appassionata campagna "pro bambini di Lipari nel Centenario". Nel vasto meraviglioso Specchio dei tempi, nel tuo mondiale di profonda umanità a sollievo della mia sofferenza per il disagio morale, che ti ho prospettato con il mio accorato appello, compaio nella tua rubrica il 31 marzo, quasi alla vigilia dell'apertura del Centenario! Commercio perenne ricambio e le tramanderò».

A. G. lire 5000; Piero C. 1000; Monica e Giovannino 5000; Enrichetta 3000; T. B. - Ivrea 5000; alunni della I Classe Elementare della Scuola XXV Aprile di Casale Monferrato 1500; N. N. in memoria dei suoi morti 2000; Ninetto in memoria del caro Pasa 500.

Totale L. 26.000; totale precedente L. 1.489.025; totale generale L. 1.515.025.

Madre e figlia si sono tolte la vita perché convinte di non guarire

Il duplice suicidio preparato con fredda determinazione - Un altro dramma: per parra dell'operazione un ammalato fugge dall'ospedale, va a casa e si avvelena

Profonda emozione ha destato la notizia del suicidio delle due donne — madre e figlia — avvenuto domenica in via Susa 62. Le vittime erano assai conosciute, specialmente la madre, signora Iginia Bally vedova Monti, di 56 anni. La donna, figlia di un generale fiorentino, aveva avuto una educazione raffinata. Moglie del comm. Cesco Monti, alto funzionario delle Assicurazioni Generali, era rimasta vedova all'inizio del gennaio dello scorso anno. Aveva due figlie, Luciana di 33 anni che viveva con lei, e Mirella sposata e residente a Milano.

Conducevano un'esistenza molto agiata. Sia la signora Iginia che la figlia Luciana soffrivano di disturbi nervosi, soprattutto la giovane, che fin dall'adolescenza era ammalata di nervi. Per anni madre e figlia si erano sottoposte a continue cure, ma i risultati non erano stati quelli sperati. Di qui, lo sconforto che le ha portate al disperato gesto.

Si sa che fin da sabato le due donne avevano deciso di uccidersi; avevano, infatti, detto ai conoscenti e al medico di famiglia che l'indomani sarebbero

UN GIORNALISTA

Alfredo Frassati

Alfredo Frassati fu indubbiamente uno dei creatori del moderno giornalismo italiano. Bell'uomo, sitante, prestante, vasto il volto e imperioso; negli occhi bruni, intensi e brillanti, lampeggiava la sua volontà. Aveva modi rapidi, bruschi, si esprimeva con scorci svelti, diceva subito, in quattro parole, quello che aveva da dire al collaboratore, al redattore: ed era sempre il nocciolo della questione. Aveva innata, istintiva la tecnica della semplicità; per quanto potesse apparire intricata una situazione, incerta o ambigua una notizia, torbido un retroscena, egli riusciva a scoprirne, con prontezza, il segreto, perché sfrondando, ripudiando ogni possibile e improbabile congettura, scartando le ipotesi inattendibili e le fioriture intellettualistiche, puntava deciso sulla realtà dei fatti. Le sue più grandi nemiche erano la rettorica, la eloquenza, la mozione degli affetti, le perorazioni; sua norma quotidiana e costante la «cronaca», ben individuata, ben osservata, e interpretata con fermezza.

Ma il rigore realistico era poi acceso e animato da una straordinaria vitalità, dall'agile intuizione. Conosceva gli uomini a un'occhiata, ne percepiva al primo incontro le qualità, i punti deboli, il talento, e non senza ruvidezza, non senza dura disciplina li eccitava al lavoro; sentiva, con fiuto sicuro, con sensibilità nervosa, i gusti, gli umori del pubblico. Così, fin dalla giovinezza, dagli inizi, fin dal lontano 1895, quando entrò nella *Gazzetta Piemontese* per diventarne in breve proprietario, aveva avuto nella mente l'idea, la figura di un grande giornale d'oggi: di informazione e di opinione, esatto e brioso, aperto agli ardui problemi della cultura e adatto a vaste zone di lettori. E così, sessant'anni fa, diede la prima struttura, e volto e fortuna alla *Stampa*.

Quest'uomo forte, senza sentimentalismi, con il quale, sul lavoro, era difficile discutere, che impegnava il contraddittore nella morsa tagliente delle argomentazioni, che passava rapido dal piglio barbero e intimidente a una risata larga, e lievemente ironica, era, a suo modo, un personaggio, ben plasmato, colorito, ricco di arteggiamenti e sfumature; la sua scaltrezza di giornalista, la visione netta, positiva delle persone e degli eventi, quel «realismo», quell'aderenza alla arida verità della politica, delle cifre, delle statistiche, lo scetticismo, e la fiducia aspra, quasi cocciuta, nella sicura rivincita, ovunque e sempre, delle più esigenti, elementari necessità economiche e sociali, tali sue convinzioni e abitudini, vigorose e strette, non gli impedivano certi estri, certe fantasie. Dopo che il fascismo lo ebbe allontanato dal giornale, a Frassati venne una curiosa idea. S'era innamorato di Amleto, del misterioso principe shakespeariano; e il suo temperamento positivo, lucido, a contatto con quel fantasma immediatamente reagì.

Amleto filosofo della perplessità? Amleto dubbioso, abulico, indeciso, che non sa quel che vuole, sempre distratto da stravaganti pensieri, sempre sottratto all'azione dal fluttuare dei sogni? Ma no: Amleto è un carattere lineare, decisissimo, persegue la vendetta, la compierà. E Frassati, l'avvocato, il politico, il senatore Frassati scrisse un libro: *La volontà in Amleto*. Ancora lo ricordiamo, al Carignano, seguire intento e insoddisfatto la recitazione vaporosa di Ruggero Ruggeri, le esitazioni, le pause sospirate, i sottintesi incerti. E, nel libro, il capriccio di Frassati in margine a Shakespeare, la sua interpretazione maschia e sbrigativa della poetica, inafferrabile struttura scenica, fu svolta con perentoria, serrata intransigenza. L'amico di Giolitti, il fedelissimo della concretezza, della buona amministrazione, delle cose come sono, Frassati commentatore di Shakespeare fu un bel caso, bizzarro e da ricordare.

Di questi scarti si giovava la sua attività di direttore di giornale; erano le sue trovate, quell'assaggiare uomini nuovi, diversi magari totalmente da lui, dal suo carattere, dalla sua preparazione intellettuale, letterati, artisti, romanzieri, umoristi, critici, gente fantastica, ch'egli tuttavia attraeva e lanciava, da Thovez a Ragazzoni a Borgese, a Cecchi e tanti altri che passarono, vividi e smaglianti, sulle colonne della *Stampa*. Se una preoccupazione costante era la «cronaca», l'avvenimento, se sempre più cercava di allargare il raggio d'informazione del quotidiano con gli «inviati speciali», con i corrispondenti dall'estero, e se sull'opinione politica puntava le carte grosse, era poi anche attento a tutta l'attualità, anche a quella intellettuale, letterature, arti, filosofie. Magari non lo dava a vedere; agli stessi collaboratori mostrava un certo sconcertante disinteresse, una specie di indifferenza, a certe volte dichiarava bruscamente che ciò che conta, per il pubblico, è la notizia, non la fantasia. Ma poi, di questa o quella fantasia, voglia non dire di questo o quello scrittore, percepiva, coglieva il successo, l'eco nel pubblico, e allora sapeva far finta di nulla e lesinava lo spazio. Questi i margini della sua esperienza professionale, che gli consentirono di compilare un giornale sempre vivace, un po' «garibaldino» come si dice nel nostro gergo, e di ampio respiro. E quando voleva respirare lui, a più dilatati polmoni, se ne andava in campagna, nel suo Biellese, al Pollone, ove aveva villa e terre, e là, senza cittadine arcadiche, ma con il piacere assennato e prudente dell'agricoltore, si occupava di campi, prati, boschi.

V'era in Frassati, come in altri uomini dell'Ottocento, un fondamentale equilibrio fatto di buon senso e di praticità. Questo buon senso, questa misura intima, anche se nei modi non apparente, rimontano al Frassati quel suo tipico liberalismo, quell'elasticità e scorrevolezza democratica, di ceppo piemontese senza dubbio, ma anche elaborata, fatta più aperta da una vasta esperienza europea. Non tocca certo a noi parlare del Frassati politico (il che già fu fatto da chi poteva e sapeva), ma si può rammentare osservare, da un punto di vista umano e sociale, che proprio quell'assennatezza, quell'obiettività, gli permisero nei rapporti col non amatissimo, veneratissimo Giolitti, una libertà di parola e di contraddizione che fece onore ad entrambi. Frassati condusse una politica «giolittiana», si trovò d'accordo col Giolitti in tutti i momenti cruciali della vita italiana dal 1911 in poi; ma questo legame, questa concordanza non vollero dire partigianeria, cieca accettazione. Frassati sostenitore della guerra libica, Frassati neutralista allo scatenarsi della prima guerra mondiale, Frassati antifascista, era certo, nelle grandi linee, il più vicino a Giolitti dei pubblicisti italiani. Ma non per questo identiche erano le motivazioni all'azione, o le previsioni pel futuro dell'uno e dell'altro. E apertamente se lo dicevano. Queste possibilità dialettiche tra il giornalista e lo statista, il Frassati ricordava poi sempre come i momenti migliori della sua vita pubblica.

Nella vita privata, al senatore Frassati toccò un immenso dolore: la morte repentina, nel luglio del '25, del figlio Pier Giorgio. Era un magnifico giovane, splendeva in lui la raggiante promessa, la consolazione e il fervore della vita. Atletico, calmo, sportivo, cresciuto in un ambiente agiatissimo e borghese, e, a quanto se ne sa, di precisi spiriti laici, Pier Giorgio univa misteriosamente a quella sua fiorente, generosa vitalità una pietà meravigliosa, una carità cristiana, serena e irresistibile. Era un cristiano puro; v'era in lui, che avrebbe potuto godere lussi e piaceri e capricci, un'umiltà profonda, uno struggente desiderio di sacrificio, e un candido, sovrano amore per i poveri. Intelligente, studioso, buon compagno, allegro sempre, egli ogni giorno andava a cercare i suoi amici veri, gli indigenti, quelli cui manca tutto, il pane e la parola della bontà. Saliva innumerevoli scale, penetrava in sordide soffitte, curava gli ammalati, e soprattutto si univa a loro, si immedesimava nella loro miseria, la faceva sua. Così era cristiano. In pochi giorni un attacco di poliomielite lo portò via. In quei pochi giorni fu una lotta disperata, tutto si tentò per sottrarlo alla morte; ma fu invano. Il senatore Frassati non voleva parlare di questo dolore. Ma anche questo figlio, questa morte, questo strano destino, hanno dato alla figura del giornalista illustre e battagliero un singolare chiaroscuro, un'indistinta sfumatura.

Alfredo Frassati si avviava ai 93 anni. E aveva conservato lucidità, memoria, attività; scriveva articoli di ricordi, giornalismo e diplomazia, vecchie cronache parlamentari, incontri con grandi uomini; e insomma, nella sua solitudine ormai solitaria, riallacciava il passato al presente, a questo mondo d'oggi ch'egli considerava con sincerità, e non senza speranza. L'una liberalismo, nelle forme ch'egli prediligeva, forse ha fatto il suo tempo e forse no: non sappiamo. Ma certo il rispetto della libertà, il senso della progressiva evoluzione dei popoli, il controllo democratico della vita politica, l'antifascismo furono una sua convinzione profonda, furono l'aspetto più istintivo e nativo del suo carattere e della sua volontà.

Francesco Bernardelli

CONCLUSIONE DI UN VIAGGIO NEL PIU' LIBERO DEI PAESI COMUNISTI

I polacchi sono gente triste e fiera che sa dare prova di rara forza morale

A Varsavia hanno ricostruito un intero quartiere com'era prima della guerra: è un mezzo per ritrovarsi, rappresenta il mondo di ieri - Dicono del cinematografico Palazzo della Cultura, dono dei russi e testimonianza del gusto staliniano: «E' il posto più bello per godere il panorama, solo di qui si evita la vista di questo edificio ossessionante» - Hanno nostalgia del passato, ma accettano con serenità il presente - Spiega un parroco di campagna: «I contadini hanno bisogno di Gomulka e di Wyszynski, è necessario trovare la maniera di andare d'accordo»

(Dal nostro inviato speciale)

Varsavia, maggio.

Pioviggina. Nowi Swiat è quasi deserta. I lampioni diffondono una luce opaca. Il passo dei cavalli fa venire in mente un altro tempo. Penso alla carrozzella di Madame Bovary, o alle favolose notti dei signori di Varsavia: le loro slitte correvano sulla neve, i landò foravano la nebbia che stagna sulla Vistola. Davanti a questa palazzina, c'è un giardinetto con un pero fiorito: qui viveva un principe; adesso vi alloggia il club dei giornalisti. Ho cenato nella sala dove si faceva musica.

Cammino verso Stare Miasto, la città vecchia: è l'ultima sera, domani parto. Una specie di congedo. Il vento porta gli irragionevoli sfoghi di un ubriaco, cartacce, odore di terra bagnata.

Hanno ricostruito un intero quartiere, questi matti polacchi, com'era una volta: le piccole case dai muri sbiaditi, i tetti grigi, le stradette, le piazze che hanno l'aria dei nostri paesi; sono andati a cercare, con l'aiuto del Canaletto, quelle immagini che le cannonate tedesche avevano distrutto. «Grattacieli, dovevano fare», mi diceva un comunista italiano, che ha un vivo senso pratico. Non sono d'accordo: i polacchi, in fondo, hanno cercato un mezzo per ritrovarsi. Stare Miasto è il passato.

Mi viene in mente il Palazzo della Cultura, il regalo che i russi hanno fatto alla Polonia. Una terribile testimonianza del gusto «staliniano»; sembra un modellino cinematografico, cartone, legno traforato, ghirigori. Dice la gente: «Il Palazzo della Cultura è il posto più bello per godere il panorama di Varsavia. Solo stando lì, infatti, si può evitare di avere davanti agli occhi l'ossessionante costruzione». Ci faranno l'abitudine.

Me ne vado, e con un po' di malinconia. Ho conosciuto persone e visto paesaggi che mi accompagneranno, che porterò con me, persone e luoghi che — forse — non vedrò mai più. Dove l'ho letto? «Per ogni uomo che incontri, qualcosa in te nasce, qualcosa in te muore». L'uomo polacco è buono e rassegnato, ha una sfiducia e una tristezza: è l'eredità del dolore di molte generazioni. Nella vodka, non cerca il coraggio, ma un aiuto per allontanare il mondo reale, per cancellare i pensieri. Ha visto bere i finlandesi e gli americani, ma voi non sapete che cos'è, come è lungo un pranzo russo. Le bottiglie di vodka ghiacciata spariscono, una dietro l'altra, occorrono molte bottiglie per riempire i lunghi silenzi.

Passeggio, e ritrovo dentro di me curiosi frammenti di questo viaggio. Cartoline della Polonia, direi. Vedo il signore che mi rivolse la parola in italiano, davanti alla vetrina di un antiquario, a Cracovia. Osservavo le pistole dall'impugnatura d'argento, le lunghe spade che suggerivano il ricordo di duelli coi turchi in difesa della Croce, i bei fucili col sacchetto di pelle per la polvere: suonano i corni, comincia la caccia al gallo cedrone o ai caprioli. Il signore mi chiese se me ne intendevo, aveva modi discreti. Purtroppo sono un incompetente, mi piace la suggestione che si sprigiona dalle cose antiche, cerco di inventare la storia dei proprietari, chi sa chi le ha adoperate, chi le ha vendute. Era avvocato, e una volta possedeva una collezione di armi, aveva girato mezza Europa, in cerca di sciabole o di schioppi. «E' un lusso», disse, «che non posso più permettermi. Ho venduto tutto». Il suo rammarico non svelava alcuna acredine.

Andai a trovare Jaroslaw Iwaszkiewicz, il romanziere. Si avvicina ai settant'anni, ma ha l'aspetto sano di certi robusti personaggi di Gogol, rossi, forti, dalle grandi mani. Molti lo considerano il maggior scrittore, ha certo un suo posto anche nella letteratura internazionale. Abita in campagna, e ogni mattina fa un lungo viaggio sul tram per raggiungere la redazione della rivista dove lavora. «E' sui tram», che trovo le idee per i miei racconti, e imparo a capire sempre meglio il prossimo», dicevo. E' cresciuto in Ucraina, conosce la lingua, il cuore e la follia dei russi. Parlò della censura che è, come ovunque, poco intelligente, di certe autorità politiche che vorrebbero l'arte più impegnata, e si capisce come: la grandezza dei metallurgici di Nowa Huta, o dei membri delle cooperative agricole. Parlò con allegra ironia, ma anche la sua critica non aveva alcun risentimento. Mi raccontò di avere adottato, quindici anni fa, un bambino rimasto solo, che era stato testimone della fucilazione dei genitori, sui binari d'una ferrovia; il ragazzo è ormai un uomo, è sposato, è sereno, solo quando beve, grida, chiama quei pensieri l'ossessionano. «In tutti noi polacchi — disse Iwaszkiewicz — urla qualcosa».

Ho conosciuto una sera, al bar del «Bristol», l'attore Ciubulsky. E' interprete di Cenere e diamanti, uno strano ragazzo, porta gli occhiali anche nella vita, indossa abiti senza pretese, potrebbe essere uno di quei giovanotti che si incontrano nei caffè intellettuali di Parigi, o un allievo dell'«Actor's Studio», a New York. E' bravo, infatti, come Montgomery Clift, o come Marlon Brando, rende benissimo la nevrotica eccitazione, gli abbandoni, la solitudine di molta gioventù. E' figlio di questi giorni incerti, lavora, beve, non ha orgoglio; se non è sul palcoscenico, o davanti ai riflettori, è al bar, in un angolo, bottiglie e sigarette, un po' scontroso, sembra dica: «pensiamo a quest'ora, poi si vedrà». Non sa che farsene dei complimenti, e delle occhiate delle donne; è come Jean Gabin di Alba tragica, o del Porto della nebbia, una figura letteraria che nasceva da una disperazione collettiva, e annunciava il fallimento di un mondo. «Io non conto nulla, — mi diceva Czybulski, — sono sentimenti, stati d'animo che si respirano, forse il regista mi ha detto di vivere». Czybulski rappresenta anche se stesso.

Il giovane parroco di Bodzentyn, stava sul bordo di una strada. Su un prato, fra i campi di barbabietole, due squadre di ragazzi giocavano una partita di calcio. Era un pomeriggio di domenica, nella piazza del paese passeggiavano le giovani contadine. I bambini andavano allo stagno a pescare ranocchi. I corvi, che stavano costruendo il nido, volavano impazziti. Mi fermai a guardare i calciatori, tenevano il pallone troppo alto. «Da noi si direbbe che fanno il campanile», disse il prete, lui mi offrì una sigaretta, diventammo amici. Era arrivato da poco a quella chiesa di campagna, ma gli pareva di avere sempre vissuto fra i suoi parrocchiani; è, anche lui, figlio di contadini, ogni villaggio si assomiglia, case di legno, di legno è la statua del santo protettore, di legno le scodelle per conservare il latte, uguali la memoria e le paure.

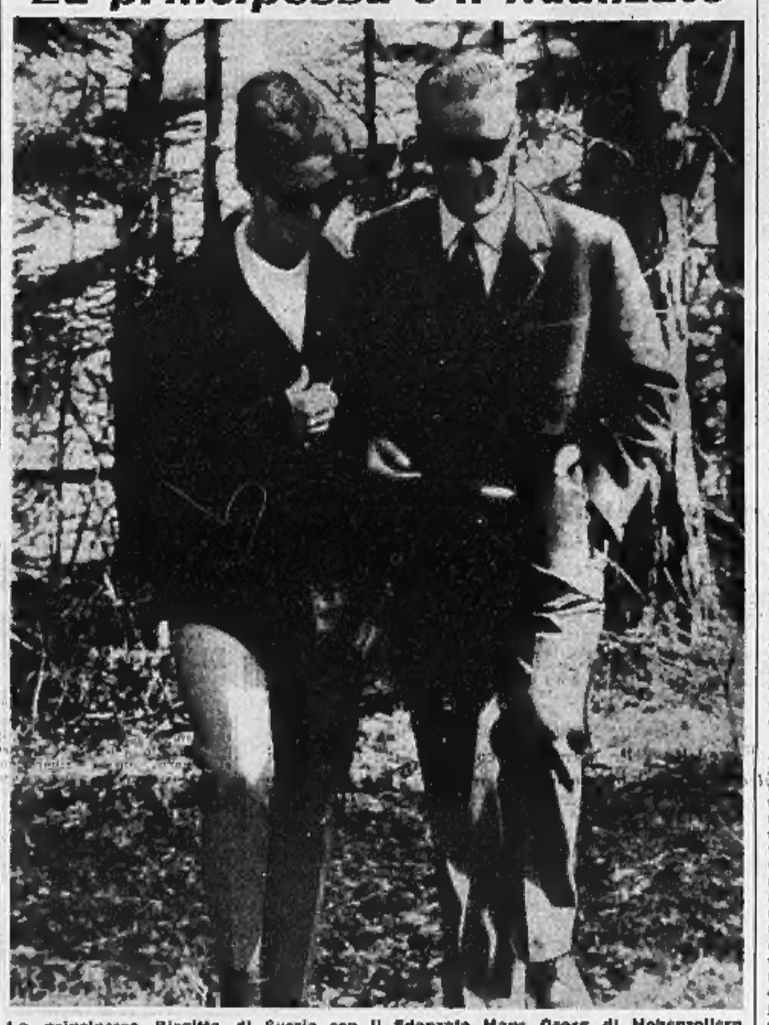
«Non uno come loro. — spiegava, — io posso capirli. Hanno bisogno di aiuto, libri e trattori, debbono vincere una secolare diffidenza, e non possono continuare ad arare col cavallo. Hanno bisogno dello Stato e della Chiesa. Io debbo ubbidire al mio vescovo, io sono devoto alla gerarchia, non si possono servire due padroni, ammonisce il Vangelo, ma i contadini polacchi hanno bisogno di Gomulka e di Sua Eminenza Wyszynski, non è facile salire sul pulpito e predicare, bisogna pure trovare una maniera per andare d'accordo adesso che, forse per la prima volta, le esperienze e il pericolo ci hanno uniti».

Portò con me anche il dramma del prete di Bodzentyn; il timore di un bambino che, durante una dimostrazione a favore di Fidel Castro, vedendo arrivare i camion delle guardie, chiedeva al padre: «Papà, arrivano i tedeschi?»; la pazienza della gente che fa la fila per salire sul tram, o per acquistare il giornale, o per avere un gelato, e molte immagini si accavallano in me in questa notte piovigginosa.

Un campanile dal tetto di rame verde, la lapide che ricorda su una facciata la nascita della signora Curie, se ne andò che era una giovinetta magra, dai lunghissimi capelli biondi, i tram rossi, i seminaristi che indossano chiari impermeabili di cotone, come i postini e gli impiegati, un oratore che proclamava con fierezza, a una riunione di ferrovieri: «Questa è la patria di Chopin, di Copernico, di Paderewski», i piccoli cuori d'argento che, su una parete di Czestochowa, testimoniano tante grazie ricevute, una carretta da contadino che portava una cassa da morto, un povero morto che se ne andava al cimitero tutto solo, gli operai scamiciati che ballano alla kongresowa, e si congedano dalla dama con un compito baciamano, i kawiarnia, i caffè di Cracovia, dove gentiluomini rivestiti di scuro, e incredibili agghindate vecchine, osservano senza passione ciò che accade attorno, dico addio alla dolce e triste terra polacca, paludi e foreste, paesi e antiche mura, ai voli delle colombe, delle allodole, delle cicogne, ai vapori che nascondono i boschi, alla primavera dai colori molto teneri, a questa gente che rispetto perché, in ogni occasione, sa dare sempre una prova di rara forza morale.

Enzo Biagi

La principessa e il fidanzato



La principessa Birgitta di Svezia con il fidanzato Hans Georg di Hohenzollern

Birgitta di Svezia si sposa giovedì ha invitato alle nozze anche i suoi autisti

La principessa, figlia del re Gustavo, si è confezionata l'abito da sola - Lo sposo è il principe Hans Georg di Hohenzollern - Al matrimonio religioso (con rito cattolico) non interverrà il sovrano, capo della Chiesa luterana

(Dal nostro corrispondente)

Stoccolma, 22 maggio.

Alle ore 14 di oggi è giunto a Stoccolma il principe Hans Georg di Hohenzollern, che giovedì si unirà in matrimonio con la principessa Birgitta di Svezia. Georg è stato accolto all'aeroporto dalla fidanzata e si è recato a Palazzo Reale, dove ha preso alloggio. L'interesse per il matrimonio è vivissimo, sia a Stoccolma che in tutta la Svezia; nella capitale si stanno allestendo le tribune lungo tutto il percorso del corteo che, a cerimonia finita, passerà per le principali strade della città. Il matrimonio verrà celebrato in forma civile e sarà il sindaco di Stoccolma a unire i due sposi. Il 31 maggio verrà officiato in Baviera il matrimonio religioso con il rito cattolico e il re di Svezia, capo della Chiesa luterana svedese, non vi prenderà parte.

Mercoledì sera verrà dato a Corte un gran ballo di gala; gli invitati sono 750. Per giovedì sono stati diramati 850 inviti; saranno presenti alla cerimonia gli amici e i conoscenti degli sposi senza alcuna distinzione di rango. Nella lista si leggono i nomi di autisti di Casa reale che sono stati a servizio di Birgitta e di suoi compagni di scuola, di appartenenti a case di confezioni e di oggetti casalinghi che per molti anni sono stati in contatto con la principessa.

L'abito che verrà indossato dalla sposa è rimasto un segreto di Stato e pochissimi i più intimi si sono lasciati andare a indiscrezioni sul colore e sulla foggia. Peraltro, questa sera due giornali di Stoccolma informano che l'abito da sposa sarà in tinta rossa e molto corto. C'è chi afferma che Birgitta, ottima sarta, che molte volte ha prodotto creazioni originali, ha disegnato e tagliato lei stessa il suo abito da sposa. Solo giovedì si saprà se è vero.

Una grande ditta di Stoccolma ha avuto l'incarico di addobbare il Salone degli Arazzi, dove si celebrerà il matrimonio. Si dice che verranno sistemati tutto attorno alle pareti del salone diecimila fiori, in prevalenza rose e orchidee di colore giallo, che è il preferito dalla principessa.

Re Gustavo ha fatto sapere che considera il matrimonio come una festa di famiglia, alla quale è invitato tutto il suo popolo; perciò televisione e radio, nonché un centinaio di giornalisti, avranno libero accesso a Palazzo Reale, da dove alle il gran ballo di gala che la cerimonia nuziale verranno ripresi con cronache radiofoniche e televisive di grande portata.

E' dal 1926 che Stoccolma non assiste ad un matrimonio reale. In quell'anno Astrid, la figlia dell'allora re di Svezia, sposò Leopoldo del Belgio e prese commiato da tutta una città in una forma di commovente passione; Astrid, infatti, era molto amata dagli svedesi, che la chiamavano l'«angelo della Svezia». Birgitta segue oggi l'esempio di Astrid, anche lei è molto apprezzata e anche lei sposa un principe cattolico. A differenza della defunta regina del Belgio, Birgitta di Svezia non rinuncerà però alla sua religione protestante, anche se si è impegnata ad allevare i figli nel credo cattolico.

v. r.

Forse provengono dal «Venusik» i segnali captati da Jodrell Bank

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 22 maggio.

Il nastro magnetico contenente i misteriosi segnali provenienti dallo spazio registrati la settimana scorsa al Centro sperimentale astronomico di Jodrell Bank, nell'Inghilterra meridionale, è ora in viaggio alla volta di Mosca, dove gli esperti sovietici attendono di poter esaminare se gli impulsi elettrici captati dal sensibilissimo radiotelescopio inglese sono effettivamente quelli trasmessi dalla sonda spaziale russa («Venusik») lanciata in direzione del pianeta Venere più di due mesi fa.

L'ambiente scientifico britannico dubita che gli impulsi registrati a Jodrell Bank siano provenienti dal razzo cosmico russo. Il direttore del radiotelescopio, sir Bernard Lovell, in una lettera che, assieme alle bobine di nastri, è stata spedita al presidente dell'Accademia sovietica delle scienze ha spiegato il procedimento seguito dal suo centro di ricerche per captare i segnali in questione. Il grande specchio parabolico mobile dell'osservatorio, che pesa oltre duemila tonnellate, venne puntato nella direzione della zona celeste dalla quale, secondo le informazioni fornite dagli scienziati russi, il «laboratorio spaziale» alloggiato a bordo della sonda avrebbe dovuto riprendere a trasmettere dopo due mesi di silenzio e dopo avere coperto una distanza di circa 70 milioni di chilometri.

Ma i tecnici inglesi non riuscirono a captare nulla. Fu quindi deciso di provare a muovere il radiotelescopio di pochi gradi attorno al proprio asse per «saggiare» una porzione della volta celeste maggiore di quella consentita dai dati offerti dagli scienziati sovietici. Lo spostamento di un solo grado fu infatti sufficiente a captare un fascio di segnali che gli esperti inglesi non sono stati peraltro capaci di decifrare. I tecnici che collaborarono con il prof. Lovell agli studi degli spazi siderali hanno avanzato l'ipotesi che i segnali, anziché dal razzo diretto a Venere, siano provenuti da una catena di stazioni radar occidentali.

La parola definitiva spetta ora a Mosca: solo i sovietici, infatti, saranno in grado di chiarire se gli impulsi registrati a Jodrell Bank sono proprio quelli generati dalla loro sonda spaziale. In questo caso si dovrà concludere che la nave spaziale russa ha mancato il bersaglio di parecchie centinaia di migliaia di chilometri.

m. ci.

Un'auto per poco non investe il Papa nei giardini vaticani

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 maggio.

(t. p.) Notevole curiosità ha destato la notizia d'una agenzia estera, secondo cui l'automobile del Papa, la Mercedes targata SCV 1, sarebbe stata protagonista di un lieve incidente durante la pomeridiana passeggiata nei giardini vaticani.

In realtà l'episodio è del tutto banale e non meriterebbe conto di rilevarlo. Giovedì scorso, alle 16,25, l'utilitaria di un tecnico della radio vaticana si trovò a passare nel pressi del governatorato vaticano, proprio mentre Giovanni XXIII, già disceso dalla sua vettura, si accingeva alla passeggiata accompagnato dal segretario mons. Capovilla. Il conducente della utilitaria, colto di sorpresa, decise sull'istante di proseguire nel cammino, forse per togliere l'impaccio della sua presenza, forse per giustificato timore reverenziale. La velocità della macchina non era superiore, sembra, ai 40 chilometri orari, ed il suo passaggio è avvenuto a circa quattro metri dal punto in cui si trovavano Giovanni XXIII ed il suo segretario.

Tutto qui e l'interesse suscitato dalla notizia si spiega con l'attenzione che si pone in Vaticano per assicurare alla passeggiata del Pontefice la più assoluta tranquillità. Una disposizione generale vieta alle auto di qualsiasi tipo il passaggio nella zona della passeggiata pomeridiana del Papa, fatta soltanto qualche eccezione per i dipendenti della radio vaticana, che si trova proprio al centro dei giardini. Para ora che, per evitare un ripetersi del fatto, sia stato deciso di ritirare i pochi permessi di transito già concessi.

Deve vivere sempre all'ombra perché «allergico» alla luce

E' un ragazzo inglese di 8 anni - Tiene la testa in un cappuccio: la sua pelle reagisce ai raggi solari

Londra, 22 maggio.

Un ragazzo di otto anni Freddie McIntosh è costretto a vivere sempre all'ombra, perché allergico alla luce del sole.

I raggi solari gli provocano una dolorosa irritazione cutanea. Il fenomeno si manifestò la prima volta nella scorsa primavera. Da allora, ha riferito suo padre, il ragazzo è stato costretto ad indossare la testa in un cappuccio bianco con dei buchi per gli occhi e a coprire con fasce tutte le parti del corpo esposte.

Quando una persona soffre di allergia e si dimostra refrattaria alle cure, i medici in genere le consigliano di evitare ogni contatto con l'agente irritante, sia che si tratti di fragole, mostarda, profumi o metalli. Ma che cosa si può prescrivere ad un ragazzo che sia allergico alla luce?

Malgrado un anno di cure alle quali il ragazzo è stato sottoposto alla Royal Infirmary di Edimburgo, i medici non hanno ancora cosa fare esattamente per Freddie.

«Farei qualsiasi cosa — ha dichiarato suo padre — per trovare un rimedio. Freddie ci si è abituato ormai, ma è terribile pensare che sia costretto ad andare avanti in questo modo».

Freddie sembra che reagisca alla luce analogamente ad una emulsione fotografica. Quando è esposto alla luce, il suo corpo subisce dei mutamenti di carattere chimico.

L'attore Jeff Chandler dichiarato fuori pericolo

Culver City, 22 maggio.

L'attore cinematografico Jeff Chandler è fuori pericolo. Un portavoce dell'ospedale ha dichiarato oggi che l'attore è stato tolto dalla lista degli ammalati in condizioni critiche. «Il signor Chandler — egli ha aggiunto — ha riposato benissimo ed ora è in grado anche di conversare».

L'attore era stato tra la vita e la morte dopo l'operazione cui fu sottoposto venerdì scorso: operazione protrattasi per sette ore e mezza nel corso della quale furono necessarie numerose trasfusioni di sangue per suturare una lesione ad una arteria.

LIBRI RICEVUTI

VIRGILIO GUZZI: *Amore degli antichi* - Salvatore Sciascia, editore, Caltanissetta - L. 2500.

RAYMOND CARTIER: *Le dix années Europe* - Garzanti, editore, Milano - L. 3000.

LUIGI POLSELLI: *Canti dal deserto* - Ediz. Voci Nuove, Torino - L. 500.

GASTONE BOUTHOUL: *La guerre* - Longanesi, editore, Milano - L. 4000.

RISPARMIO-CASA
risparmiare significa costruire
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO
FONDATO NEL 1563
da 400 anni la fiducia dei risparmiatori

SPETTACOLI

La cittadina piemontese si prepara a «Campanile sera»

Ieri sera Arona ha provato gli «esperti»

I risultati dell'esame sarebbero soddisfacenti - Confermata la gara dei go-karts acquatici - A Fiesole, duello con un pallone

(Dal nostro inviato speciale)

Arona, 22 maggio.

I fiesolani non accetterebbero la gara dei go-karts acquatici, ritenendola troppo favorevole agli aronesi, che stanno in riva al lago. Questa voce, diffusasi ieri, è stata oggi il tema delle conversazioni ed ha suscitato pronte reazioni. Siamo ormai alla vigilia di «Campanile Sera», comincia a serpeggiare una certa eccitazione in tutta la città ed ognuno si sente paladino del proprio campanile. La risposta a Fiesole è questa: i go-karts acquatici sono completamente sconosciuti sia ad Arona che a Fiesole, giungeranno qui a cura della televisione soltanto mercoledì mattina ed i concorrenti delle due città avranno due giorni di tempo, mercoledì e giovedì, per addestrarsi allo sci acquatico motorizzato. Non è uno sport di navigazione, in cui gli aronesi potrebbero eccellere, ma una prova di acrobazia sciistica e motoristica. Il comitato organizzatore assicura comunque di aver avuto stamane da Milano la riconferma che il gioco dei go-karts è ormai incluso nelle prove di giovedì sera.

Possiamo aggiungere che il galleggiante ha la forma di un grosso monopattino munito di motorino ed elica. Il guidatore sta in piedi appoggiato ad un manubrio e guida il galleggiante spostando a destra o a sinistra il peso del corpo. Nessuno qui ha visto lo strano galleggiante che dovrebbe giovedì fare la prima comparsa ufficiale e proporre agli appassionati dello sci nautico una nuova esibizione sportiva, motorizzata anziché trainata, ma qualcuno assicura che un esperimento di collaudo è stato compiuto nelle acque di Luino, dove il collaudatore sarebbe salito sulla navicella vestito di tutto punto, dovendosi dimostrare che il monopattino non affonda. Viceversa, presa un'ondata di traverso, il legno si è rovesciato e il collaudatore ha fatto un bel bagno. Forse è una storiella: comunque dimostra che le motoretta galleggiante fa le spese delle conversazioni.

A Fiesole, invece, dovrà svolgersi una gara al pallone: due coppie di giocatori separati da una barriera dovranno lanciarsi la sfera a colpi di testa. Qui si è subito pensato a Boniperti, che ad Arona è di casa, ma il juventino è impegnato nella preparazione della «Nazionale» e d'altra parte non è detto che il gioco televisivo sia proprio adatto ad un calciatore, dato che il pallone sarà più leggero di quello del calcio. Un appello del Comitato ha subito mobilitato gli sportivi di Arona, di Novara e di altri centri, dove si cercano due giovani che abbiano una confidenza da giocoliere con la palla. I due rappresentanti di Arona dovranno partire mercoledì mattina per Fiesole: non c'è tempo da perdere.

Diamo ora rapidamente la cronaca della giornata, che è stata dedicata dal comitato organizzatore a perfezionare le accoglienze delle migliaia di spettatori che giungeranno giovedì dai dintorni. Il Comando della Polizia stradale stabilirà un piano d'afflusso con posti di blocco, parcheggi e servizi di vigilanza, per evitare ingorghi ed incidenti. Il Municipio collaborerà con i suoi vigili a delimitare i luoghi di sosta e soprattutto a difendere la aiuola del lungolago, di cui è giustamente orgoglioso e che rischiano di essere calpestate dalla folla.

Stasera, infine, grande raduno di tutti gli esperti presenti ad Arona. Sono più di un centinaio nell'edificio che fronteggia la piazza in cui sta sorgendo il palco di «Campanile sera». Al loro arrivo, a gruppi ed alla spicciolata, assiste una folla di curiosi schierati come per osservare gli spettatori privilegiati di una «prima» all'Opera. Si intrecciano saluti e raccomandazioni e vola qualche bonaria frecciata alle «menti» che dovranno difendere il prestigio del campanile.

I palanchisti, prof. Mamante Rabozzi e geom. Gianfranco Capra, con la riserva con. Aldo Meardi, sono sottoposti ad un fuoco di fila di domande. Soddisfacente la prova, fulminee le reazioni dei tre campioni del palanche e quasi tutte azzeccate le risposte, anche le più difficili. Giovedì i rappresentanti di Arona dovrebbero figurar bene: sono calmi e scattanti, due qualità contrastanti ma complementari.

Intanto i presidenti degli esperti, prof. Gallina e avv. Brovelli, con i loro collaboratori maestro Zonca e prof. Cataldo, lanciano ai vari gruppi domande su domande su tutti i temi prevedibili, cronometrando la rapidità delle risposte e la velocità di trasmissione ai «lavagnisti» con i vari mezzi di comunicazione, telefoni, citofoni, biglietti, messaggeri.

Ad un certo momento nel settore artistico vengono fatte passare rapidamente alcune tabelle riproducenti quadri e monumenti celebri, con l'invito ad identificarli nel termine di 10 secondi. Le domande di tema artistico sono la più temute dagli aronesi, i quali guardano con rispetto ai valorosi esperti fiorentini, che su questa materia possono rinforzare il bicco fiesolano.

Il risultato della prova generale tenutasi stasera è racchiuso in tabelle cronometriche. Domani i capi degli esperti esamineranno le cifre elencate per trarne le conclusioni e scegliere la tattica di gioco che risulterà più conveniente. «Si lotta contro il tempo, si rosicchiano i secondi», dicono tutti con un certo orgoglio. Sembra di essere sul traguardo di un circuito di velocità, tra sensori rombi di motori: pulsano cento cervelli e non si ode nemmeno un ronzio.

m. d.

Un gruppo di «esperti» di Arona durante la prova di ieri per «Campanile Sera»

Cronaca televisiva

Visita ad una tomba etrusca di 2500 anni fa - «Il ventaglio», mediocre film Domenica: un West di cartapesta - Stasera nuova serie di telefilm di Hitchcock

Ieri sera s'è cominciato con decoro, niente di più. Il regista Otto Preminger non è riuscito a trasferire sullo schermo la finezza e lo spirito dell'opera originale: l'elegante storia di Wilde, carica di malizia, appare diluita, stanca, stiracchiata; e infelice è un po' grottesca è l'idea della rievocazione da parte dei due vecchi. La pellicola si salva per una certa dignità formale, ma alla lunga ingenera nel pubblico un senso di noia. Chi ricorda la commedia, inscenata anche dalla tv, avrà dubbio stabilito dei paragoni: tutti e completamente a svantaggio del film.

Ha concluso la serata — purtroppo ad ora piuttosto tarda — la bella rubrica «Ruota e strade». E' una rubrica che merita veramente d'essere incoraggiata e segnalata: è un notiziario pratico, chiaro e gratuitato utile. Non vuol avere, ovviamente, il carattere di trasmissione di varietà; comunque sa essere disinvolta e piacevole. Gli automobilisti non se la dovrebbero lasciar sfuggire.

Nel pomeriggio, «Passeggiate italiane» ci ha mostrato, in una delle sue consuete e affannose galoppate, Paestum, i suoi meravigliosi templi, la piana circostante, la costa, il capo Palinuro, una gran parte della Calabria con annessi balletti folkloristici. Ma perché tanta furia che si risolve poi in confusione? Non converrebbe affastellare meno roba e dedicarsi con maggior cura ad un solo argomento?

Domenica: nella serie «Pecora nera» Albertazzi ha presentato la figura del pioniere americano Daniele Boone che non è stato affatto — almeno a giudicare dal testo di Giuseppe Berto — una pecora nera. La recitazione di Albertazzi ci è sembrata l'unica nota positiva di uno spettacolo infarcito di personaggi convenzionali e di pietose montagne di cartapesta. A parte il fatto che al pubblico italiano la vita di questo esploratore e accanito cacciatore d'oltre oceano importava poco o niente.

Domenica magra. Anche gli appassionati di sport sono rimasti con la faccia scura. L'arrivo del Giro d'Italia, bene; ma la partita di calcio? I telespettatori si salva per una certa dignità formale, ma alla lunga ingenera nel pubblico un senso di noia. Chi ricorda la commedia, inscenata anche dalla tv, avrà dubbio stabilito dei paragoni: tutti e completamente a svantaggio del film.

Oggi alle 18,15 Giro d'Italia. Alle 18,45 concerto sinfonico. In serata il telefilm «Giorno di pioggia» prodotto da Hitchcock; alle 22,15 «Tempi d'amore» e alle 22,35 ripresa di un avvenimento agonistico.

u. bz.

Arti ed artisti

Disegni di Redon, Klimt, Giacometti - Rievocazione di Alciati a Vercelli - Ottocento napoletano

Una mostra di alto livello, raffinatissima, è aperta alla «Galatea»: 7 disegni del francese Odilon Redon (1840-1916) per *Le Juré* di Edmond Picard (1887), più un foglio d'album e 2 litografie; 9 nudi femminili a matita del viennese Gustav Klimt (1862-1918); altri 10 disegni dello scultore svizzero di nascita (1901) ma francese d'elezione Alberto Giacometti.

La fama del Redon, alquanto attutita dallo sconfinato favore del pubblico e della critica per gli Impressionisti, sta ora rifiorendo di giorno in giorno; un suo disegno è pagato volentieri 3 milioni: Manet è battuto. La spiegazione? Odilon Redon fu un Eugène Carrière (quel Carrière che sul principio del secolo aveva tanto, e con ritardo, impressionato gli italiani, e che poi era stato relegato nel limbo) l'autentico interprete pittorico del Simbolismo. Si veda in proposito il bel libro, di recente uscito, di Charles Chassé, *Les nabis et leur temps*. Ma il Simbolismo si lega a Gauguin; ed il a Pont-Aven, Gauguin, con Paul Sérusier dipinga sul coperchio d'una scatola di sigari, interpretando le idee del maestro, il famoso «Talisman» ch'è poi un piccolo paesaggio del Bois d'Amour a Pont-Aven; e agitando come un vessillo questo palmo di pittura che adesso appartiene alla signora Boulet-Denis di Parigi, nasce nel 1888 all'Académie Julian il movimento dei «Nabis», cioè dei Profeti, con Maurice Denis, Ranson, Roussel, Vuillard, ed altri. Ora, a ben guardi pensare che vuol essere un paesaggio, il «Talisman», incantevole accordo di colori, e già quasi un quadro astratto: e nel pieno, perciò, del gusto oggi tiranno.

Visionario che aveva fatto proprio l'aforismo del Poe, «Ogni certezza è nei sogni», Odilon Redon non poteva accettare l'Impressionismo, la cui certezza pittorica stava nella verità ottica, e ch'egli giudicava «trop bas de plafond». Il suo ideale era la regione del mistero, il turbamento, la deliziosa inquietudine dell'incerto; un ideale d'arte che si basava sul chiaroscuro, sulla leggi dell'ombra e della luce, le stesse — egli diceva — che fecero la grandezza di Leonardo. Lo si vede in questi meravigliosi disegni, d'una straordinaria potenza di suggestione, dei quali una vita arcana evoca immagini al di là dell'immagine. «Un incubo trasferito nell'arte», aveva scritto Huysmans di dagli orrori del pittore. Perciò il Redon ritorna a noi attuale con la sua ansia dell'inconoscibile, che non si può rappresentare, ma, come proclamava Mallarmé, soltanto suggerire.

Di fronte a questa forza di suggestione sembrano gracili e quasi futili i contorni dei nudi femminili di Klimt, il fondatore, allo spirar del secolo scorso, della «Secessione viennese» e uno dei maggiori esponenti del «Jugendstil». Ma il loro fascino, la loro corrotta bellezza sta nell'ambiguità delle sensazioni che suscitano, nel loro sconfinare in una sensualità che si contiene nei limiti di un decorativismo tutto intellettualistico, intriso di aspirazioni musicali e tendenze, come è stato detto, a un simbolismo morbido e allusivo. Quanto ai disegni del Giacometti, è singolare com'essi appaiono d'un carattere assai più pittorico che scultoreo. La loro trama fitta, avvolgente, irrequieta, che sembra proporsi anzitutto di stabilire un'atmosfera, uno spazio arioso intorno agli oggetti, poco o nulla ha in comune con la stilizzazione dei Giacometti scultore che talvolta riduce le sue difformi figure a qualcosa che assomiglia a sneccciolate di candele. Disegni, ad ogni modo, che sono acuti stimoli della fantasia.

* *

Vercelli commemora con una mostra allestita in alcune sale del Museo Borgogna il pittore Ambrogio Alciati che a Vercelli nacque nel 1878, succedette al Talleone sulla cattedra di Brera ed a Milano, dove s'era svolta la sua attività, prematuramente si spense nel 1929. Bastano queste date a stabilire il clima pittorico lombardo, agitato da profonda crisi degli ideali figurativi, in cui sarà se, maturò e si compì il cielo produttivo dell'Alciati. La sua opera, che fu prevalentemente di figure e ritrattista alternata però anche dalla natura morta e dal paesaggio, risente perciò del gusto eclettico del tempo, che in una delle sue direzioni sviluppava una tematica romantico-naturalista, ponal però di declino. In questo senso l'Alciati può essere avvicinato al piemontese Cavalleri, tenendo conto però delle sue predilezioni lombarde, delle finezze chiaroscurali alla Cremona-Ranzoni che lo attirarono, del vigore plastico che gli derivò dal suo maestro Tallone. Guardò anche più lontano: dai Carrière ai Sargent e ai Boldini; e dai due ultimi dedusse l'eleganza del suo colore.

* *

Fra le numerose mostre retrospettive importanti aperte in questi giorni in Italia è compreso un grande omaggio di Napoli alla memoria di Filippo Palizzi e di Domenico Morelli, nel centenario di quella «Società promotrice di Belle Arti» da essi fondata. Dei due maestri sono esposte nella Villa Comunale 173 opere, tutte riprodotte nel bel catalogo illustrato che contiene scritti di Luigi Autiello, Felice de Filippis, Corrado Maltese, Paolo Ricci e Alfredo Schettini.

mar. ber.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Telescuola. ore 11,30: Classe prima: a) Osservazioni scientifiche, b) Religione, c) Italiano. 12,40: Due parole tra noi. 13,05: Classe seconda: a) Storia ed educazione civica, b) Religione, c) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico. 14-15: Classe terza: a) Geografia ed educazione civica, b) Religione, c) Tecnologia, d) Aritmetica e contabilità.

16,15-17,15: Giro ciclistico d'Italia. Ripresa diretta della quarta tappa: da Cagliari; 17,30: Per i ragazzi: Arlecchino, gli sbirri e l'avventuriero. Farsa di Giovanni Poli. Interpreti: Gian Campi, Enrico Lepschy, Sandro Grinfan, Donatella Ceccarello.

18,30: Telegiornale.

18,45: Concerto diretto da Efrem Kurtz con la partecipazione del violoncellista Enrico Mainardi. Il programma comprende l'ouverture dal «Don Giovanni» di Mozart e il concerto in la minore di Schumann.

19,30: I francesi a Roma dal Rinascimento agli inizi del Romanticismo: 30: «La famiglia» a cura di Padre Mariano.

20,30: Segnale orario. Telegiornale. Servizio speciale per il Giro d'Italia.

21,25: Sospetto: Giorno di pioggia. Racconto sceneggiato della serie di Hitchcock. Interpreti: Robert Fleming, George Cole, John Williams.

22,15: Tempi d'amore: Gelosia. Poesie e canzoni napoletane a cura di Achille Millo e Fausto Cigliano.

22,35: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico. Al termine: Telegiornale.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 7,30: Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8: I classici del valser; 9,30: Concerto del mattino; 11: La radio per le scuole; 11,30: Giro d'Italia; 11,40: Ultimissime; 12: Vita musicale in America; 12,20: Album musicale.

13: Giornale radio - Giro d'Italia; 13,30: Teatro d'opera; 14: Giornale radio - Giro d'Italia; 15,15: Canta Nilla Pizzi; 15,30: Corso di inglese; 16: Programma per i ragazzi; 16,30: Lettere familiari di G. Pascoli; 17: Giornale radio; 17,20: Polifonia vocale e strumentale del '500; 17,40: Ai giorni nostri; 18: Canta A. Daniell; 18,15: La comunità umana; 18,30: Classe unica; 19: La voce dei lavoratori; 19,30: Le novità da vedere; 19,50: Giro d'Italia; 20: Canzoni di tutti i mari.

20,30: Giornale radio - Radiosport; 21: «George Dandin o il marito umiliato» di Molière; 22: Orchestra diretta da T. Heath; 22,35: I fucili sono amici; 22,45: Padiglione Italia; 23: Nunzio Rotondo e il suo complesso; 23,15: Oggi al parlamento - Giornale radio; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9: Notizie del mattino - Oggi canta B. Guidi; 10: Musica per voi che lavorate; 11: Quartetto.

13,30: Primo giornale; 14: I nostri cantanti; 14,30: Secondo giornale; 15: Canzoni per l'Europa; 15,30: Terzo giornale; 16: Ritmo e melodia - Giro d'Italia; 17,15: Voci del teatro lirico; 17,30: Il battafuori; 18,30: Giornale del pomeriggio; 18,50: Tuttamusica; 19,30: Motivi in tasca.

20: Radiosera; 20,20: Giro d'Italia; 20,30: Zig-zag; 20,40: M. Bonglorno presenta: Buona fortuna con 7 note; 21,40: Radiotte; 21,55: Musica nella sera; 22,55: Ultimo quarto

TERZO PROGRAMMA. — Ore 17: Il poema sinfonico; 18: Il Rinascimento in Italia; 18,30: La rassegna; 18,45: Musiche di Anonimo; 19,15: Vita culturale; 19,45: L'indicatore economico.

ECHI DI CRONACA

VENDITA ALL'ASTA, *Galleria d'Arte C. Codebò & C.*, via Po 9, piano 1°, telefonare 513-116. Oggi alle ore 16,30 prosegue la vendita: mobili, specchiere, quadri provenienti dalla patrizia di Valenza Po e signorile alloggio di via Principe Amedeo. Dalle 10 alle 12 esposizione di quanto sarà venduto in giornata.

LA SCUOLA di *Teatro Artistico* creata e diretta da *Eugenia Casegaru Negrini*, avverte di aver trasferito la sua sede dal Borgo Medioevale in via *Cavour* 46 - 2° piano - Telef. 873-496.

MOBILIFICIO O.M.A.P., 20 rate. Vendita propaganda camere da 99.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate! *Garibaldi* 8 (cortile)

UN ABITO elegante a sole L. 17.500 (anche a rate). Industria Confezioni *Petronio*, c. *P. Micca* 4, in *Lagrange 31*, c. *Peschiera 177B*.

Sullo schermo

Scacco alla follia: scacco matto alla Ghestapo - _Senza domani:_ addio a 50 mila sterline

(Astor). — *Scacco alla follia* («Schachnovelle») lo vedemmo nell'ultima Mostra veneziana. E' tratto da un racconto postumo di Stefan Zweig, e diretto da Gerd Oswald, un regista tedesco emigrato a Hollywood. Narra come un gentiluomo austriaco, Von Basil, conosce i rigori della Ghestapo per non voler rivelare dove ha nascosto certe opere d'arte; nell'orribile solitudine della cella impazzirebbe se non lo soccorresse, oltre al ricordo della ballerina Irene, un manuale di scacchistica che diviene tutto il suo cibo spirituale.

Giocando con midolla di pane su una coperta a scacchi, e poi, quando sarà privato della coperta, nell'aria, mentalmente, Von Basil diventa un tal campione, che uscito finalmente dalle unghie dei nazisti sarebbe tanta scienza scacchistica da vincere un presuntuoso primatista mondiale incontrato sul piroscafo. Ma il vero scacco matto, come suggerisce il film, egli lo ha inflitto alla Ghestapo, cui non ha mai rivelato il segreto di quel nascondiglio.

Il film è più ingegnoso che persuasivo. Lasciando di quell'Austria resistente a Hitler che costituisce uno sfondo storicamente inesatto, troppe cose il regista ha lasciato nel vago, cominciando dalla figura del protagonista del cui antecedenti nulla sappiamo. Resta il congegno, la scacchistica di queste lotte sugli scacchi. La parte centrale, rappresentante l'ossessione del prigioniero e poi la sua evasione sulla tangente del nobile gioco, è, sebbene artificiosa, serrata e scaltra. Curd Jurgens, con virtuosa gigioneria, ne è il dominatore, accanto a Claire Boom, la ballerina, e a Jorg Felmy, il guido sguzzino hitleriano.

* *

(*Cristallo*). — In *Senza domani* («Nowhere to go»), da un romanzo di Donald Mac Kenzie) un astutissimo ladro, Greg, ordisce un diabolico piano per rubare una collezione di monete antiche. Tutto gli va a seconda fino al momento in cui, evaso dal carcere, egli deve recuperare il bottino (50.000 sterline) che aveva affidato a una banca. L'operazione in se è facilissima, ma per il nostro furfante, improvvisamente abbandonato dalla fortuna, piena spinosa. Gli è alle calcagne il complice che vuole la sua parte del maltolto, la polizia lo bracca, e certi amici di cui ha il torto di fidarsi e certi sconosciuti di cui ha il torto di diffidare, gli fanno commettere tali e tanti errori che ne uscirà perduto. Con le 50.000 sterline a portata di mano, Greg esperimenta la fatale fallibilità dei delitti perfetti.

Anglo-americano, diretto da Seth Holt, il film introduce psicologia e morale nella formula del poliziesco, riuscendo a darci un racconto discretamente omogeneo e articolato. Non molto famosi gli interpreti, che dal protagonista George Nader a Bessie Love, Bernard Lee e Maggie Smith, si disimpegnano correttamente. Notevole la fotografia dell'operatore Beeson, che con abili inquadrature conferisce alla vicenda quella sospensione che non sempre il copione e la regia sono in grado di darle.

L. p.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti ingresso La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 51-519

Alfieri: ore 21,15 Comp. De Lullo-Falk-Guarnieri-Valli-Albani: «Le donne di buon umore» di Goldoni.
Carignano: Riposo. Dal 3 maggio Comédie-Française.
Nuovo (Mag. Regio): ore 20,45 terza di «Boris Godunov» di Moussorgsky. M° Serafin.
Teatro dell'Officina tel. 528-949: ore 21,15 «Come siam bravi quaggiù» Cabaret in 2 tempi.

Alcione: Rivista Wee-Willie-Harris ore 16,15 e 21,15.
Moffi: «Un torinese '61 nello spazio» Rivista Mario Ferrero-Lio Grin - P. Certini 16,15 e 21,15

Art Ancien, corso Matteotti 11: Alberto Dürer: «Una rara raccolta dell'opera grafica».
Circolo degli Artisti, v. Bogino 9: Mostra del pittore giapponese Insho Domoto. Orario 16-19,30.
Galleria Fogliato, via Massini 3: «Mezzo secolo di pittura in Piemonte» (1860-1910).
Galleria Navelia, p. C. Felice 12: Mostra di G. Guariotti.
La Bussola (via Po 9): Mostra personale di Roger Edgar Gillet. Orario 10-12 e 16-20.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 130 posti) ore 17,15 e 21,15 Omaggio a Marcel Carné «Juliette ou la clé des songes» di M. Carné (Francia 1950 versione originale, Vietato).

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 43-822): ore 21-1 M. Di Nunzio e i «Baby Lana's», cantano Gino Antollini e Rita Arnaldi.
Arlecchino: ore 21,15 I Hobby's.
Bilocadauli Letterio: 21, Gino Boccaccio Scuola danze gratuita.
Bruno Valentino: 21 c. Vasquez.
Castellino 21 Compl. Rocki Silvano
Castello di Cissano: Ristorante. Danze tutte le sere.
Eden Danze: ore 21 I Paladini di Trieste, canta Cesare Bianci.
Fare: ballo all'americana 17 e 21.
Gaudio Danze 16,30-21 Orc. Neve Gay Sala (via Pomba 7): 17 e 21 Orch Franchi. Lezioni di danze.
Gay Villa Whisky à Gogo (Moncalieri 52) ore 21-1; festivi 16-21.
Gran Mago Danze: 21 Travaglio.
Hollywood Estivo 21 Meughel Gualdi e Compl. Sergio.
La Cicala Danze 21 Ferrarone.
La Rotonda ore 21 Full Jolly.
La Serenella 21 Remo Ferrarese.
Maxana Danze (p. Massaua 9): ore 21 complesso Giorgio.
Moulin Rouge (p. Carlina 1, 44-270) danze ore 21-1 orchestra «I 5 Zerocel», spett. 22,30 e 0,15.
Pagoda Danze ore 21 Happy Ruggiero e i Maestri Cantori.
Principe Danze 21 Compl. Rocky
Senola Ballo Gemma; v. Nizza 3.
Trocadero: «Grande serata della Palma d'oro» ore 21-1.
Whisky à Gogo; Volta 6: 21-1.
Whisky Motta: Prossima apertura.
Zilio: Scuola ballo, v. Bonafous 5.

Colombia Danze: 22-4 Attrazioni.
Moulin Rouge (p. Carlina 1, 44-270) 22-4 danze spett. ore 22,30-0,15.
Tavernetta: 22-4 attrac. internaz.

COMITATO TORINO '61
TEATRO ALFIERI
Stasera e domani sera ore 21,15
ULTIME 2 REPLICHE di
LE DONNE DI BUON UMORE
di *Carlo Goldoni*
Compagnia
DE LULLO - FALK - GUARNIERI - VALLI - ALBANI

TROCADERO
Via A. Doria 9 - Tel. 555-771
Ore 21-2
GRANDE SERATA DELLA PALMA D'ORO
Prodotti GEMEY

CASTELLINO DANZE
ORE 21
Debutto del COMPLESSO
ROCKI SILVANO

Hollywood Roof Garden
Ore 21: due orchestre
MENGHEL GUALDI
con Linky Romano - R. W. Barnet
per gentile conc. Club Faro e il Campi. di **SERGIO**
canta Jacqueline

Hollywood Roof Garden
Domani, mercoledì, eccezionale
SHOW MUSICALE di
LUCIANO TAJOLI

CLUB FARO DANZE
Tutti i giorni ore 17. Sera ore 21
GRAN BALLO ALL'AMERICANA
Impiegati scelti di fama mondiale con le più grandi orchestre ed i più famosi cantanti
PREZZI ESTIVI

ECHI SPETTACOLI

CLUB DANZE PRINCIPE
Premiazione finalisti concorso
NUOVE VOCI AL MICROFONO
Serata di gala - Org. M° Mancaro
Complesso Rocky

LA SERENELLA
Finalissima concorso canto
Medaglie d'oro e coppe ai vincitori. *Orch. Ferrarese, g. Perini.*

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il terrore del Tongo» in eastmancolor, Christopher Lee, Yvonne Monlaur, Geoffrey Toone.
Astor: «Scacco alla follia», Curd Jurgens, Claire Bloom, J. Felmy.
Corso: «Mezzogiorno di fuoco» Gary Cooper, Grace Kelly. Ingr. 600.
Cristallo: «Senza domani» con George Nader. Ultimo giorno.
Doria: «Sua Eccellenza si fermò a mangiare» Totò, Tognazzi, Lisi.
Ideal: «La battaglia di Alamo» in Todd-ao techn. 70 mm. con John Wayne, R. Widmark, L. Harvey. Or.: 15-16,10-19-22,10. Ingr. L. 800.
Lux: «Che gioia vivere» scope di René Clement con Alain Delon e Barbara Lass.
Repos: «Il mondo nella mia tasca», Rod Steiger, Jean Servais, Nadia Tiller e Peter Van Eyck.
Romano; ore 21 «Le dejeuner sur l'herbe» serata riservata Soci Centro Cult. Franco-Italien.

Ariston: «Fantasmi a Roma» Mastroianni, Belinda Lee, techn.
Arlecchino: «La spiaggia del desiderio» scope a colori con Dolores Hart e George Hamilton.
Augustus: «Il buio in cima alle scale» Robert Preston, Dorothy Mc Guire technicolor.
Metropol (via Fr. Tommaso 5): «I tartari» scope in technicolor con Orson Welles e Victor Mature.
Nazionale; «Il cerchio rosso» di Edgard Wallace.
Torino: «Balletti rosa» H. Felmy, H. Frank, D. Addams Ap. 10.

Alexandra: «Quasi una truffa», V. Miles, J. Mason, G. Sanders.
Capitol; «Quasi una truffa» Vera Miles, J. Mason, G. Sanders.
Fiamma: «La storia del dr. Wassell» technic. con Gary Cooper.
Hollywood: «Gli anni folli 1919-1929», Leone S. Marco 1960.
Moffel «Un torinese '61 nello spazio», Rivista Ferrero-Grin-Certini 16,15-21,15; film: «La nave delle donne maledette».
Massimo: «Il figlio di Giuda» tec., Burt Lancaster e Jean Simmons.
Orfeo (p. Carlina): «Gli anni folli 1918-1928», Leone S. Marco.
Principe: «Gli anni folli 1918-1928» Premio Leone di S. Marco 1960.
Statuto: «Il figlio di Giuda» tech. Burt Lancaster e Jean Simmons.

Adriano: «Anche gli eroi piangono» William Holden, D. Kerr.
Alcione: «Domani m'impiccheranno», Rik Wee-Willie-Harris. Ingr. 16,15; 21,15.
Alpi: «Terrore corre sul fiume».
La Perla: «Battaglie sui mari 1940-1945».
Regina: «Tiranno del Tibet».

Asti: «La belva scatenata» Lino Ventura, Estelle Blain. Ap. 10.
Milano «Jeff Blain figlio bandito e «Miniera re Salomone». Ap. 10.

Olimpia: «Lo sparviero del Nilo»
Po: «Rasputin e l'imperatrice» con John e Lionel Barrymore.
P. Nuova: «Ritorno a Warbow» «Clandestini della frontiera» a. 10.
S. Felice: «Un condannato a morte è fuggito».

Esperia: «Il risveglio della mummia» Gay Roman, Leslie Harryson
Giardino: Sorci e soci al 6° round technicolor in cinemascope.
Italiano: «Casa di Madame Kora» con R. Hossein, A. Lualdi.
Miradori: «Eredità selvaggia».
Nizzaglio: «Cerchio si chiude» G. Ford, Barry Sullivan.

Elisea: «Un alibi troppo perfetto» P. Sellers, W. Hyde White.
Fréjus: «Dunkerque» John Wills, Richard Attenborough.
Nuovo: «Il cielo è affollato» tech. Dana Andrews, R. Fleming.

Belgio: «Circo a 3 piste» Lewis.
Corallo: «Piaceri del sabato notte», J. Valerio, E. Martinelli, Viet.
Eridano: «Terra di ribellione».
Orega: «Cerchio della violenza».
Radium: «Vento selvaggio» tech. V. Veneto: Strangolatore Bombay.

Astra: «Occhio che uccide» tech. K. Bohem, Moira Shearer.
Bernini: «Fine del mondo» con Harry Belafonte, J. Stewart.
Eliseo: «Simpatico mascalzone».
Europeo: «Isola delle vergini».
Excelsior: «Orgoglioso ribelle» tech. Ladd, De Havilland.
Massaua: «Il nipote picchiatello» con Jerry Lewis.
Odeon: «Maschera del demonio» Barbara Steele, Jeff Richardson.
Star: «Il cielo è affollato» col. Dana Andrews, R. Fleming.

Adua: «18.000 donne alla deriva»
Aurora: «Sabato tragico» Mature.
Brenta: «Mistero 3 continenti».
Edelweiss: «Ricerche diaboliche».
Eri-Dan: «Corruzione nella città».
Fertina: «Cappello pieno di pioggia» E. M. Laaz, A. Francioso.
Maier: «Mondo di Suzie Wong» col W Holden, Kwan, Viet, min
Nord: «40 pistole» con Barbara Stanwyck, Barry Sullivan.

Palermo: «Adamo ed Eva» colori, Mariel.
Sociale: «I magnifici sette» colori con Yul Brynner, Horst Buchholz.
Zenit: «Carne e le speronea» tech.

Cabiria: «Rancho notorious» tech.
Cohasset: «La banda del miao miao» cartoni animati a colori.
Continental: «Nel tuo corpo l'inferno» Diana Dors, T. Morgan.
Flora Uomo senza corpo, Fleming
Italia: «Tarzan e la donna leopardo», Johnny Weissmuller.
Moderno «X-9 agente Interpol» e «Guadalcanal ora zero».
Piemonte: «Sangue al km. 48» con Boris Bisancic, Vania Drah.
Spezia: «Cavaliere solitario» tech. Randolph Scott, M. Hyegger.

Diana: «Sindacato del vizio».
Dora: «Nuda per il diavolo».
Roma: «Fuggiasco di Santa Fe».
Umberto Dragoni dell'aria, Rodiak

Alba: «Maschera di cera» techn.
Ambra: «Quando la città dorme» sc. Dana Andrews, R. Fleming.
Apollo: «Su il giù per le scale» A. Haywood, M. Cra), C. Cardinale
Edera: «Dai, Johnny dai!».
Lucento: «Gli sfelloni» Chiari.
Lutraria: Conquista dell'infinito.
Splendor: «Fbi New York» con M. Muller, Anita Ekberg.

Ridotti E.N.A.L. — Adriano, Adua, Alba, Alpi, Ambrosio, Ariston, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Continental, Corallo, Eridano, Esperia, Europeo, Flora, Giardino, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Odeon, Olimpia, Orfeo, S. Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria. — Teatro Alfieri: «Le donne di buon umore». Prenotazione biglietti e vendita abbonamenti ridotti all'Enal. — Mostre Italia '61: Biglietti ridotti all'Enal. — Flor '61: Biglietti ridotti alla cassa della Mostra.

Centro Universitario Cinematografico. — Oggi, alle 17,45 e 21,15, al cinema S. Giuseppe, verrà proiettato «Scipione l'Africano» di C. Gallone.

OGGI - CORSO - OGGI
Gary COOPER PIU' GRANDE CHE MAI
Grace KELLY PIU' BELLA CHE MAI

THOMAS MITCHELL LLOYD BRIDGES KATY JURADO
Regia di FRED ZINNEMAN
MEZZOGIORNO DI FUOCO
IL CAPOLAVORO PER IL QUALE GARY COOPER E' STATO PREMIATO CON L'OSCAR 1961 PER IL PIU' GRANDE ATTORE DI TUTTI I TEMPI
INGRESSO L. 400

Domani al CRISTALLO
NATA PER PECCARE - BRUCIO' LA SUA ANIMA NEL FUOCO DELLA PASSIONE

IL GRANDE PECCATO
WILLIAM FAULKNER
YVES MONTAND - DEBORAH KERR - JOHN GAVIN
Tre eccezionali attori per un film eccezionale

Oggi all'AUGUSTUS
IL BUIO IN CIMA ALLE SCALE
con Robert PRESTON - Dorothy Mc GUIRE
TECHNICOLOR Distribuz. WARNER BROS

SILVIA PINAL
CHE HA PORTATO AL TRIONFO «VIRIDIANA»
PALMA D'ORO A CANNES
presenterà tra pochi giorni in tutta Italia il suo film più originale
MARGHERITA e la STRANA FAMIGLIA
un film veramente nuovo, ricco di humour e di suspense, piuttosto audace e mai volgare; un film che vi riconcilierà con il cinematografo
A GIORNI AL NUOVO ROMANO

MUSEO DEL CINEMA
TORINO - PALAZZO CHIABLESE
DA DOMANI ALLE 17,15 e 21,15
OMAGGIO A MARCEL CARNE'
JULIETTE OU LA CLÉ DES SONGES
di Marcel Carné con Gérard Philipe, Suzanne Cloutier, Roland Lesaffre (Francia, 1950 - Edizione originale, minuti 105 - vietato ai minori)

Domani al DORIA
ATTENZIONE! Occhio ai segnali

la ragazza Supersprint

ARISTON
Due ore di raffinata allegria

Fantasmi a ROMA
con M. MASTROIANNI BELINDA LEE VITTORIO GASSMAN
E' un film Lux in Technicolor

Fantasmi a ROMA
SUCCESSO DI CRITICA E DI PUBBLICO

Oggi riprendono i negoziati di Evian

Astuto e duro come un «Kruscev giovane» il capo degli algerini che trattano la pace

Al Primo ministro sovietico Belkacem Krim assomiglia anche un poco nel fisico - Ha 39 anni; ex-caporale dell'esercito francese, si coprì di gloria durante la guerra mondiale e fu più volte decorato - E' il «primo partigiano» d'Algeria: salì sui monti nel '47 - Suoi collaboratori sono il cognato di Ferhat Abbas e due avvocati

(Dal nostro inviato speciale)

Evian, 22 maggio.

Tutti in blu, camicie bianche, cravatta scura, gli otto delegati francesi assistono impassibili, quasi sull'attenti e dietro ai loro posti attorno al tavolo della conferenza che sta per aprirsi ad Evian — manca un minuto alle 11 di sabato 20 maggio — all'ingresso degli otto algerini. Un attimo solo di silenzio, poi Joxe, chinando appena la testa dai capelli d'argento, quasi con un sorriso negli occhi di un azzurro profondo fa sentire la sua voce calma: «*Mr. le Président*, posso presentarle i miei collaboratori?» Risuonano i sette nomi e subito il capo delegazione algerino, in buon francese: «*Mr. le Président*, posso ora presentarle i miei?».

L'uomo che si è sentito chiamare «signor Presidente» dal rappresentante di De Gaulle è in stesso al quale l'esercito, la polizia, la giustizia di Francia hanno dato la caccia ininterrottamente per tredici anni. Quando, pochi minuti prima dell'incontro con Joxe, è sceso dall'elicottero svizzero sul lungolago di Evian, davanti alla folla di giornalisti di tutto il mondo, non ha potuto trattenere un sorriso nel mettere piede sulla terra di Francia, libero e atteso da pari a pari dai delegati di Parigi, lui, inseguito da tredici anni da una serie impressionante, e vana, di condanne e mandati di cattura.

Gli algerini hanno inviato a trattare la pace il loro «primo partigiano». Primo in tutti i sensi, perché Belkacem Krim non aveva atteso lo scoppio della rivoluzione per cominciare a combattere: il 1° novembre 1954, lui era già in guerra contro la Francia per conto suo da sette anni. Di questo piccolo caporale francese tornato carico di medaglie dal conflitto mondiale, le autorità di Algeri avevano pensato di fare, come di tanti suoi ex-commilitoni, un buon impiegato di qualche comune, e cominciarono subito a dargli della noia quando videro che si appassionava troppo alle agitazioni ed ai movimenti indipendentisti. In una notte di dicembre del 1947 Krim, convocato dalla polizia per il giorno dopo, prende un fucile e sparisce nella montagna.

Sono le sue montagne della Kabilia, dove il fuggiasco sa di poter contare sulla sua gente oltreché sul selvaggio terreno. Ancora oggi, a trentanove anni, nonostante l'abito ben tagliato, rivela la sua origine contadina e montanara: il corpo un po' tozzo e robusto, l'andatura lenta, lo sguardo mobilissimo e furbo («sembra un Kruscev giovane», ha detto qualcuno, e il paragone è valido non soltanto per il fisico). Sulle sue montagne, tra la sua gente il ventisettenne Krim del 1948 non sta nascosto, ma colpisce: comincia ad inseguirlo la prima condanna alla reclusione, all'ergastolo, a morte (la sua prima vittima è stata una guardia campestre musulmana). Lo chiamano — e continuano a farlo — bandito da strada, ma proprio al termine di un famoso processo del 1953 contro lui, Ben Bella ed altri allora ignoti, la Corte francese lo condanna — in contumacia, naturalmente — ad altri cinque anni di reclusione identificandolo come il capo in Kabilia della «O.S.», l'organizzazione segreta che sorta in seno all'incerto movimento di Messali Hadji, fornirà lo stato maggiore dell'insurrezione.

Nel '54, è fra i nove «capi storici della rivolta» (dei quali oggi è rimasto l'unico vivo e libero: tre sono morti, Ben Bella e gli altri sono i cinque ti feriti sabato dal carcere alla residenza vigilata nel castello vicino a Saumur). La sanguinosa notte di Ognissanti lo trova al suo posto di colonnello-comandante della famosa «Willaya 3», il settore della Kabilia che insieme all'Aurès resterà la roccaforte dei ribelli: per sette anni la guerra e la guerriglia non cesseranno mai.

La lotta è spietata in tutta l'Algeria, ma forse è meno atroce dove comanda Belkacem Krim. Il giornalista americano M. K. Clark, apertamente ostile agli insorti, racconta nel suo «Algeria in turmoil» di aver visitato alla fine del 1956 la zona di Tizi Ouzou e di averla trovata completamente paralizzata dalla guerriglia condotta da Krim con non più di ottocento uomini contro dodicimila soldati francesi. In questa zona però, attesta Clark, non si dovevano registrare certe barbarie come la mutilazione rituale dei cadaveri: era una guerra partigiana condotta modernamente da un uomo che, si diceva, senza interessarsi minimamente al comunismo, cercava in ogni modo di documentarsi sulla strategia e la tattica di Mao Tse-tung e di Ho Chi-min.

«Primo partigiano» Belkacem lo diventa anche geograficamente nel '56 quando al la conferenza di Soummam viene unanimemente designato come comandante in capo di tutte le forze in Algeria. Nel '58 lascia la zona di combattimento dopo undici anni: si costituisce a Tunisi il governo provvisorio, in seno al quale Krim assume la vicepresidenza e il ministero della Guerra che malinconicamente lascia in un secondo tempo per diventare ministro degli Esteri. E' una carriera sorprendente esperienza per l'ancor giovane *kabilo*, passato di colpo dal comando partigiano alla politica mondiale, alle prese con mezzo mondo nemico e con l'altro mezzo mondo qualche volta troppo amico.

E' al tempo stesso un prezioso apporto alla causa della sua gente e non soltanto a quella. Nessuno come lui ha combattuto davvero e duramente può essere il più tenace artefice della pace: tredici anni di guerra hanno insegnato a Belkacem Krim che l'esercito francese non può annientare i ribelli, ma che nemmeno l'Fln può sperare di sconfiggere l'armata moderna: non c'è soluzione militare, c'è solo sacrificio per la Francia, dramma per l'Algeria. Gli ultimi due anni di esperienza politica e diplomatica da Tunisi hanno confermato in lui, come in tutti i suoi compagni, la convinzione che il momento è giunto, che con De Gaulle si può e si deve trattare.

Così il «piccolo caporale» è venuto a Ginevra: infaticabile, appena tornato dal primo incontro di Evian si è chiuso nella villa del Bois d'Avault, a prepararsi insacabile, meticolosamente per il nuovo dibattito di domani, accanto alla telescrivente che non si arresta mai, che giorno e notte lo collega con Tunisi. Lo assiste Ahmed Francis, il laureato in medicina a Parigi divenuto rivoluzionario al seguito di suo cognato Ferhat Abbas e ora ministro delle Finanze (*La gangrène* ha reso tristemente famose le torture che in Francia subì un suo fratello). Coordina l'attività della delegazione Mohamed Ben Yahia: piccolo, delicato, timido, questo laureato in legge è considerato uno degli elementi migliori della nuova classe algerina.

Degli altri delegati, il nome è divenuto già noto in questi mesi: così Hamad Boumendjel, sposato ad una francese, brillante avvocato a Parigi fino al momento della sua fuga a Tunisi (dopo la morte del fratello Ali «suicidato» in una prigione di Algeri), è il negoziatore sottile che ha annodato le prime fila dell'incontro di Evian. Così Taïba Boutaleb, noto anche a Roma dove ha rappresentato l'Fln e dove nel luglio '60 sfuggì a un attentato che costò la vita a due persone.

Meno noto, Saad Dahlab, sottosegretario agli Esteri con Belkacem Krim è nativo anche lui della *Kabilia*. Due tecnici militari, i maggiori Mendjel e Slimane, completano la delegazione algerina, alla quale dovrebbe aggiungersi come consigliere giuridico il marocchino Cherif, l'avvocato di Ben Bella.

Questi sono gli uomini che gli algerini hanno inviato a discutere le sorti del loro paese. Può darsi, come ha scritto qualche giornale parigino, che essi si sentano a disagio davanti a delegati della coltura, preparazione, formazione politica e diplomatica dei francesi. L'ex-professore, ex-segretario generale del Quai d'Orsay, ex-ambasciatore Louis Joxe è certo il primo a non farsi illusioni sull'ex-caporale, ex-impiegato comunale, ex-partigiano Belkacem Krim: punto per punto, al signorile eloquio del suo interlocutore, il *kabilo* opporrà la sua tenacia di soldato, la sua astuzia di contadino, il suo orgoglio di algerino.

Prima di uscire sabato mattina dalla villa del Bois d'Avault per recarsi in elicottero ad Evian, qualcuno ha steso al balcone dell'edificio una grande bandiera bianco-verde dell'Fln e ha messo su un grammofono al massimo volume di suono il disco con l'inno partigiano algerino. Così all'ombra della loro bandiera, al suono del loro inno, mentre una ventina di funzionari e di impiegati facevano ala sull'attenti, gli otto delegati hanno fatto la loro solenne comparsa all'aperto. Andavano a incontrare sulla sua terra il nemico che combattono da tanti anni, forse il aspettavano una accoglienza scortese, dovevano dimostrare di essere decisi a non abbassare la testa.

Non ce n'è stato bisogno: «*Mr. le Président*» ha detto Joxe a Belkacem Krim, al capo storico della rivolta, al primo partigiano d'Algeria, all'uomo fino a ieri perseguito dalla più interminabile serie di condanne francesi alla reclusione, all'ergastolo, a morte.

Iniziata sabato in questa forma cortese, domani la conferenza riprende: e intanto le parti fan trapelare voci di contrasti, irrigidimenti, urti probabili sul problema del Sahara o su quello dell'associazione. Sono ipotesi fin troppo facili per una materia così drammaticamente complessa: ma solo la paura di peccare di eccessivo ottimismo può indurre i più a non prevedere che prima di lasciare definitivamente Evian vedremo stringersi la mano Joxe e Belkacem Krim.

Giovanni Giovannini

La disperata urgenza di profonde riforme sociali

A Teheran, la città più cara del mondo la vita è dura per due milioni di poveri

Tutto costa quattro volte più che in Italia, i prezzi continuano a salire, stipendi e salari restano immutati e molto bassi - Nel bazar, dove si raccolgono le masse inquiete, ed all'Università, sede dell'«élite» più scontenta del paese, sono i due centri da cui può scoccare la scintilla della rivolta - La campagna moralizzatrice continua: sono stati espulsi dalla capitale tutte le ballerine straniere (13 milioni di stipendi per sera) - Ma questa «rivoluzione bianca» non basta

(Dal nostro inviato speciale)

Teheran, 22 maggio.

Il dottor Alì Amini, Primo ministro dell'Iran, ha particolare simpatia per i giornalisti, cui racconta tutto ciò che ritiene possa rendergli popolare alle masse degli scontenti, che sono poi tutti i persiani; i quali, o perché minacciati nei loro interessi, o perché delusi degli scarsi risultati della «rivoluzione bianca», hanno un motivo di più per odiare il nuovo capo del governo. Il dottor Amini ha orrore delle voci che circolano nel pittoresco bazar di Teheran, pericolosa almeno quanto l'università, dove covano focolai rivoluzionari. Da due itinerari diversi — dai bassifondi, in cui la ribellione è alimentata dalla miseria, e dalla Casa della cultura, che ospita le nuove classi coscienti e preparate — potrebbe iniziarsi la marcia contro il trono del Pavone; e non la popolazione attraverso non più per invocare soltanto riforme.

Il popolino del bazar beve ogni notizia con avidità, ogni accenno di novità alimenta le sue aspirazioni e mutamenti radicali. Ultimo pettegolezzo accolto nel bazar è che lo Scià non tornerà dal viaggio in Europa e che il piccolo principe ereditario è già stato mandato al sicuro all'estero. La notizia è falsa, ma Radio Mosca l'ha diffusa per accrescere la confusione nel paese, che avrebbe bisogno di molta calma per risolvere i problemi che lo assillano. La stampa locale, benché goda di una libertà di linguaggio sconosciuta fino a ieri, non raccoglie pettegolezzi, ma il dottor Amini si preoccupa egualmente e convoca i giornalisti con frequenza, perché, non esistendo più un Parlamento (eletto di massa di bancomò e non con libere schede), cerca mantenere contatti con la popolazione attraverso i quotidiani, la radio e la televisione.

Sabato sera ci ha convocati nella sala di un taberin e lo attendemmo due ore nella singolare scenografia di luci velate, fra stoffe e trofei di carta pesta ed il trono ricoperto per l'orchestra. Alle otto ci fece dire che non sarebbe venuto. Penso ci abbia convocati in quella singolare sala per dimostrarci che la decisione del nuovo regime di separare il personale di soggiorno alle ballerine straniere non era soltanto una minaccia. Le folle notturne di Teheran hanno subito un rude colpo con la marcia dei maestri, che reclamavano un aumento di stipendio. Ogni notte vari locali notturni di Teheran spendevano centomila dollari (13 milioni di lire) nelle paghe alle ballerine, le quali pensavano poi ad impinguarle con particolari amicizie. Si calcola che ottantamila dollari all'anno (circa 10 milioni di lire) uscissero dalla Persia per spese, diciamo, d'amore. Ottantamila dollari non sono gran cosa per un paese che incassa trecento milioni di dollari solo con le royalties per il petrolio, ma è stata inoltre la prima falla ed anche altre fughe di valuta estera saranno impedite.

Fallita la conferenza-stampa di sabato, il dottor Amini ci ha convocati domenica nel suo ufficio e questa volta è stato puntuale. E' un uomo energico, occhi duri e penetranti, capelli brizzolati, gesti misuratamente imperiosi. Non ha fatto rivelazioni drammatiche, ma ha lasciato comprendere che stanno maturando avvenimenti importanti. Ha detto che non se ancora se andrà in URSS a Mosca, sta studiando l'incartamento. Benché considerata nemica storica, la Russia serve ai persiani come spauracchio per gli occidentali, soprattutto per gli americani, i quali, dei due di aver gettato in un decennio oltre un miliardo di dollari in aiuti finiti nelle tasche di pochi maneggioni della politica, hanno minacciato di tagliare i viveri se il loro denaro non viene impiegato per migliorare le condizioni di vita della popolazione. Ventilare un riavvicinamento alla Russia servirebbe ad impaurire il blocco occidentale, che vedrebbe minacciato il suo schieramento difensivo in Medio Oriente, già reso precario dalla rivoluzione irakena e dall'infiltrazione moscovita nell'Afganistan.

Il dottor Amini ha parlato degli aiuti statunitensi, per dire che non sono stati sollecitati dai persiani e nemmeno stati offerti dagli americani; sono ancora incerti, ma egli sembra sicuro che arriveranno, perché il suo governo sta operando un'autentica rivoluzione, anche se non consente ad indire elezioni immediate, come chiedono i suoi oppositori.

La legge elettorale attuale, egli ha detto, porterebbe al Parlamento deputati non diversi da quelli corrotti appena defenestrati. Occorre farne una nuova. Per farsi comprendere meglio, ha fatto stampare un foglio con una grande fotografia di Mossadeq, sotto il quale ha fatto riportare le dichiarazioni che il vecchio nazionalizzatore del petrolio ha fatto durante un decennio di lotta contro la legge stessa.

Il foglio è andato a ruba dalla gente, convinta che Mossadeq fosse stato richiamato al potere. E' incredibile quanto sia ancora popolare l'anziano statista con il suo colpo per nazionalizzare il petrolio e detronizzare lo Scià, tentato nel 1953; ormai entrato nel mito, la sua figura ha assunto nell'immaginazione dei persiani il rilievo che Gandhi aveva in India.

Però, anche se ritornasse, il vecchio statista non avrebbe molte possibilità di attuare i suoi piani; incontrerebbe l'ostilità dei ricchi feudatari, che lo fecero fallire allora, e che già minacciano lo stesso Amini. Parlando ad una riunione di agricoltori, il Primo ministro ha detto in termini drammatici che se i grandi latifondisti non cederanno spontaneamente parte delle loro terre ai contadini, non solo non salveranno la proprietà, ma finiranno impiccati, perché non è possibile che possa durare all'infinito l'attuale disumana sproporzione sociale. Sulle condizioni dei contadini penso di ritornare con una prossima corrispondenza; ma è importante sottolineare l'azione rivoluzionaria di quest'uomo, ricchissimo proprietario di tre villaggi e di alcune migliaia di anime, che ha compreso la necessità di rinunziare a molto per salvare qualcosa, soprattutto l'indipendenza della Persia.

Molti osservatori sono d'opinione che il tentativo di raddrizzare la barca sia avvenuto tardi e che l'arresto di pochi corrotti non abbia più efficacia. Al bazar, infatti, si dice che i più grossi ladroni non sono stati toccati, specie quelli che speculano sul rialzo dei prezzi. Il costo della vita è paurosamente aumentato in questi ultimi anni, mentre gli stipendi ed i salari non si sono mossi di un centesimo. I maestri di scuola guadagnavano tremila rials al mese, circa centiquattromila lire; dopo la marcia di protesta, che ha fatto cadere il governo e indotto lo Scià a sciogliere il Parlamento, i loro stipendi sono stati raddoppiati, ma il provvedimento non risolverà nulla, perché i prezzi continuano a salire.

Teheran è la più cara città del mondo, più cara di Caracas, che è sempre presa come termine di paragone; viverci costa quattro volte più che in Italia. Circa due milioni di persiani che l'abitano e non hanno parte della piccola schiera corrotta che arricchiva in una notte, non sanno come sfamarsi coi bassi salari e stipendi; non hanno fiducia nemmeno nella «rivoluzione bianca» del dott. Amini. Ascolta le trasmissioni di Radio Mosca, che promette giustizia, lavoro e benessere ed attende il momento favorevole. Dall'altra parte della barricata, vi sono i pochi che la rivoluzione bianca vorrebbe spogliare delle immense fortune per ridistribuire meglio la ricchezza; e poiché costoro sono ancora potenti, sperano nell'appoggio dell'esercito, auspicando perché gli arresti avvenuti finora toccano quasi esclusivamente generali e colonnelli, e soprattutto nell'appoggio dello Scià, per procurare al dott. Amini la stessa fine di Mossadeq. La controrivoluzione di destra potrebbe avere un successo iniziale, ma chi fermerebbe poi le disperate legioni dei proletari affamati? La Persia è davvero alla svolta decisiva; se fallisse il governo del dott. Amini, sarebbe il caos, esattamente quanto desidera la Russia, incomoda vicina di casa.

Francesco Rosso

Il presidente dei sindacati Usa andrà a Cuba per i 500 trattori

Dovrà stabilire con il governo dell'Avana il tipo degli automezzi da consegnare al posto dei prigionieri - Castro vuole che si parli di «indennità» e non di scambio

Un gruppo di ribelli cubani, catturati dalle truppe di Fidel Castro durante il recente fallito tentativo d'invasione, è giunto a Miami dall'Avana per iniziare i negoziati per la liberazione dei prigionieri (Telef.)

Washington, 22 maggio.

Il presidente del Sindacato operai dell'industria automobilistica americana Walter Reuther ha annunciato in una conferenza-stampa che si recherà a Cuba con un gruppo di tecnici agricoli per stabilire insieme con le autorità cubane il tipo dei cinquecento trattori chiesti da Castro.

Reuther ha tenuto la conferenza stampa al termine dei primi negoziati tra i dieci prigionieri anticastristi inviati da Fidel Castro a Washington e il «comitato dei trattori per la libertà», composto dallo stesso Reuther, dalla signora Eleanor Roosevelt, da Milton Eisenhower e dal banchiere di Detroit Joseph Dodge. Questi hanno già iniziato un giro automobilistico attraverso tutti gli Stati Uniti per raccogliere i milioni di dollari necessari.

L'invio del gruppo di tecnici a Cuba è una delle condizioni poste dalle personalità che compongono il «comitato dei trattori per la libertà». L'altra condizione è la consegna al comitato della lista dei nomi dei 1214 prigionieri che Castro ha promesso di liberare a mano a mano che gli saranno consegnati i trattori.

La proposta di Fidel Castro ha suscitato vive critiche da parte della stampa sudamericana.

L'influente *La Prensa* di Buenos Aires dice che il tentativo di Castro ricorda in modo impressionante le proposte naziste della seconda guerra mondiale per lo scambio di ebrei con autocarri.

«Sangue per autocarri» fu l'offerta del nazista Adolf Eichmann rafforzate dalla minaccia di inviare 22 ebrei alle camere a gas scrive *La Prensa*: «A Cuba le camere della morte non sono in funzione: sono state sostituite dai plotoni d'esecuzione».

Radio l'Avana ha precisato oggi che Fidel Castro è pronto a scambiare prigionieri politici a Cuba con i prigionieri politici detenuti negli Stati Uniti e nell'America Latina.

Castro ha anche minacciato di mandare a monte i negoziati per lo scambio trattori-prigionieri se gli Stati Uniti «persistono in modo ingiurioso a fare riferimento ad uno scambio».

«Questa è una indennità e non uno scambio» ha detto Castro. «Se continuano gli insulti processeremo gli invasori caduti nelle nostre mani».

L'umanità dei soldati italiani verso gli ebrei della Grecia occupata

Molti israeliti furono nascosti ed ottennero la cittadinanza italiana per sfuggire ai Lager; i nazisti erano furibondi - In Bulgaria quarantamila ebrei si salvarono per la resistenza di re Boris

(Nostro servizio particolare)

Gerusalemme, 22 maggio.

Oggi si è avuta una sola udienza (nel pomeriggio) al processo Eichmann, quasi interamente occupata dalla presentazione di documenti che provano la responsabilità dei nazisti nello sterminio degli ebrei in Grecia ed in Bulgaria. Ancora una volta si sono sentite parole di elogio per l'umanità dei soldati italiani. Numerosi israeliti furono nascosti od ottennero la cittadinanza italiana — ha detto il vice-procuratore Bar 'Or — nella Grecia occupata, e poterono così salvarsi. Una volta le autorità italiane protestarono energicamente contro il rappresentante di Eichmann. I nazisti, come risulta da un documento, erano furibondi. Ad onta degli aiuti degli italiani, dei 71 mila ebrei che vivevano in Grecia al tempo della guerra soltanto 10 mila scamparono alle camere a gas.

Un solo teste — ora cittadino israeliano — ha rievocato il doloroso odissea degli ebrei greci. Si chiama Itzhak Nehama, durante l'occupazione gestiva un negozio a Salonicco. Fu deportato ad Auschwitz insieme con la moglie, i genitori e quattro sorelle: fu l'unico a tornare.

Altri documenti esibiti dal vice-procuratore Bar 'Or testimoniano la responsabilità di Eichmann nelle deportazioni di ebrei dalla Bulgaria. A Sofia i nazisti trovarono un ostacolo alla loro sete di sterminio in re Boris, la cui resistenza ai piani tedeschi sembra spiegare abbastanza chiaramente la circostanza misteriosa della sua morte. Da Boris (risulta dalle lettere dei generali nazisti dell'epoca) ricorreva a «pretesti» di ogni genere per impedire le deportazioni: si deve al sovrano se 40 mila ebrei scamparono ai campi della morte.

Verso la fine dell'udienza si è anche parlato delle difficoltà per ottenere l'interrogatorio dell'ex-colonnello delle SS Helbert Kappler, che scontò in Italia una condanna all'ergastolo per crimini di guerra. Kappler, indicato come testimone dall'avv. Servatius, secondo il procuratore generale Hausner avrebbe potuto essere interrogato dalla autorità italiane. Ma l'avvocato Servatius ha sottolineato le difficoltà esistenti per lui di trovare un avvocato italiano che si incarichi di interrogare l'ex-colonnello delle SS.

Le difficoltà sta nel fatto che, secondo la procedura italiana, la difesa deve essere rappresentata da un avvocato iscritto all'albo. Servatius ha detto che intende inviare in Italia un suo assistente che rivolga le domande che la difesa intende porre a Kappler per il tramite di un avvocato italiano.

a. p.

Eichmann ha avuto in cella due lievi attacchi cardiaci

Gerusalemme, 22 maggio.

Eichmann ha subito due attacchi cardiaci da quando è in corso il processo. Le crisi, esagerate dai giornali, non sono state gravi. Il comandante del servizio di sicurezza che vigila sul detenuto ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Durante la detenzione, Eichmann ha avuto due attacchi di "extra-sistolia" o "aritmia funzionale", che si manifestano con irregolarità delle pulsazioni cardiache a causa di tensione nervosa».

Corso di diritto europeo aperto da Eula a Milano

Milano, 22 maggio.

Stamane, alle 10, nel salone d'onore del Palazzo dei Giureconsulti in via dei Mercanti, Ernesto Eula, già Primo presidente della Suprema Corte di Cassazione e presidente dell'Istituto Internazionale per l'unificazione del diritto privato, ha tenuto la prolusione al corso di istituzioni di diritto delle comunità europee», organizzato dal «Centro internazionale di studi e documentazione sulle comunità europee».

Il corso, che sarà svolto dall'avvocato Nicola Catalano giudice della Corte di Giustizia delle Comunità europee, si protrarrà per 24 lezioni durante le quali saranno trattati gli aspetti istituzionali di questa nuovissima materia.

Due cuginetti straziati dallo scoppio di un ordigno

Teramo, 22 maggio.

Due cugini di Crognaleto, Lucio ed Italo Ridolfi, rispettivamente di 10 ed 11 anni, versano in fin di vita in seguito allo scoppio di un ordigno esplosivo da essi rinvenuto in un campo. I due bambini mentre andavano in cerca di nidi, hanno scorto in un fossato un oggetto metallico che colpivano con un sasso determinandone lo scoppio.

Alcuni contadini accorrevano e li trasportavano all'ospedale, dove i medici riscontrarono a Lucio l'amputazione della mano sinistra, oltre a ferite in varie parti del corpo e agli occhi, e la commozione cerebrale; ad Italo gravi ferite al viso, alle mani e choc traumatico. Le condizioni di entrambi sono disperate.

Si aspetta la confessione

I carabinieri già conoscono l'assassino di S. Ambrogio

(Nostro servizio particolare)

S. Ambrogio, 22 maggio.

(f.) Le indagini per l'omicidio di via Giaveno 9 sono giunte a una svolta decisiva. I carabinieri, dopo il rilascio della moglie e del figlio della vittima, hanno riesaminato tutto il caso e si sono avviati su una nuova pista che sembra atta per dare risultati sensazionali. Quale sia stato il fattore che ha portato gli investigatori a mutare così radicalmente la convinzione che a compiere il crimine fosse stato persona molto vicina al Gallo, ancora non si sa.

Il tenente Sudano, che dirige le indagini, anche oggi ha fatto la spola infaticabilmente fra la caserma del castello, ad Avigliana, e Sant'Ambrogio e Novaretto. I dati che ha raccolto sono molto importanti; egli avrebbe trovato sull'abito di una persona deceduta pochi giorni fa — e dopo il delitto — alcuni capelli bianchi che apparterrebbero al vecchio Jecim. Un esame di questa persona sarebbe gravemente implicata nel delitto e il tenente lo ha interrogato a lungo ieri, ma sembra senza riuscire a fargli fare ammissioni di una certa importanza.

Non è improbabile che domani stesso, o al più tardi dopo domani, avvenga il colpo di scena. Se così fosse, contro il presunto assassino, ancora vivo potrebbe essere spiccato mandato di cattura dal procuratore della Repubblica aggiunto Bibi Gentili, che è stato sempre tenuto al corrente dello svolgimento delle indagini in particolare, servirà a chiarire alcuni punti oscuri, il risultato della perizia eseguita su alcuni lembi di stoffa e su alcuni capelli bianchi, dal dottor Griva dell'istituto di medicina legale di Torino.

Gli ultimi testimoni al processo Dalla Verde

Ha deposto il funzionario di polizia che interrogò l'ingegnere torinese - Secondo il perito sarebbe la morte della mondana fu quasi istantanea

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 22 maggio.

E' ripreso questo pomeriggio davanti ai giudici della 1ª sezione del nostro tribunale il processo a carico dell'ing. Roberto Dalla Verde accusato di essere responsabile della morte della mondana Paola Del Bono, trovata annegata la mattina del 13 marzo 1960 in una roggia dell'Idroscalo. Oggi sono sfilati gli ultimi testimoni.

Il primo teste della giornata è stato il dott. Jovine, vicedirigente della Squadra Mobile che interrogò l'imputato il giorno dopo che questi si presentò in questura: «Ho avuto immediatamente la netta sensazione che l'ing Dalla Verde si trovasse in stato di confusione mentale: non sapeva dire con precisione quando si accompagnò con la Del Bono all'Idroscalo e dove si intrattenne con lei. Per tutto il tempo cui venne sottoposto ad interrogatorio l'ingegnere cadde in numerose contraddizioni e agli inquirenti non è mai stato possibile chiarire alcuni punti della sua confessione».

I giudici hanno poi voluto sentire il perito settore professor Desiderio Cavallazzi, che eseguì la necroscopia sul cadavere della Del Bono: nessun elemento emerso è emerso dalla lunga e circostanziata deposizione. Il prof. Cavallazzi, dopo aver scartato l'ipotesi che la mondana sia deceduta in un posto diverso da quello dove fu trovato il cadavere, ha detto che dalla sua indagine ha dedotto che la morte deve essere stata pressoché istantanea: due o tre minuti dopo la caduta in acqua. Il p.m. dottor Illi Giovine, ha poi chiesto delucidazioni su alcune ferite riscontrate sul collo e sulla testa della mondana: il professor Cavallazzi ha dichiarato — come risulta dalla sua perizia — che non è possibile stabilire se sono state prodotte prima della caduta in acqua o se debbano essere attribuite al rotolamento del corpo, trascinato dalla corrente, sul fondo ghiaioso della roggia. Personalmente è però più propenso ad avvalorare la prima ipotesi, il che, se fosse probatoria, potrebbe dimostrare che tra la Del Bono e il suo accompagnatore ci fu una breve colluttazione.

g. m.

Conserverete del Vostro viaggio un bellissimo ricordo perché se il Belgio è un paese ricco di città artistiche e di grandi pittori, esso Vi offre pure le selvaggie Ardenne, e le sue incomparabili spiagge tanto accoglienti per i fanciulli. Dovunque andiate, Fiandre o Vallonia, troverete degli alberghi che praticano i "Vostri prezzi", e la tradizionale e cordiale accoglienza belga.

per informazioni e documentazione, COMMISSARIAT GENERAL AU TOURISME 9-9 Bd de l'Impératrice (Gare Centrale) Tel 12.35 60 - BRUXELLES

ITALIA: MILANO, v. Manzoni 31, tel. 66.27.49 - ROMA, v. Barberini 3, tel. 47.45.73

CIN CIN...
CINZANO SODA!

un aperitivo da conoscitore

Offrite un Cinzano Soda! Forte, limpido, stimolante,
Cinzano Soda è un aperitivo da conoscitore,
perché Cinzano Soda ha un suo "carattere"
veramente inimitabile,
al punto giusto fra il dolce e l'amaro.
si beve sempre ghiacciato

CINZANO soda

È L'APERITIVO DELL'AMICIZIA

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aboppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica addita all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale.*

Avisi compasti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento 100%.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche sola per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . Torino,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il valo della cassetta in lire 150 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non passano eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del cassetto per l'invio della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda, debbono essere inviate per Posta e sono recapitate se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 Commerciali L. 130 p.p.

ARCIOCCASIONE: torna revolver trapani borer orizzontali monte. Tabacchi. Valeggio 4 342011

ARCIOCCASIONE trapani, morse, [illegible] cuori, paranchi, smerigliatrice, aeghetti. Tabacchi. Valeggio 4. A42011

BULLYDOZER Vendesi 70 Hp con ripper a nuovo vendesi occasione. Carpino, Rivoli, telefono 95-274. A42330

CATENE estere e nazionali per auto, moto. Industrie Maretgo Mazzini 53 telefono 872-713 23166

CERCASI trasportatrice usata ultimo stato [illegible] fusi. Telefonare [illegible]25 Genova, o scrivere cassetta 1184 B, SIP, Genova.

CHIUSINI, bocchette, lucernari, tubi ghisa. Tubostallo pluviali e fognature. Richiesta, corso S. Maurizio 35, Torino

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. « Sifor », via Sicza 32, telef. 683-076. 612

LABORATORIO attrezzato lavorazione materia per signora cerca seria ditta disposta dare lavoro. Telefonare 596-954.

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi e grondo. Inviereni spessori fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 383-983. 353

MAGAZZINAGGI, depositi, carreggi, mq. 5000, in locali chiusi e comodi, disponibili subito. Morello Tommaso. Telefono 280-210.

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Laparia, Unione Sovietica 187

MOTORIDUTTORI ed ingranaggi in olio monoblocchi chiusi Gubernati, telefono 32-743 7

ROTTAMI, lamierino, torniture ferro, metalli in genere acquisto. Tel. 280-907.

TERMOGENI generatori aria calda riscaldamento industriale. Concessionario Bosco, telefono 585-590.

TORNIO parallelo produzione Hasso [illegible] tornaggio 80, potenza [illegible] Hp, punte matr. una vendo occasione. [illegible] rone Paolo, via Paolo Ferrari 8, Torino.

TUBI rastremati per luce 240 x 230; 170 x 153 e 153 x 152. Scrivere, corso Trapani 163 Telefonare 30-057.

VENDO in blocco residui articolo [illegible] mento. Telefonare 751-067. A42217

2 Artigianato L. 90 p.p.

ABILE capomastro assume manutenzione [illegible], stabilimenti, restauri, decorazioni. Telefonare 59-711. 475

ARTIGIANO stuccatore eseguo qualsiasi genere in scagliola. Tel. 753-729.

MOBILI metallici componibili per cucina e per ufficio su misura. Preventivi a richiesta. Armetal, tel. [illegible]

MOBILIFICI via Principe Amedeo 32 C. Giuseppe Verdi 26 R. Produzione esclusiva commerciale vendiamo prezzi bassissimi vasto assortimento camere letto, cucine mobili isolati. Visitateci. 291

PANETTI [illegible] vuitte con termometrosole copriferri Alpaa. Provvedete in tempo. Telefonare 31-480. 22874

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 130 p.p.

A.A.A.A PRESTITI in poche ore a impiegati lavoratori, funzionari Assicurazioni su auto, autocarri, anche [illegible], mutui ipotecari su alloggi e negozi. Lunghe rateazioni Finanziaria, [illegible] Statuto 1 (Porta Nuova), tel 687-649.

3
NUOVI SERVIZI GRATUITI PRESSO TUTTI I RIVENDITORI ESSO DI TORINO

pulizia interna auto
(compreso svuotamento portacenere)
pulizia targhe e luci
(anteriori e posteriori)
riempimento gratuito serbatoio lavavetro

SEMPRE Esso AL VOSTRO SERVIZIO

A.A.A. SUBITO CONDIZIONI CONCEDIAMO CREDITI IMMEDIATI RIMBORSABILI 10-15 MESI A LAVORATORI, IMPIEGATI, ARTIGIANI, FUNZIONARI, PROFESSIONISTI E A POSSIDENTI RESIDENTI PIEMONTE. CONCEDIAMO INOLTRE SOVVENZIONI IMMEDIATE AUTOVETTURE, AUTOCARRI (ANCHE IPOTECATI) ALTA VALUTAZIONE. MUTUI IPOTECARI SU APPARTAMENTI E NEGOZI RIMBORSO FINO A 3 ANNI SERIETA', CELERITEZZA, SEGRETEZZA. FINCOPTEX, PIAZZA STATUTO 24 - ANGOLO S. DONATO. TELEFONARE 685-882, 685-902.

A.A.A. ITEMA concede prestiti a funzionari impiegati, [illegible] residenti Piemonte (Enti quoto) Rateazioni convenienti Mercanti 12, telefono 40-979

A.A.A. ITALFIDI CONCEDE PRESTITI FUNZIONARI, PROPRIETARI, IMPIEGATI, ARTIGIANI, OPERAI, COMMERCIANTI. TASSI MODICI, RISERVATEZZA ASSOLUTA, RAPIDITA' MASSIMA. PRINCIPE TOMMASO 6 TEL. [illegible].

A abbianti Torino, provincia, impiegati, operai o pensionati, concediamo prestiti in giornata. Società, segretezza. AFIA. Pietro Micca 18, Torino, telef. 40-832.

A investimenti capitali conto terzi, alto reddito, massima garanzia. Ratifidi, via Principe Tommaso 6. 1330

ABBIGLIAMENTO lusso zona Crocetta, reddito 400.000 mensili, cedesi affittanze [illegible]. Prima, Del Carmine 28.

AFIA: finanzia rapidamente automezzi, immobili, concedendo prestiti, sovvenzioni. Lunga rateazione. Pagamento immediato. Pietro Micca 18, tel. 40-682.

ARTICOLI plastica giocattoli zona Porta Nuova ceda causa investimento. Telefonare 687-025. A42228

ATTENZIONE! Calcio mercerie tessuti chincaglieria avviatissima Tel. 872-948, 697 450. A40658

[illegible] ceda, 130 esaurc, 70 mobile, zona residenziale. Telef. 773-484.

AVVIATISSIMA fabbrica plastica casalinghi sportivi brevettati, 30 operai, ceda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3314 — Torino ». A39239

AVVIATISSIMO bar in Genova zona [illegible] calcio Mondiali cedesi causa partenza. Intermediari. Pagamento dilazionabile, trattabile Cassella 1463 C, SIP, Genova 24365

BANCHI frigoriferi ultime creazioni qualsiasi genere vendiamo, ritiro concorrente. Telefonare 366-151 A38792

BAR trentennale centrale supersicuro licenza torrefazione cedesi. Ferrero, La[illegible] 36. 507

CAPITALE [illegible] investimento sicuro acquistando quote società. Massima serietà, garanzia, reddito documentato 19-20 %. Scrivere: « Pubblicità Stampa 153 — Torino ». 1274

CARTOLERIA (Porta Nuova) avviamento trentennale, redditizia, affarissimo, 1.800.000. Telefonare 41-078. 282

CAUSA espatrio cedo avviato negozio dischi centrale. Telefonare 684-722. 1310

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14680

CEDESI avviatissimo salumeria commestibili prossimità Torino. Tel. 62-878, dalle 13 alle 15. A42233

CEDESI causa malattia avviata osteria centrale Richiesta 3.500.000. Telefonare 272-313 A39383

CEDESI grandioso negozio centrale mobili elettrodomestici radio televisori tappeti e dischi, [illegible] cambiasi [illegible] alloggio. Telefonare 382-863. 103

CEDO negozio massime licenze polli frutta verdura salumi coloniali carni vini liquori. Telefonare 753-382.

CEDO orologeria gioielleria zona centrale causa ritiro commercio. Telefonare 753-382. A43680

CENTRO S. Paolo cedesi commestibile frutta verdura 2.900.000. Telefonare Torres 383-417. 336

CERCO gerente torrefazione degustazione zona Immancabilissimo vasto sviluppo. Referenze. Telefonare 536-458, ore 14-17.

COM. F.A.I., Cavour 7, concede prestiti a privati, finanziamenti ipotecari e fiduciari su immobili e autostrutture in comode rateazioni. Rapidità e riservatezza. Telefonare 528-831, 527-496. 146.

COMMESTIBILE moderno, incasso giornaliero 60.000, occasionissima cedesi 2.300.000. Quirico, Garibaldi 3. 369

COMMESTIBILI grandioso tre ampie vetrine vini salumi frutta verdura polli conigli alloggio annesso affitto mite forte lavoro urge cedere causa salute. Pizzorno, Po 12.

CONFETTERIA pasticceria caffè Torre, Porta Nuova, corso [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 327 — Torino ».

DECESSO improvviso vendo panetteria forno unita commestibile casa propria 6.000.000 bloccato. tel. 22-744, Torino.

DROGHERIA - [illegible] Porta Palazzo forte vendita caffè 3.200.000 trattabili cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3344 — Torino ». A39957

FALEGNAMERIA attrezzata, funzionante, affittasi o combinazione cedesi. Telefono 46-967, ore ufficio. A29862

FERRAMENTA casalinghi incasso comprovabile 60.000 giornaliere causa direzione soci cedesi [illegible].000.000. Quirico, Garibaldi 3. 369

FERRAMENTA utensileria urge cedere zona commercialissima. Incasso controllabile. Telefonare 22-231. A41535

FERRERO, Lagrange 36, telef. 520-601, convententemente [illegible], rilova negozi qualsiasi genere. Massima assistenza.

FINCOTEX OFFRE SOLERMENTE A BUONE CONDIZIONI PRESTITI (A TUTTI) E SOVVENZIONI SU AUTO, AUTOCARRI, ANCHE IPOTECATI (ALTA VALUTAZIONE). PIAZZA STATUTO 24, ANG. SAN DONATO TEL. 685-882, 685-902

GIORNALI centrale, [illegible] mila mensili, cedesi affarone 5.300.000. Prima, Del Carmine 28. 316

IPEMA finanzia possessori immobili redditizi Mercanti 12, telefono 40-979 22

LATTERIA (Tri 250, macchina espresso, gelati incasso 90.000 giornaliere, cedesi affarone famiglia; altra [illegible] 220, alloggio. 4.000.[illegible]. Prima, Del Carmine 28.

LATTERIE cediamo [illegible]lentemente qualsiasi zona. Ferrero, Lagrange 36. Telefono 520-601. 507

LATTERIE, gelaterie, bellissimo podalino, qualunque formaggio, cedesi. Cavalliera, Saluzzo 21. 194

MERAVIGLIOSO stabile sul mare zona balneare incantevole presa) Loano, costruzione modernissima m. 680, ventun camere con doppio più vari servizi, indescrivibile albergo, accessorio, spiaggia antistante, vasta terrazza, incomparabile panorama, vendesi 23.000.000. Cassetta 815 B, SIP, Sampierdarena. 34346

NEGOZIO abbigliamento, zona centrale, buona clientela, cedesi causa trasferimento. Valore con merce 15.000.000 circa. Scrivere « Pubblicità Stampa 3389 — Torino ». A42003

NEGOZIO elettrodomestici televisione centralissimo cedesi o permutasi con alloggio o terreno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9230 — Torino ». A41568

OCCASIONE causa malattia urge vendere lavanderia o solo arredamento. Telefonare 262-491. A42231

OFFICINA meccanica, stampaggio materie termoindurite avviatissima redditizia dimostrabile, scelta clientela, cedesi 25 milioni. Rivolgersi studio ing Gerlando. Telefono 520-103 470

PANETTERIA forno nuovo, lavorazione 300 kg. taglia, cedesi ritiro commercio occasionissima 10.500.000. Prima, Del Carmine 28 316

PANIFICIO moderno forno nuovo, vendita giornaliera 4 negozio, controllabile, motivi salute cedesi. Cagliero 6 Sant. Salvario 72. 1275

PASTIFICIO e alimentari avviatissimo cedo 2.300.000 Buona possibilità. Telefonare 519-770. A41577

PER ditte con mezzi cedesi avviato negozio articoli per casa e bimbi anche senza merce. Fantone, Cernaia 25, Torino. A41362

SALUMERIA (lavorazione) commestibili avviatissimo, 10 km. Torino, rimettesi. Telefonare 688-755. 436

SANREMO pescheria causa malattia vendesi cedesi pensione 3 vani terrazzo 45 mq. [illegible] mare prezzo conveniente. Scrivere Gandolfi 407, Sanremo. 24347

TABACCHERIA corso importantissimo, licenza 1.200.000, bollati 16.000.000 annui, forte vendita minuterie. Vera occasione. Cedo Gabetti, Giulio Cesare 58.

TABACCHERIA moderna licenza 1.000.000 [illegible] reddito comprovabile [illegible] mensile netto spese motivi famiglia vera occasione cedesi 14.000.000. Quirico, Garibaldi 3. 369

TABACCHERIA modernissima reddito netto 7.000.000 annui cedesi; altra licenza 700.000 settimanali, Tabacchi, 12.000.000; altra 7.000.000. Prima, Del Carmine 28. [illegible]

VENDESI avviatissimo negozio calzature borsette via centralissima Torino. Telefonare 30-723. [illegible]

4 Compro - Vendo Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

A.A.A. AFFARONE, zona [illegible] tra Superga-Baldissero, vendiamo casetta 3 camere servizi, bagno, giardino 400 mq. circa 2.250.000. Angiolio, [illegible] 9.

A.A.A. CORSO Sebastopoli vendiamo bellissimo alloggio 2 camere, tinello, doppi servizi, terrazzo 3.950.000 Affarone. Angiolio, Nizza 9. 401

A.A.A. TRIBALIZIE, alloggio 2 camere, cucina servizi, capolinea tram, [illegible] zone Francia, Vanchiglietta, da 900.000 a 1.600.000 vano. Affarini Angiolo, Nizza 9. 401

A.A. CENTRALISSIMA nuova costruzione corso Matteotti (adiacenze Umberto) vendonsi ultimi due alloggi 7-8 [illegible] servizi, grandiosi saloni, condizioni eccezionale convenienza, Simondini, Re Umberto 8. 336

A.A. A 1x km. Torino abbiamo casetta 2 vani bagno cantina, 400 mq. terreno circa, 1.950.000. Affarone. Angiolo, Nizza 9. 401

A. GRUGLIASCO strada del Portone vendesi lotto terreno 40.000 mq. circa. Richiesta 2000 al metroquadro. Telefonare 885-350. 1240

A borgo Vanchiglia, via Vanchiglia ed Giulia di Barolo vendonsi negozi ottimo reddito, alloggiati convenientissimi, facilitazioni. Rivolgersi pomeriggio in via Vanchiglia 14. 1272

A Mappano strada Lanzi vendesi [illegible] no fronte provinciale. Telefon. 895-350.

A 10 km. da Torino (collina S. Mauro) privata vendesi mq. 3500 terreno. Telefonare 60-587. A41772

A 120.000-[illegible].000-75.000 [illegible]. vendo negozi 8 Rita per reddito, prendi subito e ottobre. Telefonare 773-181, 753-382.

ABITABILI subito, vendonsi alloggetti due camere, libelle, cucinino, prezzo conveniente, mutuo, [illegible], corso Siracusa 131 angolo Sebastopoli, pomeriggio, autobus « F ». 5

AL Valentino vendo attico vista su corso e piazza. Altri alloggi in piani normali. Telefonare 692-691. 340

ALLOGGI bellissimi, razionali, palazzo moderno, 1-3 camere, soggiorno, servizi, liberi, vende Organizzazione Gabetti, telefono 278-643, visite cantiere corso Belgio 137, ore 14,30-17. 405

ALLOGGI nuova costruzione, 1-3 camere più soggiorno, servizi spaziosi, razionali, rifinitissimi. Visite cantiere via Sospello 154, tutti pomeriggi, vende Gabetti, Giulio Cesare 58 Telef. 278-643.

ALLOGGI signorili sparsissimi 1-2-3 camere, tinello, cucinino, servizi, vende direttamente impresa via Filadelfia [illegible] Telefonare 393-106.

ALLOGGI signorili 3-4-5 camere, doppi servizi, impresa vende via S. Chiara 46, mutuo, facilitazioni. Telef. 513-696.

ALLOGGI signorili 3-4-5 camere, cucine, doppi servizi, impresa vende, sono Francia via Sistova angolo via Valgioie 5; mutuo, facilitazioni. Tel. 775-548

ALLOGGI una due camere, servizi, via Don Bosco 27 bis, vendonsi lungo ragionevole. Telefonare 772-867. 259

ALLOGGIO signorile corso G. Agnelli 5 cantiere cucina doppi servizi vendesi 12.000.000 Quirico, Garibaldi 3.

ALLOGGIO 3 camere palchettate, cucina, servizi (via Tripoli), 5.400.000. Telefonare 41-078. 283

ANDORA vendo [illegible] libera nei vani, accessori, terreno vicino [illegible] 4.700.000. Telefonare 732-987, ore pasti. A[illegible]

ANTICIPAZIONE IMMEDIATA SU APPARTAMENTI, TERRENI, IMMOBILI, RIMBORSO RATEATO CONCEDE FAIT, VIA SANTA TERESA 12, DISCREZIONE BANCARIA. TASSO CONVENIENTE

APPARTAMENTI LUSSO 2-3-4-5 CAMERE SERVIZI PRENOTIAMO IN REALIZZO CON GIARDINO, ZONA BERNINI, FACILITAZIONI, CEDE FAI, CAROLINA 7. TELEFONO 527-496. 246

APPARTAMENTO splendido, dieci camere, quadrupli servizi, divisibile, vendesi. Telefonare 511-400 A41506

AUTORIMESSA nuova costruzione, salone unico, mq. 2000 circa, capienza 250 auto, vendiamo 51.000.000 più imposta, reddito 9%. Astorgas, Umberto 45. Telefono 527-420. 328

AUTORIMESSA vendo muri [illegible] terra fronte strada reddito. Tel. 683-737.

BORGHICHIERI vendonsi alloggi altamente signorili 3-4 camere servizi. Telefonare 893-678. 304

CAMERA cucina vicinanze piazza Statuto vendo 1.700.000. Telefon. 773-181, 753-383. A42679

CAPOLINEA Valsalice vendesi terreno fabbricabile villetta. Telefonare 555-182.

CASCINA 30 giornate, ottima posizione redditizia, casa padronale, tutte comodità, vendo, cambio alloggi. Scrivere: Barbesino, Montalero Monferrato.

CASETTA borgata Lesna, 4 vani terreno [illegible] giardino, Telefonare 598-627.

CASETTA [illegible] alloggi officinetta giardino, regione Barca vendesi. Telefonare 241-152. A42514

CENTRO S. Paolo vendo muri negozio grande. Rivolgersi: Torres, Mongioverso 66

CORSO Galileo Ferraris, libero, signorile 2 camere, cucina servizi, vendo. Telefonare 750-013. 337

CUSANO Castello (Imperia) vendesi villetta non ultimata tre camere cucina due servizi seicento metri terreno due km. mare. Rivolgersi Damonte Antonio, Diano Castello. A41281

DUEMILIGHIOTTOCENTOMILA bloccandosi 2 alloggetti camera, cucina, barriera Milano. Telefonare 554-681. 352

FINANZIAMENTI rapidissimi con lunghe rateazioni su alloggi case terreni, massima discrezione Telefonare 527-427.

(Continua a pag. 10)

UNIONE FABBRICANTI
TAPPEZZERIE IN CARTA
VENDITA DIRETTA anche a piccole partite
VIA LAGRANGE 3 (ang. Via Maria Vittoria)

il sole in casa

I pavimenti LN sono la luce dell'arredamento moderno. Tra i dieci tipi in cento colori ce n'è sempre uno più bello di tutti, quello che si intona di più al vostro gusto. Potrete sceglierlo in tinta unita o variegato, in teli continui o a quadri, il suo prezzo non è mai superiore a quello dei pavimenti di tipo tradizionale.

pavimenti LN Società del Linoleum

La più grande organizzazione nazionale per la fabbricazione e la vendita dei pavimenti resilienti. 65 anni di esperienza industriale - 100 ditte specializzate per la posa in opera in tutta Italia - nel 1960 2 milioni di mq. venduti

Organizzazione di vendita

UFFICIO DI TORINO - Via Mazzini 14 - Telefono 553-421
GRANDI MAGAZZINI LINOLEUM del Dr. G. MILANI - Via Maria Vittoria 11 - Telefono 518-874 - TORINO
ASSANDRI & BERTI - Via Grapello 4 - Telefono 511-181 - TORINO
ASSANDRI & Geom. A. PIETRA - Via A. Vespucci 47 - Telefono 580-662 - TORINO
PALLAVICINI EUGENIO - LINOLEUM - Corso Vittorio Emanuele 108 - Telefono 595-516 - TORINO
CARLINO & RONCHI - Piazza Vittorio Veneto 16 - Telefono 23-460 - BIELLA
LINOLEUM di GRASSI ARMANDO - Via Dante 9 - Telefono 37-60 - ALESSANDRIA
SALTARELLI Dr. Ing. AUGUSTO - Via Père Laurent 6 - Telefono 72-11 - AOSTA
GIOVANNI BORELLO - Corso Alessandria 15 - Telefono 20-41 - ASTI
UDERZO ALBERTO di G. & UDERZO A. - Piazza Galimberti 3 - Telefono 22-51 - CUNEO
CASA DEL LINOLEUM del Geom. MORGANTI - Corso della Vittoria 105 - Telefono 28-288 - NOVARA

La relazione alla Camera sul "piano decennale,,

Aumentati di 134 miliardi gli stanziamenti per la scuola

L'importo totale, oltre ai fondi normali del bilancio, sarà di 1519 miliardi, distribuiti nel decennio fino al '69 - Due tesi opposte sul finanziamento degli istituti non statali - Contributi alle opere universitarie, alle accademie e ai conservatori - Quasi dieci miliardi per le borse di studio

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 maggio.

La somma per il finanziamento del piano decennale di sviluppo della scuola è stata aumentata di 134 miliardi e 146 milioni, raggiungendo così l'importo complessivo di 1519 miliardi e 311 milioni. Lo fa presente l'on. Ermini, presidente della Commissione istruzione della Camera, nella relazione di maggioranza che in questi giorni vien distribuita ai deputati in vista della discussione in assemblea.

L'on. Ermini nell'illustrare il disegno di legge rileva che il piano della scuola presentato dal governo Fanfani intende affrontare organicamente, con gli altri disegni di legge che seguiranno, i problemi che affliggono la scuola. Per questo gli stanziamenti non devono intendersi come complessivi degli incrementi del bilancio del Ministero della P.I. ma in aggiunta ai normali stanziamenti. Il finanziamento si presenta graduale e crescente nei vari esercizi del decennio 1959-'69, passando dai 58 miliardi e 206 milioni del primo anno ai 249 miliardi e 514 milioni nell'ultimo. Inoltre, mentre alcuni degli stanziamenti verranno ad esaurirsi nel decennio, altri continueranno anche negli anni successivi ed altri ancora dovranno essere prorogati.

La relazione passa poi ad esaminare il problema del finanziamento della scuola non statale, sul quale in Commissione si è acceso un vivace dibattito che ha toccato il tema dei rapporti tra la scuola statale e la non statale nei riguardi dello Stato. Le due tesi opposte si sono affrontate: da un lato i sostenitori ad oltranza della scuola di Stato ed avversari di quella non statale, dall'altro quelli della libera e pacifica convivenza delle due scuole come espressione della libertà della cultura e della libera scelta della scuola da parte dei cittadini.

Al centro della disputa — prosegue l'on. Ermini — è stata l'affermazione di chi vorrebbe una scuola statale a totale carico del bilancio dello Stato ed una scuola non statale a totale carico delle famiglie degli alunni che la frequentano. A questa tesi si è opposta quella dei «liberisti» che rivendica invece la necessità della libertà della scuola espressa da quel pluralismo scolastico previsto dalla Costituzione.

Alla tesi degli «statalisti» l'on. Ermini risponde che «sarebbe ardito considerare non riguardante il pubblico interesse una scuola non statale cui si volge la fiducia di circa un milione e mezzo di famiglie cristiane. Quanto al richiamo dell'art. 33 della Costituzione che riconosce agli enti ed ai privati il diritto di istituire scuole senza oneri per lo Stato, da parte dei «liberisti» si è opposto che nessun divieto esiste ad elargire tali contributi con leggi ordinarie e che anzi a ciò richiama la disposizione sulla gratuità della scuola d'obbligo per tutti.

Secondo l'on. Ermini devolvere il denaro dello Stato a favore di un solo tipo di scuola costituisce offesa alla libertà privando i genitori meno abbienti che volessero valersi del loro diritti costituzionali di educare diversamente i loro figli.

La relazione illustra poi il contenuto di vari punti del piano ed in particolare l'edilizia, il finanziamento per la gestione delle scuole materne, le borse di studio ed i contributi per l'Università. Quanto alle borse di studio, è stato approvato l'aumento dello stanziamento deciso dal Senato nella misura di 9.240 milioni, ed è stato stabilito di ammettere al concorso per la concessione delle borse gli alunni degli istituti di istruzione secondaria ed artistica statali, pareggiati e legalmente riconosciuti.

E' stato elevato il contributo statale in favore delle opere universitarie che raggiungerà alla fine del decennio la somma di 2375 milioni. Per venire incontro alle accademie, ai licei artistici, ai conservatori di musica ed agli istituti d'arte, viene concesso un contributo straordinario annuo aggiuntivo per gli esercizi 1960-'61 di 150 milioni, elevato dal 1962-'63 a 350 milioni.

L'on. Ermini conclude la relazione richiamando l'attenzione della Camera sull'urgenza dell'approvazione del piano.

f. f.

Continua la discussione sul «piano verde» al Senato

Roma, 22 maggio.

Il Senato ha iniziato oggi la seconda settimana di dibattito sul piano verde per l'agricoltura. Hanno parlato soltanto oratori della maggioranza i quali hanno illustrato i vantaggi che deriveranno all'agricoltura dai massicci investimenti del piano. Oltre al liberale Dardanelli e il democristiano Di Rocco, i senatori de Spagnolli e Samek Ludovici hanno auspicato in modo particolare provvidenze per lo sviluppo dell'allevamento del bestiame.

La discussione continuerà nelle sedute di domani. Nella mattinata sarà anche discussa un'interpellanza sulla rubrica televisiva «Tribuna politica».

Quattro auto e una motoretta coinvolte in un solo incidente

Bussoleno, 22 maggio.

(p.) Quattro automobili e una motoretta sono state coinvolte in un incidente avvenuto nella tarda serata di ieri a Bussoleno, sulla strada statale del Moncenisio.

Il ventiquattrenne Ilario Battista Aiotto, abitante a Borgone in via Guido Robbi, che ritornava a casa in «motoscooter», nei pressi del camposanto di Bussoleno si è scontrato con una «Lancia Flavia» guidata dall'impiegato Giuseppe Mina, di 55 anni, residente a Torino in via Madama Cristina 8. Subito dopo il motociclista veniva urtato da una «600» che lo seguiva a poca distanza. Il pilota di quest'auto non si fermava ma proseguiva verso Torino. L'Aiotto abbandava ed andava a picchiare contro una «giardinetta» condotta dal commerciante ambulante Napoleone Badoni, di 28 anni, residente ad Avigliana, che proveniva dalla direzione opposta. La motoretta dell'Aiotto, che nel frattempo era piombato a terra, finiva fuori strada, dopo aver urtato un'altra macchina, condotta dal trentottenne Teodorico Borghi, abitante a Torino in corso Palermo 17.

Le quattro auto coinvolte nell'incidente non hanno riportato gravi danni; la «600» che si è allontanata senza fermarsi è stata ricercata dai carabinieri.

Il motociclista è stato ricoverato all'ospedale di Susa con la commozione cerebrale. Il giovane ha riportato fratture multiple alla gamba destra e numerose ferite al capo.

Torinesi illesi nell'auto che si incastra in un pullman

Aosta, 22 maggio.

(r.) Una famiglia torinese di tre persone è scampata fortunosamente ad un pauroso incidente stradale, avvenuto sulla statale 26, quasi di fronte al campo d'aviazione.

Un'auto, guidata dal professor Paolo Carra, di 36 anni, da Torino, che portava con sé la moglie Anna Maria Freddi, di 32 anni, da Torino, residente nella frazione Chevroz di Gressan, e la figlia Maria Rosanna, di 8 anni, era diretta a forte velocità verso Aosta, quando all'improvviso i freni della macchina si spezzavano. L'auto andava a schiantarsi contro un pullman della società Sadem, guidato da Italo Portinari, che procedeva nella stessa direzione.

La macchina, che si è incastrata nella corriera, ha subito gravissimi danni ma il professionista, la moglie, la bimba sono usciti illesi dall'incidente.

Washington «deplora» la dittatura dei generali nella Corea del Sud

Sciolti tutti i partiti - 4000 persone deferite alla Corte marziale - Primo colloquio dell'ambasciatore americano con un ministro del nuovo governo

I membri del nuovo governo militare sudcoreano prestano giuramento. Da sinistra, il ministro degli Esteri generale della riserva Hong Il Kim, il colonnello Park KKisuk, il generale Sun-Jin ed il generale Koh-Won (Tel.)

Seul, 22 maggio.

L'incaricato d'affari americano ha avuto oggi il primo colloquio con un esponente del nuovo governo della Corea del Sud, il ministro degli Esteri, generale Hong Il Kim. L'atteggiamento di Washington è definito in un comunicato odierno del Dipartimento di Stato, il quale, «deplora profondamente» che la nuova Giunta militare che ha assunto il potere «abbia ritenuto necessario sospendere temporaneamente le istituzioni democratiche e costituzionali della Repubblica di Corea».

La dichiarazione aggiunge che il governo di Washington, «tramite i suoi rappresentanti a Seul, sta esaminando i mezzi più appropriati ed efficaci attraverso i quali gli Stati Uniti possono continuare a sostenere il popolo coreano nella sua valorosa e incessante determinazione a difendere il suo Paese dalla minaccia comunista e di realizzare il progresso economico e sociale in pace e libertà».

Oggi il governo dei generali ha sciolto tutti i partiti ed ha deferito circa quattromila persone alle Corti marziali. Ha ordinato inoltre una serie di severe economie a tutti i cittadini; da domani saranno arrestati tutti coloro che saranno sorpresi a fumare sigarette americane perché straniere e costose.

Quasi tutti i ministri hanno meno di 40 anni

(Nostro servizio particolare)
Seul, 22 maggio.

Il nuovo Gabinetto militare coreano è stato installato domenica. Dinanzi al primo ministro, generale Ciang, i ministri si sono presentati sull'attenti, tutti in divisa kaki, parecchi con la rivoltella al cinturone. Su 14 ministri, 10 sono generali, gli altri ufficiali superiori. Quasi tutti hanno meno di quarant'anni. I membri del Consiglio superiore per la ricostruzione nazionale (nuovo nome del Comitato rivoluzionario militare di trenta membri, che costituisce il vero governo ed il cui il Gabinetto è l'organo esecutivo) erano anch'essi in divisa. La cerimonia si è svolta nell'aula dell'Assemblea nazionale, oggi sciolta, dinanzi ad un pubblico composto dal pari di militari.

Silenzioso ed in disparte, il generale Pak, l'animatore della rivoluzione, assisteva alla seduta. Fatto notevole, l'assenza del solo civile del nuovo regime, cioè il Presidente della Repubblica, Yun, il quale dopo aver dato le dimissioni venerdì senza chiedere il parere dei generali, fu da essi pregato, subito, di annullare la decisione e di riprendere immediatamente le sue funzioni affinché la legalità costituzionale sia salvata, almeno teoricamente.

Otto ministri e il presidente del Gabinetto sono in carcere. L'ex-premier John Ciang è sotto la sorveglianza della polizia militare al suo domicilio. Parecchi generali — pare una quindicina — sono anch'essi arrestati. Le destituzioni piovono, gli arresti continuano a colpire in tutti gli ambienti, specialmente in quelli politici, nella amministrazione statale, nella giustizia, nei sindacati, fra gli studenti. I soldati sono in evidenza dappertutto per le strade di Seul. Un decreto draconiano è stato adottato per combattere la «sovversione». Promette pene severissime per chiunque diventi membro (o ne abbia l'intenzione) di un'organizzazione cattiva allo Stato, o per chiunque si astenga dal denunciare tali persone.

La politica americana, dipartendosi dall'ostilità iniziale, si avvia ora verso il riconoscimento del fatto compiuto. Si rassegna ad accettare la dittatura militare, pur esercitando su di essa una forte pressione affinché renda più elastici i suoi metodi, rispetti le libertà pubbliche, ritorni il più presto possibile ad un regime civile. La rivoluzione, dal canto suo, tenta di riavvicinarsi agli americani. Il generale Ciang ha dichiarato a varie riprese che l'appoggio americano gli è assicurato poiché la Corea del Sud rimane più che mai il bastione dell'anticomunismo. Malgrado ciò, un profondo malessere russiste fra Seul e Washington.

Robert Guillain

Copyright di «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa»

Riuniti milleinquecento delegati di quarantasette Paesi

Le cause degli infortuni sul lavoro studiate in un congresso mondiale a Parigi

Confronto tra i metodi di lotta per ridurre al minimo i rischi professionali - Impressionanti statistiche: in Francia un operaio su 9 vittima ogni anno d'incidenti con una perdita di 96 milioni di giornate e 675 miliardi di franchi

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 22 maggio.

Un morto all'ora circa, un invalido o infermo ogni due minuti, un ferito ogni otto secondi, un infortunio al secondo, sono le cifre impressionanti indicate per la Francia al terzo Congresso mondiale per la prevenzione dei rischi professionali, che è stato inaugurato stamane al palazzo Chaillot e che si concluderà sabato prossimo.

Lo scopo del congresso, al quale interverranno 1500 delegati circa, rappresentanti quarantasette Paesi fra cui l'Italia, è di permettere agli specialisti di esaminare i vari aspetti dei rischi professionali, lo stato attuale dei metodi per impedirli o ridurli al minimo, di confrontare ciò che è stato realizzato nei vari Paesi, nonché i progressi fatti dalla medicina, e di elaborare metodi comuni di statistica sugli infortuni del lavoro. Una tale assenza infatti non permette attualmente un confronto preciso della situazione fra tutti i Paesi.

In Francia, nel 1958 e su un effettivo di 9.313.684 salariati, furono registrati 1.656.684 infortuni che resero necessaria la sospensione dal lavoro e dai quali risultarono 76.587 casi di invalidità permanente e 3065 decessi. Queste cifre dimostrano che in media un operaio su nove è stato vittima d'infortuni, o tremilacinquecento delle giornate di riposo e della durata del lavoro, emergono i risultati paurosi indicati all'inizio. Inoltre le giornate perse furono 96.556.809, il che rappresenta press'a poco la chiusura per un anno di trecento stabilimenti di mille operai ognuno.

Viene precisato che le cifre indicate riguardano soltanto i salariati iscritti alla previdenza sociale e non comprendono i lavoratori per i quali vige un regime speciale come i minatori, gli agricoltori, gli operai del gas e della luce, delle ferrovie eccetera. Ciò significa che le vittime di infortuni sono in realtà di gran lunga più numerose di quelle segnalate.

I dati che abbiamo riferiti riguardano, come s'è detto, il 1958. Per il 1959 si precisa soltanto che è stata registrata una diminuzione degli infortuni, ma ciò nonostante essi sono costati 675 miliardi di vecchi franchi, cioè un miliardo e 850 milioni al giorno.

Le principali cause d'infortunio, in Francia, sono le seguenti: cadute 24,6 per cento; da macchine 20,3 per cento; la manutenzione a braccia 34,1 per cento; la professione di particelle di materia 8,3 per cento; gli attrezzi a mano 6,7 per cento.

Dopo i discorsi odierni, che si sono limitati al saluto rivolto al congresso da parte del ministro del Lavoro Paul Bacon e alle comunicazioni del francese Aimé Texier circa la importanza degli infortuni in Francia, seguiranno nei prossimi giorni numerose comunicazioni, tra cui una ventina saranno fatte dai delegati italiani in francese, inglese, spagnolo o tedesco, sole lingue ufficiali: il prof. Bergami dell'Università di Napoli illustrerà i progressi della medicina e della psicologia; il dott. Andrea Fenu riferirà sull'azione del municipio di Torino; il prof. Alessandro Marco Maderna, dell'Università di Milano, tratterà dell'assenteismo; il dott. Virgilio D'Onofrio, di Genova, parlerà del controllo della funzione visiva; l'ispettore Giovanni Pasani, di Roma, della Società telefonica Tirrena, comunicherà sui dispositivi elettrici di protezione.

Non essendo sempre possibile applicare alle macchine organi di protezione del lavoratore, si ritiene che uno sforzo debba essere fatto per l'educazione personale degl'interessati, i quali devono essere messi in guardia contro certi pericoli. In tale campo il stato constatato che ogni paese ha un metodo proprio. In Cecoslovacchia ad esempio, su ogni macchina pericolosa, viene apposta bene in vista l'immagine di un eroe in tuta, chiamato «Filipek», simbolo del bravo operaio che rispetta le istruzioni relative alla sicurezza.

Affermano i congressisti che l'attuale confronto sarà particolarmente utile perché il progresso, della scienza e delle industrie sarebbe vano se dovessero risultarne maggiori sofferenze e disagi per i lavoratori; e poiché questi sono chiamati ad utilizzare macchine e meccanismi sempre più perfezionati ma pericolosi, ad affrontare radiazioni atomiche, a manipolare sostanze chimiche nuove, il problema della protezione deve essere risolto mediante la collaborazione internazionale.

l. m.

Lettere sulla scuola

I nostri fotografi vi attendono - «A mio fratello di 4 anni manca un piede» - «Facevo un passo innanzi e uno indietro» - La più bella bandiera del paese

La direttrice didattica ci scrive da Ponzone di Acqui (Alessandria):

«Sono la direttrice delle scuole di una sona montana nei pressi di Acqui Terme. Martedì prossimo alle ore 10, alunni, genitori, insegnanti, parroci, alcalde e la scrivente (circa ottanta in tutto) saremo davanti a Palazzo Madama per iniziare la visita di "Italia 61".

«La Stampa che è così sensibile ed affettuosa con gli scolari che visitano Torino, vorrà fare una fotografia a questi "folletti della montagna" perché possano avere il ricordo di questo giorno che rimarrà memorabile in tutti i cuori, e perché possano sentire il calore di affetto e cordialità di Torino di cui *La Stampa* è la più viva espressione?».

Jolanda Palenzona
(direttrice didattica delle elem. di Ponzone d'Acqui)

Una scolara ci scrive dalla frazione Ottano di Pornassio (Imperia):

«Immaginate di sentir bussare alla porta e veder un bambino di dieci anni che vi tende la mano, raccontandovi di tanti dolori, non lo respingereste, vero?

«Mio papà è sempre ammalato, sovente è grave, non può lavorare; la mamma, tanto stanca, quando può fa il sarta per guadagnare qualcosa, ma giorni fa si è fatta male a un dito ed ora ha una dolorosa infezione. Ma ciò che mi spinge a raccomandarmi alla vostra bontà è il pensare al mio caro fratellino di quattro anni. A lui manca un piede ed una parte di gamba. Non possono i miei genitori, poverissimi, fargli cambiare il piede ortopedico e Pier Luigi cammina a stento, zoppicando. Quanta pena mi fa.

«Io sono piccola, vado a scuola, non posso ancora lavorare per aiutare la mia famiglia tanto bisognosa. Un affettuoso grazie perché son certo che mi aiuterete».

Gianni Bertora

L'insegnante di Casola (Cabella Ligure) ci scrive:

«Felici, commossi, orgogliosi di essere stati ospiti, in una grande città, di un grande giornale, siamo ritornati ai nostri monti. Il ricordo della lieta giornata, che tu "Specchio dei tempi" ci hai donato, sarà incancellabile: il consigliere Severino avrà occasione di ricordare le cose belle viste, durante le lunghe serate invernali, ai suoi amici dell'osteria; i miei scolari parleranno a lungo di Torino nelle lunghe ore che trascorreranno al pascolo, lassù a 1500 metri.

«Alla partenza, la mia direttrice aveva gli occhi lucidi, di me avrete osservato che non avevo parole per ringraziare degnamente: facevo un passo avanti, verso il pullman, poi ritornavo indietro per dire ancora qualcosa... ma forse mi avete scusato. Ancora grazie di tutto, anche da parte delle famiglie dei miei scolari e cordiali saluti».

L'insegnante di Casola di Cabella Ligure (Aless.)

La scolaresca di Castelbianco (Savona) ci scrive:

«Questa mattina, appena giunti in scuola abbiamo avuto una bella sorpresa: la bandiera che tu ci hai inviato e che non aspettavamo così presto. Appena le maestre ce l'hanno fatta vedere siamo stati tutti molto contenti e ci siamo commossi a guardarla, perché non ci sembrava vero che una bandiera così bella fosse proprio per noi.

«Quanto è bella! E' più grazia di quella che sventola alla finestra del nostro Municipio! Abbiamo subito appeso il tricolore nel corridoio della nostra scuola e l'abbiamo salutato con il canto dell'Inno di Mameli e con la recita di alcuni brani patriottici che avevamo imparato già in precedenza.

«Le nostre Insegnanti hanno già ordinato una bella asta che speriamo arrivi presto. Il 2 giugno anche dalle finestre del nostro nuovo edificio scolastico, grazie a te, caro "Specchio dei tempi", per la prima volta garrirà il tricolore».

Gli alunni delle classi elementari e post-elementari di Castelbianco

Ci telegrafano da Trieste:

«A Torino ho vissuto la mia più grande giornata. Riconoscente, ringrazio tutti. Viva l'Italia».

Ina Maria Rubino Barbapalla

Ci telegrafano da Bressanone:

«Commossa ed entusiasta, per solenne, cordialissima capitalità. Scuola Rosmini Bressanone ringrazia»

Direttore Cavagna

Troveremo un lavoro a tuo padre

Siamo andati a trovare lo «studente infelice» che ha scritto a «Specchio dei tempi» supplicando di trovare un lavoro per il suo papà. Ha 11 anni, frequenta la 2ª avviamento. Il padre, quarantacinquenne, è da lungo tempo disoccupato. Invalido del braccio destro, non può occuparsi in una fabbrica. La presenza e una discreta istruzione gli consentirebbero tuttavia di fare l'usciere o il magazziniere. Ha fatto domanda in molte aziende, senza risultato.

Per molti anni la moglie è riuscita a mandare avanti la famiglia, lavorando come domestica ad ore. Una nevrosi cardiaca la impedisce di continuare ad affaticarsi. Hanno un altro figlio, di 13 anni: con il suo salario di apprendista vivono tutti e quattro, in povertà decorosa. Abbiamo promesso al ragazzo di trovare un posto per il padre: a undici anni, non deve sentirsi infelice.

l. m.

Studenti francesi a Torino per le celebrazioni del '61

Sono anche venuti alla "Stampa,, - Altri ospiti: scolari di Ventimiglia, Apricale, Camerano Casasco

Anche ieri numerosi studenti e scolari — giunti a Torino per le celebrazioni del centenario dell'unità d'Italia — hanno visitato la sede de *La Stampa*. Il primo gruppo era costituito da 32 allievi di tre istituti superiori di Chambéry: il «Lycée des garçons et jeunes filles», il «Lycée Jules Ferry» e l'«Ecole normale pour jeunes filles» (che equivale alle nostre magistrali). Li accompagnavano i professori Dupraz e Jollivet, nonché il prof. Degregori e venti studenti del «Quintino Sella» della nostra città, ai quali i giovani francesi restituivano la visita.

Gli studenti d'oltr'Alpe hanno dimostrato vivo interessamento per le attrezzature del giornale. Si sono soffermati a lungo nei vari reparti, da quello telefotografico a quello delle telescriventi, dall'archivio alla tipografia, dalla stereotipia alla rotativa.

Mentre gli studenti di Chambéry concludevano la gradita visita, affluivano a *La Stampa* 27 scolari della quinta mista della scuola di via Chiapponi di Ventimiglia e 7 della postelementare di Apricale, nella valle di Dolceacqua. Erano accompagnati dal direttore didattico dott. Merlo, dalle insegnanti Scopelliti, Carruga, Rondelli e Berio. Con gentile pensiero, gli scolari di Ventimiglia recavano in dono a *La Stampa* mazzi di profumati garofani, quelli di Apricale avevano portato anche una latta d'olio per la lampada votiva del Sacrario dei Caduti, alla Gran Madre di Dio.

Una visita a *La Stampa* era il desiderio manifestato dagli scolari di Camerano Casasco, piccolo centro dell'Astigiano ai confini del Monferrato. Sono arrivati ieri alle 11 in pullman, settanta bambine e bambini delle elementari e post-elementari, insieme ad una dozzina di allievi dell'avviamento commerciale.

Nessuno degli scolari di Camerano Casasco aveva mai visto Torino, pochi si erano spinti fino ad Asti, malgrado il capoluogo disti dal paese solo 18 chilometri. Per raggiungere la stazione ferroviaria bisogna percorrere quasi cinque chilometri, gli 800 abitanti del comune sono poveri gante che vive con i modesti proventi dei vigneti. I piccoli amici ci hanno portato in dono bottiglie di barbera e di malvasia (una tipica produzione locale) e mazzolini di fiori di campo. Sono stati nostri ospiti a colazione, nella sede del circolo aziendale de «La Stampa». Tra essi erano un ragazzo e una ragazza dal volto pensoso e triste. Appartengono a due famiglie provate dalla sventura. Alessandra Cauda, di 10 anni, frequenta la quarta elementare. Entrambi i genitori sono malati, in casa c'è anche uno zio, paralitico. Tocca alla piccola sbrigare le faccende domestiche. La mamma, in compenso, le regalava cento lire al mese. Alessandra le ha sempre messe da parte, per pagarsi il viaggio in pullman a Torino in occasione della sospirata gita di isri. Le manderemo un regalo, per premiarla dei sacrifici che affronta serenamente.

Un regalo *La Stampa* farà anche all'undicenne Pietro Franchino, della stessa classe. Il papà e la mamma sono sordomuti, la donna soffre anche di nevrosi cardiaca. Pietro si prodiga per alleviarle la fatica: rammenda da sé la biancheria, le lava, la stira. Fa anche da interprete al babbo, quando deve esprimersi con estranei. Tutti i compagni gli vogliono bene, non solo perché sta peggio di loro, ma soprattutto perché è uno dei più studiosi e diligenti.

Giorgio Lunt

È ARRIVATA LA FELICITÀ

Fino a ieri vivevo sotto l'incubo della cattiva digestione. Chi fra Voi è in lite col suo stomaco, sa cosa voglio dire. Il lavoro non ingrana, i familiari, gli amici vi trovano scostante e irritabile: come si fa però ad essere allegri ed ottimisti quando si è oppressi da una digestione travagliata? Ma oggi sono un altro uomo! Oggi è arrivata la felicità. Oggi ho conosciuto il DIGESTIVO ANTONETTO.
Il Digestivo Antonetto agisce in un minuto, porta sollievo allo stomaco e lascia la bocca buona.
Il Digestivo Antonetto è confezionato in pastiglie che si succhiano o si masticano: quindi non occorre ingerire acqua.
Il Digestivo Antonetto si presenta in una pratica confezione tascabile: è in vendita nelle farmacie.
INDICAZIONI: iperacidità - digestioni lente e difficili - gastriti - coadiuvante nella cura dell'ulcera gastroduodenale.
DOSI:
a) Nei casi di semplice acidità gastrica: da 1 a 3 compresse masticate o succhiate dopo i pasti o al momento in cui sono avvertiti i sintomi della iperacidità o della crisi dolorosa.
b) Come coadiuvante nella cura dell'ulcera gastrica: 2 compresse per volta sino a 6 volte durante la giornata a intervalli regolari e in relazione alla gravità dei sintomi morbosi.
Prezzo al pubblico L. 400.

Reg. N. 15045 Approv. MIN. SAN. D. a. 1094 del 2-3-1961 e D. a. 1114 del 30-3-1961

CEDESI INDUSTRIA MECCANICA
lavorazione conto terzi - torni automatici
BEN AVVIATA
Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 3404 - TORINO

PORCELLANE CRISTALLERIE
NEGOZIO SPECIALIZZATO
PORCELLANE BAVARIA, LIMOGES, CAPODIMONTE
CERAMICHE INGLESI - CARRELLI TE' - OGGETTI IN PELTRO
REGALI ORIGINALI ESCLUSIVI
Al piano superiore grandioso sale campionario con il più vasto assortimento
MAGAZZINI PAGLIANO Unica Sede - Via Mazzini 23 Ang. v. Ass. Alberina e v. G. Mameli

IMPORTANTE SOCIETÀ
cerca per proprio ufficio commerciale segretaria, ottima corrispondente, con pratica generale attività inerenti. Libera subito.
Telefonare 45-384 Torino.

AVVISO
agli utilizzatori della fibra ORLON*
LA COMPAGNIA DU PONT

riafferma che ORLON è il marchio registrato dalla E. I. Du Pont de Nemours & Co. Inc., di Wilmington, Del., U.S.A. per la sua fibra acrilica; che detto marchio è registrato anche in Italia e non può quindi essere impiegato senza la sua autorizzazione; che l'uso del marchio ORLON è vietato per qualsiasi prodotto contenente la fibra acrilica Du Pont che sia stata riprocessata o rigenerata.

avverte che non esiste alcuna etichetta o contrassegno (ad eccezione del «marchio di qualità» di cui al punto seguente) che possa assicurare la genuinità e la qualità dei filati e degli articoli in ORLON; che si riserva il diritto di controllare qualsiasi articolo venduto, etichettato o propagandato come prodotto di ORLON fibra acrilica e di perseguire legalmente ogni violazione dei suoi diritti di marchio.

comunica che l'unico contrassegno che assicura la genuinità e la qualità degli articoli in ORLON è il «marchio di qualità» qui riprodotto. Detto marchio è stato recentemente istituito per tutti gli articoli fabbricati con 100 % di fibra acrilica Du Pont vergine (o con miste approvate dalla Du Pont) che rispondano a determinati requisiti qualitativi; esso viene rilasciato soltanto dalla Du Pont de Nemours International S.A. tramite il suo rappresentante per l'Italia: Dottor Aldo Garzanti s.a.s., previ gli opportuni accertamenti.

In relazione a quanto sopra la Compagnia Du Pont

DIFFIDA

i produttori e i commercianti ad impiegare, senza la sua autorizzazione, etichette o altri contrassegni col nome ORLON, adducendoli a certificato della genuinità e qualità dei prodotti stessi, tale certificato essendo dato soltanto dal «marchio di qualità» sopracitato.

FA PRESENTE

agli utilizzatori di filati in ORLON, ed in particolare ai maglifici, che intendono richiedere la concessione del «marchio di qualità», che tale concessione è subordinata a che i loro prodotti siano confezionati con filati di garantita fibra acrilica Du Pont vergine, quali venduti dalle seguenti imprese di filatura.

- Filatura e Tessitura di Tollegno Biella
- Lanificio di Gavardo - Bostone (Brescia)
- Lanificio Guido Rivetti e Figli Biella
- Manifattura Lane Gaetano Marzotto e Figli - Valdagno

INVITA

i commercianti (grossisti o dettaglianti), ed i consumatori di articoli in ORLON ad esigere nei loro acquisti, ove intendano essere certi della genuinità e qualità degli articoli stessi, soltanto prodotti contraddistinti con il «marchio di qualità» qui riprodotto:

DU PONT DE NEMOURS INTERNATIONAL S.A., GINEVRA

Rappresentante esclusiva per l'Italia:
Dott. Aldo Garzanti s.a.s.
Via della Spiga, 30 - Milano

DU PONT
PRODOTTI MIGLIORI PER UNA VITA MIGLIORE
...GRAZIE ALLA CHIMICA
Marchio registrato

Le conclusioni della "Commissione Tupini,,

L'ordinamento finanziario proposto per attuare le Regioni

La relazione sarà consegnata martedì al Presidente del Consiglio
Il provvedimento accoglie le disposizioni previste dalla «legge-quadro» di Scelba e dovrà ora esser discusso in sede politica

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 maggio.

Per le regioni tutti gli studi preparatori sono ormai compiuti. La commissione nominata da Fanfani immediatamente dopo la costituzione del governo ha terminato oggi i suoi lavori; la relazione del presidente Umberto Tupini è pronta, martedì 30 sarà approvata e consegnata al Presidente del Consiglio. Comincerà allora la parte più strettamente politica, con le trattative tra i partiti della maggioranza per la ricerca di un accordo tra i liberali e gli altri convergenti.

La novità essenziale degli studi della commissione è l'indicazione dei mezzi che dovranno garantire l'autonomia finanziaria delle regioni. Era stato questo finora il maggiore ostacolo di carattere tecnico all'attuazione delle 14 regioni a statuto ordinario previste dalla costituzione oltre le cinque a statuto speciale (Sardegna, Sicilia, Val d'Aosta, Trentino - Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia), la legge Scelba del 1953 provvedeva infatti all'attuazione delle regioni per la parte tecnico-giuridica, ma lasciava scoperta la parte finanziaria. Lo stesso norme per l'elezione dei Consigli regionali, già approvate, rimasero inoperanti perché non erano stati indicati i mezzi per garantire la vita alle regioni.

La commissione presieduta dal senatore Tupini colma questa lacuna e specifica i tributi propri e le quote di tributi erariali che spetteranno alla regione, secondo l'articolo 119 della Costituzione, mentre per la parte tecnico-amministrativa essa accoglie sostanzialmente le disposizioni dell'ampia legge-quadro proposta dall'on. Scelba. Su tutti questi punti la commissione ha raggiunto un sostanziale accordo, anche se esso, intervenuto in sede di studi e di formulazioni tecniche, non impegna le rispettive parti sul piano politico. La commissione unisce infatti non soltanto i quattro partiti della maggioranza governativa, ma anche i rappresentanti del partito socialista e del partito monarchico che si astennero nella votazione di fiducia al ministero Fanfani.

Da parte governativa si conferma oggi che il Presidente del Consiglio ha intenzione di portare a conclusioni legislative le indicazioni della commissione di studio, accogliendo le sollecitazioni che provengono da molte parti del Paese per l'attuazione delle regioni. Poichè i liberali hanno ripetutamente espresso la loro preoccupazione che le regioni finiscano per diventare delle zone chiuse all'interno dello Stato, la ricerca di un accordo tra i partiti della maggioranza non si preannuncia facile. Le regioni costituiscono tuttavia uno dei punti programmatici annunciati dal governo Fanfani quando si presentò alle Camere e hanno acquistato una particolare attualità nella prospettiva di una programmazione economica nazionale articolata su base regionale.

f. d. l.

Realizzato un mercato comune fra i 7 paesi dell'America Latina

Montevideo, 22 maggio.

Sette Paesi dell'America Latina realizzeranno ufficialmente il 1° giugno l'integrazione delle loro economie.

In tale data — cioè 30 giorni dopo che i paesi membri hanno depositato a Montevideo i documenti di ratifica — sorgerà formalmente l'associazione di libero scambio dell'America Latina, che mira alla graduale abolizione delle tariffe doganali, che si compirà entro 12 anni, e di ogni altra restrizione commerciale tra l'Argentina, il Brasile, il Cile, il Messico, il Paraguay, il Perù e l'Uruguay.

Questi paesi realizzeranno quindi un Mercato comune di 146 milioni di abitanti, in seno al quale prodotti di ciascun paese saranno liberamente venduti negli altri paesi membri. L'autorità provvisoria dell'organizzazione funziona a Montevideo, che probabilmente diverrà la sede della direzione permanente.

Statistiche dell'Unesco

All'Italia il primato dei musei agli S. U. quello dei giornali

New York, 22 maggio.

L'Italia possiede di gran lunga il maggior numero di musei di qualsiasi nazione al mondo, rivela una statistica pubblicata dall'organizzazione educativa, scientifica e culturale delle Nazioni Unite. La statistica si riferisce al 1958, ma si ritiene che la situazione non sia mutata sostanzialmente negli ultimi due anni.

A quel tempo i musei in Italia erano 1436, il cinquanta per cento di più dell'Inghilterra, che viene al secondo posto con novecento. L'Unione Sovietica è al terzo posto con 870, ma viene al primo posto nel numero dei visitatori, che nel '58 furono ben quaranta milioni.

Gli Stati Uniti hanno più giornali di qualsiasi altro paese. Ma la tiratura è di sole 327 copie per ogni mille abitanti, meno dell'Inghilterra, con una tiratura di 573 per mille. D'altra parte il record del peso spetta agli Stati Uniti con trentaquattro chili di stampa a persona: ciò che significa che i giornali americani sono i più voluminosi del mondo.

L'Urss è al primo posto nel numero dei libri di cui dispongono le biblioteche pubbliche, numero che nel 1958 era quasi quadruplo di quello delle biblioteche americane: 782 milioni contro 200, con l'Inghilterra al terzo posto con 71 milioni.

Altre statistiche mostrano che Nikita Krusciov è divenuto l'autore più tradotto del mondo, superando Vladimir Lenin, che lo era prima di lui. Ma delle 332 traduzioni di scritti di Krusciov sono ad uso sovietico, e sono apparse nelle venti e più lingue mentre e scritte nell'Urss.

E' probabilmente per la medesima ragione che l'Unione Sovietica viene in testa anche come numero di traduzioni di autori stranieri, con 5245 traduzioni nel 1958 di fronte a 2053 in Germania e 1460 in Francia. Gli Stati Uniti vengono al decimo posto con 1118 traduzioni.

Quanto all'opera più tradotta, essa rimane la Bibbia, di cui nel 1958 sono state pubblicate 371 traduzioni. Le traduzioni di Shakespeare sono in leggero declino. (Novanta nel 1958). Gli altri autori più tradotti sono Georges Simenon, Hans Christian Andersen, Karl Marx, Anton Cecov, Honoré De Balzac, Pearl Buck e A. J. Cronin.

Le statistiche dell'Unesco mostrano che nell'anno scolastico 1958-'59 gli studenti in tutto il mondo erano oltre 350 milioni, e cioè circa il 10 per cento della popolazione di età scolastica, dai 5 ai 19 anni. Gli Stati Uniti contavano in quell'anno circa tre milioni e 650 mila studenti universitari, di fronte a due milioni e 250 mila nell'Urss.

Quanto al cinema, le statistiche confermano che Hollywood è in ribasso. Nel numero dei film prodotti gli Stati Uniti vengono al terzo posto, con 288 film a lungo metraggio, superati dall'India con 295 e dal Giappone che batte il record con 360 film.

Ma i più appassionati frequentatori del cinema sono gli austriaci, ciascuno dei quali andò a vedere nel 1958 diciassette pellicole, di fronte a sedici nell'Unione Sovietica e nella Nuova Zelanda e solo dodici negli Stati Uniti.

Superiore alle previsioni la ripresa siderurgica Usa

Cleveland, 22 maggio.

La rivista «Steel Magazine» afferma, nell'ultimo numero pubblicato ieri sera che la ripresa dell'industria siderurgica e metallurgica degli Usa è più vigorosa di quanto era stato previsto.

Si può ritenere — aggiunge la rivista — che maggio sarà il migliore dei primi mesi dell'anno, e che giugno segnerà un ulteriore progresso, perché la ripresa del mercato ha incoraggiato anche gli industriali più conservatori e prudenti.

Alcune fabbriche di acciaio stanno ricevendo più ordinazioni dalle industrie delle costruzioni edilizie e delle macchine utensili che non dalle industrie automobilistiche. La produzione di acciaio in lingotti della settimana scorsa è stata stimata in 2 milioni e 25 mila tonnellate.

Accordo sui punti principali per la vertenza dei ferrovieri

Il nuovo importo dei premi di operosità, di percorrenza, d'orario e dell'indennità notturna - Gli organici del personale saliranno a 182 mila unità

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 maggio.

Le trattative per i miglioramenti economici e normativi ai 175 000 ferrovieri statali sono prossime alla conclusione, essendo stato raggiunto l'accordo su quasi tutti i punti di maggiore contrasto; competenze accessorie, ruoli aperti, ricostruzione economica dei periodi di servizio prestati in posizione di ruolo e non di ruolo, revisione dello stato giuridico.

Restano ancora da stabilire la data di entrata in vigore dei provvedimenti agli effetti giuridici (i sindacati, ed in particolare il Sauf-Cisl, hanno chiesto la fissazione al 30 giugno 1961), le norme per le nuove piante organiche, qualche particolare riguardante lo stato giuridico.

Le competenze accessorie più importanti per il personale ferroviario sono state definitivamente fissate. Per il premio di operosità (importo giornaliero): personale direttivo: da un massimo di L. 4100 per il Direttore compartimentale di prima classe e per le qualifiche equiparate ad un minimo di L. 1400 per l'Ispettore.

Personale degli uffici: personale di esercizio: da un massimo di L. 1400 per il Segretario superiore di prima classe e per le qualifiche equiparate ad un minimo di L. 650 per il Segretario; personale esecutivo: da un massimo di L. 660 per l'applicato capo e le qualifiche equiparate ad un minimo di L. 480 per l'aiuto applicato; personale ausiliario: da un massimo di L. 450 per il commesso a L. 400 per l'inserviente.

Personale dell'esercizio: da un massimo di L. 1500 per il capo stazione sovrintendente ad un minimo di L. 880 per il capo stazione di terza classe; da un massimo di L. 1400 per il capo gestione sovrintendente ad un minimo di L. 700 per il capo gestione; da un massimo di L. 580 per l'assistente principale di stazione ad un minimo di L. 400 per l'ausiliario di stazione; da un massimo di L. 730 per il manovratore capo ad un minimo di L. 620 per il manovratore; da un massimo di L. 1275 per il capo personale viaggiante superiore ad un minimo di L. 900 per il capo personale viaggiante; da un massimo di L. 1300 per il capo deposito sovrintendente ad un minimo di L. 1100 per il capo deposito; da un massimo di L. 1300 per il capo tecnico sovrintendente ad un minimo di L. 950 per il capo tecnico; da un massimo di L. 950 per il sottocapotecnico ad un minimo di L. 430 per il manovale.

Le percentuali di operosità oscillano tra un minimo del 5 per cento per i segretari superiori di prima classe ed un massimo del 50 per cento per i manovali addetti alle locomotive.

Il soprassoldo per il servizio notturno è stato elevato a L. 85 l'ora per la prima categoria ed a L. 50 per la seconda categoria: è stata, poi, istituita una indennità notturna festiva maggiorata del 20 per cento. Rivalutato sensibilmente l'assegno di reperibilità, il premio giornaliero è stato determinato nei seguenti importi: comandante di prima classe e direttore di macchina di prima classe L. 1500, comandante e direttore di macchina L. 1350, ufficiale navale di prima classe e ufficiale macchinista di prima classe L. 1050, ufficiale navale e ufficiale macchinista L. 825; primo nostromo e capo elettricista L. 650 e così via fino a L. 375 per il carbonaio.

Il premio orario è stato fissato in misura variabile tra L. 55 per il carbonaio e L. 185 per il comandante di prima classe e il direttore di macchina di prima classe; il premio di percorrenza, in misura variabile fra L. 1,40 per il carbonaio e L. 6 per il comandante di prima classe.

Con apposito provvedimento, i ruoli aperti verranno estesi a numerose categorie e ne sarà realizzata la ricostruzione, ai fini economici, senza corresponsioni di arretrati, per coloro che siano pervenuti alla qualifica al vertice o a quelle successive della carriere per le quali si istituisce il ruolo aperto. Inoltre, saranno concessi due scatti di stipendio a tutti coloro che ricoprono qualifiche a livello di quelle comprese nei ruoli aperti, ma che appartengono a categorie professionali escluse da tale sistema di avanzamento.

Per le piante organiche è stato riconfermato di portare gli organici del personale ferroviario a 182.000 unità.

F. S.

Le previsioni del tempo

Sulle regioni settentrionali e su quelle adriatiche nuvoloso o molto nuvoloso con piogge anche a carattere temporalesco. Sulle regioni tirreniche e sulle isole nuvolosità variabile con ampie schiarite. Temperature senza variazioni notevoli. Venti moderati prevalentemente da nord. Mari generalmente mossi.

Temperature minime, massime e stato medio del tempo registrati nella giornata del 22 maggio presso le Stazioni meteorologiche dell'Aeronautica:

BOLOGNA	+ 8	+ 24	coperto pioggia
BOLZANO	+ 9	+ 22	molto nuvoloso
GENOVA	+ 9	+ 26	vento forte
MILANO	+ 9	+ 19	coperto pioggia
TRIESTE	+ 16	+ 20	molto nuvoloso
VENEZIA	+ 10	+ 18	molto nuvoloso pioggia
VERONA	+ 10	+ 27	molto nuvoloso pioggia
ANCONA	+ 13	+ 24	coperto pioggia
FIRENZE	+ 12	+ 18	molto nuvol. piovigginoso
L'AQUILA	+ 9	+ 25	coperto
PERUGIA	+ 7	+ 24	nuvoloso pioggia
PESCARA	+ 9	+ 17	molto nuvol. piovigginoso
PISA	+ 13	+ 18	molto nuvoloso
ROMA	+ 12	+ 21	nuvoloso foschia
ALGHERO	+ 14	+ 18	poco nuvoloso foschia
BARI	+ 12	+ 24	nuvoloso
CAGLIARI	+ 11	+ 22	variabile pioggia
CAMPOBASSO	+ 8	+ 15	molto nuvoloso
CATANIA	+ 13	+ 31	poco nuvoloso
MESSINA	+ 15	+ 23	poco nuvoloso
NAPOLI	+ 10	+ 21	molto nuvoloso
PALERMO	+ 17	+ 26	nuvoloso
POTENZA	+ 7	+ 14	vento di burrasca
REGGIO CAL.	+ 13	+ 23	nuvoloso

La relazione dell'Euratom

Continuo sviluppo in Europa delle applicazioni nucleari

Roma, 22 maggio.

Il vice presidente della Comunità europea dell'energia atomica (Euratom), prof Medi, ha illustrato, nel corso di una conferenza stampa, la relazione generale sull'attività della comunità nel 1960, resa nota oggi.

«L'Euratom — afferma in particolare la relazione — è entrata nell'era delle realizzazioni», mentre grovano i ritmo delle spese per la ricerca scientifica e i progressi compiuti in questo settore. A tali progressi contribuisce l'attività del centro comune, il cui stabilimento principale, installato ad Ispra, occupa già ottocento persone.

Il rapporto prosegue affermando che l'energia elettrica di origine nucleare potrà fare concorrenza a quella di altra origine entro il 1970 e che le centrali di potenza previste o in costruzione nella comunità forniranno entro la fine del 1965, 1565 megawatt. Nel dicembre scorso la capacità nucleare dell'Euratom era di soli 60 megawatt, prodotti dalle centrali di Marcoule (Francia) e di Cahi (Germania).

Particolare interesse l'Euratom ha attribuito al problema della copertura dei rischi conseguenti alla attività di carattere nucleare e alla tutela della salute dei lavoratori e della popolazione in conseguenza del crescente impiego di materiali radioattivi.

Il prof. Medi — riferendosi al passo della relazione che dà notizia della creazione a Ispra e a Mol di due scuole europee oltre che delle trattative per l'istituzione a Firenze della Università europea — ha dichiarato che le ultime difficoltà per la creazione dell'istituto europeo di studi superiori sono ormai superate, per cui l'Istituto si chiamerà «Università» e rilascerà il titolo di «dottore», che potrà poi essere riconosciuto dai sei paesi membri della Comunità.

Contro la tensione nervosa un calmante vegetale innocuo

Poche cose sono capaci di sciupare in breve tempo l'aspetto di una persona come gli affanni.

Gli affanni non vi fanno prendere sonno? Il mattino dopo vi svegliate con la borsa sotto gli occhi, vi siete mai chiesti come dormirà? Un individuo normale, che arrivi alla ragguardevole età di 70 anni, trascorre a letto una cospicua parte della sua esistenza, corrispondente presso a poco a 23 anni solari.

Come fare per non affannarsi, per dormire sonni sereni? Innanzi tutto dobbiamo imparare come metodo di vita; in secondo luogo, solo se necessario, servirci di sedativi possibilmente naturali. I sedativi naturali (la natura, come vedete è inesauribile di risorse), come l'acqua di melissa, un antico rimedio conosciuto anche dai greci, sono particolarmente indicati oltre che per gli adulti, anche per i bambini e gli organismi delicati.

In Germania è venduta da moltissimi anni la Melissana, estratta dall'erba di melissa con unita una serie di altre erbe provenienti da quattro continenti.

La Melissana è un delizioso farmaco della natura che, agendo sul sistema nervoso, fa da filtro a tutte le emozioni e agli stimoli del mondo esterno.

Quando siete affannati, ansiosi, insonni, un cucchiaino di Melissana in un po' di acqua e zucchero vi farà ritornare a posto. E sentirai a posto e tranquilli vuol dire esattamente: vivere!

La Melissana è in vendita in tutte le farmacie.

Autorizzazione MIN. n. 1075 del 23-1-1961.

Borse economia e finanza

Le quotazioni a Torino

	19	22	Variaz.
VALORI DI STATO			
Rend. 3½	82 10	82 10	—
» » con.	82 —	82 —	—
Rend. 1962	79 —	79 —	—
Rend. 5%	109 10	109 10	—
» » con.	109 —	109 —	—
Redim. 3½	99 85	99 40	— 0,45
» 3½ con.	99 75	99 30	— 0,45
Redim. 5%	101 70	101 70	—
Redim. con.	101 60	101 60	—
Ricostr. 3½	88 70	88 70	—
» con.	88 60	88 60	—
Ricostr. 5%	100 60	100 60	—
» con.	100 50	100 50	—
Ed. F. 5%	100 20	100 20	—
5% Trieste	100 40	100 40	—
5% Tr. '54	100 30	100 30	—
BTN 5% '61	—	—	—
» » '62	102 —	101 90	— 0,10
» » '63	102 30	102 40	— 0,10
» » '64	102 45	102 —	— 0,45
» » '65	102 70	102 20	— 0,50
» » '66	102 80	102 50	— 0,30
» » '67	102 75	102 50	— 0,25
» » '68	102 80	102 65	— 0,15
BTS 5% '66	102 50	102 40	— 0,10
AZIONI TESSILI			
Pinan	850 —	850 —	—
Cotoni. Mar.	1180 —	1180 —	—
Bergamasca	17900	17920	+ 20
Viscosa	9150	9250	+ 100
Viscosa priv.	6295	6530	+ 235
Ciir	8000	8100	+ 100
Chatillon	16000	16450	+ 50
TRASP., ASSIC., FINANZ.			
Torino-Nord	78 —	76 —	— 2
Assic. Gen.	142000	145000	+ 3000
A. A. Torino	35750	38280	+ 2530
C. Med. Ass.	4500	4749	+ 249
Finelettrica	1944	1952	+ 8
La Centrale	22550	22740	+ 190
Imvest	6420	6550	+ 130
Meridionale	120000	122300	+ 2300
Nai	17100	17100	—
FF. Sicilia	—	—	—
MINERALI - ESTRATTIVI			
Talco Graf.	30200	30600	+ 400
M. Amiata	6950	6880	— 70
Montecatini	1390	1402	+ 12
IMMOBILIARI			
Ris. (Napoli)	9400	9700	+ 300
Beni Stabili	8050	8050	—
Imm. Roma	1480	1503	+ 23
Sifa	8700	8725	+ 25
Ghigliotti	2500	2500	—

	19	22	Variaz.
METALMECCANICI			
Fergene	900 —	900 —	—
Delmine	2870	2870	—
Iiva	796 —	780 —	— 8
Terni	804 —	807 —	+ 3
Finsider	1741	1760	+ 19
Cornigliano	1981	1959	+ 19
Siam	2000	2000	—
Mercantile	2900	2800	— 100
Westingh.	1640	1640	—
Nebiolo	1562	1570	+ 8
Savigliano	—	—	—
R. Morelli	1275	1275	—
Ansaldo	1600	1600	—
Fiat	3250	3275	+ 17
Fiat privil.	2565	2570	+ 27
Magneti M.	2300	2375	+ 175
Olivetti priv.	12210	12398	+ 188
ELETTRICI			
Ind. Elettr.	4600	4800	+ 200
Soft-Vidt.	3900	3900	—
Pirelli	1530	1530	—
Linee	1785	1802	+ 19
Sace	3480	3490	+ 10
Sip	2035	2015	— 20
Meridionale	2530	2535	+ 5
Safe	2080	2070	— 10
Vizzola	9400	9650	+ 250
ALIMENTARI			
Fiorio	89 —	89 —	—
Eagef	—	—	—
Venchi-Unica	309 —	312 —	+ 3
Cridamia	3000	3050	+ 50
Eom. Zucch.	460 —	460 —	—
DIVERSI			
Ferrari R.	34850	34500	— 350
Elenia	7900	7900	—
Carlieri Ital.	5350	5300	— 50
Cart. Burgo	30150	30550	+ 400
Acqua Pol.	1380	1350	— 30
Ital.	—	—	—
Pirelli	10850	10900	+ 50
Cer. Pozzi	2000	2000	—
Acq. Dif.-G.	1940	2000	+ 60
Rinascente	1208	1270	+ 62
CHIMICI			
Saiga	2455	2580	+ 125
Farmitalia	2085	2100	+ 15
Schiapparelli	7400	7600	+ 200
Mira Lanza	39500	39600	+ 100
Safta	11000	11640	+ 640
Montecatini	2719	2719	—
Anic	1640	1640	—
Montecatini	6785	6800	+ 15
Liquigas	463 —	469 —	+ 6
Pirigas	220 —	220 —	—
Saronn	2430	2430	—

OBBLIGAZIONI

I.R.I.	5½ %	101 20	101 20	Olivetti 1952	7 %	111 —	111 —
» (1954)	6 »	102 50	102 75	» 1959	6½ »	109 50	109 50
» vent.	4 »	102 50	102 50	» Buoni	5,50 »	101 10	101 20
» (1956)	4 »	101 90	102 60	99.PP.	5 »	97 40	97 65
» (1958)	6 »	102 10	102 30	Magneti 1948	7 »	107 —	107 —
» (1974)	6 »	102 10	102 30	» 1949	7 »	107 50	107 50
» Elettr.	6 »	149 —	149 —	» 1958	7 »	109 05	109 05
» »	5,50 »	158 50	158 50	Elettr.	7 »	109 60	109 60
» Sider.	5,50 »	101 40	101 40	Elettr. 1960	7 »	104 —	104 —
» Elettr. '57	6 »	102 —	102 40	Elettr.	7 »	104 10	104 10
» STET '58	6 »	149 10	149 10	» 1956	7 »	105 —	105 —
» 1959	5½ »	101 55	100 30	» 1957	7 »	108 —	108 —
» » '59	5 »	98 —	98 —	» 1959	7 »	106 —	106 —
Elettr (II)	4½ »	—	—	Cent-Gamma	7 »	106 —	106 —
Elettr (IV)	5 »	100 70	100 70	Westinghouse	7 »	106 50	106 50
FF. SS.	5½ »	100 60	100 60	SADE	6 »	101 50	101 50
» 1953	5½ »	100 50	100 50	Fornara	7 »	104 50	104 50
» 1955	5½ »	100 80	100 50	Fornara 1956	7 »	104 50	104 40
» 1959	5½ »	100 80	100 40	Angeli-Frua	6 »	102 —	102 —
C.G.C.P.	6 »	103 —	102 80	Cartiera Ital.	7 »	106 50	106 25
S. Paolo	6 »	98 50	98 50	Cartiera It. '56	7 »	106 —	106 25
»	4 »	94 —	94 —	Cartiera It. '58	7 »	107 20	107 20
»	3½ »	84 50	84 50	Catini	6 »	103 —	103 —
» G. Polesi	6 »	98 50	98 50	Catini 1958	6 »	102 60	103 25
Miglioram.	6 »	96 30	96 30	Catini 1960	5,50 »	100 70	100 60
C.I.R. Sicilia	5 »	99 80	99 80	Icipu Catini	6 »	102 90	102 90
Cr. F. Sicilia	5 »	96 80	96 80	Meridionale	5 »	102 —	102 —
C.I.R. Napoli I	5 »	—	—	Vinyl	6 »	103 10	103 10
C.I.R. Napoli II	5 »	100 80	100 50	Viscosa 1957	6 »	113 —	114 50
C.I.R. Napoli III	5 »	100 50	100 50	Edisol	6 »	104 50	104 50
Icip. vent.	6 »	102 —	102 35	Timo	6 »	103 50	103 50
» Edison '51	6 »	102 50	102 60	Telva	6 »	103 50	103 50
» Edison '52	6 »	101 50	102 65	Terni	6 »	103 —	103 —
» Edison '56	6 »	103 20	103 20	Iiva	6 »	100 50	101 —
C.M.I. XI	5½ »	—	—	Ente	6 »	102 50	102 50
» XII	6 »	102 10	102 —	Eni Petrolio	6 »	102 50	102 50
» XV (1-2-3)	6 »	102 10	102 10	» Petrolio '57	6 »	102 20	102 20
» XVIII	6 »	102 80	102 50	» Petrolio '58	6 »	102 40	102 60
» XIX	6 »	102 10	102 10	» Idpo. '58	6 »	102 85	102 50
» XX	6 »	102 40	102 40	» Sud	6 »	102 90	102 90
» XXI	6 »	97 70	97 70	» Calo	5,50 »	100 10	100 75
Torino 1953	7 »	99 —	99 —	Calo	6 »	101 50	101 —
» 1957	5 »	99 20	99 20	Pirigas	6,50 »	101 70	102 —
» 1962	6 »	103 —	103 —	Invelmar	5½ »	101 —	101 —
Fiat	6 »	103 10	103 10	Ireimar	5 »	105 20	105 20
Fiat 1956	6 »	103 05	103 10	Casa R.F.L.	5 »	97 80	97 90
Fiat 1957	6 »	103 10	103 10	Od.PP.	5 »	97 60	97 80
Fiat 1960	5,50 »	101 80	101 80	Fergat	5 »	115 40	117 —
Pirelli	6 »	105 —	105 —	Lanzia 1959	5,50 »	99 10	99 —
Olivetti 1948-49	7 »	108 50	108 50				
» 1953	7 »	106 50	107 50				
» 1955-75	7 »	107 75	107 75				

La settimana ha avuto un inizio contrastato, un fondo tendenzialmente sostenuto. L'interessamento iniziale del denaro ha dato luogo ad una apertura migliore, con progressi distribuiti su un gran numero di voci.

L'afflusso dei realizzi a metà acceso ha corroso il margine di bonifico ed ha determinato un lieve arretramento in chiusura. Le Vicose, molto attive, hanno avuto un'impennata poco prima del listino.

Titoli di Stato ed obbligazioni calmi. Dopobarsa e ridosso delle chiusure. Sono stati quotati ufficialmente da oggi i Buoni del Tesoro Novennali 5 % 1970 (chiusura lire 100,40).

Totali della giornata: titoli di stato per lire 7 milioni e. n., obbligazioni per lire 29 milioni e. n., azioni per contanti n. 363.230.

Milano, 22 maggio.

In una congiuntura particolarmente favorevole, accentuata dalla facile sistemazione delle scadenze tecniche, la Borsa ha ripreso stamane il cammino ascensionale, puntando ancora su particolari settori, tra cui ancora in primo piano i valori assicurativi, che però, in chiusura, si sono limitati a conservare parte dei vantaggi già acquisiti nel fuoriborsa di sabato.

In complesso seduta molto vivace, con scambi di una certa ampiezza sui valori immobiliari. Safta, Olivetti, Pirelli, Rinascente, Fiat, Edison e Viscosa. Molto attivi anche gli immobiliari che guadagnano buon terreno, alcuni tessili, gli alimentari e i diversi.

Al listino diffusi alleggerimenti di posizioni e vendite di beneficio moderavano le punte massime, specie sui valori primari; in complesso la maggior parte delle voci ha concluso in fase positiva.

Sempre calmo e poco attivo il settore dei valori di Stato; quotati da [illegible] i Buoni del Tesoro 1970. Stabili a fondo calmo le obbligazioni.

Titoli trattati: valori di Stato per 230 milioni 300 mila lire, obbligazioni per 34 milioni 500 mila lire, azioni n. 1.250.000, di cui principalmente scambiate: Finsider 47.000, Pirelline 19.300, Tessili 13.200, Viscose 68.000, Ilva 31.000, Montecatini 37.000, Fiat 108.000, Caffaro 73.000, Sme 14.500.

Pomeriggio in buona intonazione, con scambi in denaro su Viscose e Rinascente. Ecco alcuni prezzi informativi: Fiat 3065-3070, Edison 6983-6985, Viscosa 9510-9520, Montecatini 4790-4800.

Genova, 22 maggio.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Ind. Agricole 5175; Nav. Alta Italia 17.150; Cotoniflcio Ligure 6900; Oeg 4165; Eridania 4090; Romana Zuccheri 475; Ind. Zucchero 9410; Distillerie It. 5636; Sermide 2930; Esercizio Molini 1695; Mira Lanza 39.450; Acciai 7520.

Oro e valute estero

Quotazioni dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 619,85; dollaro canadese 636,15; franco svizzero 143,35; corona danese 89,75; corona norveg. 86,35; corona sved. 119,85; fiorino olandese 172,50; franco belga 12,08; franco francese 126,00; lira sterlina 1733,10; marco tedesco 154,25; peseta spagnola 10,30; scell. austriaco 23,78.

Prezzi informativi delle valute e dell'oro raccolti fuori Borsa: sterlina oro 5800-6000; marengo svizzero 4725-4825; sterlina carta unitaria 1740-1780; dollaro carta Usa 618-623; franco svizzero 143-144; franco francese 124-127; oro fino 703-712; argento 18.50-20.

Le quotazioni all'estero

Ribassi a Wall Street - Chiuse le altre Borse

New York, 22 maggio.

Nella mattinata l'ascesa del mercato era ostacolata, in molti casi da realizzi di benedicio e altre vendite. Il listino presentava un discreto quadro di limitati rialzi, che vedevano in primo piano i valori industriali.

Nel pomeriggio le migliorie venivano ridotte o eliminate e si registrava una serie di variazioni nei due sensi per le più frazionali.

Una sentenza della Corte Suprema degli Stati Uniti ha stabilito che la Dupont deve liquidare completamente i 63 milioni di azioni della General Motors che possiede. Di conseguenza la Dupont ha trasformato il rialzo iniziale di 5 punti in un declino di 5 punti e mezzo.

Il mercato azionario ha chiuso con limitate variazioni nei due sensi, con prevalenza di ribassi per gli industriali.

Azioni scambiate n. 4.070.000.

Indici borsa, medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): 30 Industriali 702,44 (709,96); 20 Ferroviari 147,47 (147,56); 40 Obbligazioni Interne 85,69 (86,04); 15 Pubbliche utilità 113,93 (113,69).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 38,50 (39,12); Underwood 62,38 (62,25); American Cyanamid 46,06 (46,60); American Tel and Tel 135,12 (136,50); Bathleham Steel 47,87 (48,25); Dupont de Nemours 214,50 (220); General Electric 87 (87); General Motors 46,56 (46,75); Kennecott Copper 92 (91,87); Standard Oil of New Jersey 45,75 (45,87); U.S. Steel Corp. 68,50 (69,87); Woolworth 75,50 (74,60).

Le borse di Parigi, Francoforte, Zurigo e Londra terranno oggi normale chiusa per la festività di Pentecoste.

MERCATI

Alessandria, 22 maggio.

Vini: Vino rosso da pasto di gradi 11 lire 95 al litro; di gradi 12 lire 110 al litro.

Bestiame: Buoi da 280 a 310 al kg.; vitelloni comuni 380; vitelli da latte 580; cavalli 280; vitelloni della coscia 570; manzi 350.

Novara, 22 maggio.

Cereali e foraggi: Risone a seconda della qualità 6000-8500 al q.le; riso 10.200-15.400; frumento fino buono mercantile 6700-6800, farina di frumento tipo 00, 9000-9700; tipo 0, 8800-8900; fieno maggengo rosso sul prato 1350-1450.

Pollame: Polli vivi di prima qualità 750-850 al kg.; seconda qualità 420-520; polli morti prima qualità nostrani 830-920; id ad allevamento intensivo 400-500; uova fresche nazionali prima qualità 19,50-20,50 cadauno.

Latticini: Burro di affioramento 710 al kg.; gorgonzola a seconda della stagionatura 355-370.

Bestiame: Da macello: buoi prima qualità 350; vitelli grassi id 600; manzi id. 360; cavalli id 200-230.

Frutta e ortaggi: Arance pregiate 220-250 al kg.; fragole 250-300; mele pregiate 120-150; pere id. 160-170; ciliege 170-180; id duroni 260-280; cavoli 75-80; cipolle 60-70; fagiolini verdi 270-280; lattuga 120-130; patate novelle 80-90; piselli chiari 170-200; pomodori riviera 280-300; zucchini 110-120.

Nuvi Ligure, 22 maggio.

Bestiame: Buoi da lavoro 250-290 il kg.; manzi 300-340; vitelli da allevamento 560-600; giovenche di razza 180-190 cadauno per capo. Animali da cortile: polli 650-750 al kg. peso vivo; galline 600-650; tacchini 700-780; conigli 440-470; uova fresche 250-280 la dozzina.

Vini: Bianco secco cortese gradi 10 lire 650-800 al grado, alla cantina del produttore; rosso gradi 12-13, 850-980; rosso gradi 12-13, 920-950.

FALLIMENTI — TORINO — **Lagasè Franco**, bar-pasticceria, via Villafranca Piemonte 4; sentenza 20 maggio; curat. Marchisio-Morone rag. Vittoria; verifica 30 giugno; giud. Pregno - **Rosa Bernardino**, impresa edile, Moncalieri, via Alta Italia 8; sentenza 20 maggio; curatore D'Agostino rag. Walter; verifica 26 giugno; giudice Fenoglio. — **Cal Angelo**, fattoniere idraulico e vendita articoli igienico sanitari, già strada S. Mauro 148; sentenza 22 maggio; curat. Perricone avv. Ludovico; verifica 27 giugno; giudice Fornelli. — **Buffagni Odoardo**, commerc. ambulante formaggi, latticini e salumi, posto fisso mercato rionale corso Spezia; sentenza 22 maggio; curat. Canonica

CRONACHE DELLO SPORT

Il selezionatore Ferrari non ha potuto provare in partita i giocatori italiani

Una improvvisata Nazionale azzurra affronta a Roma i calciatori inglesi

Per l'incontro di domani all'Olimpico la nostra squadra sarà composta, quasi certamente, da: Buffon; Losi, Castelletti; Bolchi, Salvadore, Trapattoni; Mora, Lojacono, Brighenti, Sivori, Corso - Probabile l'utilizzazione di Boniperti o Stacchini nel secondo tempo - Cudicini e Sarti indisponibili - Convocato Vavassori

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 22 maggio.

Giornata dalle grandi ripercussioni la trentaduesima del campionato. La Juventus ha superato uno degli ostacoli che stavano sulla sua strada: quello di Napoli. Lo ha superato con facilità superiore al previsto, un po' per virtù propria e un po' per debolezza dell'avversario. L'Internazionale avendo da parte sua battuto la Roma allo Stadio Olimpico, la situazione, per quanto riguarda i due primi posti della classifica, è rimasta inalterata: a due giornate dal termine la Juventus è in testa a l'Inter a due lunghezze di distanza. Viceversa quel terzo litigante che era rappresentato dal Milan è praticamente scomparso dalla lotta per il primato. Giocando in casa propria col Lecco, esso non ha saputo andare al di là del risultato di parità, e così, confinato a quattro punti di distanza dalla capolista, con altri quattro soli punti ancora in palio, si può considerare come tagliato fuori da ogni possibilità di avere ancora voce in capitolo.

Giù in basso la giornata è stata questa volta favorevole al Torino, il quale ha battuto la Lazio per quattro a uno, e migliorato la sua posizione di due punti oltre che sulla Lazio stessa, anche sul Napoli e di un punto sul Lecco e sull'Udinese.

A Roma, intanto, l'attenzione degli appassionati di calcio si sposta dal torneo a Italia-Inghilterra. Per domani mercoledì, saranno di scena allo Stadio Olimpico di Roma le squadre nazionali bianca e azzurra. Le due unità già si trovano sul posto e si è in attesa che esse annuncino la formazione con cui scenderanno in campo.

Gli inglesi sono arrivati nel pomeriggio verso le ore 17 a Roma e hanno preso alloggio in un albergo centrale della città. Il loro programma per la serata è di puro riposo. Domattina verso le ore 10 si recheranno in uno dei campi dell'Acqua Acetosa per sgranchirsi le gambe in una oretta di lavoro. E sarà tutto, per quanto direttamente li riguarda. La formazione nella quale essi si allineeranno contro i difensori dei nostri colori non sarà nota, come già detto, se non più tardi. Così ha annunciato il direttore generale degli inglesi Walter Winterbottom.

Provengono da Lisbona, gli inglesi, dove hanno chiuso alla pari, uno a uno, il loro incontro con la nazionale del Portogallo. Valeva, quest'incontro, per la qualificazione al campionato del mondo che avrà svolgimento l'anno prossimo in Cile. Il risultato di questa partita non è certo soverchiamente lusinghiero per l'undici britannico. Ma la cosa non li preoccupa troppo. Il giocatore inglese, portato fuori del suo ambiente, è come un pesce fuor d'acqua. E' sempre stato così, e così sempre sarà. A Lisbona faceva un caldo asfissiante, e la squadra se n'è subito notevolmente risentita. Il calciatore britannico lavora con un impegno e una serietà che gli fanno quasi assorbire le condizioni naturali dell'ambiente stesso. Ci vuole del tempo per abituarlo a condizioni differenti da quelle a cui è abituato.

Del resto il calcio portoghese ha compiuto in questi ultimi tempi notevoli progressi specialmente per opera della compagine di campionato che costituisce la fornitrice principale della squadra nazionale, il Benfica di Lisbona. Inghilterra, Portogallo e Lussemburgo si trovano nello stesso girone eliminatorio della grande competizione mondiale. Inghilterra e Portogallo hanno ora tre punti di classifica a testa.

Diversa è la cosa per quanto riguarda la squadra rappresentativa nostra. Questa si sta costituendo solo ora. Il campionato dominatore mancato dall'ambiente italiano, ha impedito che gli azzurri si riunissero almeno una volta prima dell'incontro. Le società imperano in modo assoluto, ed esse fanno i loro interessi, spingendo in seconda linea quanto non le riguarda direttamente.

Invece di sospendere il campionato prima della prova, i nostri dirigenti hanno rinviato di un paio di giorni la giornata che segue. E' questo un discorso che merita considerazioni da fare con la dovuta profondità, in un prosieguo di tempo. Per il momento non c'è che da constatare che gli incontri internazionali vengono considerati come un peso ingombrante, di cui si farebbe volentieri a meno, da parte del nostro ambiente dirigenziale. Il povero Ferrari ha cominciato oggi, all'antivigilia dell'avvenimento, a lavorare. Egli aveva convocato diciannove uomini. Ne ha subito mandati a casa due: il portiere Cudicini della Roma e il difensore Sarti della Juventus. Il primo è stato riscontrato alla visita medica come non disponibile a seguito di una vecchia lesione a una gamba. Verrà sostituito dal juventino Vavassori, il quale non sarà a Roma che domani. Il secondo non si trova nemmeno lui nelle migliori condizioni fisiche, ed è preso, per di più, da preoccupazioni familiari. Non verrà sostituito essendovi nella comitiva esuberanza di difensori. Anche da parte italiana la formazione vera e reale della squadra non verrà annunciata che più tardi. Per quanto ufficiosamente reso noto, dovrebbe però avere l'aspetto seguente: Buffon; Losi e Castelletti; Bolchi Salvadore e Trapattoni; Mora Lojacono Brighenti Sivori e Corso.

A seconda degli accordi che verranno presi con gli inglesi nella giornata di domani, Boniperti e Stacchini dovrebbero subentrare nella formazione al posto di Lojacono e di Corso nel secondo tempo.

I componenti della comitiva italiana hanno limitato oggi la loro attività a una passeggiata nei dintorni dell'albergo che li ospita. Domani, martedì, essi hanno in programma una breve seduta di preparazione — più fisica che altro — allo stadio Flaminio. La squadra affronterà quindi la prova senza avere sostenuto una sola vera prova tecnica d'assieme. Evviva il campionato!

Vittorio Pozzo

A Roma raduno dei protagonisti di Italia-Inghilterra: a sinistra Sivori, che giocherà nonostante un colpo ricevuto allo zigomo; a destra l'incontro tra l'attaccante inglese Haynes (a sinistra) e l'arbitro russo Latiscev (Tel.)

Nel campionato di calcio

Prosegue il duello fra Juventus e Inter

Prime decisioni: la Lazio retrocede in serie B; Venezia e Ozo Mantova promosse in A

Due sole giornate mancano alla conclusione del campionati nazionali di calcio. I risultati di domenica scorsa hanno già stabilito con certezza matematica alcune retrocessioni e promozioni nei vari tornei, mentre per altre decisioni si profila invece l'eventualità di una lotta serrata sino all'ultimo turno, in programma domenica 4 giugno per tutte le serie.

In serie A l'unico dato certo è costituito dalla retrocessione della Lazio (p. 18). Lecco (30), Napoli (25), Bari (26), Udinese (27), Torino (27) e Lanerossi Vicenza (28) sono in lotta per sfuggire alla sorte dei biancazzurri in quanto, come è noto, saranno tra le squadre a passare nella divisione inferiore. Per lo scudetto, le franche vittorie a Napoli e Roma hanno lasciato immutato il distacco di due punti fra la Juventus (46) e l'Inter (44). Domenica prossima i bianconeri saranno impegnati nella difficile trasferta di Padova mentre i nerazzurri ospiteranno il Napoli. Il Milan (42) è praticamente tagliato fuori dalla lotta per il primato, anche se teoricamente i rossoneri possono ancora aspirare ad uno spareggio a quota 46.

In serie B Venezia (48) ed Ozo Mantova (45) hanno conquistato la sicurezza della promozione in serie A. Alle spalle delle neo-promosse, Palermo (42), Reggiana (42), Messina (39) e Simmenthal Monza (39) sono tutte teoricamente in corsa per diventare la terza squadra ammessa alla divisione superiore. La lotta dovrebbe comunque restringersi a Palermo e Reggiana: i siciliani domenica ospitano il Prato, gli emiliani saranno di scena ad Alessandria. Il Prato è matematicamente retrocesso in C il Marzotto (18), Foggia Incedit (29), Triestina (30), Verona (30), Novara (32), Parma (32) e Brescia (32) si battono invece per sfuggire alla serie inferiore. Particolarmente delicata la situazione della Triestina, società che ha militato per moltissime stagioni in serie A ed ora rischia di retrocedere nella terza categoria.

Nella serie C (suddivisa in tre gironi) vi saranno tre promozioni (passeranno in B le vincenti di ogni girone) e sei retrocessioni. Soltanto il Modena (girone A) è già certo di giocare l'anno prossimo nella serie superiore: nel girone B la Lucchese è praticamente promossa avendo tre punti in più del Cagliari, mentre nel C il Cosenza ha due lunghezze di vantaggio sul Trapani. Per le retrocessioni in D decideranno le ultime giornate: soltanto l'Avellino (girone C) è ormai matematicamente condannato.

Nella serie D, le squadre vincenti dei sei gironi verranno ammesse al prossimo torneo di C. Già promosse, avendo a due giornate dal termine del campionato un vantaggio incolmabile, risultano l'Empoli, dominatore nel girone A e l'Ivrea, che ha raggiunto la matematica sicurezza domenica scorsa.

Totocalcio: i «tredici» (29) vincono 4 milioni 697 mila lire ciascuno; i «dodici» (859) 158 mila 500. Colonna vincente: 1-1-X; X-2-1; 2-1-X; X-X-1-2.

Totip: nessun «dodici»; agli «undici» (61) spettano L. 183 036; ai «dieci» (1007) L. 11.294. Colonna vincente: 1-2; 2-2; X-1; X-X; 1-2; 1-2.

Continuano i successi dei ciclisti stranieri al Giro d'Italia

Schroeders si aggiudica la tappa di Genova
Poblet resta maglia rosa, Fischerkeller è secondo

Il belga, lo spagnolo e il tedesco tra i principali protagonisti della gara che aveva preso il via da Sanremo - La fuga decisiva iniziata presso Andora - Pambianco, terzo in classifica generale, è il migliore degli italiani - La carovana trasportata, via mare, in Sardegna dove oggi si svolge un circuito a Cagliari

(Dal nostro inviato speciale)

Genova, 22 maggio.

Continuano i successi degli stranieri nel Giro d'Italia, sul traguardo di Genova, oggi, ha visto il belga Schroeders, lo spagnolo Poblet ha conservato la maglia rosa e, come se ancora non ve ne fosse abbastanza, la maggior emozione di una tappa spesso combattuta, tirata dal principio alla fine ad oltre 40 di media oraria, ha finito con il fornirla il duello fra due atleti non di casa nostra, cioè tra la stessa maglia rosa Poblet e un tedesco, lungo e allampanato, «Herr» Friedrich Fischerkeller. Quest'ultimo, dopo una serie di vivacissimi tentativi che avevano movimentato le prime fasi della corsa e che erano sfociati nel nulla per la pronta reazione del gruppo, visto che di volta in volta fra i fuggitivi figuravano elementi pericolosi come, per esempio, Carlesi e il vispo Battistini, entrò a far parte di una pattuglia di coraggiosi che prese il largo nei pressi di Andora.

La carovana aveva avuto il tempo, frattanto, di scoprire, con qualche sorpresa, che Fischerkeller era quinto in classifica generale, a 1'18" dal leader e una certa aria di costernazione si dipinse sul volto di chi seguiva la gara a bordo delle vetture. Nessuno, proprio nessuno, aveva motivi di rancore nei confronti del corridore tedesco, ma il Giro d'Italia portando alla ribalta un altro straniero (per di più, poco o nulla conosciuto) correva un brutto rischio, l'entusiasmo del pubblico, straordinariamente folto ai bordi delle strade, ha pure i suoi limiti e, per trovare nuovo slancio, ha ormai assoluto bisogno della vittoria di un corridore di casa. Quel Fischerkeller fuori programma, insomma, dava un po' di noia, più che agli altri, naturalmente, a Poblet che, nell'inseguimento, trovava nella sua squadra soltanto un aiuto sommario e parziale.

Lo spagnolo, però tiene nel dovuto conto il suo attuale primato, e, spremendosi ai limiti delle possibilità umane, riuscì ad animare il gruppo fino a farlo giungere a Voltri, quando cioè mancavano 22 chilometri al traguardo, staccato di 1'10" dai fuggitivi. Quando la corsa si infilò attraverso le vie di Genova il plotone, folto di concorrenti, prese a faticare non poco per avanzare saltando rotaie di tram; al contrario riprese slancio il drappello di chi scappava (senza Gaica e Menini, che avevano ceduto, e, con in più, Adorni e Fontana, che avevano coronato una caccia personale, messa in atto durante la bagarre). Il vantaggio dei fuggitivi tornò ad oscillare sul minuto e mezzo. Poblet chiamò allora a raccolta le energie sue e le energie dei suoi coéquipiers; fu una volata a lungo metraggio, una volata che servì a Miguel per piombare sotto lo striscione di arrivo 43 secondi dopo la pattuglia dell'avanguardia, dove, intanto, Schroeders, con assoluta facilità, aveva imposto le sue superiori doti di sprinter.

Poblet, come mise piede a terra, non era troppo convinto di essere riuscito nel suo intento. Chiedeva a chi gli capitava a tiro informazioni sui distacchi, le riceveva a tambur battente, ma si rifiutava di prestar fede alle notizie buone. Riprese, in un monotono ritornello, che era stato per lui una brutta, bruttissima giornata, che aveva sgobbato come una bestia, e che si era lasciato strappar di mano lo scettro in ridicola maniera.

Chiacchere per sulla, la maglia rosa non aveva cambiato padrone. E Poblet, asciugandosi con un fazzolotto a colori il copioso sudore, fu libero di sorridere, andò in tribunetta a ricevere l'abbraccio di Loi e di Magni, mentre la folla, passata la paura di trovarsi costretta a batter le mani ad un volto nuovo, si sfogava ad applaudire quello che, a ragione, viene definito «il più italiano dei corridori stranieri». Secondo in classifica generale è divenuto Fischerkeller e Pambianco, al terzo posto, è il migliore dei nostri.

Corridori e carovana, dopo una breve sosta nella stazione marittima, si sono imbarcati sullo «Cabo San Roque» ed hanno preso l'avvio per il viaggio verso la Sardegna, viaggio che tutti speriamo pacifico e tranquillo, senza cioè l'emozione supplementare del mare agitato. Domani il Giro gareggia intorno a Cagliari in una tappa di 128 chilometri, poi, a sera, torna in battello, e mercoledì sbarca a Marsala.

Gigi Boccacini

Ordine d'arrivo: 1. Schroeders Willy (Belgio - Faema) ore 3,28' e 12" sui 149 km. della Sanremo-Genova (media 42,906); 2. Balletti; 3. Fontana; 4. Adorni; 5. Barale; 6. Bui; 7. Fischerkeller; 8. Dente; 9. Braga; 10. Boni (tutti col tempo di Schroeders).

Classifica generale (dopo la terza tappa): 1. Poblet in 10 ore 48'55"; 2. Fischerkeller a 36"; 3. Pambianco a 55"; 4. Balmamion e Castari a 59"; 6. Ciampi, Liviero, Coletto, Desmet Gilbert a 1'19"; 10. Bruni, Elliott, Fabbri, Schroeders a 1'25" di distacco dal primo.

Poblet sguscia sotto a un passaggio a livello per inseguire i fuggitivi (Foto Moisio)

Von Trips e Hill su Ferrari primo e secondo a Zandvoort

Al terzo e al quarto posto le «Lotus» di Clark e Moss - Von Trips raggiunge il pilota inglese nella classifica del campionato mondiale conduttori

(Nostro servizio particolare)

Zandvoort, 22 maggio.

Si è svolto oggi a Zandvoort il Gran Premio automobilistico d'Olanda, valevole quale seconda prova del campionato mondiale conduttori di Formula 1. La gara è stata dominata dal tedesco Wolfgang Von Trips, su Ferrari, che ha preso il comando della corsa subito al primo giro, e lo ha mantenuto sino al termine coprendo i 314,5 chilometri del percorso in 2 ore 01,52"1 alla media di km. 154,828. Il successo della Ferrari è stato completato dal secondo posto ottenuto dall'americano Phil Hill, che è giunto distanziato di soli 9/10 di secondo.

Con questo successo Von Trips ha raggiunto Moss, vincitore la scorsa settimana del G. P. di Monaco, nella graduatoria del campionato mondiale conduttori: i due piloti guidano ora la classifica con 21 punti ciascuno.

All'inizio si ingaggiava subito una lotta serrata tra le Ferrari di Von Trips, Phil Hill e Ginther la BRM di Graham Hill e le Lotus di Clark e Stirling Moss, che al primo passaggio transitavano in quest'ordine. Moss tentava quindi di portarsi sui primi e si batteva a lungo con Ginther, il quale si era assunto il compito di difendere i due compagni di scuderia dagli attacchi dell'inglese. L'asso britannico, nel duello col Ginther, rinsciva ad avere la meglio al dodicesimo giro, superava quindi Graham Hill e al ventesimo passaggio si portava così in quarta posizione, a 15" da Von Trips, che vedeva sempre la corsa seguito da Phil Hill e Jim Clark nell'ordine.

Al ventitreesimo giro Jim Clark sorpassava Phil Hill e la lotta tra i due piloti si faceva molto interessante senonchè però che questo portasse a migliorare il record sul giro, stabilito in precedenza dallo stesso Clark in 1'35"5 (media 156,060).

Fino a dieci giri dal termine continuava il duello tra Phil Hill e Clark per il secondo posto e tra Ginther e Moss per il quarto, mentre Von Trips continuava indisturbato nella sua corsa vittoriosa. Al 65° passaggio le posizioni si stabilivano definitivamente a sul traguardo, le Ferrari del tedesco e dell'americano precedevano la Lotus di Clark e di Moss.

o. g.

Ordine d'arrivo: 1. Wolfgang Von Trips (Ger.), su Ferrari, in 2 ore 01'52"1, alla media oraria di km 154,828; 2. Phil Hill (Usa), su Ferrari, 2,01'53"; 3. Jim Clark (G. B.), su Lotus, 2,02'06"2; 4. Stirling Moss (G. B.), su Lotus, 2,02'14"3; 5. Richie Ginther (Usa), su Ferrari, 2,2'14"4; 6. Jack Brabham (Austral.), su Cooper, 2,3'12"2; 7. John Surtees (G. B.).

Il giro più veloce: Jim Clark (Lotus) 1'35"5, alla media di km 158,060.

Morta una bimba undicenne durante una gara motociclistica

Tubbergen, 22 maggio.

Durante una gara motociclistica riservata alla macchine di 250 di cilindrata su circuito di Tubbergen, il pilota tedesco Heinzer Buta ha tentato una disperata manovra per non investire il corridore olandese Jan Huberts, caduto poco prima. Buta ha perduto il controllo della sua macchina ed è uscito di pista piombando su un gruppo di spettatori.

Il serbatoio della benzina della moto si è staccato ed ha colpito una bimba di 11 anni uccidendola. Buta ed otto ragazzi sono rimasti gravemente feriti e sono stati trasportati all'ospedale di Enschede.

Sivori potrà essere in campo

L'interno sinistro lamenta un gonfiore allo zigomo, ma è in grado di giocare - Stamane allenamento atletico degli azzurri - Dubbia tra gli inglesi la presenza di Haynes e Greaves

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 22 maggio.

Completato il raduno dei calciatori azzurri questa mattina prima con l'arrivo di Brighenti, giunto molto presto, e di Sivori arrivato verso l'una da Napoli, Ferrari ha già dovuto, nel corso della giornata, mutare le liste dei disponibili: Cudicini, infatti, è stato eliminato per un esteso ematoma alla gamba sinistra, al posto del portiere giallo-rosso è già stato convocato il juventino Vavassori. Anche Benito Sarti ha lasciato i colleghi per uno stiramento al ginocchio.

Qualcuno aveva avanzato preoccupazioni per il colpo ricevuto a Napoli da Sivori. Lo stesso giocatore ha smentito ogni dubbio, mostrando lo zigomo sinistro lievemente gonfio, ma niente di più. Egli sarà certo in campo domani. Nel pomeriggio Ferrari ha accompagnato i giocatori in una passeggiata; domattina alle 10 è in programma un allenamento atletico sul terreno dello stadio Flaminio.

Quasi contemporaneamente all'allenamento degli italiani, poco lontani scenderanno in campo all'Acqua Acetosa — il complesso sportivo sistemato modernamente per le Olimpiadi — i giocatori inglesi giunti in aereo a Roma da Lisbona alle 16.30. Il commissario tecnico Walter Winterbottom comunicherà solo domani la formazione ufficiale: egli sembra però indirizzato a non mutare quella che ha giocato a Lisbona, gli unici cambiamenti sarebbero quello quasi certo di Greaves, il quale è giù di forma e dovrebbe essere sostituito da Hitchens dopo l'esame sul campo domani mattina, esame che si estenderà anche a Haynes, il quale è rimasto vittima di un leggero infortunio.

Poco prima che a Fiumicino atterrasse l'aereo dei bianchi, erano giunti con un aereo della linea Amsterdam - Zurigo, l'arbitro di Italia-Inghilterra, il russo Nicolai Latiscev, accompagnato dai colleghi guardialinee Chapotin e Balakin. Essi sono stati ricevuti dall'ing. Barassi che è anche vicepresidente della Fifa. Il signor Latiscev ha salutato anche gli arbitri Orlandini e Rigato che s'erano recati a salutarlo, e si è detto lieto di dirigere nuovamente una partita della nazionale italiana. Egli arbitrò, già, nel 1956 l'incontro Italia-Ungheria a Budapest, vinto dai magiari per due a zero.

g. m.

Risultati e classifiche

SERIE A — Risultati: *Atalanta - Lanerossi V. 1-0; *Bari-Sampdoria 1-0; *Bologna - Fiorentina 2-2; *Milan-Lecco 1-1; Juventus-*Napoli 4-2; *Padova-Catania 2-1; Inter-*Roma 2-0; *Torino - Lazio 4-1; *Udinese-Spal 0-0.

Classifica: Juventus punti 46; Inter 44; Milan 42; Sampdoria 38; Roma e Fiorentina 37; Padova e Catania 34; Bologna 30; Atalanta e Spal 29; Lanerossi 28; Torino e Udinese 27; Bari 26; Napoli e Lecco 25; Lazio 18.

SERIE B — Risultati: *Foggia - Marzotto 4-1; *Genoa - Palermo 0-0; *Novara-Pro Patria 1-0; *Oso Mantova-Brescia 2-0; Verona R.-*Parma 1-0; *Prato-Messina 3-0; *Reggiana-Catanzaro 2-0; *Sambenedettese-Triestina 1-0; *Simmenthal Monza-Como 2-1; *Venezia - Alessandria 1-0.

Classifica: Oso Mantova e Venezia 45; Palermo e Reggiana 42; Messina e Simmenthal 39; Pro Patria, Alessandria, Prato e Sambenedettese 37; Catanzaro 36; Como 34; Genoa 33; Brescia, Parma e Novara 32; Triestina e Verona 30; Foggia 29; Marzotto 18.

Pietrangeli - Sirola hanno ieri battuto nel doppio dei campionati internazionali di tennis a Parigi la coppia australiana Gibson-Moore per 6-1, 6-4, 6-2. Nel doppio femminile le italiane Beltrame-Gordigiani sono state eliminate da Buding-Truman per 6-0, 6-0 e Bassi-Lazzarino da Catt-Haydon per 6-2, 6-2.

«SIAM NATI CON L'ITALIA»
Caudano
CASA FONDATA NEL 1854
PIAZZA C. FELICE 28
TELEF.: 47.438-510.480-553.800
E
Caudano '61
VIA LAGRANGE 45
TELEF.: 51.32.51 n. 4 linee urbane
GLI ARTICOLI DI PRIMA QUALITÀ...
LE TRADIZIONI DI CORTESIA...
L'ATMOSFERA DI CORDIALE FAMILIARITÀ...
SONO SICURA GARANZIA PER LA CLIENTELA!
CASALINGHI
COLTELLERIE
POSATERIE
RASOI ELETTRICI
ARTICOLI DA TAVOLA
PORCELLANE
CRISTALLERIE
SOPRAMMOBILI
ARTICOLI REGALO
VISITATECI!
...SARETE I BENVENUTI
INGRESSO LIBERO

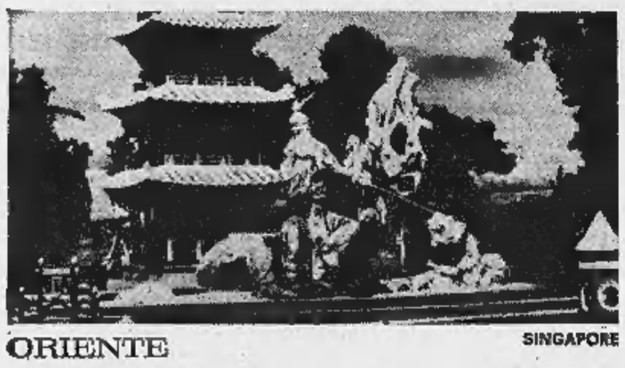
OCCASIONE
Per motivi di famiglia vendesi VILLA NUOVA COSTRUZIONE CON GIARDINO DESTINATA ALBERGO, comunità, pensionato, rappresentanza diplomatica, collegio signorile, zona residenziale, vicinissima via Olimpica, perfettamente fornita di tutti i conforti, 24 stanze, 16 bagni, hall, salone, giardino, pluri servizi, pluri accessori, ascensore, termo centrale, due linee telefoniche. Rivolgersi avv. Francesco De Dominicis, Via del Vascello, 27 - ROMA - Telefono 500-211

MA DOVE L'ABBIAMO VISTO?
Ma sì! in ISRAELE. Un passato glorioso, un'antichissima civiltà ed un paese moderno vi attendono per una vacanza stimolante e ricca di promesse.
ISRAELE ישראל
la terra della Bibbia
Per informazioni:
UFFICIO NAZIONALE ISRAELIANO DEL TURISMO
(Sez. Viaggi) Roma, via V. Veneto, 96 - Tel. 460.301

ORGANIZZAZIONI VENDITE
cerca per il Piemonte seria ditta disposta concedere rappresentanza, oppure concessionaria di vendita.
TELEVISORI
Scrivere: Pubblicità Stampa 360 — TORINO

ORMAI È POSSIBILE
PASSARE TUTTA LA NOTTE AL SOLE
Ora l'abbronzatura viene dormendo: una perfetta abbronzatura solare! Infatti Super Tan-o-Tan con Pigmalyn ha la proprietà di provocare il naturale processo di pigmentazione senza sole, in poche ore anche durante la notte! Sì, applicatelo la sera: andrete a letto bianchi per svegliarvi piacevolmente abbronzati. E Super Tan-o-Tan è l'unico prodotto capace di darvi l'abbronzatura nella vera tonalità del sole, fulvo-bruna; infatti contiene Pigmalyn, il fattore attivo che ionifica durante la pigmentazione della pelle. E' la novità dell'anno! Pensate... limpido come l'acqua - abbronza come il sole! Super Tan-o-Tan con Pigmalyn non è un colorante, nè un make-up. Ricordate: per una perfetta, naturale tonalità fulvo-bruna, ci vuole Super Tan-o-Tan con Pigmalyn (esclusivo!) Lo trovate a L. 1.500 nelle migliori farmacie e profumerie. Seguite attentamente le istruzioni per il trattamento.
BUONO per un campione GRATIS
Ritagliate e spedite su cartolina indicando il vostro nome e indirizzo a: BAMBI - VIA VENEZIA 8 - MILANO

SOLO LA QANTAS VI PORTA IN AUSTRALIA PER DUE ROTTE DIVERSE



ORIENTE — SINGAPORE

OCCIDENTE — NEW YORK

Volate a Sydney via Oriente - Cairo, Karachi, Calcutta, Bangkok, Singapore, Darwin, Brisbane o via Occidente - Londra, New York, S. Francisco, Honolulu e Isole Figi. Potete sostare in ogni località lungo le due rotte senza sovrapprezzo. Volate con i Boeing 707 Jet della Qantas e troverete il servizio più accogliente.

La Qantas vi assicura un viaggio magnifico che è frutto di quaranta anni di esperienza sulle rotte più lunghe del mondo, dove un servizio inappuntabile è ciò che più conta.

AL CAIRO IN 8 ORE 55 MINUTI CON I JET 707 QANTAS
da Roma ogni Lunedì e Venerdì alle 20.55 e ogni mercoledì alle 22,30

Tempi di viaggio da ROMA:

KARACHI	8 ore 25 min.	SINGAPORE	18 ore 20 min.	PERTH	30 ore 35 min.
CALCUTTA	12 ore 15 min.	DARWIN	23 ore 35 min.	SYDNEY	28 ore 20 min.
BANGKOK	15 ore 25 min.	BRISBANE	27 ore 55 min.		

ogni Lunedì e Venerdì alle ore 11 da Londra per New York, S. Francisco, Honolulu, Figi e Sydney

Prenotazioni presso la vostra Agenzia Viaggi oppure alla QANTAS, Via Bissolati 35-37 Roma o tutti gli uffici B.E.A. in Italia (nostro agente generale per le vendite).

QANTAS
LINEE AEREE AUSTRALIANE
Qantas, in associazione con Air India & B.O.A.C.

ANNUNCI ECONOMICI

4 Compro - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

(Continua da pag. 6)

I.F.I.T., C. Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 763

IMPRESE, vendita diretta tubi e ondulati plastica intonaco colorato Duralit. Sconti speciali. Via Don Bosco 100.

INDUSTRIALE, corso Francia, meravigliosa posizione vendo terreno facilitando pagamento. Possibilità finanziamenti. costruzione stabilimento. Telef. 83-593.

ITALCASE, S. Teresa 3, vende in Luserna 72 (Lavanderi) alloggi 2-3 camere accuratissimi rifiniti, pronti giugno. Minimo anticipo. Rate pari affitto. Visite 9-18. 1306

ITALCASE, S. Teresa 3, vende in via Vandalino angolo via Re Sannita (Piazza Stradella) ultimi alloggi 2 camere tinello, consegna pronta. Facilitazioni pagamento. Visite 9-18. 1306

ITALCASE, S. Teresa 3, presenta alloggi signorili 2-3-4 camere in costruzione ottime corso Grosseto 300. Tel. 43-314.

ITALCASE, S. Teresa 3, vende in via Mombarigllo 72 (S. Rita) alloggi signorili [illegible] contanti rimanenza pari affitto. Visite 15-18. 1306

ITALCASE, S. Teresa 3, vende in via Gorizia 57 (S. Rita), alloggi 2-3 camere recente costruzione, liberi, accessori. Prezzi convenienti, minimo contanti. Rate pari affitto. Visite 9-12.

ITALCASE, S. Teresa 3, vende in via Bretem 137 (zona Orbassano) alloggi 2-3 camere, ottimo reddito. Eccezionali condizioni di pagamento. Visite 9-18.

ITALCASE, S. Teresa 3, vende in corso Rosselli 99/12 signorili alloggi 2-3 camere. Facilitazioni pagamento. Visite 9-18. 1306

ITALCASE, S. Teresa 3, vende in Lungo Dora, Agrigento 73 (Fleming) alloggi 2 camere cucina, negozi, magazzini. Prezzi convenienti, condizioni pagamento. Visite 15-17 1306

LOANO terreno fabbricabile per villini vista a mare, acqua, luce, strada asfaltata, vendonsi lotti con senza costruzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1234 — Torino » A42215

LOCALE libero 60 mq. zona Francia, Svizzera. 3.000.000. Tel. 772-546.

LOCALE nuovo, luminosissimo, mq. 120, adatto magazzino, fronte Esposizione 1961, vendesi. Telefonare 652-021.

LUSSUOSISSIMI appartamenti prerollini, bellissima zona ville, giardini, vendonsi. Telefonare 511-400.

MONDOVÌ casa 46 vani, annesso laboratorio industriale, terreno, vendesi. Rivolgersi: Bertolino, pubblicità, Fossano.

MURI ampio negozio costruzione nuova vendo Fabiano Cermala 25, Torino

MURI libero negozi, ottimo negozio, affittato caffè-bar, commestibili, carne ecc., abbigliamento, ecc., reddito 8,50%, vendiamo 27.000.000 più minuto. Bellissimo 53-912 1315

MURI negozio e tetto mq. 40 reddito 10% netto, in Villarbasse 27, vendesi 2.500.000. Telefoni, tel. 506-607, 597-774.

MURI negozio, retro, bagno interno, affittato interim, vendiamo 5.400.000, reddito 8,5%. Astenersi, Umberto 45. Telefono 577-420. 338

NEGOZIO libero, corso Lione, 32 mq. vendo urgentemente. Telefonare 53-601.

PIAZZA Statuto proprietario vende appartamento signorile 4 camere cucina doppi servizi Tel. ore pasti 683-585

PIOPPETO giovane 11, anni tre, vicinanze Brandizzo, vendesi. Tel. 733-612.

PRECOLLINARE vicinanze acquisiamo terreno, comodità tranviaria, adatto costruzione ville. Telefonare 53-601.

RIMPATRIATO urge acquistare contanti case, terreni, alloggi, cascine. Scrivere: « Pubblicità Stampa 344 — Torino ».

SALEE d'Ulzio, vendesi alloggio signorile, due camere cucina bagno. Telefonare Torino 579-093. A42497

SANREMO causa trasferi vende attico panoramico Solaro 47, tel. 83-855, grande soggiorno, matrimoniale, cucina semiabitabile, verande, servizi. Trattasi sul posto 24347

S. REMO compero appartamento semiarredato. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A38051

SANREMO, Sebastiani, Matteotti 60, vende casa diciotto vani, ottimo reddito, signorile 7 vani termosingoli, giardino, indipendente garage. 24315

SANREMO vendiamo appartamenti ville due quattro camere, servizi, tutti prezzi. Rotha Sanitario. 21791

SU corso Francia, in zona di grande sviluppo edilizio, vendo terreno adatto costruzioni civili industriali, tutti i servizi. Lotti vasta grandezza. L. 6000-8000 il mq. Telefonare 45-152 dopo ore 16. A40454

TERRENO adatto industria artigiana, residenziale o magazzini, vendesi mq. da 2.500 Telefonare 240-81

TERRENO con progetto 28 camere 400 metri magazzino eventualmente [illegible] vendesi, combinazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8382 — Torino ».

TERRENO corso Francia (Rivoli) anche piccoli lotti. Informazioni. Cecchinatto, Chivasso 14 360

TERRENO (o Soluzione, zona Cast, mq. 28.000 ampio fronte Padana Superiore, L. 2750 mq. Telefonare ai 656-746

TERRENO industriale fronte autostrada ingresso diretto raccordo ferroviario interni servizi, combinazione grandi importanze. Ditte industrie vendo unico lotto 150.000 mq. perfettamente squadrato, volendo lotti minori. Telefonare 53-601.

TERRENO industriale mq. 22.000, bella posizione, zona Francia, servito energia, strade tram, raccordo ferroviario. Vendo occasione. Simondi, Re Umberto 6.

TERRENO [illegible] piccoli lotti. Tre linee tram, strada, servizi. Cecchinatto, Chivasso 14 1054

AFFITTASI alloggio 3 camere cucina servizi, ampio terrazzo panoramico, pre collinare. Telefonare 45-073, pomeriggio.

AFFITTASI locale fabbricato vespasiano 90, laboratorio, magazzino. Via Cuneo 59. A40645

AFFITTASI causa negozio laboratorio lievita mediceria artolgeria. Corso Francia 267. A41329

AFFITTASI grande laboratorio, deposito vicino stazione Moncalieri. Telefonare 642-533. A42683

AFFITTASI grandissimo appartamento lussuosissimo primo piano, abitazione, uffici, società. Telefonare 511-400.

AFFITTASI locale primo piano con montacarichi, mq 350 uso deposito merci, zona centrale. Telefoni. 482-235, dalle 8 alle 10. A41555

AFFITTASI regione Barca per officina o deposito materiale due locali con 1500 mq. di terreno cintato. Volendo anche altri locali uso abitazione con orto. Telefonare 588-032. A41774

AFFITTASI officina chiusa mq. 210 uso magazzino. Telefonare 663-635.

AFFITTASI zona centrale locale uso magazzino mq. 400 libero 1° ottobre. Escluso intermediari. Telefonare 42-864.

AFFITTASI 1 giugno appartamento piano rialzato signorilmente ammobiliato, salone camera tinello cucinino servizi. Zona Statuto Referenze, cauzione. Telefonare ore pasti 764-630, Ferraris

ABBONAMENTI

LA STAMPA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c/p. N. 2/29710	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	16.000	30.000*
SEMESTRE L.	8.500	15.000*
TRIMESTRE L.	4.500	8.000*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 19.300, Sem. L. 9.650, Trim. L. 5.000.

Per chi desidera l'ediz. del SABATO e STAMPA SERA insieme:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7.950	2.950
SEMESTRE L.	850	1.350
TRIMESTRE L.	450	670

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c/p. N. 2/1360	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	16.000	30.000*
SEMESTRE L.	8.500	15.000*
TRIMESTRE L.	4.500	8.000*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 19.300, Sem. L. 9.650, Trim. L. 5.000.

Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA insieme:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7.950	2.950
SEMESTRE L.	850	1.350
TRIMESTRE L.	450	670

Il collocato versamento delle quote entro ogni singolo abbonato possibile sospensioni nell'invio del giornale

I versamenti possono essere effettuati nel conto di LA STAMPA, via Roma angolo via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 18; presso Uffici postali nel conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie

Agli abbonati di Torino

LA STAMPA

viene completata entro le ore 7,30 antimeridiane, anche nei giorni festivi.

STAMPA SERA

viene completata con la distribuzione postale del pomeriggio e al lunedì con la prima distribuzione.

ALLOGGETTO due camere, cucina, servizi, casa signorile corso Francia, passaggi Bertolini, affittasi luglio. Telefonare 741-939 A42226

AFFITTASI signorilissimo alloggio nuovo, sole diversi letto fronte Esposizione 1961 affittasi. Telefonare 693-021.

AUTOTRASLOCHI effettuano [illegible] autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telefonare 372-558, Puntì.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenziali prezzi. Telefonare 513-321 ufficio, 386-220 abitazione: Mastropietro. 1321

AUTOTRASLOCHI città Italia centro-settentrionale, esclusivi autofurgoni, personale specializzato, risparmierete. Giulio, telefono 21-093. 128

AUTOTRASLOCHI repubblicani Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-723, Cignolati

CORSO centrale affittiamo alloggi signorili 4 camere cucina doppi servizi. Telefonare 526-805. A42690

CORSO Raffaello casa nuova affittiamo negozi con retro, magazzini. Telefonare 553-588. A42690

DUE camere servizi cucina affitto in casa signorile nuova. Tel. 677-021

LABORATORIO mq. 40 garage negozio retro via Domodossola affittasi in blocco. Telefonare ore pasti 769-686. A43677

NEGOZI spaziosi, [illegible] completo uso case popolari, S. Rita, affittansi, casa costruenda, corso Siracusa 55 angolo Sebastopoli, pomeriggio. 5

SANREMO, negozio lussuoso nuovo con magazzino, via signorile giusto sviluppo, affitto 30.000. Marcovecchi, Matteotti 12, Sanremo A39351

TRASPORTI celeri con camioncini città provincia. Principe Tommaso 12. Telefonare 80-564. 13342

7 Locali per Villeggi. L. 130 p.p.

AFFITTASI due matrimoniali, zona mite, periodo bagni. Pelago, via Zara 17-7. Genova. B4348

AFFITTASI stagione estiva appartamento in villetta, comfort. C. via Pietrabruna 15, S. Lorenzo al Mare (Imperia).

ALASSIO affittasi villetta 2 letti, terrazza, giardino, giugno agosto settembre ottobre, vicinissima spiaggia, vista sul mare. Telefonare 505-222. A41535

ARMA di Taggia affittasi appartamento ammobiliato tre locali, comforts passeggiata mare. Giugno agosto 200.000, mensilmente giugno 35.000. Strulli, piazza Manzini 10-2, Bordighera, tel. 20-637.

BALME offresi ammobiliato due, tre camere servizi, villeggiatura. Tabl, 50-758.

BUNGALOW Park Sogno, San Vincenzo Livorno, spiaggia, pineta, divertimenti, affittasi camere bungalow. A38771

CERESO settembre nuovo ammobiliato confortevole Ospedaletti affittasi. Telefonare 372-316, Torino. 24317

LANZO Torinese, alloggio panoramico 5 camere, bagno, servizi, affittasi, vendesi. Telefonare 677-298. A42045

LIMONE, affittasi signorile appartamento ammobiliato cinque letti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6317 — Torino ».

LOANO affittasi alloggio nuovo. Telefonare 295-670, ore 9-13,30; 18-21; mesi giugno settembre. A39323

MEANA affittasi alloggio vuoto. Facilitazioni pagamento. Telefonare ore ufficio 537-930. A41523

MEDITERAN Sejour. Dal Mediterò Sejour, Ventimiglia, potrete assistere domenica 4 giugno al meraviglioso spettacolo della « Battaglia dei Fiori ».

MEDITERAN Sejour, Ventimiglia, completamente soleggiato, nella più suggestiva cornice del Mediterraneo con vista su Montecarlo e Costa Azzurra.

MEDITERAN Sejour, Ventimiglia, direttamente sul lungomare dove passerà la « Battaglia dei Fiori ». Spiaggia privata con accesso gratuito. 23895

MEDITERAN Sejour, Ventimiglia, lontano da casa vostra, coi vantaggi, la comodità di casa vostra. 23896

MEDITERAN Sejour, Ventimiglia, ideale per vostre vacanze in ogni stagione sulla Riviera dei Fiori. Telefoni Ventimiglia 31-033. [illegible] 23895

MEDITERAN Sejour, Ventimiglia, passeggiata a mare, telefoni Ventimiglia 31-033, 31-066. Prenotazioni aperte per soggiorni minimi una settimana.

MEDITERAN Sejour, Ventimiglia, originale formula residenziale ogni esigenza. Telefoni Ventimiglia 31-033, 31-066.

MEDITERAN Sejour, Ventimiglia, vi offre ottantaquattro appartamentini minimi modernamente arredati, attrezzati, da uno due vani trasformabili, più sala bagno et cucinino. Telefoni Ventimiglia 31-033, 31-066. 23896

OSPEDALETTI affittasi mesi estivi alloggio moderno, panoramico, grande terrazzo. Telefonare 593-396. A41503

PISTRALSICURE, Vesuvio, vicolo Ercolano 20, affitto due camere, uso cucina.

SANREMO appartamento ammobiliato sul mare, 5-6 letti, doppi servizi, garage, affittasi stagione. Cimino, Cavallotti 5. 24247

SANREMO Cemedella, Matuzia 133, affittasi 2 appartamenti ammobiliati 3 letti, moderni, vicino mare. 24247

SANREMO, via Roccasterone 29, lusso al parco, quattro o cinque letti, giugno agosto. Visite 1°-4 giugno ore 16-18. Telefonare 88-044 Torino, ore 19-21.

35.000 alloggetto mobiliato centro S. Remo libero giugno affittasi. Telefonare 524-291. A41369

8 Affitt. e Sign. Climat. L. 130 p.p.

AL mare, Pensione Regina, Bellaria, Ottimo trattamento. Giugno settembre 1350, luglio agosto 1700. A39677

BORDIGHERA, Bristol, telefono 24-60, ambiente signorile, zona tranquilla, ottimo trattamento. 24158

BORGIO Verezzi, Pensione Meni, telefono 63-38. Vicinissima spiaggia. Cucina scelta. Ribassi giugno, settembre.

ICEAMARINA Rimini, Albergo Nettuno, sul mare, camere con, senza doccia privata, parcheggio, ottimo trattamento. Prezzi molto convenienti, giugno luglio.

LOANO, Pensione Roma, Aurelia 113 B. Nuova, tranquilla, 200 metri mare. Giugno 1700, luglio 1800 tutto compreso (anche cabina). 24114

OLIMPIA Hotel, B categoria, piazzale stazione Piazza Marina, tutto nuovo, ogni camera, parcheggio spiaggia privata, prezzi convenientissimi. 402

PIETRALIGURE, Nuovissimo « Hermitage », via Crocefisso. Gestione diretta. Spiaggia propria. Prezzi eccezionali. Scrivetevi. 23324

RIMINI, Pensione Belsoggiorno, vicino mare, maggio giugno 1200 tutto compreso. 22908

RIMINI, pensione Belvedere, Reg. Elena 50, principalissima ittica, trattamento ottimo. Parco, prezzi minimi. 24239

RIMINI, Pensione [illegible] vicino mare, maggio giugno 1100 tutto compreso.

SELICE Terme, Hotel Clementi: 71-201, cura salsobromoiodica, libertà soggiorno, interpellateci. 24158

SPOTORNO, pensionato bimbo, signorine, famiglie. Signorilità, spiaggia propria vicina. Rivolgersi Educatorio Provvidenza, Trento 13, Torino. 429

SUL mare, Pensione Jolli, Bellaria. Ottimo trattamento. Interpellateci.

VARAZZE suggeriamo familiare ottimo trattamento cucina piemontese' prezzi convenienti da Bruna, Montegrappa 14.

VILLA Elvira Ceres, convalescenza, riposo, pensione soleggiata, ogni comforts. Telefonare (0128) 61-30. 185

VISERBA, Hotel Zeus, B categoria. Il migliore costruito sulla spiaggia, tutte camere grande balcone, docce, servizi, ascensore, autogarage, cabine.

VISERBA, Pensione Nicaragua, riminia mare, trattamento familiare, prezzi mitici. Interpellateci. 24157

9 Coll. Istituti Scuole L. 120 p.p.

A. ACCONCIATORI pettinatrici diventerete brillanti lezioni serali Scuola Professionale accreditata, via Sizza 9. 308

A. FREQUENTANDO rapidi corsi completi meter, avrete possibilità impiego. Programma illustrato gratis. Corsipompieri, via Cavour 1. 1366

A. ISTITUTO Oreglia, Pernala 23, inizio corsi: paghe, contabilità meccanizzata, dattilografia, stenografia, computometer.

ACCONCIATORI pettinatrici diventerete frequentando scuola parrucchiera Maria, via Sant'Anselmo 15, telef. 651-368.

ALASSIO, collegio Alma Mater capita studenti preparazione esami, cure marine. Maneli 14. Telefonare 40-801.

ALL'ISTITUTO « Cima », 5 giugno inizio corsi diurni, serali stenografia, dattilografia computometria, paghe contributi, contabilità meccanizzata. Lezioni individuali preparazione esami. Via Roma 354, telefono 50-354. 15

ESTETISTE: professione elegante redditizia. Visitate la più vecchia rinomata scuola d'Italia per eclettiche Arlem. Facilità impiego. Corso Matteotti 31, telefono 518-688. 22851

GRATUITAMENTE diventerete pettinatrici, acconciatori, moderna scuola Fluviale, fornitura arredamenti pettinatrici, parrucchieri Via Po 32, tel. 32-805.

ISIT. Inizio corsi stenodattilografia, computometria, contabilità, paghe contributi, consulenti aziendali, calcolatrici automatiche, lingue. Via Po 3, tel. 47-573.

ISIT. via Po 2, telefono 47-573. Corso accelerato moderna contabilità meccanizzata spesa stabile per rispondere ripetute richieste aziende 220

10 Lezioni - Prestazioni L. 70 p.p.

BALLERETE perfettamente presso prof. dando lezioni corso S. Martino 8. Telefono 512-025.

11 Cons. Mob. Pens. L. 100 p.p.

AFFITTASI camera ammobiliata. Telefonare 551-238. A43802

AMMOBILIATA P. S. comforts riunesa nuovo. Distinti. Serietà. Tel. 651-656.

CERCHETTA bella matrimoniale volendo letti solo camera cucina ammobiliata. Tel. 88-480.

MATRIMONIALE ammobiliata servizi uso cucina cerca cumiuni zona Statuto Dora. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6325 — Torino ». A42377

PORTA Nuova ammobiliata due letti accetta corrente, bagno, telefono. Telefonare 513-240 A42232

ZONA Francia (Bernini) affittasi letto ammobiliato ogni comforts. Tel. 754-553.

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

ABILE, buona presenza, colto, media superiore, patasporto, patente B, offresi illibata opera privata. Se urgente telefonare 794-573, ore serali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3390 — Torino ».

ANTI grafiche coordinatore tecnico ottimo disegnatore bozzettista offresi eventuale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1248 — Torino ». A41838

CAPO cellaudo resa/stenza, esperto tessile elettromeccanico offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3390 — Torino ».

CAPO ufficio 37enne, diplomato, espletamo giornalistico stampa od attrezzature, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3363 — Torino».

CORRISPONDENTE inglese francese elementare offresi Scrivere: « Pubblicità Stampa 3371 — Torino ». A41341

DATTILOGRAFA fattura pratica magazzino qualsiasi prova, scopo miglioramento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8381 — Torino ». A41363

GIOVANE ragioniere militesente, serio, volenteroso, offresi primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6370 — Torino ». A41340

GIOVANE [illegible] cultura scuola media superiore militesente impiegherebbesi subito per lavori ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6329 — Torino ».

LAUREATA filurisprudenza, [illegible] conoscenza inglese, seria, [illegible] presenza, impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3343 — Torino ».

MAGAZZINIERE esperienza decennale corso di specializzazione macchine Addis e dattilografia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1245 — Torino ». A12344

PENSIONATO sessantenne assistente tessile distinto [illegible] provvisto patente offresi lavoro decentem. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1235 — Torino ».

QUARANTASEIENNE referenziato dinamico serio riservato pratico contabilità corrispondenza offresi quale segretario di direzione o persona per massimi fiducia cassiere od altro. Eventuale cauzione vincolata. Telefonare 391-067.

SEGRETARIO alto livello vasta cultura lingua conoscenza tedesco inglese francese esaminerebbe proposta adeguate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9216 — Torino ». A41462

VENTENNE operatrice Audit stenodattilo, pratica ufficio, scopo miglioramento offresi. Telefonare 543-146. A41611

VENTISETTENNE bella presenza dinamica energica pratica industria o trattative affari, provvista patente offresi per impiego esercizio, disposta collaborare o dirigere piccola attività. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1236 — Torino ».

VENTUNENNE diplomando ragioneria, 2° impiego, patente, accuparebbesi adeguatamente. Scrivere « Pubblicità Stampa 6377 — Torino » [illegible]

13 Offerte Impiego L. 110 p.p.

A.A. [illegible] Società assume, previo breve periodo di istruzione, n. 10 elementi buona cultura, militesenti, lunga residenza Torino, attivi, dinamici, anche non pratici ma predisposti trattazione affari, da avviare stabile, seria, redditizia carriera lucrativa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 191 — Torino ».

A.A. IMPORTANTE Compagnia assicurazioni personali Finanza, Carabinieri, ecc. max 35enni, residenti Torino per trattazione affari con inquadramento lucrativo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 193 — Torino ». 216

(Continua a pag. 13)

l'impermeabile insostituibile!

nailon

RHODIATOCE
FIBRE NUOVE PER TEMPI NUOVI

"SCALA D'ORO"

I nomi "RHODIA-NAILON-TERITAL" sono marchi depositati di proprietà della Società Rhodiatoce

l'amicizia comincia con una HB

fragranti, aromatiche, gustose, le sigarette HB sono le sigarette col filtro più vendute in Europa

pacchetto da 20 sigarette L. 390

pacchetto da 10 sigarette L. 195

una HB non si fuma, si gusta!

In vendita presso la Rivendita Generi di Monopolio
Autorizzazione Ministeriale N. 04/18744 del 18-10-1960

Scosso l'imputato dall'arringa conclusiva dell'avvocato Gatti

«Accuso Ghiani, sicario senza sentimenti che per denaro strangolò Maria Martirano»

Sei ore di veementi attacchi all'elettrotecnico - Il patrono dei Martirano lo definisce « mostro senza odi né rancori » - « Guardatelo bene; è il tipo umano che la scienza criminale pone al gradino più basso nella scala del delitto » - L'avvocato afferma che i suoi alibi sono falsi - « Un patto scellerato lo legò a Fenaroli » - Oggi la requisitoria; forse il P. M. parlerà tre giorni

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 22 maggio.

Domani sentiremo pronunciare la parola che già è nell'aria da più giorni, anzi da più mesi: ergastolo. Parlerà il pubblico ministero, dott. Giuseppe Mauro, ed è evidente che le sue richieste saranno di estrema gravità per tutt'e tre gli imputati. Alla requisitoria hanno spianato la strada gli oratori della parte civile: Rossi, Manfredi, e, oggi, Adolfo Gatti.

Gatti ha preso Ghiani di mira alle 9,30 e lo ha lasciato solo alle 15,15, con appena una interruzione di venti minuti. Per il resto, un secco grandinare di accuse, una serrata filippica contro l'uomo che ha ingannato i suoi amici e l'Italia intera, la buonafede dei galantuomini di tutta Italia, con « la triste commedia — ha detto l'oratore — dalla propria innocenza ».

« Io accuso Raoul Ghiani il sicario; non lasciatevi ingannare da Raoul Ghiani! — ha esclamato l'avv. Gatti. — Egli è il più controllato fra i tre imputati, il più prudente, il più accorto. Nella gente onesta, il suo contegno ha suscitato perplessità e dubbi. Ma guardatelo bene, signori giudici! Guardatelo bene perché mai più nella vita avrete occasione d'incontrare il tipo umano che la scienza criminale e la coscienza morale collocano nel gradino più basso della scala del delitto. Egli è il sicario: un assassino che uccide senza obbedire alla passione, all'odio che muova chi lo comanda. E' l'assassino a disposizione, imboscato nella compagine sociale fino al momento in cui viene chiamato a uccidere. Guardatevi dalla suggestione delle apparenze: costui è l'uomo che strinse a morte la gola di Maria Martirano, e lo fece senza esitazioni, senza angoscia, nel modo più cinico e perfetto, spegnendo nella strozza della vittima il grido dell'orrore e l'invocazione di aiuto! ».

« E' un essere di assoluta freddezza emozionale, — ha detto l'avv. Gatti. — Vorremmo credere anche noi che egli è innocente, perché è difficile immaginare che tra noi si annidi un simile mostro, capace di uccidere una vittima sconosciuta. Ma, contro l'ostinata fiducia degli onesti, stanno i fatti con la loro evidenza inesorabile, con la loro forza massiccia. Sono i fatti che ci dicono ciò che è vero e ciò che, invece, è soltanto inganno ».

Adolfo Gatti ha più volte alzato l'indice verso la gabbia; e l'uomo, che veniva colpito dall'incalzare roventa delle accuse, non dava segni di turbamento. Impeccabile come un manichino, busto eretto, sguardo fermo, gli occhi un po' miopi attratti dalla figura dell'oratore, sembrava uno spettatore moderatamente interessato allo spettacolo.

Adolfo Gatti ha seguito uno schema logico nella sua dimostrazione: ha cominciato col mettere a nudo l'incoerenza della tesi che vorrebbe Ghiani vittima d'una macchinazione consumata ai suoi danni da altre persone, non si sa per qual fine, ed ha proseguito individuando gli elementi di prova che pesano sul presunto sicario, liberando il campo delle molte fantasie che si sono intrecciate intorno alle circostanze più schiaccianti.

Vediamo, intanto, come si sarebbe potuta combinare questa « congiura» anti-Ghiani: Egidio Sacchi si sarebbe collegato al dottor Silvi, Reana Trentini a Bernardo Ferraresi, il conduttore Gori dei « vagoni letto » ai detenuti di Regina Coeli che intercettarono i famosi biglietti di Fenaroli e Ghiani, e infine le polizie ai periti e tutti agli stessi magistrati dell'istruttoria.

Questo paradossale disegno non sta in piedi — ha fatto rilevare l'oratore — ed è persino offensivo che una simile ipotesi sia stata portata innanzi ai giudici. La congiura, in realtà, è un'altra, e ben provata: « E' il patto scellerato concluso nell'agosto 1958 per sopprimere Maria Martirano, un essere umano la cui vita fu valutata merce senza valore, la cui morte fu stimata un vantaggioso affare ».

Il perno di questo patto scellerato è proprio Raoul Ghiani, poiché un altro uomo non avrebbe mai consentito ai piani del Fenaroli di trasferirsi dal terreno delle fantasie a quello dei fatti. Ghiani è l'uomo « dalle ambizioni smisurate, dai viaggi di piacere, dai soggiorni di lusso, dalle amicizie particolari. Inzolia, quando ne parla a Fenaroli, lo definisce: " capace di tutto " ». Ma come si precisano le colpe d'un simile individuo? Anzitutto, con il ricorso ai fatti provati in causa. La deposizione di Egidio Sacchi mette la giustizia sulla buona strada, ma già due mesi prima che egli parlasse, Reana Trentini aveva dato alla polizia il « ritratto » dell'assassino.

L'avvocato rilegge il lontano verbale delle prime indagini sull'assassino: un « ritratto » qua e là impreciso, tuttavia rispondente alla statura, alla figura, al volto dell'imputato e completo di tutti gli accessori: il vestito, la borsa di cuoio, l'età.

Altro pilastro insuperabile dell'accusa è costituito dalla deposizione e dal riconoscimento di Bernardo Ferraresi. E qui l'avvocato Gatti si è rivolto polemicamente ai colleghi della difesa rinfacciando loro « l'aggressione » di cui il teste di Verbania fu oggetto quando venne a deporre. L'oratore esclama: « Difficilmente nei processi penali si trovano documenti di così alta moralità come la dichiarazione con cui Bernardo Ferraresi conferma il suo riconoscimento dell'imputato: " Sono un cittadino e padre di famiglia. Vorrei che la mia deposizione potesse scagionare un uomo e non accusarlo. Ma la mia coscienza mi impone di dire la verità " ».

Con un colpo di spugna, l'avvocato fa giustizia anche di tutti i diversi « alibi » che Raoul Ghiani ha cercato di procurarsi presso le banche in cui era solito recarsi a lavorare. « Le riparazioni si facevano soltanto nel pomeriggio, e questo è stato dimostrato da tutti i testimoni delle varie banche ». E i gioielli è il capitolo più enigmatico del « giallo » di via Monaci. Si dice che qualcuno, a bella posta, li ha collocati in quel luogo: ma chi? La polizia, invece di arrestare l'assassino che recava in mano le prove del delitto, si sarebbe occupata di quest'operazione così rischiosa? E a beneficio di chi? E se i gioielli dovevano essere trovati, perché, invece, furono così ben nascosti che solo a molti mesi dal delitto, e solo per caso vennero scoperti? In questo smantellamento del romanzo sui gioielli della « Vembi » l'avvocato Gatti ha dato piena la misura della sua stringente capacità d'indagine e di sintesi. L'ipotesi avanzata da Barbaro? Il patrono non l'ha voluta nemmeno discutere « per il rispetto che debbo alla Corte ».

Il colpo finale, l'avv. Gatti lo ha dato con una piccola, ma sintomatica scoperta: il giorno 11 settembre l'orologio della « Vembi » segna l'uscita di Ghiani alle 19,09, cioè oltre mezz'ora dopo l'orario di uscita dei suoi compagni di lavoro. « Raoul Ghiani si trattenne, solo alla " Vembi ", per nascondere i gioielli che aveva predato a Maria Martirano. Quegli stessi gioielli, suo fratello Luciano tentò, alcuni mesi dopo di recuperare ». La chiusa è stata, dopo quasi sei ore di arringa, un'amara rampogna all'elettrotecnico: « Voi non avete consegnato ai geometra Fenaroli la vita di sua moglie, ma la vostra vita! ».

Mentre i colleghi (anche quelli della difesa) si stringono intorno all'oratore per felicitarlo dell'ottima arringa, Raoul Ghiani chiama presso di sé l'avv. Franz Sarno e confabula con fare concitato. Evidentemente i fatti portati in causa dal patrono che li ha oggi investito con violenza e con abilità hanno finito per scuotere la sua abituale imperturbabilità. Domani la requisitoria del pm.; parlerà, forse, per tre giorni.

Gigi Ghirotti

L'avvocato Panini abbraccia il collega Gatti che ha appena concluso la sua arringa al processo (Telefoto)

La baronessa infanticida

Per i periti Paola Riva è totalmente inferma di mente

Treviso, 22 maggio.

Il processo in Corte d'Assise contro la baronessa Paola Riva, accusata di infanticidio, è stato ripreso questa mattina con l'interrogatorio del prof. Carlo Maiftano chiamato a dare chiarimenti sulla perizia eseguita insieme col dott. Rosapepe sull'imputata quando questa si trovava internata con la madre, ora defunta, nel manicomio criminale di Pozzuoli.

Il medico psichiatra ha ribadito le risultanze peritali e cioè che Paola Riva, al momento del delitto, era completamente intontita dal continuo abuso di sostanze stupefacenti (eroina, cocaina, morfina) e che per tale stato anormale doveva ritenersi completamente incapace di intendere e di volere.

Interrogato su questo aspetto della causa, la stessa imputata ha affermato questa mattina ai giudici della Corte che effettivamente cominciò a far uso di stupefacenti dal 1945, prima ancora di sposarsi, e che tali sostanze le venivano procurate dalla madre per tenerla soggiogata alla sua volontà e per farla divertire, durante le avventure alle quali continuamente la spingeva.

Il prof. Maiftano ha detto alla Corte che effettivamente quando Paola Riva fu internata al manicomio di Pozzuoli appariva in condizioni pietose, infantile nel modo di esprimersi, con una capacità percettiva insufficiente, con molte lacune nella memoria, incapace di distinguere qualsiasi valore morale, indifferente e apatica per tutto ciò che le accadeva intorno.

Col passare del tempo Paola Riva si riprese e migliorò psichicamente il che fu prova della disintossicazione che andava subendo. Il medico psichiatra ha infine confermato alla Corte che la madre della baronessa, Anna Mussetti, prima di morire ebbe a discolpare la figlia Paola dall'infame delitto compiuto a Selva del Montello.

Macabra scoperta di due torinesi in gita nella valle d'Aya

Il conte Brandolini scomparso un mese fa trovato cadavere in un canalone sul colle di Joux

Il gentiluomo di Treviso, giunto a St. Vincent in auto, aveva fatto perdere le sue tracce - Il corpo sfigurato riconosciuto dal figlio La morte dovuta a frattura della base cranica e della colonna vertebrale - Da qualche tempo aveva dato segni di stanchezza mentale

(Dal nostro inviato speciale)

St. Vincent, 22 maggio.

Il mistero che da oltre un mese circondava la scomparsa del sessantaduenne conte Annibale Brandolini d'Adda, di Treviso, si è concluso, come già da varie settimane si temeva, con un dramma. Ieri, in fondo a uno scosceso canalone sul Colle di Joux, è stato scoperto il suo cadavere in stato di avanzata decomposizione.

La scomparsa del conte Annibale Brandolini d'Adda, appartenente a una delle più note famiglie patrizie di Treviso, dove era presidente della Confederazione agricoltori, risaliva al 18 aprile, e aveva coinciso con alcune sue manifestazioni di stranezza. Il 16 egli era arrivato su una Dauphine a Saint Vincent, prendendo alloggio all'albergo Du Parc. Ne riportì la mattina dopo. Al pomeriggio era a Courmayeur. Si presentò a un'autorimessa, chiese di lasciare la macchina per la notte, e anche un controllo al carburatore, al radiatore, alle candele. Al momento d'allontanarsi disse d'essere rimasto senza quattrini perché a Pré Saint Didier gli avevano rubato valigia e portafoglio, e chiese un prestito di diecimila lire che gli fu concesso. Ottenne un ulteriore prestito di cinquecento lire affermando che gli spiccioli gli servivano per spedire un espresso alla famiglia.

L'espresso, come si vedrà, fu spedito, e servì a fare arrivare a Courmayeur il figlio Brandolino, ma il conte padre non c'era più. Egli aveva lasciato Courmayeur la mattina dopo, 19, e in pullman si era recato a Cervinia. Nulla di particolare risulta del suo soggiorno a Cervinia. Il giorno successivo, 13, fu visto di passaggio a Saint Vincent; ma si tratta di informazioni vaghe che non sono state confermate. Lo stesso giorno venne notato in un alberghetto sul colle di Joux, presso il quale è stato scoperto ieri il suo cadavere.

Da quel giorno erano state perdute le sue tracce. Il figlio Brandolino Brandolini ricevuto l'espresso arrivò a Courmayeur il 16 aprile. Pagò all'autorimessa le riparazioni e il posteggio della macchina, fece qualche ricerca del padre, ma non parve sensibilmente preoccupato. A chi lo avvicinò il giovane conte fece intendere che da qualche tempo il padre, scampato a due infarti cardiaci, aveva manifestato irrequietezza, nervosismo, segni di stanchezza mentale; probabilmente aveva bisogno di riposo, e pare infatti che la lettera annunciasse il suo desiderio di essere lasciato tranquillo. Varie volte inoltre il conte Annibale aveva espresso l'intenzione di sparire silenziosamente in montagna. Il figlio Brandolino comunque lo stesso giorno del suo arrivo fece ritorno a casa.

Del conte Annibale si tornò a parlare ieri quando si comprese che egli aveva fatto una tragica fine. Ieri pomeriggio due turisti torinesi che si erano spinti sul colle di Joux, in valle d'Aya, a 1700 metri, a circa un quarto d'ora di marcia da un alberghetto scorgono un sopraibile impermeabile impigliato in un cespuglio. Guardano intorno, e in un vicino canalone ripido e roccioso, a una ventina di metri battono un paio di gambe. Tornano nell'alberghetto e riferiscono la scoperta, ma poi proseguono per il loro itinerario.

I proprietari, i coniugi Braun, incaricano l'operaio Vincenzo Guillermina d'andare a vedere. Egli va, vede il sopraibile, scende nel canalone e trova il cadavere d'un uomo con la schiena appoggiata contro un albero. E' in stato di avanzata decomposizione. Egli torna indietro ad avvertire i carabinieri di Brusson. Essi vanno con il medico condotto, ma si è già fatto sera, il recupero viene rimandato a questa mattina. Si pensa subito al conte Brandolini di cui ci si ricordava della scomparsa avvenuta a metà aprile, e si telefona al figlio. Costui parte immediatamente per Brusson, e questa mattina va con i carabinieri e i vigili del fuoco per il recupero della salma. Il viso è quasi sfigurato, nelle tasche non ci sono documenti né alcuno scritto chiarificatore, ma al giovane conte Brandolino non è difficile riconoscere in quei resti il padre.

Chiuso in una bara, con l'aiuto d'una slitta il cadavere è stato disceso a Brusson e ricoverato nella camera mortuaria del cimitero. Il medico, dopo un'ispezione esterna, ha stabilito che la morte è avvenuta per frattura della base cranica e della colonna vertebrale dovute alla caduta e all'urto contro le rocce. Caduta volontaria? Accidentale? Intrambe le ipotesi sono ammissibili, e tutt'e due possono essere fondate sullo stato mentale un po' in disordine del patrizio veneto. L'autorità non si è pronunciata in proposito, né possiede validi elementi per farlo.

g. f.

Forse uccisa dalla « mafia » l'operaio di Forno Canavese

Forno Canav., 22 maggio.

(a. p.) Da quattro giorni i carabinieri che indagano sul delitto di Forno — l'operaio calabrese Salvatore Ciccia accoltellato in un capannone delle fonderie « Sferam » — non si concedono riposo. Il loro lavoro è difficile per l'omertà che avvolge il caso.

Questa sera i due operai « fermati » i giorni scorsi sono stati rilasciati. Si segue un'altra pista, che potrebbe arrivare molto lontano, nel tempo e nello spazio. Si indaga per accertare i motivi che hanno portato il Ciccia al Nord. Sembra che egli abbia lasciato in Calabria non soltanto per un maggior guadagno (la sua paga alla « Sferam » ere di circa 70 mila lire mensili), ma per sfuggire alla vendetta, forse alla condanna a morte, decretata dalla « onorata società », l'equivalente calabrese della mafia, della quale egli avrebbe infranto le leggi.

In questo caso l'operaio sarebbe stato assassinato da un sicario, che sarebbe entrato nella fabbrica dalla particina secondaria che dà sui campi e che fu trovata aperta dopo il delitto.

Sabato a Torino la consegna degli attestati di merito educativo

Premiata la maestra che insegna a 5 classi in un paese senza medico e senza parroco

E' la signora Marianna Montefusco di Capriata d'Orba, presso Alessandria - Riceverà mezzo milione - Un viaggio in Europa a due maestri elementari torinesi

La maestra Montefusco

(Dal nostro inviato speciale)

Capriata d'Orba, 22 maggio.

La maestra della scuola rurale « Guglielmo Marconi » in frazione Pratalborato di Capriata d'Orba, la signora Marianna Ferrari in Montefusco, ha ottenuto in rappresentanza del Piemonte l'attestato di benemerenza della Fondazione « Premi al merito educativo », il massimo e più ambito riconoscimento per una insegnante. Nativa di Pratalborato, dopo quattro anni di insegnamento in scuole rurali dell'Acquese, la signora Montefusco, da venticinque anni è addetta alla « pluriclasse » della piccola frazione e dedica tutta la sua intelligenza e la sua missione di educatrice alla formazione della mente e del cuore dei ragazzi a lei affidati.

Quando ha saputo del premio, la maestra non voleva credere. La notizia l'ha lasciata confusa e commossa: « Ho sempre lavorato con tutte le mie forze per la scuola — ci ha detto con il suo sorriso buono e modesto — ma pensavo soltanto di fare il mio dovere. Sono fiera del riconoscimento perché premia me ma tutti i miei alunni, ai quali voglio molto bene, e i superiori che tanto fanno per aiutarci nella nostra missione ».

Non una parola per illustrare le sue benemerenze. « Vorrei tanto — ci ha confessato — che nel mio villaggio fosse costruito un piccolo edificio scolastico perché la popolazione è buona e se lo merita ». Perché questo sogno diventi realtà — l'attuale scuola, un'unica aula che raccoglie tutte le cinque classi, è sistemata in una stanza avuta in affitto dalla società di mutuo soccorso — ha già fatto preparare il progetto del nuovo edificio scolastico, mentre alcuni parenti hanno donato l'area su cui, insieme con la scuola, dovrà sorgere la chiesa: solo quando il progetto verrà realizzato, la maestra sarà veramente contenta.

Proveniente dalla vecchia e tradizionale classe magistrale, la signora Montefusco ha assimilato con uno spirito vivace e moderno i principi ai quali sono informati i nuovi programmi scolastici e, terminata la scuola, continua a seguire i suoi allievi, studiandone le vere inclinazioni e aiutandoli ad affrontare la vita e il lavoro: per Pratalborato, più che la maestra è la mamma, la consigliera premurosa e infaticabile.

Nella frazione non c'è parroco e lei cura l'educazione religiosa, manca il medico ed essa come una saggia infermiera dà consigli: si può veramente affermare che vive la vita della frazione tra i suoi scolari e le loro famiglie. La frazione è orgogliosa di questa maestra che spesso sacrifica parte dello stipendio per arricchire il patrimonio didattico della scuola, per aiutare i bimbi più bisognosi.

Durante il periodo bellico, quando le SS occuparono la frazione, Marianna Montefusco, continuò nella sua alta opera educativa e umanitaria e diede rifugio a molti partigiani meritandosi il riconoscimento del Cln.

L'attestato di benemerenza, accompagnato da mezzo milione di lire, le verrà consegnato sabato prossimo a Torino, in Palazzo Madama.

f. m.

I secondi premi a due maestri torinesi

I due secondi premi per regione — consistenti in un viaggio attraverso la Svizzera, la Germania, il Lussemburgo e la Francia con tappa finale a Strasburgo — sono toccati a maestri torinesi: Angelo Salvo e Giuseppina Fenoglio.

Il maestro Angelo Salvo ha 41 anno. Si è diplomato nel 1938, ma subito dopo è stato chiamato alle armi: solo nel 1945 ha potuto deporre la divisa. Nel 1949 è entrato in ruolo e dopo aver insegnato in vari centri del Piemonte è stato assegnato a Torino e precisamente alla scuola « Vittorino da Feltro » dove attualmente è maestro di una III elementare. Qual è il suo metodo? Il mio metodo d'insegnamento — egli ha precisato — varia da bambino a bambino e si rinnova di anno in anno perché di continuo vi sono delicati problemi didattici da affrontare e da risolvere adeguatamente. Il Salvi è sposato e ha una figlia di quattordici anni, Marinella. Ha un hobby: nei ritagli di tempo che il lavoro gli concede si dedica con passione ed entusiasmo alla pittura.

Giuseppina Fenoglio ha 30 anni. Il grande amore per i fanciulli e il profondo interesse per la loro educazione e istruzione l'hanno indotta a seguire la carriera di insegnante. Con brillantissimi voti ha conseguito il diploma nel 1949. Per anni ha insegnato gratuitamente nelle scuole popolari: e questi anni sono per lei un bel ricordo e una viva soddisfazione. Nel 1955 è diventata maestra di ruolo e ha compiuto un duro e proficuo tirocinio in una frazione di montagna, in Val Chisone. Ora abita con padre e madre a Torino, in corso Quintino Sella 72, ma trascorre quasi tutta la settimana a San Raffaele Cimena: insegna a San Raffaele Alto e ogni mattina percorre un lungo tratto di strada a piedi. Non ama il chiasso e la pubblicità e l'annuncio del premio l'ha non poco turbata: tuttavia non ha saputo nascondere la sua gioia — come, del resto, il collega Salvi — per il lungo viaggio-premio in Europa.

Contadino pagò 13 milioni per poter diventare operaio

(Dal nostro corrispondente)

Asti, 22 maggio.

Il processo di Alfredo Borgogno di 37 anni, operaio della Way-Assauto, fra sé si fece dare 13 milioni dal suo cugino di Costigliole, Giovanni Bo di 57 anni, promettendogli un impiego in fabbrica, ha richiesto una sola giornata di udienza e si è concluso con la condanna dell'imputato.

Tutto ebbe inizio tre anni fa. Il Bo, giunto all'età di 54 anni, si sentì stanco e logorato dal lavoro nei campi: possedendo una casa e alcuni terreni, del valore di parecchi milioni, e desideroso, come altri compaesani, di sistemarsi in città, era pronto a fare sacrifici finanziari per entrare in una fabbrica dove si lavora otto ore al giorno. La Way-Assauto, la maggior fabbrica di Asti, occupa duemila e più operai, e verso essa conversero le aspirazioni del Bo, tanto più che vi lavorava un suo cugino come collaudatore. Nel Borgogno il Bo nutriva piena fiducia e subito gli consegnava mezzo milione perché « ungesse alcune ruote »; poi sempre sollecitando l'impiego che non arrivava mai, e sempre incalzato dal cugino Bo finiva per tirare fuori, vendendo parte di quanto possedeva, ben 13 milioni.

Il Borgogno un giorno si licenziò dalla fabbrica e sparì dalla circolazione per seguire una ballerina francese per la quale abbandonava moglie e figlio. Dopo circa due anni di ricerche, il Borgogno veniva scoperto dall'Interpol a Nizza Marittima. Interrogato dal presidente del tribunale ha negato di avere carpito i milioni al cugino, ma di averli chiesti in prestito, intendendo iniziare attività di commerciante.

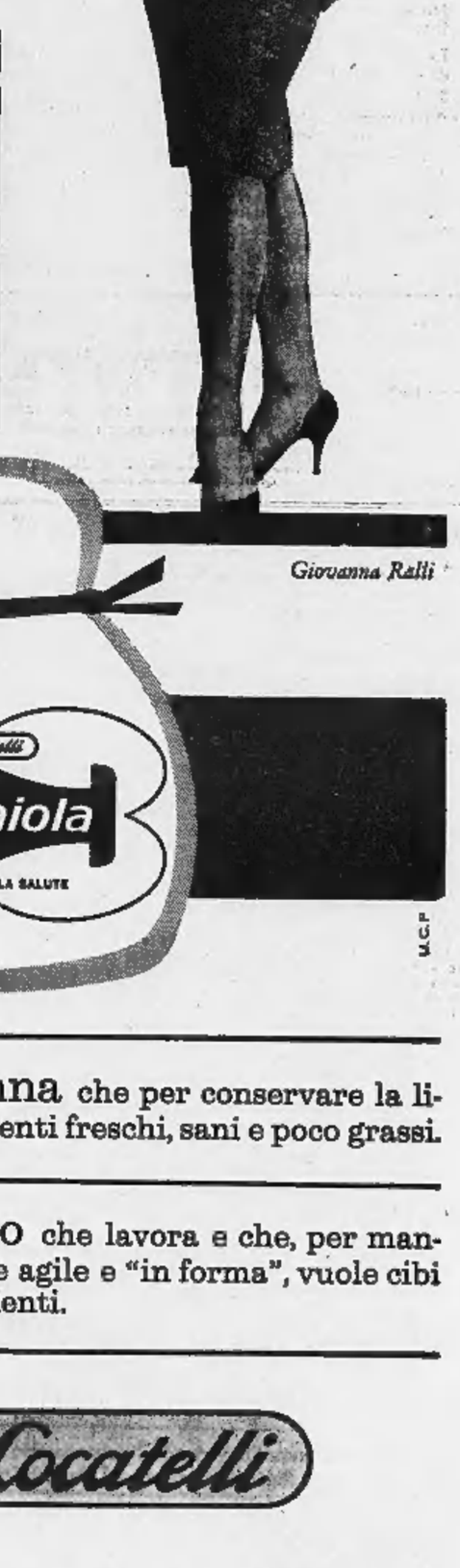
Il Bo (costituitosi parte civile con l'assistenza dell'avv. Nela) ha confermato quanto aveva detto in istruttoria, e cioè che avendo nel cugino piena fiducia gli aveva versato i 13 milioni, vendendo parte delle sue proprietà. L'affermazione fa scattare il Borgogno che lancia alcune invettive al cugino. Su richiesta del P. M. dott. Catrambone il tribunale condannava il Borgogno a quattro mesi di reclusione per oltraggio.

Nella sua requisitoria il P.M. ha chiesto la condanna dell'imputato a sei anni di reclusione. Dopo la parte civile — avv. Nela —, e la difesa — avvocato Ubertone — il tribunale ha condannato il Borgogno a due anni e otto mesi per circonvenzione di incapace.

a. m.

meglio di ogni dieta

LA PIZZAIOLA



Giovanna Ralli

Locatelli Pizzaiola LATTICINO DELLA SALUTE

M.C.F.

per la donna che per conservare la linea vuole alimenti freschi, sani e poco grassi.

per l'uomo che lavora e che, per mantenersi sempre agile e "in forma", vuole cibi leggeri e nutrienti.

Locatelli

CON I PRODOTTI LOCATELLI BELLISSIMI REGALI

Pizzaiola

LATTICINO DELLA SALUTE

ULTIME NOTIZIE

Domenica si vota a Gorizia, Ravenna e Arezzo

Polemiche dopo i provvedimenti del governo per il Mezzogiorno

Socialdemocratici e repubblicani insistono sulla necessità di piani organici e precisi - Fanfani riferirà alla Camera - Scelba parlerà sui fatti di Sarnico e Segni sulla politica estera

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 22 maggio.

I provvedimenti decisi sabato dal Consiglio dei ministri per la Calabria non hanno avuto una buona sorte nell'ambito della maggioranza governativa: i socialdemocratici sul piano tecnico, i repubblicani sul terreno dell'insieme della politica governativa li hanno criticati con molta vivacità. I socialdemocratici dicono tra l'altro, scrivendolo sul loro giornale, che «per il loro carattere di intervento superficiale i provvedimenti presi non potranno modificare sostanzialmente l'attuale situazione della regione». Le riserve da formulare, secondo il psdi, si riportano alla carenza di iniziative da parte dello Stato nelle zone sottosviluppate: manca l'organicità, vi sono improvvisazione, genericità, lentezza nell'attuare i piani di insieme e precipitazione nel decidere costosi e inefficaci interventi di dettaglio. E i socialdemocratici fanno intendere che riesamineranno quest'aspetto della situazione dopo le elezioni in Sardegna che avranno luogo il 18 giugno.

Il discorso dei repubblicani è più diretto per quel che riguarda la «qualificazione» del governo: «Chiediamo all'on. Fanfani — essi dicono sempre sul loro giornale — di predisporre gli provvedimenti di emergenza, in relazione del resto al carattere stesso del suo governo, ogni qualvolta si dimostrino necessari, ma di prepararsi ad una politica, ad una vera, meditata, coordinata politica perché di questa il Paese ha ormai, dopo tanta perdita di tempo e tanti sperperi, un assoluto indeprogabile bisogno». Morale della favole, per i repubblicani: «Per fare politica ci vuole una scelta».

La richiesta come si vede non è da poco. *Il Popolo* l'aveva stamane preceduta spiegando che «si fa il possibile, che si tratta di un inizio e di esperienze che, una volta convalidate potranno servire di base a più ampi e sistematici interventi. Ma la questione rimane abbastanza grossa, anche ai fini dei rapporti politici generali tra il governo e i partiti della maggioranza, perché possa rimanere pericolosamente aperta: così, lo stesso on. Fanfani, prendendo spunto da un'interpellanza comunista appunto sulla Calabria, illustrerà alla Camera la posizione del governo sulla Calabria in particolare e sul Mezzogiorno in generale.

C'è — per questo — un poco di incertezza. C'è anche, delicata, la faccenda dei fatti di Sarnico ove i carabinieri spararono contro un gruppo di scioperanti che dimostravano e vi furono un morto e dei feriti: sull'episodio parlerà domani alla Camera il ministro degli Interni Scelba, rispondendo a una severa interpellanza di alcuni parlamentari democristiani di sinistra.

Domani Segni riferirà sulla politica estera, con un particolare riguardo ai negoziati imminenti con l'Austria per l'Alto Adige, alla Commissione della Camera. Non tutti considerano allo stesso modo la preannunciata intransigenza della delegazione italiana: si teme dal centro-sinistra qualcosa che favorisca un'esasperazione nazionalistica capace di compromettere gravemente le cose.

Sono tutte cose, queste, che devono essere chiarite, ma che difficilmente potranno esserlo, come il governo sembra desiderare, nello spazio di pochi giorni e nell'ambito di qualche dichiarazione. Esse non nascondono nessun pericolo concreto per la sorte del governo ma servono, insieme alla confusione quasi senza rimedio che distingue la questione del governo siciliano, a movimentare la situazione ed a tener viva l'agitazione.

Va chiarito però che si tratta di un'agitazione in un certo senso «necessaria»: domenica ottocentomila elettori votano per i consigli comunali (si voterà anche ad Arezzo, Gorizia, Ravenna), tra venti giorni si vota per l'assemblea regionale sarda. Sono dei *tests* molto importanti sull'orientamento del corpo elettorale, dal quale si sospetta che abbia subito mutamenti dal novembre ad oggi. E ciascuno vuol assicurarsi, come è normale, la posizione più favorevole.

Michele Tito

Grandine, pioggia e neve nell'Italia settentrionale

Altri danni nell'Alessandrino - Temperatura quasi invernale nel Verbanese

Alessandria, 22 maggio.

Ancora maltempo e temporali su tutto l'Alessandrino. Il persistere della pioggia e le recenti grandinate hanno fatto sensibilmente diminuire la temperatura. Nel pomeriggio di ieri una violenta grandinata ha provocato gravi danni in alcune zone della provincia. In particolare sono stati colpiti il Ponzanese e le campagne di Cassine. In quest'ultima località, nota per i suoi moscati pregiati, la grandine ha provocato distruzioni dall'80 al 100 per cento nei vigneti e dal 30 al 50 per cento nel frumento e nelle altre colture. I vigneti colpiti saranno improduttivi per due o tre stagioni. In serata gli agricoltori del Cassinese colpiti dalla grandinata si sono riuniti per chiedere l'intervento dello Stato in favore della loro economia fortemente danneggiata.

Verbania, 22 maggio.

Vento e freddo anche nelle ultime ore sul Verbano, dopo i rovesci di pioggia ed i temporali di ieri e della notte, durante i quali è anche grandinato. La grandine ha colpito ancora nelle prime ore del mattino la Valle Stamora e la vallata all'estremità nord-occidentale del lago. La neve è caduta fin verso i 1200 metri. Stamane anche il Mottarone, il Lema, il Gridone, il Pianezzallone erano ammantati di bianco. Neve anche nelle vallate dell'Ossola ed in Valle Strona. Freddo invernale in Val Formazza ed in Val Vigezzo, con termometro tra lo 0 e i — 2° all'alba. Per questa notte il Centro meteorologico ticinese prevede la possibilità di gelate nei luoghi più esposti.

Rovigo, 22 maggio.

Per una ventina di ore ha imperversato il maltempo su tutta la zona del Polesine, con piogge torrenziali, fulmini, vento e grandine. Una folgore è caduta sulla fattoria Cabaldo di Villafora, incendiando il fienile e centinaia di quintali di fieno. Trenta capi bovini che si trovavano rinchiusi nella stalla venivano tratti in salvo dai contadini appena in tempo.

L'incendio è stato domato dai vigili del fuoco di Rovigo dopo otto ore di lavoro. Una serie di folgori sono cadute a Taglio di Po. Un fulmine è penetrato attraverso il finestrino del bagno di una abitazione attraversando una stanza dove si trovavano le maestre Laura e Ariella Crepaldi che rimanevano per fortuna illese.

Lieve scossa di terremoto nei dintorni di Messina

Messina, 22 maggio.

(c.) Alle 8,22 di stamane è stata registrata una lieve scossa di terremoto in senso ondulatorio, della durata di 2 secondi e 5/10, con epicentro a 25-30 km da Messina.

Il leggero movimento tellurico è stato particolarmente avvertito a Gazzi e al villaggio Aldisio, dove la popolazione è uscita all'aperto. Il panico è stato però di breve durata e non si è registrato alcun danno a cose o persone.

Due bimbi feriti da una bomba che scoppia sul marciapiede

Uno è in fin di vita - L'ordigno lanciato a Caltanissetta

Caltanissetta, 22 maggio.

Un bimbo di 5 anni, Umberto Giordano, è stato ridotto in fin di vita da una bomba esplosa in via Palestro. L'ordigno è scoppiato sul marciapiede, all'altezza dello stabile numero 11, davanti all'abitazione della signora Maria Toscano, proprio mentre il piccolo Giordano stava passando in compagnia del fratello Salvatore di 3 anni.

Umberto Giordano ha riportato ferite gravissime in varie parti del corpo ed è stato ricoverato all'ospedale civico di Caltanissetta. L'altro bimbo è rimasto pure ferito, ma in modo meno grave.

L'esplosione ha divelto le porte delle abitazioni degli stabili numeri 8, 11, 12 e 14, infrasi delle finestre ed alcuni balconi. Inoltre sono andati in frantumi i vetri delle case in un raggio di un centinaio di metri.

Sul posto dell'attentato si sono immediatamente recati i vigili del fuoco e agenti della polizia e della squadra di polizia giudiziaria dei carabinieri, che hanno iniziato le indagini.

Dalle prime indagini della polizia si tratterebbe di un grave gesto della malavita locale. La bomba sarebbe stata intenzionalmente diretta contro la casa di una donna di non irreprensibili costumi.

Continua il terrorismo a Parigi

Ancora un attentato dinamitardo a Parigi: l'esplosione ha semidistrutto la libreria del Partito comunista (Telef.)

Pericolosi fermenti irredentistici nella Germania Occidentale

Tutti i profughi tedeschi, non solo i Sudeti chiedono di ritornare nei territori perduti

Raduni a Colonia, Amburgo, Karlsruhe ed altre città - Manifestazioni per le zone annesse dalla Polonia e della Germania comunista; protestano anche i tedeschi espulsi dall'Ungheria e della Romania - Il ministro dei profughi dichiara: «Il vostro diritto all'autodecisione non troverà barriere neanche lungo la cortina di ferro»

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 22 maggio.

Centinaia di migliaia di profughi hanno manifestato in diverse città tedesche per il ritorno nei territori che appartennero al Terzo Reich. La manifestazione più imponente si è svolta a Colonia, dove erano convenuti per le due giornate di Pentecoste duecentomila profughi dai Sudeti (Cecoslovacchia). Ha parlato per primo il ministro dei profughi, Von Merkatz: «La forza del vostro diritto all'autodecisione — ha dichiarato il ministro — non troverà barriere definitive neanche lungo la cortina di ferro». E' poi salito sulla tribuna degli oratori, eretta su di una vecchia piazza, il ministro per i Trasporti, Seebohm, il quale ha assicurato che i Sudeti non vogliono scacciare i cecoslovacchi dal loro paese. «Noi — ha dichiarato — non intendiamo perpetuare le ingiustizie patite scacciando i cecoslovacchi dai Sudeti». Il ritorno nei Sudeti, secondo gli oratori, dovrà avvenire per vie pacifiche.

Assistevano all'incontro anche diversi parlamentari americani, tra cui il repubblicano Gordon Scherer: «I tedeschi dei Sudeti potranno raggiungere il loro obiettivo — ha detto Scherer — se il mondo libero riuscirà a far arrestare il comunismo dai paesi dell'Europa orientale».

Diecimila tedeschi di Königsberg (Prussia orientale) hanno tenuto invece una manifestazione ad Amburgo. Nella stessa città erano convenuti anche alcune migliaia di pomerani. Altri gruppi della Pomerania si erano riuniti a Bad Oldesloe, nello Schleswig-Holstein, dove tra i soliti discorsi è stato scoperto un monumento che esorta i tedeschi a non dimenticare quei territori. A Lüneburg, sempre nello Schleswig-Holstein, si sono incontrati mille tedeschi di Thorn, città della Prussia occidentale. A Dinkelsbühl c'è stata una riunione di cinquemila profughi della Sassonia (Germania Est).

Lo spirito irredentistico, lenuto sempre vivo dalle associazioni dei profughi, sostenute da personalità d'ogni partito politico, non si ferma ai territori perduti del Terzo Reich. Ieri ed oggi vengono segnalate manifestazioni di tedeschi profughi o espulsi dall'Ungheria e dalla Romania. I primi si sono riuniti a Karlsruhe, gli altri ad Heilbronn. Queste manifestazioni, che si ripetono ormai periodicamente, hanno più volte suscitato polemici apprezzamenti della stampa straniera, ed in particolare di quella inglese. Si è rilevato che le manifestazioni dei profughi sono la più efficace conferma alle accuse di «revanchismo» mosse dai paesi comunisti contro la Germania di Bonn.

m. c.

Scontro fra due treni merci alla stazione di Milano-Certosa

Milano, 22 maggio.

Per un errore di manovra, un treno merci in arrivo alla stazione di Milano-Certosa, si è scontrato violentemente con una colonna di carri merci in sosta. In seguito all'urto, il locomotore del treno investitore ha subito notevoli danni e due carri merci si sono rovesciati e sfasciati.

Fortunatamente non si lamentano danni a persone: solo un capotreno, Vincenzo Falcone, è rimasto leggermente ferito ad una mano. Il transito dei treni passeggeri non ha subito intralci perchè l'incidente è accaduto su un binario riservato al traffico delle merci.

Due feriti dallo stesso treno a pochissimi minuti di distanza

(Dal nostro corrispondente)

Bussoleno, 22 maggio.

(r. p.) Due incidenti sono accaduti stamane, a pochi minuti di distanza l'uno dall'altro, sulla linea ferroviaria internazionale Torino-Modane, nel tratto Sant'Antonino-Bussoleno. Il treno accelerato 1068, partito da Torino alle 7,25, ha investito prima un manovale in servizio presso la stazione di Sant'Antonino e poi una donna che attraversava la strada ferrata ad un passaggio a livello incustodito, in frazione Vernetto del Comune di Chiusocco.

Il primo incidente è accaduto verso le 8,15, a Sant'Antonino. Il manovale Vito Gabetti, da poco assunto dalle Ferrovie, mentre scendeva da un treno merci che aveva appena terminato una manovra, è stato urtato alla schiena dall'accelerato, che l'uomo non aveva fatto in tempo a scorgere. Il manovale si trova ora in gravi condizioni all'ospedale San Vito di Torino.

Pochissimi minuti dopo, lo stesso treno, che era condotto dal macchinista Giuseppe Boffo, di 45 anni, residente a Torino in via Ellero 34, travolgeva la trentacinquenne Lucia Rensolli, abitante a Chiomonte in via Vittorio Emanuele 25. La donna attraversava i binari in regione Vernetto di Chiusocco e forse, a causa del forte vento, non ha udito lo sferragliare del convoglio in arrivo. La Rensolli è stata scaraventata ad alcuni metri di distanza ma non ha riportato ferite gravi.

Un giovane accoltellato mentre rincasa di notte

Era in compagnia di due amici - Arrestato il presunto feritore La vittima ricoverata in gravi condizioni all'ospedale di Borgosesia

(Dal nostro corrispondente)

Borgosesia, 22 maggio.

Un grave fatto di sangue è avvenuto nella tarda serata di ieri ad Arlezze, una frazione montana di Vaiduggia. L'operaio Giuseppe Gilardini, di 30 anni, è stato accoltellato al dorso da un compaesano e ha dovuto essere ricoverato d'urgenza all'ospedale di Borgosesia. Ora versa in gravi condizioni. Il presunto feritore Ettore Rotti, di 22 anni, è stato arrestato. Altre persone avrebbero partecipato alla rissa; i carabinieri hanno fatto i nomi di Stefanina Bianchi di 30 anni, che convive con il Rotti, di Mario Bottinelli di 21 anni e di Narciso Vergerio, trentenne. Anche quest'ultimo ha dovuto ricorrere alle cure dell'ospedale.

Del fatto si hanno versioni diverse e poco chiare. I carabinieri di Borgosesia svolgono indagini, dopo avere interrogato tutti i presunti protagonisti del fatto. Sembrerebbe che il Gilardini sia stato aggredito dal Rotti mentre, verso le 23, stava rincasando in compagnia del Vergerio e del Bottinelli.

La coltellata, vibrata con una lunga lama da cucina, ha raggiunto il giovane alla schiena. I due che erano col Gilardini si gettavano sul feritore, cercando di disarmarlo. Nella mischia anche il Vergerio rimaneva ferito di striscio, mentre in aiuto del Rotti sarebbe giunta, brandendo un robusto bastone, il Bianchi, che sarebbe riuscita a colpire ripetutamente il Vergerio.

Il ferito veniva trasportato con una macchina all'ospedale di Borgosesia. I medici gli hanno riscontrato una profonda ferita al dorso e ferite di taglio al polso sinistro e alla mano destra, e si sono riservati la prognosi. Stasera le sue condizioni si sono improvvisamente aggravate. Anche il Vergerio ha riportato una ferita da taglio alla spalla destra e contusioni alla schiena, mentre il Bottinelli è uscito dalla rissa con gli abiti laceri ma indenne.

Il Rotti è stato «fermato» dai carabinieri della stazione di Borgosesia stamane in località Cremosina, mentre viaggia va verso Vaiduggia con la propria macchina, a bordo della quale era anche la Bianchi.

r. m.

Alla periferia di Locana

Giovane radiotecnico torinese trovato svenuto in un prato

Locana, 22 maggio.

(r.) Un radiotecnico torinese, Guido Abalde, di 25 anni, abitante a Torino in via Susa 32, è stato trovato privo di sensi in un prato di Locana.

Il giovane, che appariva in stato di coma, è stato trasportato all'ospedale locale e i sanitari hanno accertato che si trovava in preda ad un grave avvelenamento, dovuto a sostanze ignotiche.

In serata, il radiotecnico, che era a Locana presso gli zii, è stato trasferito alle Molinette di Torino. Non è stato ancora accertato se si tratti di una disgrazia o se il giovane abbia tentato di uccidersi.

Henry Ford II colpito da grave malattia del sangue

Detroit, 22 maggio.

Henry Ford II, nipote del fondatore della «Ford Motor Company» e presidente del Consiglio d'amministrazione della compagnia, è stato colpito da una malattia infettiva che produce un'anormale moltiplicazione dei globuli bianchi. Il medico personale dell'industriale ha dichiarato che il paziente, il quale è costretto a letto dall'11 maggio scorso, reagisce bene alle cure.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Una fabbrica di propellente per missili esplode negli Stati Uniti: nove morti

La deflagrazione avvertita a grande distanza mentre una nube di fumo si levava sulla zona - Negli stabilimenti, situati nel Maryland, sono occupati 1200 operai

Washington, 22 maggio.

Nove persone sono state date per disperse mentre altre sei risultano ferite in seguito ad una tremenda esplosione seguita da incendio che ha devastato oggi nei pressi di Cumberland, nel Maryland, un laboratorio dove si prepara combustibile per missili della marina americana.

Il sinistro è avvenuto al primo pomeriggio negli stabilimenti della «Hercules Powder Company» che opera alla dipendenza della «Allegany Ballistic Laboratory» per il governo degli Stati Uniti e l'ufficio delle armi navali: gli stabilimenti, disseminati per misura di sicurezza su un'area molto vasta, occupano complessivamente 1200 operai.

Intense ricerche sono in corso sulla zona situata a circa undici chilometri da Cumberland, per trovare traccia dei dispersi.

L'esplosione è stata avvertita anche a grandissima distanza, mentre una nube di fumo si levava sulla zona.

Nel laboratorio esplose il fabbrica propellente solido per l'ultimo stadio dei razzi americani adoperati per mettere in orbita satelliti artificiali.

Sembra che siano rimaste invece intatte le attrezzature per la produzione del combustibili impiegati nei missili Polaris. Le cause del sinistro non sono note.

Rusk affida a Harriman la discussione sul Laos

(Dal nostro corrispondente)

Ginevra, 22 maggio.

La conferenza internazionale per la soluzione della crisi laotiana ha ripreso oggi i suoi lavori, dopo due giorni di interruzione, tenendo una seduta segreta di un'ora e mezzo al palazzo dell'Onu. Come nelle precedenti riunioni, anche oggi i delegati del governo reale di Vientiane hanno disertato l'aula in segno di protesta contro la presenza dei rappresentante filocomunista del Pathet Lao. Se Couve De Murville è ritornato a Ginevra dopo aver trascorso le feste di Pentecoste a Parigi, il Segretario di Stato americano Dean Rusk si è fatto rappresentare da Averell Harriman, l'ambasciatore volante» di Kennedy. Tuttora a Ginevra si trova il ministro degli Esteri russo, Gromyko.

L'odierna seduta è stata aperta con un intervento del ministro degli Esteri polacco Rapacki, famoso per avere a suo tempo presentato un piano di neutralizzazione dell'Europa centrale. Dopo aver rilevato che il Laos dovrebbe essere premunito contro qualsiasi ingerenza straniera, Rapacki ha chiesto la neutralizzazione del piccolo regno aggiungendo: «Bisogna pure restituire al più presto l'indipendenza al Laos. E' soltanto sulla base di simili principi che si potrà giungere ad un concreto accordo».

Il rappresentante della Birmania, Sa Hkun Kio, ha ricordato che il raggiungimento di una pace duratura nel Laos deve essere l'obiettivo «numero uno» dei 14 paesi partecipanti al convegno ginevrino.

l. f.

Stato Civile di Torino

29 maggio 1961

NATI. — **Torchio** Silvio; **Scamuzzino** Sergio; **Dalla** Alberto; **Morina** Giorgio; **Ferrara** Gabriella; **Colabella** Gabriella; **Olmi** Guido; **Fusaro** Guido; **Ciaccia** Pietro; **Mossa** Maurizio; **Giuliano** Nicola; **Scazzocchio** Claudio; **Pillitu** Giovanni; **Pisano** Giosuè; **Grosso** Patrizia; **Amico** Maurizio; **Lietta** Antonino; **Cusatis** Paolo; **Meleddu** Vittorio; **Ciliutto** Roberto; **Ariano** Gianfranco; **Giustetto** Alberto; **Gibella** Elena; **Ruffa** Donatella; **Carotti** Massimo; **Baviglia** Franco; **Codini** Maurizio; **Tambosso** Antonio; **Genisio** Emanuele; **Serra** Giuseppe; **Fedda** Roberto; **Nicolosi** Enzo; **Brignolo** Massimo; **Grasso** Antonio; **Maiale** Pier Angelo; **Palestro** Mauro; **Genta-Pregnolo** Fiera; **Airola** Neva.

MORTI. — **Bosco** Francesco, anni 84, nato a Riva di Chieri, abitante in via Onasco 11; **Ehrlich** Giuseppa, a. 73, Montechiaro d'Asti, ind., c. Reg. Margherita 190; **Ferassi** Giovanni, a. 85, Caltanissetta, agric., v. Ast. Cecchi 21; **Degiuni** Maddalena ved Martini, a. 72, Rocca de Baldi, via Princ. Tommaso 48; **Vaganne** Giuseppe, a. 86, Torino, v. Fo 28; **Santero** Giovanni, a. 66, Castiglione d'Asti, c. Trapani 177; **Pistone** Maria, a. 65, Marsiglia, c. Francia 184; **Rabino** Luigi, a. 80, Villafranca, cont., str. Vallette 209; **Felisola** Rachis ved. Cennacchi, a. 72, Ambrogio di Ferrara, strada delle Vallette 209; **Fagliati** Carolina in Boria, a. 69, Caluso, v. Benevagienna 12; **Masse** Giuseppa ved. Ravetti, a. 70, Carisio, v. Breglio 141; **Palmese** Eugenio, a. 2, Corneliano d'Alba, v. Passo Ruole 142; **Ippolito** Alfonso, a. 65, Rocchetta S. Antonio, v. Sandigliano 7.

Deceduti in ospedali: **Ovigila** Giovanna ved. Ballesio, a. 84, Leini; **Regato** Caterina ved. Verona, a. 85, S. Angelo di Piove; **Baudasso** Aurora in Bertolone, a. 37, Torino; **Vittone** Maria ved. Cabrio, a. 78, Locana; **Michelon** Giovanni, a. 61, Fara Vicentino; **Falla** Giorgio, a. 57, Dignano d'Istria; **Betti** Celina in Biolzi, a. 28, Bedonia; **Orso** Angelo, anni 54, Molvena, man.; **Elei** Pietro, a. 82, Castel S. Giovanni; **Baranetto** Antonio, a. 39, Locana, oper.

Nati 23 - Morti 19

Matrimoni 26 - Nati 29 - Morti 24

21 maggio 1961

NATI. — **Torchia** Patrizia; **Dalla Gabriella**; **Morelli** Paola; **Pedreschi** Giovanni; **Guerra** Margherita; **Vigone** Irene; **Basero** Mauro; **Fatella** Matteo; **Genre** Valentino; **Leogrande** Giovanna; **Debenedictis** Bruna; **Bosso** Anna; **Rollino** Elena; **Vizzari** Roberto; **Fedrezchi** Paolo; **Fina** Fortunata; **Borgo** Maria Antonietta; **Davi** Morena; **Moretta** Gianpiero; **Olimi** Silvana; **Castiglione** Francesco; **Ponati** Mauro.

MORTI. — **Patrini** Riziero, anni 61, nato a Terni, abitante in via Luisa del Carretto 85; **Valiero** Giovanni, a. 60, Varallo Sesia, c. Peschiera 169; **Ciamantaris** Edvige in Vitali, a. 59, Milano, via Domodossola 29; **Monseglio** Fortunato, a. 78, Casorzo, v. Tripoli 28; **Maria** Enrico, a. 73, Torino, v. Rivara 20; **Gauvellino** Mario, a. 58, Asti, c. Rosselli 172; **Carrera** Felice, a. 66, Chivasso, aut., c. Lecce 38; **Mandliare** Maria ved. Benedetto, anni 78, Tricerro, v. Roccaforte 6; **Vandagna** Giuseppe, a. 75, Torino, c. Cirié 38.

Deceduti in ospedali: **Ovigila** Giovanna ved. Ballesio, a. 84, Leini; **Regato** Caterina ved. Verona, a. 85, S. Angelo di Piove; **Baudasso** Aurora in Bertolone, a. 37, Torino; **Vittone** Maria ved. Cabrio, a. 78, Locana; **Michelon** Giovanni, a. 61, Fara Vicentino; **Falla** Giorgio, a. 57, Dignano d'Istria; **Betti** Celina in Biolzi, a. 28, Bedonia; **Orso** Angelo, anni 54, Molvena, man.; **Elei** Pietro, a. 82, Castel S. Giovanni; **Baranetto** Antonio, a. 39, Locana, oper.

Nati 23 - Morti 19

Munito dei conforti religiosi, oggi alle ore 15, ha cessato di battere il grande cuore di

Emilio Birago

di anni 68

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Maria Fontana Rossi**; le figlie Lidia col marito **Dario Cabaldi**; **Bruna**; le cognate; i nipoti; la famiglia Gentili e i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Chieri mercoledì 24 corr. alle ore 10. La presente serve di ringraziamento.

— Chieri, 22 maggio 1961.

Si associano al dolore della famiglia Birago per la scomparsa del carissimo

Emilio

Lascia un grande vuoto tra coloro che l'amarono

Dante Moglia

Cooperazione F.S. e ripeto

spirato il 22 maggio dopo una malattia sopportata con esemplare fermezza d'animo. I funerali avranno luogo oggi martedì alle ore 10,30 partendo da via Feltrino 11.

— Torino, 22 maggio 1961.

Munita dei conforti religiosi è mancata ai suoi cari

Tommasina Bruno ved. Mentù

Ne danno il doloroso annuncio: le sorelle **Giuditta** ved. **Ciamello**; **Ines**, cugini, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cavour mercoledì 24 alle ore 10. Non fiori ma opere di bene.

— Cavour, 23 maggio 1961.

Improvvisamente mancava all'affetto dei suoi cari, l'ultima buona di

Andrea Forneris

Amorose Figli - Premio Fedeltà

Lo piangono: fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi ore 16,15 da via Santena 5 (Moncalieri). Si ringrazia anticipatamente.

— Torino, 22 maggio 1961.

E' mancata ai suoi cari

Caterina Sola in Maffezzoli

Ne danno il triste annuncio: marito, figlia, sorella, fratello, parenti tutti. I funerali oggi 23 alle ore 16.15 partendo da piazza Montebello 25. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 22 maggio 1961.

23-5-1957 23-5-1961

Nel 4° trentennio anniversario della dipartita del

Cav. Vincenzo Arisio

la famiglia ne rinnova l'eterna inconsolabile figura.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Natalina Brugnoli nata Tambini

Ne danno il triste annuncio: i figli Maria ved. **Mariotti** e figli; Rita col marito **Franco Ravinale** e Pio; Luigina col marito **Attilio Carretto**; Natalina con la moglie Olga Rosa e bimba Ivonne; Lina col marito **Gianni Bozzia** e piccolo Walter; cognati, cognate e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al medico curante dottor Ercole Gippa per la amorevole cura prodigatale. I funerali degli 23 corr. ore 16,15 da via Cavaleanti 9. La presente per ringraziamento.

— Torino, 21 maggio 1961.

La famiglie **Michele Ollearnia** e figli presidono viva parte al dolore della famiglia Brugnoli per il decesso della loro

Mamma

— Torino, 21 maggio 1961.

Partecipa al dolore della famiglia Brugnoli per la scomparsa della signora

Natalina Tambini

la famiglia Piera Pautot.

— Torino, 21 maggio 1961.

Il Personale della Ditta Brugnoli prende parte al dolore della famiglia per la dipartita della sua cara

Mamma

— Torino, 21 maggio 1961.

La famiglie Pigino e Tarabia partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia

Brugnoli

— Torino, 21 maggio 1961.

Giovanni Torri
Alberto Tino
Giuseppe Odasso
Ugo Tarlone
Riccardo Negro
Terzio Bocco
Michele Di Bartolo
Ditta Mora e Quazzolo
Calzificio Ligitarena (Genova)
Ditta Rocca
Ditta Grillo
Calzificio Santagostino (Milano)
Famiglia Tavella
Umberto Mora e famiglia

si uniscono al dolore della famiglia

Brugnoli

— Torino, 21 maggio 1961.

Marco Bella e famiglia
Piero Gabutti e famiglia

si associano al dolore del sig. Natalino Brugnoli per la scomparsa della sua cara

Mamma

— Torino, 23 maggio 1961.

I Dipendenti della Italcement, uff. A.S. partecipano con profonda dolore al lutto del sig. Natalino Brugnoli, sorta accomandatario della società, per la scomparsa della cara

Mamma

— Torino, 22 maggio 1961.

Tragico incidente automobilistico ha stroncato a Edolo la vita di

Domenico Chiarla

Angosciati lo annunciano: la moglie, i figli, i generi, gli nipoti, cognati e parenti tutti. I funerali domani 23 corrente ore 15.30 dalla Cappella del Cimitero Generale di Torino.

— Torino, 22 maggio 1961.

La Direzione Generale per l'Italia della Compagnia di Assicurazioni L'UNION partecipa al lutto per la perdita del sig.

Domenico Chiarla

collaboratore dell'Agenzia di Torino.

— Genova, 22 maggio 1961.

I Fratelli Varesi Agenti Generali della Compagnia di Assicurazioni L'UNION addolorati partecipano al lutto della famiglia per la perdita del loro collaboratore

Domenico Chiarla

— Torino, 23 maggio 1961.

Bruno Chiodo e famiglia si associano al lutto per la perdita del carissimo amico **DOMENICO.**

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Suita

Assistente Municipale

Lo piangono: la moglie Teresa; la figlia **Adalisa** col marito **Pietro Silvestri** e l'adorata nipotina **Mariateresa**; cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 16,15 da via Principessa Clotilde 15.

— Torino, 21 maggio 1961.

Al dolore si associano: signori **Randazzo, Formisano, Pragna, Marselli, Caraffo.**

Il Gruppo Anziani del Municipio di Torino annuncia con dolore la scomparsa del socio

Carlo Suita

— Torino, 23 maggio 1961.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Virginia Cieretto

La piangono: il figlio, sorelle, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi 23 alle ore 16,15 partendo da via San Massimo 24. Non fiori ma opere di bene. La Messa di trigesima sarà celebrata il 3 luglio alle ore 9 nella parrocchia del Ss. Pietro e Paolo. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 21 maggio 1961.

Gino Crocetto con la moglie **Piera Rosa** e bimbi **Claretta** e **Giovannino** prendono viva parte al dolore per la perdita della cara

Via Virginia

— Torino, 22 maggio 1961.

Si associano al dolore della signora Laura e figli per la perdita del

Geom. Piero Roux

gli amici:

Geom. Quirino Patrolo
Antonio Civella
Enrico Bailey
Elisi Odasso
Flavio Pellegro
Nino Pennolo.

— Torino, 23 maggio 1961.

I fratelli Valle e famiglia si associano al dolore della famiglia Roux per la scomparsa del caro e rimpianto amico

Geom. Pier Giovanni Roux

ed esprimono le più sincere condoglianze.

— Torino, 23 maggio 1961.

Wanda Ferraris e famiglia prendono viva parte al profondo dolore.

La famiglia Argenuta prende parte al dolore per la perdita del carissimo amico

Pier Giovanni Roux

— Torino, 22 maggio 1961.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Fortunato Romualdo Bonello

Ex ispettore Capo ATM

d'anni 92

Danno il triste annuncio: i figli **Beatrice, Carlo, Delfino, Alberto**; nuore, nipoti, parenti tutti. Per desiderio dell'estinto non fiori. Funerali mercoledì 24 corr. ore 10.30 da corso Massimo d'Azeglio 72. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 22 maggio 1961.

1960 **1961**

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa di

Nino Bavilacqua

la moglie e i familiari, con vivo rimpianto ed immutato affetto, lo ricordano a quanti gli vollero bene e ne apprezzarono le alte virtù di bontà e rettitudine. Messa di suffragio alla Gran Madre di Dio, il 27 corr. alle ore 10.

— Torino, 22 maggio 1961.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Vittorio Roberto

moglie, figlia, nipote con immutato dolore costantemente ricordato.

— Torino, 23 maggio 1961.

Nel terzo anniversario dell'immatura scomparsa del

Cav. Carlo Nicloud

la moglie ed i figli con rimpianto vivo e doloroso lo ricordano a chi lo conobbe ed amò. La Messa in suffragio verrà celebrata mercoledì 24 maggio alle ore 9 nella chiesa della Immacolata Concezione, via San Donato 21.

— Torino, 23 maggio 1961.

La famiglia del compianto

Giovanni Santoro

ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al suo grande dolore.

— Torino, 22 maggio 1961.

ERRATA CORRIGE

Nella necrologia di **Felice Gallo** apparsa su La Stampa del 21 corr. leggasi:

Felice Gallo

— Castelgrotto, 23 maggio 1961.

Nella notte del 21 corrente, dopo lunga malattia, si è cristianamente spento

Bernardo Cavatorta

industriale

lasciando nel dolore i fratelli: **Battista** con la consorte **Maria Bernardi** e figlie; **Anna**, col marito rag. **Annibale Panzone** e figli; **Martino**, col marito scultore **Giovanni Sartori** e figli; rag. **Lazzaro** con la consorte **Maddalena Testa** e figli; le cognate: **Teresa Raffaenga**, **Giuseppina Bava**, **Luigia Oravero**; nipoti, pronipoti, cugini, parenti tutti ai quali i devoti **Renzo** e **Eugenio Balocco** che lo assistettero con affettuosità. I familiari ringraziano il dott. Valerio Panero che, con dedizione e sollecitudine, si è prodigato per lenire le sofferenze del caro Bernardo. La funebre funzione avrà luogo il 23 corr. alle ore 10 partendo dall'abitazione di via Bra, piazza Roma 23.

— Bra, 23 maggio 1961.

Prendono parte al dolore della famiglia:

dott. **Ferruccio Rabaglioli** e famiglia
Bonisoro Cirino e famiglia
Teresa Barbero e famiglia
Ervino Pignatti e famiglia
Domenico Saffio e famiglia
Battista Cagniolo e famiglia
Carlo Capello e famiglia.

La Società per l'esercizio della Cartiera F.lli Cavazzoria di Lazzaro Cavatorta & C. partecipa con dolore la dipartita del signor

Bernardo Cavatorta

industriale

Consigliere della Società, avvenuta in Bra il 21 corrente.

— Bra, 23 maggio 1961.

Il giorno 19 c. m. alle ore 22 è deceduto in Torino, dopo breve malattia, il

PROF. DOTT.

Cesare Lombard

A funerali avvenuti lo annunciano addolorati: i fratelli generali **Vincenzo** e **Giovanni** e rispettive famiglie coi congiunti tutti in Sciolze Eva Scotti. Un commosso ringraziamento al Consiglio di Amministrazione, al Direttore, ai Docenti ed Allievi della Scuola Statale Arte Bianca ed alle care persone amiche che vollero tributargli l'estremo saluto. La salma riposa nel Cimitero Vecchio di Pino (Torino).

— Reggio, 22 maggio 1961.

Il Presidente, i Consiglieri di Amministrazione, il Direttore, gli Insegnanti ed il Personale della «Scuola Tecnica Arte Bianca e I.O.» partecipano al cordoglio per la perdita del

PROF. DOTT.

Cesare Lombard

per 40 anni insegnante, analista e Vice-direttore della Scuola.

— Torino, 22 maggio 1961.

Allievi ed Ex Allievi della Scuola Tecnica Arte Bianca e I.O. partecipano al lutto per la scomparsa del loro benemerito insegnante

PROF. DOTT.

Cesare Lombard

— Torino, 22 maggio 1961.

Improvvisamente mancava all'affetto dei suoi cari

Colombo Conterno

di anni 59

pensionato

Angosciati lo annunciano: le figlie **Elda** col marito **Giovanni Piatti** e l'adorata **Maria Crist

ANNUNCI ECONOMICI

13 Offerte Impiego L. 110 p.p.

(Continua da pag. 10)

ABILISSIMA giovane stenodattilo primo impiego assumi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6352 — Torino ».

AGENZIA primaria Compagnia assicurazioni ricerca giovane impiegato referenziato Telefonare 553-536. A41768

AIUTO ufficio svelta per impiego stabile cerca Ragnaglierà Calandra 12.

ALTI compensi offrismo ad elementi maschili e femminili, liberi ore pomeridiane, per interessantissimo lavoro indipendente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 343 — Torino » 567

**ASSICURATE ANCHE PENSIONATE CERCASI PER ASSISTENZA PICCOLI LAVORI EDILIZIA CITTA' TRENO. ETA' MINIMA ETA', POSTI OCCUPATI A: « PUBBLICITA' STAMPA 319 — TORINO ».

ATTENDENTI per ufficio amministrazione stabili elemento anche pensionato solo pomeriggio. Inviare domanda indicando referenze, pretese: « Pubblicità Stampa 379 — Torino ». 20814

AUTOSCUOLA cerca insegnante istruttore ed impiegata, ottima sistemazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8379 — Torino ». A41356

AZIENDA industriale torinese zona San Paolo cerca centralinista telefonica, veramente capace, per immediata assunzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8424 — Torino ». A41739

CAPO contabile giovane con conoscenza completa ed sperimentata contabilità meccanizzata cerca importante azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8118 — Torino».

CAPO fabbrica cercasi da importante industria campionati. Indicare posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1229 — Torino ».

CARROZZERIA cerca impiegato direzione slano-dattilografia, sorvegliante diurno e capo verniciatore. Presentare referenze e posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1279 — Torino ». A12218

CERCASI dattilografia, indispensabile conoscenza tedesco e possibilmente inglese e contabili. Telefonare 393-508.

CERCASI dattilografa. Presentarsi geometra Rosso, via San Donato 8.

CERCASI impiegata conoscenza inglese, francese per corrispondenza fatturazione esport. Telefonare 934-166.

CERCASI stenodattilografia pratica ufficio. Rivolgersi via Principe Tommaso 38, Bracciatori Torino-nafta, ore 18-19.

CERCASI abbigliamento uomo cercasi negozio zona centrale. Esperienza acquisti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3382 — Torino ». A12363

DATTILOGRAFA azienda società in Settimo Torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1360 — Torino ». A41289

DATTILOGRAFA pratica anche lavori ufficio età 18-20 zona società. Telefonare ore ufficio 336-358. A12348

FATTURISTA pratica contributi paghe, conoscenza francese, assumesi anche mezza giornata. Presentarsi mattino, corso Francia 129, escetto sabato.

GEOMETRA primo impiego buon disegnatore cercasi avviato studio tecnico. Telefonare 44-436. 32

IMPIEGATA veramente pratica lavori ufficio stenodattilografia, industria materie plastiche, zona San Paolo, cerca. Telefonare 388-556. A42677

IMPIEGATO per registrazioni movimento magazzino preferibilmente pratico ramo meccanico cercasi. Telefonare 46-525, ore ufficio. A41396

IMPORTANTE azienda signorina 21-30enne, stenodattilo, tassativamente pratica lavori ufficio. Manoscrivere precisando posti occupati, referenze, titolo di studio a: « Pubblicità Stampa 20 — Torino ». 482

IMPORTANTE società assumerebbe geometra diplomato militesente. Indispensabili conoscenze controllabili. Tel. 597-604.

IMPRESA costruzioni cerca assistenti capi squadra per costruzioni civili. Presentarsi giovedì ore 15 corso Vinzaglio 12 bis. A41581

IMPRESA costruzioni impiegherebbe geometra esente servizio militare per contabilità cantieri Telefonare 891-259 Casella Torinese A40478

IN cambio vitto e alloggio cercasi signorine pensionate o comunque indipendenti per assistenza insegnamento continuativi gratuiti 16 bambini sullo ostacolo 3. Cuore, zona Monferrato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3396 — Torino ». A42051

INDUSTRIA assume impiegate anche primo impiego, nozioni contabilità. Scrivere dettagliando se: « Pubblicità Stampa 8256 — Torino ». A39881

INDUSTRIA cerca impiegata stenodattilografa, pratichia contabilità semplici, vendite. Telefonare 81-381. 34358

INDUSTRIA elettrodomestici cerca abile contabile stenodattilografa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8258 — Torino ».

INDUSTRIA tegge 100 dipendenti cerca ragioniere attivo diventare aiutivo amministrativo profonda conoscenza contabilità industriale. Curriculum vitae, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 346 — Torino ». 351

INDUSTRIA meccanica cerca impiegata praticissima lavori ufficio, massimo trentina, buona retribuzione. Tel. 713-300.

INDUSTRIA tessile zona signorina addetta-centrone pratica lavori ufficio. Telefonare 731-791. A41433

INDUSTRIA torinese assume operatrice macchina contabile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1179 — Torino ».

MECCANICA elettrotecnico pratica quadernale progettazione manutenzione servizi generali stabilimento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6315 — Torino ». A42483

ISTITUTO ricerche mercato cerca provincie Cuneo-Novara, intervistatrici esperte disposte viaggiare per interviste statistiche presso pubblico. Attività non continuativa, buona retribuzione. Indicando età, titolo studio, esperienza, telefono, scrivere via Bertola 2, Torino.

PERITI industriali meccanici, giovani militesenti, cerca importante azienda. Manoscrivere specificando età, titoli, posti occupati et referenze. Indirizzare a: « Pubblicità Stampa 8362 — Torino » A39871

PICCOLA farmacia collinare Friuli cerca farmacista anche neolaureato. Telefonare pomeriggio 595-369. A42265

PROCURATORI specializzati rami incendi-furti, referenze, curriculum, residenza Torino, cercasi da primaria Compagnia Assicurazioni. Massima riservatezza, ottime condizioni provvigionali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 311 — Torino ».

SEGRETARIO d'officina sollecitatore, militesente, energico, serio, diligente cerca importante stabilimento meccanico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9231 — Torino ». A41604

SOCIETÀ assume addetti lavori ufficio, indispensabili buona conoscenza disegno et referenze. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 8290 — Torino ».

SIGNORINA dattilografa, massimo ventiquattrenne, corrispondenza, fattura, conoscenza contabilità, seria, pratica, assumerebbe azienda industriale. Telefonare 31-530. A43809

SIGNORINA pratica contabilità cerca piccola industria. Tel. 773-124.

SIGNORINA tedesca, giovane, cerca pomeriggio bambini otto e cinque anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3313 — Torino ». A39237

SIGNORINA 15-18enne dattilografa, bella presenza, volonterosa, desiderosa iniziare serio, duraturo impiego. Corso Galileo Ferraris 17 Settembre XX

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

A. ABILE tracciatore platò operatore di linea, lavorazione montaggio offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9279 — Torino ». A42008

ACCOMPAGNATRICE stampista trentenne ed autista B offresi. Telefonare 84-638.

AUTISTA provetto pratico città libera mezza giornata offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6323 — Torino ».

AUTISTA trentottenne piemontese D E passaporto capacità ed esperienza offresi. Telefonare 856-311 A41941

AUTISTA veneto patente B completo pratico città libero offresi. Tel. 899-197.

AUTISTA 31 anni, robusto pratico città offresi. Telef. 892-506.

CAMERIERE o fattorino offresi diciannovenne volenteroso. Tel. 240-089

CONIUGI autista cameriera cuoca cameriera referenziati offronsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9200 — Torino ».

CONIUGI con figlio cercano portineria, con referenze. Telefonare 532-031.

CONIUGI piemontesi cercano portineria. Liberi subito. Ottime referenze. Scrivere Moretti, via Spotorno 1, Torino.

DICIANNOVE anni meccanico di cicli saldatore cerchiere patente B offrirebbesi qualsiasi lavoro Sesto, via Alberto Vittoria 6. A42771

DISPONGO 600 cerco lavoro adeguato. Telefonare 896-864. 354

DIPINGO offresi come verniciatore o qualsiasi lavoro. Scrivere Barletta, via S. Massimo 14. A42262

MEDIA carpentiere calderaio conoscenza disegno offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6360 — Torino ».

OFFRESI autista con motocarro per commissioni presso ditta. Tel. 281-515.

OPERAIO saldatore elettrico specializzato cerca lavoro. Telefonare 898-712.

PENSIONATO offresi fattorino custode magazzino oppure altre mansioni attive. Telefonare 766-702. A42078

RETTIFICATORE provetto pratico alesatore offresi Telefonare 366-463.

TORNITORE 1/11 diciannovenne offresi non di serie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8414 — Torino ». A43578

TRENTOTTENNE patente C offresi anche auto propria. Tel. 522-238.

TUBISTA montatore saldatore elettrosaldatore lunga pratica impianti termici industriali manutenzione occuperebbesi presso stabilimento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8378 — Torino ».

VENTENNE volenteroso, automunito, disposto lunghi viaggi, massimi fiducia offresi. Telefonare ore pasti tel. 281-380.

VENTICINQUENNE referenziata praticissima andarsene zona offresi famiglia 1-2 persone. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1239 — Torino ». A42

VENTILATORE offresi tecnico giovane fatturino commerciale qualsiasi, massima serietà, abbonato lotteria mia importante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9344 — Torino ». A41617

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

ABILE domestica fare cercasi. Presentarsi Avetta, via Silvio Pellico 29.

ABILE cameriera cercasi. Tel. 694-414.

ABILE fattorino cercasi, massimo stipendio. Telefonare 683-285. A41923

ABILISSIMA cameriera giovane fare referenziata assumesi; coniugi soli, casa signorile, stipendio ottimo. Tel. 653-412.

AIUTO ragazza 18-20enne cercasi. Presentarsi drogheria Cigliotti, Palestro 28. A43690

AIUTO magazziniere giovane zona Lingotto volenteroso assume Magliccio Kerry, Lagrange 29 378

ALIMENTARE zona ragazzo con patente e vinto negozio. Presentarsi da Gabiano Alberto, via Monginevro 93.

APPRENDISTA, aiuto commessa zona profumeria Bertolin, via Garibaldi 8 bis.

APPRENDISTA commessa panetteria quattordicenne con vitto alloggio cercasi. Telefonare 483-515. A41526

APPRENDISTA tornitore cercasi. Telefonare 320-573. A41869

APPRENDISTE 14-15enni assume subito laboratorio. Arianna. Tel. 46-938.

APPRENDISTI assume officina elettromeccanica massimo 16enni. AVET, via Villarfocchiardo 27. A41593

APPRENDISTI fabbri cercasi. Telefonare 959-506.

APPRENDISTI 14-16 anni cercansi per officina meccanica, paga massima. Presentarsi Bollati, via Cesana 5, Torino.

APPRENDISTI 16-18 anni cercasi. Presentarsi officina via Coppino 18.

ASSUMESI operaia. Presentarsi Feier, San Antonio da Padova 11. A41525

ASSUMIAMO apprendista barista anni 14-18. Telefonare 562-512. A41660

ATTENZIONE fattorino 15-16enne volenteroso. Presentarsi Bonadiresi, corso Matteotti 29. A43734

CALZATURIFICIO cerca ragazzo 15-16enne per lavori facili. Presentarsi via Trinità n. 9.

CARPENTIERI, lattonieri conoscenza disegno e apprendisti cerca officina: via Savoni 23 A41773

CERCASI abitazione conferimento arte giuochi uomo pratiche macchine motore. FIAFA, via Pianezza 23. A39615

CERCASI coniugi referenziati per villa campagna Villa Abrate, Ecc. A41973

CERCASI inservanti, aiutanti cucina e donne per cucina donna. Tel. 512-364.

CERCASI abbigliamo signorile per lingerie, desiderosa migliorare, anche mezza giornata. Telefonare 773-407.

CERCASI apprendista barista da donna. Telefonare 70-747. A41563

CERCASI contadino stipendiato pratico vigneti soligiani (Rivarolo), Pio Quinto 22. Telefonare 684-707.

CERCASI bambinaia referenziata per due bambini cercasi. Telefonare 551-960.

BAR cerca ragazza 15-18enne. Telefonare 521-612. A42782

CAPO REPARTO prima CATEGORIA VERAMENTE GARAGE, ENERGICO, STAMPAGGIO E FUCINATURA ACCIAI, 46-48 ANNI CIRCASI DA OFFICINA MECCANICA RICHIEDE TESSERE. OTTIMO TRATTAMENTO, DETTAGLIARE CURRICULUM VITAE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1151 — TORINO ».

CERCASI domestica di servizio fare per famiglia americana in San Mauro. Telefonare 894-178. A42678

CERCASI donna tuttofare per pulizia uno mattino. Telefonare 533-679.

CERCASI fattorino 18-20 anni pratico Ape e città. Scrivere: Pubblicità Stampa 8362 — Torino ». A41324

CERCASI fresatore qualificato rettificatore O.M.S., telefono 674-[illegible].

CERCASI giovane apprendista sarta donna. Telefonare 52-906. A40474

CERCASI giovane pratico tornio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9232 — Torino.

CERCASI lavorante ed aiutante sarta donna. Telefonare 70-355. A41496

CERCASI operaio pratico riparazione manutenzione ascensore. Tel. 47-606.

CERCASI pantalonista e brava lavorante sarta uomo. Tel. 519-849, Torino.

CERCASI parrucchiere donna abilissimo, bella presenza. Tel. 679-479, ore 18-22.

CERCASI pettinatrice. Tel. 596-289

CERCASI ragazza volenterosa anche primo servizio per pulizia e aiuto in comunità. Presentarsi corso Firenze 15.

CERCASI ragazzo come apprendista bar, Caffè, via Lagrange 39.

CONIUGI cercano fattoria fare referenziata, volenterosa, ottima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8365 — Torino ». A41687

DUOCA-O cercasi da piccolo albergo montagna, stagione luglio-agosto. Scrivere referenze, pretese: Albergo Mariuta, Macugnaga (Novara). 24120

ELETTRAUTO specialissimo 26-30enne cercasi. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6147 — Torino ».

FABBRI specializzati costruzione manufatti metallici in serie cercansi. Buona retribuzione. Rapidi, via Mario Ausiliatrice 42, telefono 483-428.

FALEGNAMI mobilieri veramente capaci come importante laboratorio perfettamente attrezzato, ottima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1275 — Torino ». A43373

FAMIGLIA quattro adulti cerca tuttofare fisso referenziato. Ottimo trattamento. Telefonare 518-750. A41293

FAMIGLIA 3 persone adulte cerca in grazia tuttofare. Tel. pomeriggio 523-181.

FATTORINO 16-17 anni per scooter Lambretta cercasi. Tel. 538-483.

IMPRESA cerca autista veramente pratico, volenteroso, ottima retribuzione. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8365 — Torino ». A41687

INDUSTRIA confezioni assume operaie addette magazzino spedizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9258 — Torino ».

INDUSTRIA abbigliamento cerca aiuto magazziniere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3325 — Torino ». A38789

INDUSTRIA grafica cerca fustellatori referenziati per lavori precisione. Telefonare 766-769. A41127

INDUSTRIA meccanica cerca abile carrellista per spostamenti interni munito patente D. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6370 — Torino ». A41701

INDUSTRIA meccanica cerca rettilineatori tornitori II categoria alesatori fresatori addetti macchina. Telefonare 766-604.

INDUSTRIA mobili cerca capo reparto tappezzeria, lunga esperienza, doti organizzative, conoscenza disegno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 226 — Torino ».

LA Home cerca capo reparto tappezzeria, lunga esperienza, doti organizzative, conoscenza disegno. Presentarsi strada Campagna 351

LA Home cerca abili falegnami carpentieri, lunga esperienza. Presentarsi Strada Campagna 64. 526

LA Home cerca abilissimi falegnami. Presentarsi Strada Campagna 64

LAVORANTE aiutante sarta cercasi, eventualmente mezza giornata. Telefonare 233-853. A41670

MAGAZZINIERE quarantenne istruito dinamico massimi fiducia cercasi. Manoscrivere a: « Pubblicità Stampa 9269 — Torino ». A41662

MAGAZZINO materiale edile cerca antivia per Leumino volenterosa pratica città e lavoro Telefonare 21-227.

MAGLIERISTA macchinista abile et apprendista assume stabilimento Franco, Monenlieri 47. A42480

MAGLIFICIO Arianna assume giovane pratica contaglia. Telefonare 46-926, o recarsi orario ufficio. A41754

MAGLIFICIO assume macchinisti cuciture, cucitrici, rimagliatrici, dipendente, apprendiste. Chiamare, Via Luglio 11 A38628

MAGLIFICIO assume stabilmente macchinista rettilinea abilissima My Roby, Fuscello 23 1093

MAGLIFICIO assume tessitrici pratiche macchine tubolari. Andorno 4, telefono 81-795 A42685

MAGLIFICIO KETTY ASSUME STABILMENTE MAGLIERISTA ABILISSIMA SU RETTILINEE. PRESENTARSI LAGRANGE 24

NOTISSIMA industria alimentare cerca abili dimostratrici per azione pubblicitaria da svolgere sui punti di vendita. Si richiede: età 20-30 anni, massima serietà, dinamismo, buona presenza, diploma scuola media superiore. Le prescelte seguiranno un breve periodo di addestramento presso la sede nella vicinanza di Milano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 347 — Torino ». 24349

ODONTOTECNICO pratico finissime scheletrati cercasi. Telefonare 271-875.

OFFICINA meccanica zona Savona cerca capo officina altamente qualificato. Inviare curriculum dettagliato: Fabbrica Lastoni S S, Savona. 24350

OPERAI ed apprendisti fresatori, aggiustatori, tornitori cercasi Ramid, Monte Ascione 78.

OSPEDALE assume per infermerie cucina, lavanderia, personale femminile 21-30enne, quinta elementare, residente Torino, buona retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8327 — Torino ».

PASTICCERIE per Genova cerca lavoranti e apprendiste. Tel. 44-483.

PELLICCERIA cerca abile taglialore. Telefonare 40-827, ore ufficio. A41624

PENSIONE cerca cameriere stagione. Presenza. Rivolgersi Mazzini 14, Spotorno. Telefonare 75-326. 24291

PERSONA sola cerca governante per direzione casa signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6330 — Torino ».

PULITORE abile cerca seria industria Telefonare 393-745. A42511

RAGAZZE ore libere cercansi per piccoli lavori minuteria metalliche. Presentarsi Bollati, via Urbiera 5, Torino.

RAGAZZE quadrodici quindicenni cercansi da laboratorio farmaceutico. Scrivere: Pubblicità Stampa 9230 — Torino.

RIMAGLIATRICE provetta macchina piatto circolare assume subito magliificio Arianna, ottimo trattamento. Telefonare 53-196 o presentarsi orario ufficio.

SERIGRAFIA stampatrici già pratiche cerco. Buona retribuzione. Presentarsi: Passano, via Spano 37.

SIGNORINA 25-35enne bella presenza cercasi per luglio agosto località alta Valle Aosta, lavori casa una persona. Buona retribuzione. Referenze. Indispensabile dettagliare referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9231 — Torino ».

SIGNORINE corso scuola ballo, lavoro serale. Esigesi serietà. Tel. 873-223

STAMPISTA operatori operaio presse zona corso ditta. lavoro continuativo. Telefonare 80-155. A41653

TIPOGRAFIA cerca apprendisti compositori e impressori. Tel. 390-896.

TIPOGRAFIA cerca pedalinista impressore III categoria e apprendista compositore. Tel. 642-630 ore 13-14, 20,15-21.

TUTTOFARE matrimoniata, età 40-50enne orario 8-15 cerca famiglia. Tel. 538-977.

TUTTOFARE 18-25enne anche primo servizio volenterosa, disposta recarsi montagna luglio agosto cercasi. Presentarsi ore 8-12 da Carmagnola, corso Peschiera 7. A42041

URGE abile artigiano o artigiana confezione borsette pelle. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9241 — Torino ».

URGE aiutante e abilissimo lavorante sarta da uomo, massima paga. Telefonare 890-119.

URGONO abilissimi aiutanti sarte. Telefonare 894-433.

VERNICIATORE altrosintetico esperto da importante elettromeccanica per quadri armadi metallici. Precisare mansioni, posti occupati, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1361 — Torino ».

VETRERIA TERRE veramente pratici spruzzo alla nitro e poliesteri cerca importante laboratorio mobili perfettamente attrezzato. Ottima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1275 — Torino ».

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

A introdotto drogherie alimentari provincia Torino e Asti offre vendita articoli primaria casa Settore Pubblicità Stampa 8366 — Torino ». A41334

ANONIMA articoli artigiani forte consumo clientela ladia cerca abile rappresentante con auto, diaria provvigione; richiedesi domanda manoscritta, cauzione. Casella 1481 C, SIP, Genova.

ASSUMONSI referenziati garanti rappresentanti zona articoli bar alimentarissimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8368 — Torino ». A41709

BOTTONIFICIO cerca rappresentante introdotto articolo, zona Piemonte-Liguria. Referenze Pubbliman Casella 747, Parma.

CERCHIAMO produttori Piemonte Liguria possibilmente pratici ramo duplicatori. Stipendio provvigione. Ditta referenze. Scrivere. « Pubblicità Stampa 8373 — Torino ». A41343

CONCESSIONARIO prodotto industriale fabbricazione inglese cerca piazzisti preferibilmente ex-carabinieri neri, introdotti, volenterosi, referenziati, zone Piemonte. Casella 374 M, SIP, Milano.

FABBRICA mflanese cartellini illustrate bianco-neri si colorato mano zona buon rappresentante veramente introdotto negozi ed mestro lucroso Piemonte. Dettagliare referenze: casella 380 M, SIP, Milano. 24348

GEOMETRA esaminerebbe per Chivasso seria proposta rappresentanza o agenzia, disposto cauzionare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8349 — Torino ». A41335

GRANDE industria internazionale assume ed istruisce, per Alessandria e provincia, giovani dinamici anche prima lavoro, dotati facile parola per vendita articolo successo garantito. Forte guadagno, possibilità brillante carriera, assistenza ed istruzione lavoro con nostro personale specializzato. Scrivere indicando età, studio, referenze et curriculum: Pubblicità Stampa 8367 — Torino ». A41337

IMPORTANTE industria colle adesivi Milano cerca per Torino e Piemonte attivo rappresentante con macchina propria, competente ramo. introduttissimo rivenditori: colorifici, ferramenta, legnami, industria legno, cartotecniche. Referenze ineccepibili. Inutile rispondere mancando requisiti richiesti. Casella 383 M, SIP, Milano.

IMPORTANTE ingrosso drapperia cerca rappresentanti introdotti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8365 — Torino ».

IMPORTANTE società industriale et commerciale ramo edile cerca elementi qualificati avviarsi vendita materiale propria produzione disposti viaggiare preferenza anni 25-35 con nozioni tecniche et studi superiori possibilmente disponendo automezzo offre stipendio commisso oppure provvigionali possibilità carriera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6312 — Torino ». A42482

INDUSTRIA zona assume abile produttore introdotto medie grandi aziende; preferibilmente perito grafico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8361 — Torino ».

INTRODOTTO enti industrie attivo cercasi per lucroso incarico vendita. Isolamenti. Scrivere: Pubblicità Stampa 8363 — Torino ». A41757

LABORATORIO farmaceutico specialità mutuabili cerca introdotti referenziati propagandisti. Provvigione. Fac Simile Asti Cuneo. Casella 377 M, SIP, Milano.

LAUREATO Farmacia, 32enne, esperto organizzazione, controllo e sviluppo propaganda medica, eventualmente offerta per incarico ispettivo zone centro-sud. Scrivere. « Pubblicità Stampa 8355 — Torino » A42434

NOTA ditta torinese cerca venditori et venditrici introdotti uffici, stabilimenti, per vendita articolo consumatore prodotti tecnici. Ottima remunerazione. Inviare referenze, posti occupati. Assicurasi massima riservatezza Scrivere: « Pubblicità Stampa 8326 — Torino ». A42378

PRODUTTORE - viaggiatore. Introdotto campo auto moto et industria, zona Torino et Piemonte con auto o senza. Indirizzare manoscritto referenziando a: « Pubblicità Stampa 8153 — Torino ».

RIPE zona cestaria e articoli plastica cerca rappresentante zona Piemonte. Scrivere: Pubblimax Casella 115, Brescia.

SIGNORE, signorine residenti in Torino Asti, Novara, assume importante società per pubblicità a domicilio prodotto svedese di fama mondiale. Corso istruzione teorico e pratico. Richiedesi presenza, spigliata volontà e comunicativa. Assicurasi forte guadagno. Referenziare precisando età a: « Pubblicità Stampa 319 — Torino ». 482

TRENTENNE colto, presenta, disponibilità finanziaria, auto, esaminerebbe proposta buona rappresentanza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9225 — Torino ».

18 Smarrimenti L. 120 p.p.

MANCIA competente per notizia cane lupo Alsaziano smarrito zona Campidoglio. Telefonare 753-319.

19 Informazioni L. 120 p.p.

A.A ACCERTAMENTI infedeltà investigazioni prematrimoniali, informazioni, indagini ristrette ovunque. Fiduciarie, via P 20, telefoni 652-110, 652-876.

ASSIAMO organizzazione nazionale, informazioni prematrimoniali, private, commerciali Frattoni, Corso 3, tel. 662-468.

ASSIATE presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti Pettenati, telef. 86-109, Accademia Albertina 1 angolo via Po.

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque. « Italpol », Madama 111, telefono 687-274.

A.P.I.C., Francesco d'Assisi 1, telefono 521-962, controlla pedinamento vostri dipendenti possibili grandi successi.

INFORMITALIA, santa Teresa 19, telefono 511-024 indagini, accertamenti, sorveglianza Assicurasi esito. 20637

CITTADINI dell'Ordine, dal 1870, Andrea Doria 8, telef. 41-100, 521-649, 524-874: matrimoniali, prematrimoniali, privati, commerciali, Italia, estero.

21 Automobili L. 130 p.p.

A.A.A.A BUONE condizioni eccezionali crediti massimi ai salariati, autocarri (anche pulmini) Fiat Torino o Piemonte rimborsabili fino a 18 mesi. Serietà, segretezza, carrettiera Fiscolas, piazza Statuto 24 (angolo via Duomo), telefoni 485-885, 485-902. 720

(Continua a pag. 14)

DEPILAZIONE DEFINITIVA
indolore senza traccia con apparecchi scientifici modernissimi - massaggi.
STUDIO DI ESTETICA
Via Camerana, 26 - TORINO
Telefono 537-565

Tutti al Valentino anche di sera
ORARIO 9 - 23
INGRESSO L. 300
RIDOTTI L. 150

da VAGNINO c'è

Industria Torinese cerca magazzino industriale
2000 mq. circa
possibilmente zona San Paolo
TELEFONARE
n. 31-913 - 380-154 - 380-341

INFORMITALIA
qualsiasi informazione
indagine o ricerca ovunque
Via Santa Teresa 19 - TORINO
Telefono 511-024

dal 24 Maggio a **CARACAS**
IN 12 ORE DI VOLO CON I SUPER DC-8 JET ALITALIA

Il più rapido collegamento dall'Italia

Partenza ogni mercoledì da Roma e da Milano
coincidenze dalle principali città italiane

Ad oltre 950 Km. orari, la durata del vostro viaggio in Venezuela ridotta della metà.
A bordo dei potenti quadrireattori ALITALIA SUPER DC-8 JET, spinti dai famosi motori Rolls-Royce,
il "SERVIZIO FRECCIA ALATA" vi garantisce un viaggio assolutamente confortevole.

Il vostro Agente di viaggio è una persona esperta: telefonategli oggi stesso e programmate con lui il vostro itinerario ALITALIA.

ALITALIA

da oggi SOTTILETTE KRAFT

*ribassate

a 120 lire l'etto

10 fette (2 etti e mezzo)

a sole 300 lire

Uno straordinario SUCCESSO di vendita permette ora questo grandioso RIBASSO:
SOTTILETTE, il formaggio KRAFT A FETTE dal gusto "extra"
da oggi al prezzo di qualsiasi altro buon formaggio!
Tenete sempre in frigorifero una scorta di SOTTILETTE
Le SOTTILETTE (anche col pacco aperto) si conservano freschissime.

● Provate anche le nuove SOTTILETTE al Provolone KRAFT

ANNUNCI ECONOMICI

21 Automobili L. 130 p.p.

(Continua da pag. 13)

A.A.A FINANZIAMENTI immediati su autovetture, autocarri (anche ipotecati). Rimborso ciò 18 mesi. Finanto, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), tel. 687-649.

A.A. ANDREA Doria 13, tel. 513-429. Acquistasi autovetture usate 388

A.A. ANDREA Doria 13, Flaminia superleggera nuova vendo, cambio. 386

A. AUTOSALONE «Tessiture», Reina 237 bis, tel. 42-535: Giulietta normali, T.I., Sprint Spider, 1900 Super, Appia II, III, B 20, B 24, 600, 103, 2100, T.V., Spider, 1200 Granluce, 1200 Spider, Citroen DS 19, 500 Giardiniera. Cambi, rateazioni. 1294

A autofinanziabili si concedono finanziamenti su autovetture. Interpellateci per ogni vostra necessità. Fait, via S. Teresa 12, telefono 520-297. 244

A rate, sino a 30 mesi, senza cambiali nuove e usate Bmw Rootliker distributore Lombardia e Piemonte gruppo Rootle- Hillman, Sunbeam, Humber, Purpose Commer Diesel Corso Raffaello 2, telefono 655-191. 23894

A rate 600, 500 berlina e furgone, cambio scoperto telefonare 46-007 114

ABBIAMO Appia 1, II, III normali e Giardinetta, Citroen DS 19 nuova occasionissima, Mercedes Spider, Giulietta normali, T.I., Spider, Sprint speciale, Volkswagen. Dauphine. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telefono 46-691. 558

ABBIAMO pronta 600 vetture multiple semiuovo occasione, 600 D, nuova 500 vetture e Giardiniette, Familiare, 103 Special, 103 tipo 58, '54, '53. Cambi, rateazioni 18 mesi Autosalone, Vigliano 5 1232

ABBIAMO 500, 600, 103 II, spider 1100 furgoni 600. Fu 43. 244

ACCORDIAMO rapidamente [illegible] utili su automezzi. Alba, piazza Sodoni 1 II, telefono 531-281 23346

ALFA Romeo Commissionaria, corso Principe Oddone 1, Torino, vi offre vasto assortimento usato alle migliori condizioni 126

ALFA Romeo Commissionaria Dario Vico, Filadelfia 51, Torino. Pronta consegna Dauphine, Giulietta T.I., sprint e spider, Romeo, 2000 berlina e spider

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 12. Compra da funzionari privati, macchina nuova, semipiuove, 600 panoramica, 103 special, Multipla 6 posti recentissima, 600. Rateazioni. Telefonare 528-652. 266

AMMORTIZZATORI, freni, organi sterzo, sospensioni Lancia, sostituisce, ripara rapidamente, verifica gratuita. Esiterete sbandamenti pericolosissimi. Fream, Innocenti 74, telefono 761-646. 27304

APPIA seconda serie bellissima privato vende. Via Monti 30. 192

APPIA 1 serie, guida sinistra, privato vende. Telefonare 755-103. 4

APPIA I, II, III. Aurelio, Giulietta Sprint ultime condizioni. DKW 54, servizio Lancia. Telefonare 47-485. 407

APPIA II bellissima, 103 1958 perfetto, Ardea 1962 semiuova, Belvedere 1954, assortimento 600. Sant'Anselmo 8.

APPIA II, unico proprietario, bellissima, vendo, cambio, Sant'Anselmo 9.

ATAUTO, 9 Maurizio 18, tel. 883-446, furgoni, camioncini da 4 a 13 qli portata, nazionali, esteri, [illegible], rateazioni Prestito consegna 56

AUSTIN Austin Austin. Originali nazionalizzate. Esclusiva per il Piemonte Autorino, via Asiello Galli 24, telefono 752-929. 173

AUTOAGENZIA Piemonte, Tunisi 139, telefono 670-992, abbiamo buone occasioni autovetture, autocarri Fiat, Lancia, OM, Alfa. Rateazioni. 50

**AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE COMAUTO, [illegible] SE RE UMBERTO 9 1126

AUTOCARRO 652 5 2, ribaltabile Brunori come nuovo, privato vende. Telefonare 32-32, ore pasti. Ivrea. A42262

AUTOCARROZZERIA Salasco esegue lavori accurati, rapide consegne. Salasco 20, telefono 22-109. 800

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32, telefono 773-955: 1800, 1400, 2100 II 600. Multiple, 500 716

AUTONOLEGGIAMO, prezzi modici, 600, 103, 1200, 1400, 2100, assicurate, con nipote senza autista. Levino, Madama Cristina 55. Tel. 651-544, 652-509

AUTOMOBILISTI, prevenite gli incidenti facendo verificare gratuitamente la macchina da personale specializzato: freni, ammortizzatori, sterzo, avantreni, convergenza ruote, balestre, sospensioni Lancia. Attrezzatura modernissima, riparazioni rapide garantite, viaggerete sicuri! Sino al 31 maggio, anche per la sola verifica gratuita buono omaggio 5 litri benzina. Falcm, via Tiziano 17 angolo via Nizza, telefono 697-900.

AUTONOLEGGIANSI al «Moderno» nuove 500, 600 D 1100 H, 1800. Telefonare 276-031. 75

AUTONOLEGGIANSI nuove 600, 103 H, 1800. Mignola. Principe [illegible] 12, telefono 60-554 33

AUTOSALONE Cavalieri: 103, 600, Dauphine, Familiare, Giulietta, 1200. Commissionaria Cortasco. Prenotazioni Fiat. Lancia Alfa. Brescia 18. 166

AUTOTHENI Esclusiva Casarin Super Orione rimorchi 5 sono Tiburti conto [illegible], volendo lavoro, vendo rateando. Telefonare 274-590. A42484

AUTOUNION DKW bellissima vendesi. Autofaro, via Accademia Albertina 3. Telefono 882-710. 323

BELLA [illegible] (1959) [illegible], altra 1959 unici proprietari privato. Telefonare 483-575. A39947

BELLISSIME Giulietta berline T.I., spider, Fiat 1100-103, Fiat 600, 1100 furgone, 500 C camioncino, Hillman, Sunbeam, Singer convertibile. Autofaro, via Accademia Albertina 3 Telef. 882-710.

BRUSA Sultan Nizza 125 Spider 1500 Duca recentissimo vendo, permuto. 421

CAMIONCINI 3-7-10 quintali, 500 Belvedere vendonsi. Telefonare 653-833.

CANTINO vende Lemelino ribaltabile rimesso a nuovo ed Esatan. Diversi altri tipi. Telefonare [illegible]. 202

CHI arriva primo è servito meglio! Chiedete di provare e prenotare anche di domenica la Fiat 1300 alla commissionaria S.A.U.A.U.TO. c.so Racconigi 141.

CITROEN I.D. come nuova vende privato. Telefonare 880-725, ore 13-14, 20-21. A42064

CITROEN ID 19 lusso L. 1.790.000 compresa IGE DS 19 L. 2.300.000. Consegne solleciti, cambi, rateazioni. Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206. 464

COMPRO contanti qualunque automobile, perfetto funzionamento omaggiare subito. Vigone 44. 758

CORIASCO furgoni, cambiocini pulmini su autotelaio Fiat 750, consegne immediate, permuta, rateazioni. San Maurizio 13, telefono 882-446. 55

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo consegna sollecito tutti tipi Alfa e Dauphine '61. Fabro 10 tel. 47-114; corso Giulio Cesare 203, tel. 21-000. 1301

DA immatricolare vendiamo spider Giulietta, 600, 500, perfettissimo funzionamento massima, consultateci. Vigone 44. 36

DAIMLER SP 250, 2500 cc., 210 km, 8 cilindri, 4 freni a disco, 2.980.000 tpe compresa Bepe Roelliker, corso Rattazzi 3, telefono 655-191 23894

DARIO Vico, Filadelfia 51, Torino, vende permuta rateizza Giulietta berlina '59, Giulietta T.I '60, Giulietta sprint '60, Giulietta spider, Romeo 116

DARIO Vico, Commissionaria Alfa Romeo, Filadelfia 51, telefono 296-914, vi presenta un intero assortimento di vetture usate a comode condizioni. 116

DAUPHINE Alfa Romeo '61, facilitazioni pagamento. Commissionaria Cottino, via Fabro 10, corso Giulio Cesare 213, corn. Peschiera 146. 77

DAUPHINE Alfa Romeo e Renault, ottime, diverse convenienti occasioni '59 '60 da Dario Vico, [illegible] 51, Torino.

DELLA [illegible] (1959) [illegible], altra 1959 unici proprietari privato. Telefonare 483-575. A39947

DUPLO praticissimo nuovo furgone portato a ql. ATAUTO. 9 Maurizio 18, telefono [illegible] 56

FIMI sovvenzioni auto case terzani massima valutazione celerità. Tel. 871-035, 885-980. A42772

**FINANZIAMENTI IMMEDIATI SU AUTOVETTURE, AUTOCARRI (ANCHE IPOTECATI) ALTA VALUTAZIONE. FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24 (ANG. VIA S. DONATO). TEL. 685-589, 485-962 729

FINANZIAMO rapidamente acquirenti, possessori autovetture. Idma, Alessandria 48, telefono 44-579. 22

FINANZIAMO rapidamente auto, case, terreni Generali Finanziaria, Don Minzoni 11 telefono 53-590. 157

FINSAUTO concede finanziamenti (a giornate ed auto, autocarri (anche ipotecati) Lunghe rateazioni. Via Saluzzo 1 (Porta Susa), telefono [illegible] 412

FLAMINIA agosto 1958, km. 28.000, privato vende privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9236 — Torino».

FORD Consul americana utilitaria come nuova vendesi o permutasi. Via Nizza 37.

FRENI ammortizzatori, organi sterzo, officina specializzata Aralda, via Vigone 62. Telefonare 30-509. 29230

GIARDINIERA perfetta vendo privato. Telefonare ore pasti 688-278.

GIULIETTA spyder 15 mesi, motore preparato Conrero privato a privato vende. Telefonare 664-480. A41610

GIULIETTA sprint 1960, bellissima, privato vende. Via Monti 30. 192

GIULIETTE, Giulietto T.I., sprint, spider come nuove, da Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, alle migliori condizioni. 116

GS-KARTS: motori, ruote, sterzi, freni, telai, motori. Cavalieri, via Nizza 35.

IFITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

PRIVATO vende Alfa 1900 occasione. Telefonare 362-487. A42234

PRIVATO vende Ardea 5 marce, vernice originale. Via Torricelli 4. 187

PRIVATO vende bellissima 600 1959 14.000 km. 485.000 trattabili. Telefonare pomeriggio 883-825. A42515

PRIVATO vende Bianchina verdolina panoramica, eccezionale. Telefon. 86-319.

PRIVATO vende Dauphine 1960 bellissima, rateazione, unico proprietario. Telefonare 755-103. 4

PRIVATO vende 103 '57 ottimissimo stato, eventuale permuta minor cilindrata. Telefonare 793-268. A41553

PRIVATO vende 500 C, motore perfetto, blu scuro. Telefonare 370-560.

PRIVATO vende 600 '55, 500 [illegible] nuova. Via Valentino Carrara 57.

PRIVATO vende 1100 ELS 1953, [illegible] proprietario corso revisionato, garanzia, facilitazioni Telefonare 46-007. 114

VENDO o cambio 1100 camioncino lotia revisionato motore nuovo con 600 ottima differenza a convenirsi. Lazzaro, via Giachino 64. A41884

VENDO 600 sei mesi, grigio chiaro. Telefonare 384.069. A41357

VOLKSWAGEN, con sconti, non sovvalutazioni usato, ma più valore per meno denaro. Concessionaria esclusiva Torino e provincia. Autauto, corso Casale 464, telefono 893-658. 229

VOLKSWAGEN nuovo concessionario: Grazzi, Saluzzo 29. Buone occasioni Fiat, Lancia 121

VOLTURAMS autovetture: 600 settemilacinquecento, 600 diecimila, 1100 duemilacinquecento. Gilio, via Boucheron 9, telefono 521-578. 307

VOLTURE 500, settemilatrecento; 600, Dauphine, novemilasettecento; 1100, Appia, Giulietta, [illegible], dodicimilatrecento. Telefonateci 511-955. Corti, C. Alberto 44. 1056

CONTANTI compro Vespa, Ape, Lambretta, pernotto con auto. Tel. 521-643.

LAMBRETTA Cavolo, corso San Maurizio 29, tel. 86-583. Prenota consegna, assistenza tecnica, le migliori condizioni di pagamento. Lambrette occasione.

LAMBRETTA rateazioni cambi garantiti. Rocco, piazza Vigliani Paravia 6 angolo Saccarelli, telefono 778-843.

MORINI: pensate sulla qualità e prezzo. Ultimi modelli. Concessionaria via Camorana 2. 75

MOTO Guzzi 250 motleggiata, lambretta 125 privato vende facilitando pagamento. Telefonare 670-293.

MOTOCARRI MV portata 4 e 6 q.li a [illegible] anche rateale. Cavalieri, via Nizza 35. 1111

MOTOCARRO Gilera 175 Giulietta. Dimostrazioni, prenotazioni, [illegible], rateazioni. Gilera. [illegible] Corso 150, telefono 21-505. 183

VESPA '52, motore gomme carrozzeria nuovi, vendo. Telefonare 741-928.

VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Motovari: Unione Sovietica 169, telefono 293-628. 269

VOLTURE: motocarri, motocicilette, motoleggere L. 6200. Vela, Talucchi 23, telefono 778-186.

23 Annunci Vari L. 120 p.p.

A.A.A. RITIRIAMO vostro stufe e cucine usate in cambio di lavatrici o frigoriferi delle migliori marche. Gribaudi, corso Firenze 27. Telefonare 273-559.

A.A. ELETTRODOMESTICI, cucine, televisori, lavatrici, frigoriferi rilleggiatura 20.000, assortimento, riparazioni, cambi, [illegible] Bricco, [illegible] 86. 16

A.A. MORELLI unica macchina [illegible] che ricama da sola. Esclusitrici Lotti, Mazzini 41. 8018

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ARTICIANO liquida poltrone, divani, letto, salotti. Acc. Albertina 26 cortile.

ATTENZIONE! Fabbrica mobili ritiro commercio vende pezzi spaiaordilivi mobili, elettrodomestici. Facilitazioni. Piazza Vittorio 3. 103

ATTENZIONE! Matrimoniali 25.000, cucine 30.000 Lastrago 29 (cortile). Principe Amedeo 11 0 3319

ATTENZIONE occasionissima. Privato vende macchina maglieria arlane nuove. Telefonare 280-372. A41676

ATTENZIONE. Tutti [illegible] per acquisti in genere e regali rivolgetevi alla gioielleria argenteria Palmieri, via XX Settembre angolo via Carlo[illegible]. Attraente assortimento, qualità, prezzi modici. 834

L'OROLOGIO non funziona? Da Corrado orologeria, argenteria, avrete una riparazione accurata ed in omaggio un nuovo bracciale. Via Barbaro 73, tel. 283-406.

MACCHINE cucire con mobile 45.000; supersinfonialche, zig-zag, normali, industriali, usurini, riparazioni. Gribaldi, San Francesco da Paola 4. 1371

MAGLIAIE! Modernizzatevi! Consigliatevi da Guarnero, via Monte di Pietà 16. Novità macchine maglieria ed occasionissime, lotte liuzze. Cambi, modifiche, riparazioni. 74

MOBILI «Cambella», vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, tel. 521-107.

MOBILI lavorazione di Canili, Jesse e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova esposizione, via S. Anselmo 1. 5095

MOBILI vera liquidazione saggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 186.

MOBILIFICIO Crup, 30 rate, vendita propaganda, camere da 98.000, Usati da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate, Garibaldi 9 (cortile). 11510

MOBILIFICIO Pozzo trasferito via Giovanni Botteri 52, tel. 733-675 (capolinea tram 13 Lucento). [illegible] assortimento mobili. 833

MODELLI abiti sistema tailleur, principesse, chemisier, presentati Samia eventuale liquidazione. Telefonare 883-457.

OCCASIONE vendo macchina maglieria 12/100 semispeciale, lavoro sicuro. [illegible] 373-189. A42295

OCCASIONI macchine da ufficio da lire 10.000 e oltre, garanzia, noleggi, ripa[illegible] Bertocchi, S. Francesco Assisi 2. 46

OCCASIONISSIMA artigiano svende bellissima camera letto 145.000, sala pranzo 135.000, salotto [illegible] 115 tutto, [illegible] 45.000. Tel. 882-396.

OCCASIONISSIMA privato [illegible] tinello mobilissimo entrata [illegible] Irigo Lampadari modernetti cucina americana. Telefonare 365-459, 364-581. A41330

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto 18, telefono 81-542. Rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein. 869

PIANOFORTI «Cusenato», via Lagrange 2, telef. 655-211. Arrivi nuovissimi modelli, marche, garanzie, facilitazioni, studio 40.000. 429

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Comoglio, Po 20, telefono 882-798. 1068

PIANOFORTI studio piccola [illegible] liquida Rostagno, corso Vittorio 20. Telefono 45-668. 255

PIATINO, pianoforti, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comodo rateazioni. Noleggi, cambi, riparazioni.

PIZZERIA definitiva chiusura per cessazione attività liquidasi bar maggiolini, anticamera lacca cinese, vetrine, consolle, mobiletti vari, poltrone isolate. Silva, via Maria Vittoria 11. 446

SALOTTI poltrone tendaggi nuova produzione 1961 facilitazioni. Casmar, corso Peschiera 57. 498

SCALA chiaviola ferro, ottimo [illegible] 3,45 x 1,12 [illegible] vendere miglior offerente. Telef. 367-429. 1078

SCRIBA trasferendosi mobili camera pranzo, [illegible] lotto, armadi. Telefonare [illegible] A42093

SVENDITA eccezionale macchine [illegible] calcolatrici, tutte marche, occasionissima. Augusta, Cavour 6. 761

SVENDO scaffali bellissimi banchi vetrine angolari, vestiario uomo donna, materassi, tappeti corsa [illegible]. Scavino, Saluzzo 23 bis. A41723

TAPPEZZERIE in carta vinile acquistare risparmiando? Rivolgetevi direttamente anche per quantitativi limitati alla fabbrica, via Madama Cristina 125 angolo corso Dante ove vi offre una ampissima scelta ai prezzi più convenienti. 870

TELEVISORE Grundig, telecomando, tavolino, cedesi, Telefonare 799-613 ore 8-10. A41619

TELEVISORE nuovo 23 pollici secondo programma avendesi realizzo. Telefonare 383-777 405

TELEVISORI: migliori marche secondo programma 24 rate senza anticipo. Telefonare 57-901. 139

VENDO bel tavolo tratino, eventualmente cambio con attrezzatura tornazo. Telefonare pomeriggio 369-806.

VISITATE Mostra permanente «Fabbrica poltrone Regina» cavalcavia corso Francia, frazione [illegible] Margherita (Torino), [illegible] 794-975.

è arrivato il dissetante per la nostra estate ...

Jollycock

fantastico con quel sapore nuovo!

Quattro succhi in uno... squisito cocktail di frutta. Il più recente succo di frutta della grande serie Jolly Colombani

Jolly nasce dai grandi frutteti di Romagna

JAGUAR Cars, agenzia per Torino e Piemonte, Bepe Roelliker, corso Raffaello 2, telefono 655-191. 23894

JEEP, Dodge a.M.C., Chevrolet ricambi nuovi originali sempre disponibili. Motino, Raffaello 3, tel. 60-509. 455

JEEP jeppone motori diesel, 636 O.M., Taurus, Alfa 430 450 vendonsi. Telefonare 890-709. A42772

MOBILIFICIO compra qualsiasi auto, pagamento parte con mobili. Telef. 80-901.

**OCCASIONISSIMA MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE. TOPOLINI, 1400, APPIE; GIULIETTE, FURGONCINI, CARRANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. 758

OM Succursale, Francia 31, tel. 753-959, vende Super Taurus lungo, Taurus 340 ribaltabili, Leoncini tutti i tipi, 626 ribaltabile e autobotte Dodge, ricambi tre assi, Fiat 1400 A vettura, motocarri, ecc. 43

PRIVATO acquisterebbe 103 con revisione ma in ordine. Telefonare 533-216.

RIMORCHI auto imbarcazioni campeggio L. 95.000, carrelli industriali. Covolo, Giulio Cesare 137, telefono 21-135. 183

SUNBEAM Alpina quasi nuova, bianca, privato vende. Telefonare 882-852.

TY-185 preparato pronto per competizioni vendo cambio. Telefonare 760-968.

URGE vendere nuova 500 mesi 10. Telefonare 871-080, mattino. A43803

VENDESI giardinetta campagnola economica, trattabile. Telefonare 276-659.

VENDESI 600 D 6 mesi colore grigio chiaro. Telefonare [illegible] A42573

VENDESI 615 '57, Ricola Luciano, via Giuseppe Raimondo Volpiano 28, Torino.

VENDO Alfa 1900 anno 1953; auto Morini 175. Telefonare 779-081.

VENDO Bianchina Panoramica mesi 6. Telefonare 463-784. A41534

VENDO Fiat 682 N2 licenza conto terzi. Telefonare 271-546 A34809

VENDO o cambio con minor cilindrata 103 '57 con piccolissimo V. Le Chiuse 71.

VENDO 500 C giardinetta legno, Strada Antica Rivoli 46, Grugliasco.

VOLTURIAMO rapidissimamente 500 settemilacinquecento; 600, diecimila; 1100 duemilacinquecento. Borio, Carlo Alberto 45 telefono 527-076. 144

103 lusso 1960 ottimo vendesi da privato Via Monti 30. 192

600 D privato vende a privato, 6 mesi. Telefonare 391-460, 17.30 in poi.

600 D sei mesi grigio chiaro vendesi. Telefonare 762-270. A42044

600 D semestrale km. [illegible] vendo. Telefonare 254-651. A42691

[illegible] semestrale vendesi. Tel. 385-732.

750 Alaurin [illegible] miglia, privato vende. Telefonare 382-892. 322

22 Ciclomoto Sport L. 130 p.p.

ABBISOGNANDOVI occasionissima Motom, Bellino, Guzzi, Gilera, Vespa, Lambretta, lectra, motocarri, motocarrozzini, Gino, Antonio Cecchi 67, tel. 273-851.

GRANDE novità Motom 92 cc. Presentazioni presso filiale Torino, piazza Vittorio Veneto 16, telefono 81-385. 25

MOTOSCAFO Riva Tritone come nuovo perfetto vendo Autosport, Sanremo, Cavalletti 5. 24347

NEU 48, 175, 250, ultimi modelli, nuovi prezzi, rateazioni. Commissionaria Torino e provincia Bonafous 2. 723

OCCASIONI Lambrette, Vespe, Guzzino, Gilera 125, Mondial 125, Capriolo 65. Pasquero, Principe Amedeo 11. 268

PRIVATO vende Gilera 300, ottima occasione. Telefonare 370-893.

SENZA patente, ciclomotori Viri, rateazioni cambi Avia, corso Vercelli 84, telefono 21-582 183

VENTA targa, senza patente, portata 150 kg., motore 4 tempi, consumo minimo, motocarro Motom 48, dimostrazioni e vendita filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 10, telefono 81-385. 25

V. VESPA 4 marce, motocarro Ape 4 q.li. Cambi, rateazioni. Gastaldelli, corso Peschiera 173. 580

VESPA motocarri portata kg. 400-700. Cambi, occasioni. Agenzia Toia, corso S. Maurizio 31 41

A prezzi incredibili mobili ogni tipo, vasto assortimento, rateazioni. Mobilificio San Paolo, Mongrovero 1. 898

ACQUISTA bottiglie, ferro, libri, dischi, supermobili, oggetti vari. Tel. 752-946.

ACQUISTANDO poltrone divani salotti, rifatte grande esposizione: Galdano, corso Vittorio 82 916

ACQUISTIAMO [illegible], oggetti vari ingombrando cantine solai. Tel. 485-440, 483-187. 324

ACQUISTO arredamenti completi eredità varia. Svendo prezzo barocco. Telefonare 45-312. A43351

AL Centro Radio, S. Secondo 48, frigoriferi a gettoniera, novità assoluta. Telefonare 588-253 21339

ALLOCCO mobili, corso Galileo Ferraris 26 (monumento), specialità [illegible] legno Piemonte tipo americano e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. 444

AMBIENTATE Sipariette porta parete (sipariette oppure Voilette divisorie novità a scomparsa, Agenzia, via Campana 15. 187

BARBONCINI, Cockers, Toyterrier, Pointer, Segugi bellissimi vende Canarie, Nizza 90 Telefonare 697-853.

CHITARRA classica d'autore, disposta 64,64 ½ acquistasi: dettagliando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3406 — Torino». A42103

CUCCIOLI barboncini champagne, vendesi. Telef. 40-604. A43064

DIPINTI Zolla, Bucciglione, Benzi, Facchetti, privato vende. Bughera, Balme 2.

ENORMI quantitativi di «salette,» «camerette» lana e confezioni a prezzi inferiori a qualsiasi liquidazione per rinnovo locali. Debenedetti, via Cernaia 32.

GRAPPIO, Po 28, grande assortimento mobili, ogni stile, specialità Maggiolino.

GUARDAROBE: fabbricanti specializzati Fratelli Crepaldi, Assortimento. Passaggio 8. Telefonare 521-918. 139

MACCHINE maglieria: 12x100, 250.000; 12x90, 220.000; 8x100, 250.000; 8x70, 190.000; 7x100, 250.000; 7x90, 200.000 Dipantoni, rimagliatrici, riparazioni accessori. Gribaldi, San Francesco da Paola 4. 1371

RICORDIAMO: PER UNA BUONA DIGESTIONE

FERNET-BRANCA

PURO, NEL CAFFE' OD IN ACQUA CALDA ZUCCHERATA